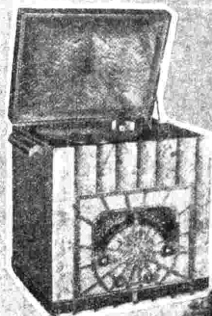


RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE LIRE 30 - PER GLI ABBONATI ALL'E.I.A.R. LIRE 25 - ESTERO LIRE 70
UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,60 - PUBBLICITÀ: SOCIETÀ S.I.P.R.A. - TORINO - VIA BERTOLA N. 40 - TELEFONO N. 41-172

..... poesia, grazia, potenza.....



Trasvertumna

PREZZO:

IN CONTANTI L. 1400

A RATE: 300 IN CONTANTI

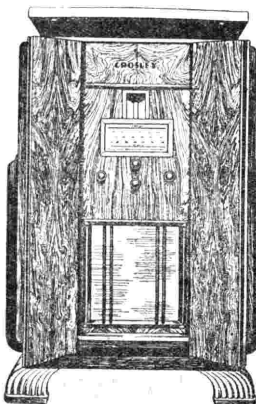
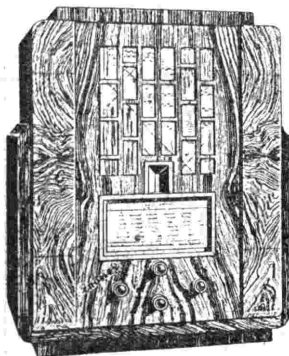
E 12 RATE DA L. 100 CADAUNA

RADIOMARELLI

CHIEDETE IN OMAGGIO
ALLA SIARE DI PIACENZA.
L'INTERESSANTE OPUSCOLO
"NESSUN SEGRETO PER VOI"
UTILE AI RADIOAMATORI.

CROSLY 174/A.

Onde Corte, Medie e Lunghe.
7 valvole. Scala parlante.
Indicatore visivo di sintonia.



CROSLY 174/C.

Radiofonografo. Onde Corte,
Medie e Lunghe. 7 valvole.
Scala parlante. Indicatore vi-
sivo di sintonia.

L'APPARECCHIO INDISPENSABILE

Signorilmente moderni, i
Crosley Radio, costituiscono il
migliore elemento decorativo
del vostro salotto. La perfe-
zione di questi apparecchi è
garantita dallo speciale siste-
ma dei circuiti e dai collaudi
accuratissimi ai quali ogni sin-
gola parte viene sottoposta.



WLW

Antenna della
Stazione
Crosley WLW
da 500 Kw.

CROSLY

R A D I O

RADIO SIARE PIACENZA - VIA ROMA 35 - TEL. 2561 - CONCESSION. DELLA CROSLY RADIO PRODUZIONE
1935 E DEI RADIOFONOGRAFI ORIGIN. STROMBERG-CARLSON, SUPERETEROD. 12 VALV.

**RADIO-SIARE
M I L A N O**

Via Carlo Porta, 1
Angolo Principe Umberto
Telefono 67-442

**REFIT-RADIO
SOC. AN. ROMA**

La più grande organizza-
zione Radiofonica d'Italia.
Via Parma, 3 - Tel. 44-127

ARS AGENZIA
RADIO-SICULA
CATANIA

VIA DE FELICE, 22
Telefono 14-708

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'E.I.A.R. - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 41-172

L'ANNUALE DEI FASCI

Medaglia d'Oro dell'Adriatico, Costanzo Ciano di Cortellazzo che rappresenta la continuità della tradizione guerriera nella Rivoluzione Fascista, ha celebrato alla radio l'annuale della fondazione dei Fasci, storico evento che segnò l'inizio della riscossa nazionale.

La data di cui oggi celebriamo il sedicesimo annuale è corollario ed integra un'altra data: quella del 4 novembre 1918.

I due eventi sono connessi, l'uno all'altro, da un nodo indissolubile. Se il 4 novembre 1918 la Vittoria, da noi conquistata in aperta battaglia, restituisce alla Patria i suoi naturali confini, il 23 marzo 1919 quella stessa Vittoria ammonisce solennemente gli italiani ch'essa non è un fatto compiuto ed isolato nella storia, che essa non è un immobile monumento della gloria di ieri, ma che deve servire da premessa fondamentale per le alte mete da raggiungere e da alimento quotidiano delle forze destinate a maturare in potenza la Patria.

Per bene intendere il significato di quell'atto lungimirante che assommava in sé amore, passione, sacrificio, offerta, coraggio, sprezzo di ogni calcolo, bisogna ancora ricordare l'onta bruciante dell'Italia mutilata nella Vittoria, la viltà dei Governi, la miseria morale dei rinnegatori della Patria: bisogna aver provato il fuoco delle battaglie ed il martirio della trincea; bisogna essersi macerati nella folle disperazione della Vittoria derisa e della Bandiera calpestate, per intendere l'immenso valore di quella storica data.

Il rapporto di Piazza San Sepolcro, che adunò, intorno a Benito Mussolini, un pugno di uomini i quali non avevano dimesso le logore divise della trincea, combattenti le cui cicatrici erano ancora dolenti, fu appunto la genuina rivelazione della Vittoria. Seicentomila caduti e quattro anni di fatica sanguinosa e sublime l'avevano data all'Italia: ma, ai reduci dell'ultima battaglia, essa era apparsa come una Dea cieca ed inutile, senza anima nè respiro. Termine, invece che principio.

Nell'adunata milanese i pochi accorsi hanno il privilegio di vederla vivere. Sono animati dal suo sguardo e dalla sua voce che, al di sopra di ogni dissidio o contesa, di ogni pervertimento e di ogni delittuosa follia, assegna i compiti e precisa gli obiettivi che dovranno essere raggiunti.

« Credere, obbedire, combattere »: queste tre parole generatrici di potenza, anche se allora non pronunciate, furono l'ordine di marcia con cui si concluse quel convegno di credenti, di obbedienti, di combattenti.

Ed il significato dell'ordine fu chiaro negli spiriti dei convenuti: infondere nella Patria pagificata lo stesso animo che aveva, per quattro anni, sostenuto la tenacia degli uomini delle trincee; fare di quell'animo il proprio arco; il medesimo impeto, la medesima abnegazione, la medesima violenza, il

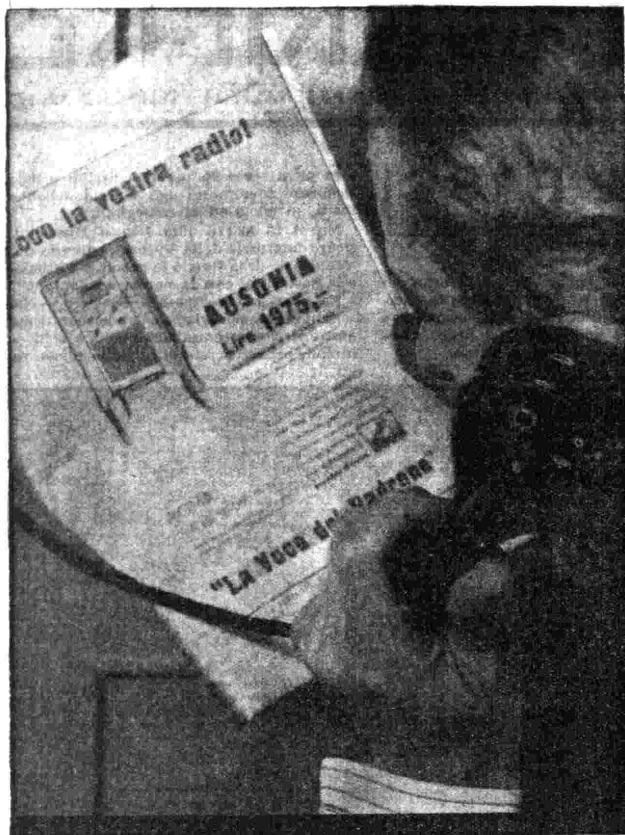
In altra epoca la parola « destino » poté sembrare sovrumano agli uomini deboli e inetti, ai miopi ed ai rassegnati.

Ma il 23 marzo 1919 Benito Mussolini, sicuro interprete della Vittoria, cancella dal vocabolario della Patria la parola « destino » e la sostituisce con la parola « volontà ».

Nel convegno di Piazza S. Sepolcro — che i ciechi del sovversivismo e del democraticismo nostrani ritennero un'adunata di ribelli — furono, per secoli, statuiti l'Italia nuova ed



Riproduz. interditta - Foto « LUCE ».



una decisione!

**..... in prova,
senza impegno**

AUSONIA

LIRE 1975

**RADIOGRAMMOFONO
SUPERETERODINA
A 5 VALVOLE**



Rivenditori autorizzati in tutta Italia
MILANO .. Galleria Vitt. Eman., 39
ROMA .. Via del Tritone, 88-89
TORINO .. Via Pietro Micca, 1
NAPOLI .. Via Roma, 266-269

LA VOCE DEL PADRONE

Cataloghi gratis a richiesta

i modi del suo divenire: di quel divenire la cui propagazione nel tempo e nello spazio si perpetua senza soste, come se il 23 marzo 1919 la Nazione Fascista fosse uscita, limpida e armata, dalla mente e dalla volontà di Benito Mussolini.

Da Piazza S. Sepolcro si inizia, infatti, quel militarismo spirituale che dovrà potenziare la Stirpe e le sue rinate virtù e sostituire, nella vita quotidiana del popolo italiano, al facile nichilismo della rinunzia la tensione continua della disciplina e del superamento.

Benito Mussolini, che aveva vissuto e patito tutte le esperienze della sua Patria, esteriorizza, il 23 marzo 1919, la costruzione granitica del suo Genio e ne fa lo Stato Fascista, legge e sostegno dell'Italia ripinta e della sua grandezza futura.

Le realizzazioni di un intellighente che nessun ostacolo impaurisce; le tappe della marcia in avanti; la somma delle opere compiute e costruite; la certezza di nuove co-



S. E. Costanzo Ciano.

strazioni e di nuovi compimenti: soltanto questo insieme di forze, dominate e mosse dall'Uomo, significa, in senso positivo, la fortuna di una nazione. Il 23 marzo 1919 questo concetto fu scalfellato nella realtà.

Perpetua e periodica tappa spirituale del popolo italiano che in esso vede il fulgido inizio della sua redenzione e della sua riscossa, il 23 marzo è un poco la data in cui la Nazione Fascista sfende il suo epico bilancio annuale e ne constata, di fronte al Mondo e alla Storia, l'avanzo sempre crescente.

Oggi, a sedici anni di distanza da quel giorno, l'adunata di Milano appare veramente in tutta la sua essenza storica ed umana: chiave di volta della grande Italia fascista. Il 23 marzo è un filo che irradia della sua luce tutta la Patria; è l'occhio vivo della Vittoria che illumina le strade del domani al popolo divenuto esercito ed animato dalla certezza di vincere ancora, vincere sempre finché la fede dei Morti sarà, come oggi è, l'incrollabile fede dei vivi.

SEMBRA un simbolo ed un presagio: il primo film proiettato sullo schermo a Lione il 12 febbraio del 1895 era di cronaca e riproduceva l'uscita degli operai dallo stabilimento Lumière. La nuova invenzione prodigiosa che il Duce ha posto vicina a quella della stampa e classificata tra le grandi tappe dell'umanità verso il progresso della cultura, aveva per tema un fatto del giorno e per personaggio la folla, la grande folla anonima, la quale doveva non soltanto diventare, con il perfezionamento della tecnica e dell'arte, il protagonista innumerevole dei drammi umani esposti e svolti sullo schermo, ma anche lo spettatore innumerevole, il lettore collettivo delle immagini fantastiche e realistiche che trovano sullo schermo l'inesauribile pagina bianca sulla quale imprimersi e diffondersi con i sentimenti e con le idee di cui sono potenziate.

Protagonista e spettatore del nuovissimo documentario: il popolo, l'umanità; teatro: il mondo infinito. Dopo un quarantennio di esperimenti, la cinematografia, superato il pericoloso fenomeno del «divismo», tendente a concentrare e a monopolizzare sopra un ristretto numero di fisionomie, in movimenti obbligati, l'infinita vicenda mimica dei sentimenti, dei pensieri e delle passioni umane, si studia sempre più di esprimersi per masse, di ricevere la storia dell'uomo come appare scritta su innumerevoli volti e, nell'arte nuova, la realtà e l'invenzione, la cronaca e la favola talvolta si fondono mirabilmente come in un romanzo storico creato giorno per giorno, vissuto giorno per giorno dalle razze su tutti i paralleli. Documentario immenso che avvalorato e completato dall'apporto della sonorizzazione e della voce, fornirà agli archeologi dell'avvenire una testimonianza storica del nostro secolo, ben superiore ai rotoli di papiri della ideografia egiziana.

Mezzo di propagazione della cultura, la cinematografia, entrata nel campo dell'attuazione pratica per merito di un inventore che ha, in francese, lo stesso nome della luce, ha percorso in un quarantennio e pur attraverso tentennamenti e deviazioni, un cammino immenso che passa per l'Italia e che in Italia troverà sempre il clima storico e le condizioni ambientali più favorevoli per continuare. La storia e la natura, la varietà del paesaggio e le caratteristiche fisionomiche del nostro popolo, la musicalità della lingua che oggi, per effetto della sonorizzazione, è parte viva ed integrante della cinematografia, contribuiscono a fare del nostro Paese, benedetto dal sole, gorgoglio di aspetti, coronato di montagne, bagnato dal mare, lo scenario ideale sul

cui sfondo si possono proiettare visioni di gloria e di grandezza, svolgimenti di opere, movimenti di folla, ordinato e progressivo sviluppo di civiltà nazionale.

Come la radio, la cinematografia è al servizio del Regime e direttamente controllata dal giovane Gerardo Sottosegretario di Stato per la Stampa e Propaganda. Il conte Galeazzo Ciano di Cortellazzo, ricevendo a Roma nei passati giorni Luigi Lumière

in forma solenne, ha voluto onorare la genialità latina che, attraverso un continuativo programma sistematico di propaganda artistica, storica, culturale ed industriale svolta per mezzo del cinematografo, ha modo di affermarsi nel mondo e di ottenere il riconoscimento delle altre razze.

Come cronaca e come arte, come giornale e come romanzo, come rievocazione e come anticipazione, la cinematografia italiana, sorretta più

attentamente della radiofonia, è, infatti, con la radiofonia, il più vigoroso e il più efficace mezzo di espansione del pensiero e dell'azione italiana ed è con ogni augurio che, nel quarantennio della invenzione del cinematografo, i tecnici e gli artisti del microfono rivolgono un saluto cordiale ai tecnici e agli artisti dello schermo.

I grandi film sono della prima affermazione cinematografica italiana, come *Nerone* e *Cubiro*, vengono riesumati; gli antichi schemi vengono rinnovati, le visioni realizzate un giorno con mezzi eccellenti per l'epoca ma inadeguati all'attuale progresso della tecnica, vengono risegnate e rivissute con maggior ampiezza e con maggior profondità d'indagine e sulla serie dei fotogrammi silenziosi s'innesta il suono, il nuovo dono di vita, a sostituire, con risultati immensamente superiori, la didascalia scritta e forzatamente incompleta nella sua sintesi di sommario approssimativo.

Immagini e voci d'Italia parlano al mondo e documentano la visione della rinascita nazionale mostrando le opere e i giorni — quelle prodigiose, onesti attivissimi — dell'Era Fascista.



La celebrazione a Roma del quarantennio di una grande invenzione. Il conte Galeazzo Ciano e Luigi Lumière.



Temi esauriti: la danza della... nostalgia

Diamo posto in questo numero alle molte lettere che ci sono pervenute a risposta dell'articolo polemico sul tango, da noi pubblicato con lo scopo di suscitare un contrasto di pareri. Ritenevamo che il tango, come altre danze che sono ancora di oggi ma già hanno il sapore di ieri, avesse degli esaltatori e degli oppositori, ed invece dobbiamo ammettere che quanti amano la musica da ballo e ballano, sono d'accordo nel lodare la languorosa, appassionata, nostalgica danza argentina.

All'interrogativo posto dal nostro collaboratore: «del tango si è talmente abusato che mi pare sarebbe consigliabile farlo morire, non soltanto come danza, ma anche come canzone», risponde con una serie di osservazioni l'abbonato Aniello Cercher di Oderzo: «Parlo morire come danza, perché? scrive. Esiste, forse un balabile più vasto d'armonia, più grazioso nella struttura, nelle sue frasi musicali, di un tango? No, non lo credo e non credo neppure che possa qualificarsi «matrone» un motivo, un tempo che, ballato, pretende, esige, impone quelle prescritte movenze tanto piene di vita, di snellezza e di grazia, necessari elementi primi perché il ballo stesso diventi una disciplina di atti leggiadri per tutta la muscolatura umana senza gettarsi nell'indisciplinata grottesca veleggiatura del fox, tanto insipidi quanto, alle volte, orribilmente cacofonici, né di quei famosi slow, specifici sicuri contro l'insonnia ed il buon gusto musicale. In tutte queste belle cose i piedi hanno la loro parte, e che parte! ma non si può contestar loro questo diritto. I piedi, questi benedetti piedi, hanno, in tema di ballo, un'aspirazione di libertà superiore certamente a «qualsiasi vibrazione dell'anima», fardello inutile, e ultimo materiale umano» da trascurare se il prestigio libertino dell'alluce, della pianta e del tallone vogliono godere una continuità di movimenti senza regola, senza grammatica, senza imposizioni. Bisogna riconoscere, in fondo, che i piedi ci mantengono diritti e, di conseguenza è necessario dare tutti i diritti ai piedi».

Messi in evidenza i pregi del tango come danza, il Cercher lo difende come canzone. Scrive: «E' giusto accusare il tango quale stimolatore di poeti a scrivere (anno Domini 1935!) versi di passione e di tragedia, perdite di amanti, ritrovamento di cari creduti perduti, lacrime, sguardi d'intesa, ecc.». Siffatti argomenti non sono tenuti a balla semplicemente dal «tango», né questo li ha monopolizzati: esaminiamo i versi (meglio dire «parole», dato il pochissimo rispetto alla Musa, e per metro e per valore, in otanta casi su cento di altre canzoni, siano valzer, fox, slow, passidoppi, charleston, arioso e così via; l'argomento è sempre quello: amore, odio, gelosia,

disprezzo, tradimento, sospiri, mamme, fidanzate, amanti, spose, innamorati, delusi, peripatetici, scettici, perverse, vergini folli, signore pallidissime. E identico materiale, con particolare attenzione al paesaggio ed alla volta celeste, sia diurna che notturna, in tutte le canzoni napoletane, quelle canzoni musicalmente fermate sul pentagramma con motivo speciale, con ritmo passionale od allegro, ma spiccatamente partenopeo, cioè ben lungi dai comuni balabili di qualsiasi tipo.

«Banalità! D'accordo. Ma che non possono formare capo d'accusa o devono assolversi perché non costituiscono reato. Ridicolo sarebbe se nel tango venissero trattati argomenti eroici o zoologici, domestici, finanziari, economici o gastronomici. Al sentimento si deve ricorrere, e per quanto riguarda il sentimento bisogna convenire che soltanto il tango ha l'alta dignità di saperlo descrivere, di saperlo rappresentare, di saperlo scuotere, dopo la tanta banalità delle altre minime composizioni musicali, poiché il tango incarna pienamente la poesia e tutta la fascia di vibrazioni tenere, di fremiti puri, di palpiti sonori, che ne elevano il significato, l'espressione, la bellezza, portando anche quella tale... nostalgia preferibile sempre alle «scemenze grottesche» di certi versi sprizzanti dalla faciloneria tanto allegra di fox, slow e contorsioni assortite. Assolviamo, dunque, il tango. Limitiamone, se mai, le esecuzioni. Relegarlo in museo, no, non sarebbe né giusto, né logico, né artisticamente glorioso. I miagoli fisarmonici, le strumentazioni esotiche non possono, per la caratteristica propria che forse a molti non piace, diventare sicari del buon gusto per uccidere il tango, espressione limpidissima di quella sentimentalità che si vuole mettere al bando senza pensare come, pur non essendo romantici né adolcinati, serbiano nel secolo ventesimo l'anima sempre spiegata per tutto quello ch'è dolcezza, gentilezza ed armonia. Almeno sono così quanti, cheché dica la prosa, amano la poesia».

Esplacita è la signorina Lida Pes di Milano: «Chi non ama il tango, è segno che non sa ballare. E per saper ballare intendo che capisca il tempo e la melodia del movimento. Non bisogna confondere le persone che sanno ballare con quelle che ne hanno la pretesa: la danza è un po' come il canto: tutti possono cantare, ma pochissimi sanno farlo. Chi parla del più bel ballo che esista come di una cosa da far morire, è segno che non capisce la dolcezza e il ritmo di questo ballo, che è fatto veramente per suscitare il sentimento di nostalgia».

Una lunga lettera ci invia da Milano la signora Eugenia Bonfanti Cetera. Scrive tra l'al-



Un intrepido sciatore è il ballila Edy Valdameri, figlio dell'avv. Rino, che a soli otto anni ha conquistato a Saint Moritz il record mondiale del «Corviglia», per la categoria fuo ad anni diciassette, compiendo l'aspra discesa in cinque minuti e tre secondi, alla velocità oraria di chilometri 64,700.

tro: «La tipica tarantella ha trovato nell'accentuazione delle sue «terzine» la sua caratteristica; la canzone napoletana ha cercato nelle sue abbondanti «corone» lo sfogo al suo traboccante sentimento; il tango ha saputo nei suoi due sinopati («non in tre tempi con un quarto prolungato») darci innumerevoli melodie che non sono rimaste come patrimonio esclusivo dei calzoni di fustagno o di velluto, delle bluse bianche, delle «mantille» che forse non l'hanno neppure udito.

«Il tango, con le sue infinite melodie, ha invaso le sale da ballo di tutto il mondo con le sue elegantissime, irreprensibili ed insuperabili orchestre «tipiques», orchestre che hanno fatto andare in visibilo ogni pubblico, come quella di De Caro a Roma, quella di Eduardo Bianco a Milano, ecc. Ma quest'«cosa», chi non conosce il tango che attraverso le ibide interpretazioni di qualche scalcinata «troupe» di varietà, nessun argentino od appassionato del tango «porteno» ne ha la colpa. Una cosa non va dimenticata: che in Argentina, dove esiste il vero tango, i più appassionati ne sono gli italiani, e tra i compositori più celebri emergono gli italiani: De Caro, Mannocci, Canaro, Donato, Discepolo e tanti altri. E va ricordato inoltre che Tito Schipa non ha ritenuto di «umiliarsi» interpretando queste «tragedie musicate», mentre un Granados ed un



La preghiera dei bimbi — graziosa fuba di Lorenzo Gigli, poeticamente commentata dalla musica del maestro G. F. Gaito — è stata trasmessa per radio. Nelle fotografie: l'attore Umberto Mozzato (al microfono) e il maestro Gaito (seduto) partecipano alle prove con i simpatici protagonisti.



A Firenze, tra i fanti della Gavinana in procinto di partire per l'Africa Orientale, a Tor di Quinto dove i baldi cavalieri della Scuola hanno dato recentemente un magnifico saggio della loro abilità ippica, il Re Vittorio, in questi ultimi tempi, ha avuto diverse occasioni per scendere tra i soldati dell'Italia fascista acclamanti in Vittorio Emanuele III il sovrano sabaudo che ha compiuto, a Vittorio Veneto, l'unità italiana.



Il Duce passa in rivista a piazza Venezia gli avanguardisti di Bolzano.



L'inaugurazione del monumento al Generale Cantore a Tripoli.



A Palermo, il 19 marzo, il cacciatorpediniere «Dardo» ha ricevuto con rito solenne la bandiera di combattimento. S. E. il Cardinale Lavitrano benedice il tricolore e il Prefetto S. E. Marziali pronuncia nobilissime parole augurali.



Albeniz ed altri ancora (e non un Jack Hilton) hanno innalzato il fanghero tango allo stesso livello di classici valzer, minuetti, mazurche, ecc., mentre non ricordo che un compositore di questa altezza si sia occupato ad immortalare i suoi fox più o meno slow.

Scrivo da Norma (Littoria) l'abbonato Goffredo Raponi: «Che il tango, come ballo da sala o da palcoscenico, con tutti i contorcimenti dei danzatori, possa urtare la sensibilità estetica di noi europei, niente da dire. Urta così come urtano gli spugnamenti di luce che lasciano il posto alla sola lampada dai riflessi azzurri, la semioscurità improvvisa alle prime note dell'orchestra nelle sale da ballo, e i passi obbligati delle coppie danzanti, che più o meno goffamente si sdilinquinano teatrali dei numeri di varietà. Ma si salvi, vivaddio, quello che è il vero valore intrinseco, spirituale (che deve essere anche artistico) della canzone-tango, da quella che è la coreografia applicaticcia, cornice di nessun valore; parlo, s'intende, l'originale tango argentino, di quel tipo, chiunque avrà gustato, ascoltato suonare da una di quelle orchestre tipiche e attrezzate di Edoardo Bianco, di Pettorossi, di Barziza. Musica squisitamente esotica, semplice, armoniosa, esprime un sentimento sempre diverso e sempre medesimo, che non è della nostra razza, ma che comprendiamo appieno, musica che imprime, a volte, nell'animo di chi ascolta, un fremito al volto, di quegli accordi cadenzati e quasi trascinati della fisarmonica; musica che dà l'esatta sensazione di un colore locale, né più e né meno che la canzonetta napoletana, la musica tzigana, il fox degli americani, la czardas dei popoli magiari e slavi. Ed è quanto basta ad una composizione musicale per non essere disprezzata, come quella che rappresenta la espressione tipica dell'anima di un popolo.

«Se le imitazioni, poi, prodotto sforzato di altri, costituiscono le aberrazioni di cui tutti a ragione si lamentano, è questa ragione più forte a ritenere nella sua giusta considerazione il «vero» tango, prodotto di sentimento, così spontaneo ed originale, da non poter essere imitato con quella estrema facilità che credono molti dei nostri, quando si accingono a produrre, per la richiesta del «mercato» musicale, la stereotipata e falsa canzone-tango, che irrita in modo i nostri timpani e la nostra sensibilità. Deve, dunque, il caso «patologico» di un pseudo-tango, prodotto stracciato di fallaci imitatori, pregiudicare nella opinione del pubblico quella che è la canzone autentica, locale, e togliere ad essa il suo pregio, se non addirittura altamente artistico, almeno folcloristico? Io ritengo di no».

Da Piacenza la signora Maria Costa. Affermo che anche la gioventù alla musica esotica, alla musica americana preferisce quella nostra, esclamando: «Ma che cosa c'entra la musica da ballo con le trasmissioni radio? Non è per ballare che si sono anche compiuti dei sacrifici per acquistare l'apparecchio, ma per ascoltare della buona musica! Per i saguati dell'arte di Tersicore ci sono i circoli, le società, le sale da ballo a tal uopo istituite, e l'Eiar può essere certa che i famosi giovani non restano in casa per ascoltare la musica. E' ormai tramontato il tempo in cui i figli d'ambo i sessi vivevano accanto alle gonne materne!...».

Scrivo da Roma il sig. Carlo Toscani: «Sono pienamente d'accordo con chi afferma che i ballerini di varietà hanno troppo standardizzato il tango, ma ritengo che quando questo tipo di canzone trova delle parole significative e una musica che queste parole trasforma in sentimento, non mi importa più niente se il duo X o il duo Y interpreta la canzone con figure standardizzate. Giovane, amo la musica classica, ma non voglio ammutire nell'ascoltare sinfonie e preludi. Frequento i varietà della capitale e ho sempre motivo di constatare che il tango piace molto alla gran massa di pubblico. La disargentizzazione è già avvenuta, perché vi sono artisti nostri che sanno scrivere dei bellissimi tango e con delle caratteristiche tutte nostre. Il tango è una musica sentimentale, vuole commuovere, e questo lo si sa fare benissimo anche da noi». Uguali considerazioni ci inviano la signora Zulena Deguidi da Milano ed Elio Foresi da Firenze.

Da Bari la signorina Neky Guglielminetti: «Accontenti l'Eiar chi ama il rombo o il fragore, ma non dimentichi, per carità, che c'è anche chi si compiace di sognare e chiede per sognare la musica lenta e nostalgica».

Che per parlare del tango sia necessario saper ballare, capire il tempo e la melodia del movimento, essere stati di frequente al varietà e aver seguito per ore ed ore (e perché non delle notti e delle giornate intere?) le coppie di giovani, piedi a terra ed occhi al cielo, non ci sembra proprio assolutamente indispensabile. Non è necessario, ma indubbiamente, poiché si tratta di danza, se si vogliono dei giudici esperti bisogna cercarli tra coloro che ballano. E ballare, il nostro giovane collaboratore, così violentemente investito da coloro che amano il tango, sa, e magari (questo non lo dice, ma lo intuimmo) gli piace anche ballare il tango e nel suo sdegno per la famosissima (e perché no?) suggestivissima danza argentina diventata banale unicamente perché troppo sfruttata e bistrattata, non c'entra forse che il suo sdegno per le critiche fatte alla musica da jazz che ama di un amore esclusivo. E' giovane, e la prima qualità dei giovani non è forse quella di non conoscere limiti nella propria dedizione alle persone e alle cose amate? Dello questo — che lascia intuire che anche noi alle lusinghe del tango non siamo indifferenti, e che un bel tango lo sentiamo volentieri e lo vediamo ballare con piacere se la banda (pardon, se l'orchestra) lo eseguisce con art e i ballerini lo danzano senza esagerazioni e senza spasmi — ci permettiamo di fare qualche osservazione su quanto è stato scritto.

Che le cadenze e i movimenti del tango siano «superiori a qualsiasi vibrazione dell'animo», come afferma l'abbonato Cercher, ci sembra esagerato. Non si possono confondere due cose così diverse. Sono regioni inconfondibili. Hanno dei limiti che non si possono superare, nemmeno nell'ardore di una polemica. Giusta invece l'os-

servazione dello stesso Cercher sul carattere del tango che è conforme al carattere di altre composizioni della stessa natura. La materia che offre i motivi ai poeti per le canzoni popolari (e mettiamo il tango fra queste) non può variare, ma c'è chi la nobilita, e c'è chi la degrada. Un poeta, per dirne una, come Salvatore di Giacomo, la fa eccelsa e la fa sottile; un rimalore da strada ne fa un miscuglio e l'avvelena. Qualunque genere di composizione musicale, se trattato da un artista, può assurgere a valore d'arte, tango compreso.

Che in Italia ci siano dei compositori, come afferma la signora Eugenia Bonifanti Cetera, che hanno composto dei tanghi ricchi di sentimento nostalgico, d'accordo; che tra i compositori che si ritengono argentini ne siano di origine italiana e spagnola, niente di più esatto; che tra questi ce ne siano di quelli che hanno scritto delle pagine che potrebbero firmare senza scrupolo i maggiori compositori del genere, originari dei luoghi dove il tango è nato, niente da osservare; la distinzione tra gli uni e gli altri non sta nella nazionalità, ma nella produzione e per questa ci sono tra gli uni e gli altri, tra gli artisti ed i musicanti, non soltanto dei distacchi, ma degli abissi. Tutti d'accordo; il tango ha diritto di avere il suo posto tra la musica da ballo e la musica da ballo vuole la sua percentuale nelle trasmissioni. L'abbonata piacentina bisogna che si rassegni. La Radio, signora, non può ignorare la musica leggera, non può trascurare la musica da ballo. E' un genere di composizione che diletta molta gente. I giovani, particolarmente. Musica da ballo, per i balli d'oggi. Non si può imporre per ballo un ritmo diverso da quello della vita.



«Crepuscolo degli Dei», - il rito funebre di Sigfrido.

LIRICHE DI ALFANO



NELLA schiera non fittissima dei moderni compositori che han saputo, attraverso la lirica, dire una parola incancellabile sulla propria personalità musicale, non solo, ma impallare di essa ogni altra loro opera, Franco Alfano è certamente fra i primissimi. Si dirà anzi più propriamente che Franco Alfano ha potuto, prima ancora che saputo, dire la sua parola incancellabile. Ha potuto, perché la sua lirica è prima di tutto, e essenzialmente, la più schietta rivelazione del suo cuore e del suo temperamento: prima ancora di essere una sapiente elaborazione essa è una inconscia parola uscita dalla *charpente* stessa del suo essere. Ora non tutti possono questo, se pur molti sanno.

Dire delle liriche di Alfano potrebbe sembrare superfluo, ora che ogni musicista, ogni intelligente dilettante le conosce. E tuttavia è non solo doveroso e gradito io scriverne, ma anche opportuno, per segnalare le caratteristiche rappresentative dianzi accennate, ciò che non è stato ancor fatto in sede critica.

Ritornando a quella che fu la prima espansione lirica, il primo accento del giovinetto compositore, le cinque *Méloides pour chant et piano* (ed. Gebauer Hug & C.) appaiono come un primo contrassegno dell'anima essenzialmente lirica di lui. A 18 anni, queste cinque liriche gli sgorgano dalla penna colla franchezza che gli è propria, col disprezzo della novità, con lo sdegno della moda. Non importa il sapore talora francesizzante della fattura. Questa non è moda. E', semmai, un gusto innato a sentire un testo col orecchio e coll'anima, direi così, nazionali del poeta. De Musset, Lamartine, Hugo: questi i poeti delle cinque *Méloides*. Diciotenne, e quindi pronto a piegare l'animo e l'udito ancor nuovi a tutte le forme e a tutti gli accenti, Alfano senti e scrisse coll'anima e coll'orecchio più prossimi allo spirito di quei versi romantici, immaginosi, delicati, flessuosi. E' già vivo però, in quella musica di una romanticità via via distesa o calda, il senso della espansività improvvisa, quello che diverrà poi, nella futura produzione lirica di lui, il vero e proprio scatto drammatico. Questo è, ad esempio, in quel primo *Sonnet* di De Musset, ove l'entusiasta espressa genialmente con l'improvvisa entrata di un accompagnamento spezzato, in pieno contrasto coll'iniziale tranquillo arpeggiato, porta la voce all'espansione definitiva della melodia, precisamente alla dove il verso, liricamente, abbandona alla piena confessione sentimentale. Il vertice della espansività poetica trova sempre l'adeguata stesura musicale, ed è davvero interessante constatare la sagacità di una così attenta sensibilità lirica in un compositore non ancora ventenne. In ognuna di queste cinque *Méloides* la voce canta, melodia, sostenuta da un accompagnamento che è come un commento chiaramente modulante, senza ardite complicazioni armoniche, è vero, ma non perciò ingenuo e scarno; e conclusivo sempre. Delicattissimi tocchi come questo



contengono in embrione le sonorità misteriose di certi passi delle future liriche tagoriane, sorgono insomma ora qua o là gli accenni a quello che sarà il complesso mondo spirituale della maturità.

E furono precisamente i *Tre poemi di Tagore* (ed. Ricordi) a segnare definitivamente il centro della personalità lirica di Alfano. In esse tutto è, in apparenza, insolito, inatteso, ed invero l'evoluzione è anche, in un certo senso, un po' forte, tagliato accentare, una pianistica tormentata, spesso affannosa. Tuttavia, ricordo vivo dell'antico modo lirico, un frequente espandersi melodico, bene spesso spianato come quello delle

giovani melodie, anche nella sostanziosa complessità formale, anche nell'avvicinarsi delle molteplici complesse immagini musicali e psicologiche. I *Tre poemi di Tagore* sono la vera pietra miliare di Alfano. In poche pagine sono racchiuse quelle forti caratteristiche che rivelano l'artista, classificandolo inconfondibilmente. La conciliazione, la declamazione, vigliamente assistita dal pianoforte, lo scatto drammatico pronto e sicuro della prima lirica, fanno contrasto colla soavità molle, orientalistica e calda delle due seguenti. La terza soprattutto (*Parlami, amor mio*) è scrigno di soavi accenti melodici contrapposti a tratti ad un parlar sommessissimo, adorno di calore intimo, di casta sensualità, di velate nostalgiche armonie, il tutto reso con leggerezza di mano quasi femminile, fatta viepiù interessante nel contrasto coll'ardore dinamico e quasi violento della prima. Il testo poetico è seguito letteralmente nel suo significato poetico, ardettissimo. Abolite le più o meno utili interpretazioni a fondo simbolico del testo, il compositore evitò di compiacersi in immagini intellettualistiche, bensì volse a commentare, umanamente, umanamente. E l'affetto ne uscì caldo e vero. Nelle *Scelte liriche di Autori diversi* (ed. Ricordi) che seguirono ai *Tre poemi*, ciò che più attrae l'attenzione è la cura quasi minuziosa dell'attuazione. La declamazione vi è in primissimo piano, e il commento pianistico, che è generoso, folto di ritmi vari, di trovate modulanti, dinamico oltre ogni dire, mai disturba questo senso vivissimo del declamato.

Caratteristica è, in questo musicista, la scelta dei testi poetici: in tutti, o quasi, predomina l'immagine, quando addirittura questa non trascende in balbettamenti, schiacciando, si traduce, come nelle *Scelte liriche* e nei *Tre poemi*, con una musica fra le più variate, coloristica per eccellenza, sia nei ritmi come nelle tonalità, pronta alle mutazioni più inattese, dutilissima al particolare più minuto. Nascono così le belle immagini dell'airone (*I fuoi occhi*) in vol, arpeggiati della tastiera, del flur di lacrime (*Perché piangi*) in un calmo disegno pianistico a crome eguali, dell'ansietà insistente di una tenuta pazienza come nell'inizio del *Non partire, amor mio* e cento altre. Il contenuto pianistico che, come si disse, è sempre ricco e folto, talora si semplifica, si chiarifica, quasi si scarnisce, lasciando alla voce, volutamente, il compito espressivo.

Le ultime *Tre liriche* (ed. Universal) rappresentano la sintesi definitiva, direi, della forma lirica di Alfano. Vi si riscontrano le stesse caratteristiche fondamentali delle precedenti, declamato prontissimo, espansione drammatica, frequente melodizzare, ricchezza di passi armonici e di colori, pianistica propriamente tale, ma tutto è come semplificato, schiarito, compostizioni equilibrate, schiarite, superfluo, quasi disordine, come bellezze cui non occorrono orpelli per manifestarsi. Una concisione, insomma, compiuta, definitiva. La seconda di esse (*Finisci l'ultimo canto*) è una pagina di vasto respiro, quasi colossale in cui declamato è trascinato in un lido s'arvicinando, quasi in forma di arioso. La voce vi è trattata con grande maestria, con economia sapiente, con più sapiente consapevolezza delle possibilità espressive dei vari registri. A questo lento canto fa vivo contrasto il *Giorno per giorno*, un allegretto semplice fatto di una melodia quasi popolare, fresca, ingenua, cantabilissima; il pianoforte vi aggiunge, coll'avvicinarsi di sapienti passi modulanti, come un pudico velo, quasi un commento dello stato d'animo della protagonista, incerto, timidamente ansioso, amoroso ma schivo.

L'interpretazione della lirica vocale di Franco Alfano è ardua soltanto a chi sia incapace di ardore. Vi occorre certamente una voce energica e potente. Lo scatto drammatico frequentissimo, le spinte larghe e sostenute, la declamazione spesso concitata, non ammettono fiacchezza di mezzi. Occorre poter dare, generosamente e incondizionatamente, nervi e voce.

b. l.

INTERFERENZE

In ogni creatura del Signore si nascondono due anime: l'anima del pedone e l'anima dell'automobilista.

Quando una creatura va a piedi è l'anima del pedone che ribolle, quando sale sopra un'automobile è l'altra anima che prende il sopravvento. E il bello è che queste due anime, pur coabitando lo stesso corpo, non vanno proprio d'accordo.

L'anima del pedone ce l'ha a morte con l'anima dell'automobilista. Ed è gran ventura che non funzionino contemporaneamente, altrimenti l'una investirebbe l'altra e ne parlerebbero le cronache nere dello spirito.

Anche per questo non c'è da stupirsi se il pedone qualunque, salito per necessità sopra una macchina da noleggio, se la prende, con linguaggio invero, con tutti i suoi simili che incontra: è l'anima dell'automobilista che lo sobilla e lo scalda. Viceversa, non bisogna meravigliarsi se un automobilista costretto dagli eventi a fare due passi a piedi s'accanisce contro tutte le macchine che gli passano accanto: è l'anima del pedone che si prende la rivincita.

Queste due anime ogni creatura deve i suoi due opposti punti di vista sulle vicende degli uomini: a seconda che camminino sopra due suole oppure sopra quattro pneumatici.

E' strano — o filosofico? — come, a un palmo dal suolo, le cose, gli eventi, gli uomini cambino aspetto e significato.

Se nasce una polemica tra matematici, tra medici, tra astronomi, tra filologi, nessuno che non sia della parrocchia osa metterci il becco.

E' affare loro, se la sbrighino tra loro e poi ci facciano sapere com'è andata.

Se, verbigravia, nasce una polemica d'arte, ognuno vuol dire la sua e tutti alzano la voce e picchiano il pugno sulla tavola.

Un giudizio o un'opinione sui caraceni o sulla teoria del limite non sono leciti che ai tecnici e ai competenti. Un giudizio o un'opinione sull'ultima composizione di Maltipiero o sul più recente dramma di Pirandello sono leciti al primo che passa.

Così è. Ma un motivo ci dev'essere che spieghi il diverso comportamento dell'uomo qualunque posto di fronte alle polemiche altrui: io sarò grato a chi me lo saprà dire in poche parole.

«Siamo in un tempo in cui tanto sono più frequenti le invenzioni e diffusioni di nuovi giochi quanto cadeva la loro popolarità. Un paese dove ciò si verifica in modo evidente è l'Inghilterra.

«Prendete, per esempio, il ping-pong. Nessun altro gioco riuscì mai in così breve tempo a divenire tanto popolare: si formarono circoli e tornet un po' dappertutto, a Londra e nei più piccoli villaggi, tra gli aristocratici dei vecchi castelli e i plebei di Park Lane. E oggi il ping-pong è già in decadenza».

Tempi tristi! Questa accorta constatazione la rileviamo da una rivista dell'anno di grazia 1904 (dieci millenovecentocinque) e cioè di trent'anni fa.

E pensare che ci sono ancor oggi dei giovanotti di buona famiglia che s'illudono d'essere i battistrada dell'eleganza e del vivere raffinato solo perché giocano questo forestiero ping-pong nei sotterranei del caffè con biliardo.

Aforismi di Jean Giraudoux sullo sport.

«Vi sono parecchie specie di epidemie: il gusto dello sport è un'epidemia di salute.

«Sport: il riso, la smorfia e tutto il volto riprendono la loro innocenza; il silenzio riprende la sua ansietà originaria.

«I campi sportivi sono le bilance dove si pesano le razze umane.

«L'aristismo non ha mai prodotto il genio.

«Un medico che non sia sportivo è come un chimico che abbia gli strumenti sporchi.

«Per noi, dunque, lo sport non è un piacere qualunque, né è neppure il piacere. E' la prova, la disciplina. Che dico? E' scelta della vita, concezione del mondo...».

ENZO CIUFFO.

CRONACHE



Episodio del Tristano e l'Ombra di A. De Stefani.

DALLO STUDIO DI PROSA

Auspice l'arte di Eleonora Duse, la commedia in un atto Cavalleria rusticana, di Giovanni Verga, spezzata fulminea la cerchia morta del tritume melodrammatico teatrale e della scombinata imitazione artistica straniera, determinando un notevolissimo punto di partenza per il nuovo teatro nazionale.

Languivano sui palcoscenici il medioevo stantio e il polveroso classicismo di drammi e commedie esangui, come il Nicarete, l'Alcibiade, il Fratello d'armi e Giovanni Verga osava porlar sul teatro la più semplice, scheletrica azione che immaginar si possa. Un fatto, un episodio, un « pezzo di vita », come si scrisse nelle cronache del tempo, e come, effettivamente, appariva. Qualcosa di quotidiano, che apparteneva alla cronaca, e non alla migliore, quel che anche oggi si chiamerebbe il fattaccio. Ma con quale maestria di forza e di logica, con quanta reali-

stica felicità rappresentativa, con che semplice forma, con quanto audace coraggio, senza orpelli né lenti!

Il dramma, contenuto in poche scene, balenò davanti agli spettatori come una fiammata improvvisa, sconcertante e attraente. Non c'eran più parole, frasi, discorsi, retorica, falsità: bensì dialogo, nudo, vero, fresco, convincente, il necessario e null'altro, con qualche esasperazione, se mai, verso l'indispensabile e basta. Ma c'eran sentimenti eterni e ineluttabili, primissimo la passione, nei suoi alti e bassi istinti, rivelatrice di anime e non più di indovinelli, di caratteri e non di maschere. La passione, quel che più conta, quel che veste di luce anche il delitto, purché vero, purché patito, purché umano. E, con la passione, il sentimento religioso profondo, come nei paesi si sente e si serve, con un clima di santità che acceca il peccatore, con un odor di purità agreste che confina il male sulle porte delle case e sulla soglia delle chiese, alto, superstitioso, improfanabile. Poi il senso dell'onore



Il baritono americano Jan Lindermann che la sera del 30 marzo ha eseguito alcuni interessanti canti religiosi negri al microfono di Firenze.

familiare, del rispetto al lavoro, alle tradizioni, alla giustizia, e un color di cavalleria che, insomma, aveva sempre maggiore e miglior aspetto che non quello dei duelli o ridicoli o teatralmente futili.

Fu un trionfo.

È il trionfo dell'opera in sé varrebbe poco, se questo trionfo non rappresentasse finalmente il sorgere di una italianità artistica, del teatro, compiuto nel nome di un grande scrittore e per l'idea di insanguinare le vene anemiche dell'arte italiana.

Si può dire che il grande successo della Cavalleria rusticana, opera lirica, sia dovuto nettamente alla stessa potenza del dramma. La musica di Pietro Mascagni si è avvinghiata alle parole di Verga, ha permeato le scene di assieme, colorito, descritto, cantato, il clima, l'azione, i caratteri, i sentimenti, espressi dal Verga, aderendo perfettamente alla schiettezza e alla commozione del dramma. Unico esempio, forse, nella storia della lirica, di un libretto che ripete l'originale non scritto per la musica.

Per tali motivi, e sebbene il verismo abbia da tempo lontano esaurita la sua missione purifi-



Episodio del Tristano e l'Ombra di A. De Stefani.

catrice della retorica, Cavalleria rusticana meritava di riapparire al gran pubblico: sia per intrinseca qualità di opera drammatica, che il tempo non cancella, sia per la gloria che le spetta di capostipite d'un teatro nazionale tutto nuovo e tutto nostro. Ascoltandola per radio, chiunque avrà in sé, come commento, la musica di Mascagni; e gli parrà che i personaggi sian carne propria, sangue vivo del proprio sangue, eterna rappresentazione dei più fondamentali sentimenti umani, su cui il dolore, col grido finale, sembra agitar la raccolta della giustizia.

Più tardi, nasceranno, su tali basi, Assunta Spina, di Salvatore di Giacomo, e La figlia di Jorio, di Gabriele d'Annunzio. Trionfo che salva l'onore del teatro italiano.

CASALBA



Ottavia Belloy, protagonista di Madame Sans-Gêne, rappresentata, in Belgio, l'8 marzo.



Flor. Bosmans, direttore dell'Opera Reale Fiamminga di Anversa, che ha diretto Madame Sans-Gêne di Giordano.

Nel prossimo autunno la radioscolastica comincerà a funzionare anche in Finlandia con due trasmissioni settimanali, che saranno ricevute da oltre 60 scuole con circa 60 mila scolari.



CLEMENTINA di San Lazzaro, giovanissima letterata la quale ha già pubblicato un volume sull'opera di Gherardo Hauptmann, premiato dall'Università di Bologna, ama, quando parla, trattenersi spesso in Germania maturando analisi e raffronti, ed avvicinando a noi uomini e mentalità d'altri Paesi. Poi, per distrarsi, si confina, talora, nelle nostre alte solitudini alpestri, guizza sui campi di neve od afferra le rocce e gode le gioie dei rifugi a sera quando le cose trascolorano e l'anima s'accende nella compagnia pura delle nitide stelle. Preludio per un volume di versi come quello, pure recente, della contessina Di San Lazzaro che, ora, ha saputo accuratamente trarre da Ferdinando Gregorovius, in un bellissimo studio pubblicato dal *Convegno*, a Torino, quanto di meglio si poteva per dimostrare da quale profondo amore il grande storico germanico si sentisse avvinto, oltretutto alla romanità, all'Italia della seconda metà dell'Ottocento, quando la Patria era tutta presa nello sforzo solitario ed eroico di affermare se stessa.

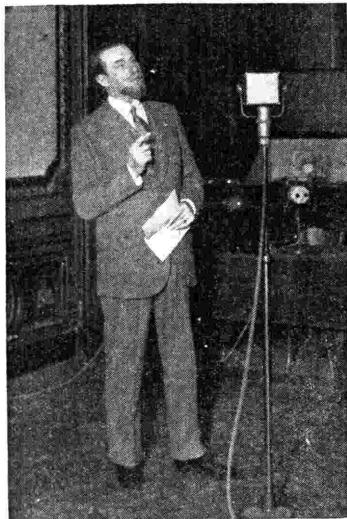
L'autrice, che rievoca cardineamente luci, ombre e visioni, ha compiuto opera degna di lode. Opera che verrà apprezzata da quanti sanno che l'Italia, dal Goethe all'Heine, dal Platen al Meyer, ha esercitato un'influenza profonda ma diversa, se non contrastante, sullo spirito e sul carattere di personalità tedesche notissime. E molte se ne potrebbero aggiungere anche nell'arte e nella politica.

Serve la Di San Lazzaro che non vi è vibrazione più calda di quella che l'Italia trasse dall'animo luminoso e poetico dello storico prussiano, il quale, nella sensibilità del suo animo mite, cercò di penetrare il segreto della nostra vita anche là dove essa lavora nell'oscurità e nel silenzio, esposta, almeno in passato, al disconoscimento ed all'oltraggio dell'ignaro e miopie forestiero.

Certo, pericoloso il trapasso dalle grandezze di Roma e dalla storia delle nostre Repubbliche e del Rinascimento all'umile vita dell'Italia nel secolo scorso quando parevano lenti a schiudersi, o incompleti, quei germi che divennero poi fecondi di sacrifici, di sangue e di unità.

Nel *Wanderjahre* del Gregorovius, l'Italia, col suo popolo in intima unione col terra, diventa oggetto d'un culto devoto, libero da limitazioni di spazio e di tempo, puro di qualsiasi suggestione poetica e storica. Scrive la Di San Lazzaro che il Gregorovius, con la potenza di sintesi e l'ampio respiro dell'anima, mostra un temperamento latino. Egli cerca il genio, il miracolo della stirpe, nella bellezza consacrata dal lavoro delle filatrici di Capri, nella povertà allegra dei pescatori meridionali, nel coraggio generoso dei rivoluzionari di Sicilia; e va ad adorare il volto dell'Italia anche sulle spiagge di Maremma, nelle coste trade montuose degli Abruzzi, tra i paesi sperduti del Lazio e dell'Umbria ed i rioni popolari di Roma.

Donde, la caratteristica del Gregorovius, tipicamente italiana, di disseminare nella storia e nelle impressioni universalità e grandezza, quasi inconsapevoli di sé ed indifferenti al loro destino, alleggerite e vivificate dal contatto col presente; intima ricchezza mescolata a tutte le cose e seconda natura di cose, che si compiace di far sentire la propria voce tanto più là dove meno si sente sospettata.



Il Duca Visconti di Modrone al microfono. In alto a sinistra: la Camera dei Deputati di Porto Pales (Capo Passero). A destra: l'orchestra d'archi diretta dal maestro Halpézin a Radio Trieste.

UN INNAMORATO DEL NOSTRO PAESE

E' questa, osserva acutamente l'autrice, «una canora sorpresa che popola d'un subito solitudini vuote, di sintonia che rompe l'idillio». E giunge a noi come emanazione diretta, respiro delle cose stesse. «Brani intermittenti di un inno contenuto in potenza dal silenzio che addormenta da rovine e da spiagge deserte; raffiche di spiriti e di secoli che sorgono improvvisi tra mare e monte o fuggono per sale vuote di palazzi e vie di città antiche; balenar di volti e di giganti che tagliano la placidezza di un cielo mediterraneo; lotta muta di forze che nascono a completare il mondo, a dar senso e vita alla storia, col contrasto».

Ben detto, veramente. Se questa è letteratura, sia la benvenuta. Proprio così. La tragedia italiana, millenaria e grandiosa, di luoghi, di uomini e di cose, l'intima facoltà nostra di risurrezione, e l'umiltà frequente delle singole vite in tanta dovizia d'idee e di memorie, fra tanti squilibri di gloria e fremiti di dolore, fu intesa dal Gregorovius come il respiro nostro, come l'inesauribile, silenzioso eterno fluire di vita dalla storia alla natura, dalla natura al presente, come grande inno del Paese in cui la potenza regitrice dell'Universo più si è compiaciuta di attuare le grandi compensazioni.

Ecco, scrive l'autrice, «il fantasma di Tiberio emergere tra il verde nella gran pace luminosa di Capri, a rompere l'armonia della natura e degli uomini, e con lui la schiera degli imperatori degeneri; e Napoleone riempire d'irrequietudine e di tragicità l'umile quiete dell'Elba; e Cicerone V ed Ovidio balzare d'un tratto a gridare la loro tragedia nell'abbandono delle ignorate solitudini d'Abruzzo. Poi, tutto ricade di nuovo in senso alla natura che si ricompone a pace, come inghiottito ed annullato dalla divinità, mentre la vita continua a rifiorire e ad andare silenziosamente...».

Il Gregorovius intese dell'Italia, oltretutto il connubio tra la storia, la natura e la vita, anche gli impeti generosi. «Nessuna incisione, scriveva egli, fu più giusta e più degna di simpatia della siciliana?». E ribadiva: «Non verrà mai il giorno di redenzione per questa stupenda contrada?». Anche di Garibaldi, riferendosi alla battaglia di Mentana, Gregorovius «ammirava e riconosceva il nobile ed ardente patriottismo e l'audacia sublime delle sue schiere, non nascondendosi però, che così si era provocata una fortissima crisi «superata rapidamente e felicemente dalla monarchia italiana e dal pensiero dell'unità». E si domandava: «Quando potrà infine cessare la querela che da Dante e Petrarca discende fino a Leopardi ed ai nostri giorni?», aggiungendo che egli «non dispera che si trovi un giorno un *modus vivendi* che sappia accordare l'indipendenza spirituale del Papato con le esigenze della Nazione».

Ma noi non vogliamo qui richiamare l'attenzione sull'intuito dello storico prussiano che si ricollega alla profonda conoscenza, reale oltretutto formale, del popolo nostro e della sua storia.

Opportuno è, invece, il ricordare che oggi ha sfatato leggende ed esagerazioni lamentando, anzi, che si ripetesse fino alla nausea il fatto di viaggiatori che, dopo aver veduta l'Italia solo dalla diligenza e che la conoscono «come conosce Roma chi l'ha veduta una sola volta di notte al lume di un fiammifero», scrivevano volumi sulle condizioni del popolo nei soliti ritornelli spesso menzogneri ed oltraggiosi.

Dall'opera del Gregorovius, ed è la Di San Lazzaro che opportunamente lo rileva nella sua sensibilità italianissima, restano del tutto assenti i gravi difetti descritti spesso dalla tradizione straniera come tipico volto di fascino della italianità. Vi appaiono invece figure di donne che santificano il corpo nella maternità e nel lavoro, uomini che combattono per un ideale e si donano ad esso, anime che né la miseria, né la solitudine, né la sciagura riescono ad umiliare.

Ed il Gregorovius fu profeta un'altra volta quando scrisse, tutto preso dal fascino della cultura italiana, ed armato della vita e della storia italiana, che «non v'è nessun altro Paese sulla terra che sia così spiritualizzato e palpiti in tutte le sue membra del sangue di tante civiltà: quanto inesauribile campo della coltura ha pure un'altra missione oltre quella di essere il cimitero di un grande passato. Lo spirito luminoso di questa Nazione tornerà a splendere — speriamo presto — come ai tempi di Dante e di Raffaello».

Si. Molto di più.

BATTISTA PELLEGRINI.

MORALE ANTIGAS

Ad un tale che mi ha domandato una espressione sintetica su quella che possa essere la difesa individuale dai gas di guerra, ho risposto così: «Previdenza, tranquillità, fede». E' trascorrito dalla meraviglia e s'è affrettato a precisare che lui non intendeva parlare della guerra delle Crociate che si poteva fare con la tranquillità e la fede, ma di una, alquanto più complessa, guerra di domani con possibile attacco aero-chimico alle città. Ed ancora una volta gli ho risposto: «Previdenza, tranquillità, fede». Quel tale potrebbe essere impersonato da uno qualunque di voi che, indubbiamente, fra i tanti interrogativi sorti nel pensare ad un ipotetico futuro, vi sarete posti anche questo.

Dunque, punto primo: *previdenza*. In due sensi: uno morale ed uno pratico. Morale per che domani non vi dobbiate pentire, con un terribile e straziante rimorso, di non essere stati, a tempo opportuno, previdenti verso i vostri figli, verso la vostra donna, verso i vostri parenti, della cui vita siete, in certo modo, il responsabile.

In secondo luogo: *pratico*, perché una cosa è leggere sulla carta di chimica e di gas, di precauzioni e di maschere, ed un'altra cosa, ben diversa, è quella di essere a contatto e di conoscere gas e maschere. I gas, a voi ed ai vostri parenti, interessano oggi fino ad un certo punto: ossia interessano quale conoscenza di un possibile pericolo, e ne ho io nessuno potrà mai pretendere che vi mettiate a fare esperienze con gas di guerra in casa vostra. Ma voi sapete molto bene che, di fronte a questo possibile pericolo, c'è una reale difesa: la maschera.

Ebbene, per coloro che si cullassero nell'illusione che domani, dinanzi alla realtà del pericolo, è sufficiente prendere una maschera e mettersela in testa, bisogna chiaramente dire che, per essere sicuri di fare cosa utile, è necessario avere avuto la previdenza di allenarsi a portare questa maschera, altrimenti succede come quello che ha sotto il cuscino la rivoltella contro i ladri ma non sa come si fa a sparare.

Non avete la maschera? Compratela, con poche decine di lire, e questa specie di giuoco che farete «ogni tanto» allenando gli altri e voi stesso a sopportare la respirazione con la maschera per qualche tempo, a lavorare, a camminare, a tentare di comunicare con gli altri a mezzo di segni, sarà, nello stesso tempo, più divertente e più «utilitario» di un altro passatempo che vi sarete ed avrete potuto procurare con la stessa somma. Perché indossare la maschera significa alquanto fatica di respirazione e di abitudine (diminuzione della frequenza del respiro, aumento dell'ampiezza del medesimo, diminuzione dell'efficienza personale) che non sempre e non tutti — ed in ogni caso difficilmente la prima volta — possono sopportare a lungo.

Punto secondo: *tranquillità*. Avrete certamente parlato in questi ultimi tempi di come sarà la guerra avvenire e del «pericolo» dei gas sulle città. Ebbene: volete un altro consiglio? Non allarmate eccessivamente né piccoli e né grandi, né donne e né vecchi. Non terrorizzate anticipatamente nessuno, perché è bene che sappiate che nessun gas ha ucciso nessuno su due piedi, come un fulmine, e che la chimica di guerra può fare per il momento di più.

Anzi, dite piuttosto che le statistiche fino ad oggi compiute provano che la percentuale dei casi di morte per avvelenamento da gas, in una



Previdenza mancata.
(Bozzetto originale di Attilio Giuliano)

popolazione civile sufficientemente preparata (o previdente) può difficilmente superare poche unità per cento e che per distruggere una metropoli sarebbe necessaria una tale quantità di attacchi e di gas da fare economicamente fallire il primo giorno la nazione che nutrisse tale poco attuabile proposito. Non basta: sappiate ancora che una metropoli, per l'altezza delle case e per la particolarità delle sue costruzioni, costituisce un complesso dei meno pericolosi per i gas tossici. Può sembrare un paradosso, ma all'ultimo piano, con le finestre aperte, c'è una discreta percentuale di sicurezza. Quindi niente previsioni terrificanti: ispirare piuttosto quella sana tranquillità che in qualsiasi evento possa lasciare sempre in chiunque una dose di buon senso e di sangue freddo.

Punto terzo: *fede*. Pensare e far pensare che un attacco aereo a base di gas non è rivolto solamente contro voi, ma contro una collettività. Di conseguenza la collettività conosce e possiede anche quei mezzi di difesa e di soccorso necessari ad ascoltare l'azione dei tossici ed a provvedere alla salvezza di chi ne sia stato vittima. Ecco perché, in questa evenienza, la popolazione civile si divide in quella *passiva* ed in quella *attiva*. E' la seconda che sostiene la difesa della prima, e l'organizzazione e la disciplina... quando però la prima abbia in sé tanta fede da essere così disciplinata da assecondare e da facilitare l'opera della popolazione attiva.

Tranquillità, previdenza e fede sono quindi altrettanti fattori che contribuiscono a quella serenità che potrebbe essere offuscata da una colpa dovuta a superficialità, indifferenza e trascuratezza.

MARIO LA STELLA.

IL "RADIOLIBRO",

La nuova edizione del «Radiolibro» di Ravaleo (*) si può veramente definire un Corso completo di radiotecnica moderna ad uso di tutti coloro che si interessano di apparecchi radiorecipienti. Questo libro è infatti adatto tanto per coloro che cercano di formarsi una cultura radiotecnica quanto per i radiotecnici esperti e per i riparatori. Tutti possono trovare nel «Radiolibro» quanto può loro essere utile, la risposta a qualsiasi domanda, l'informazione precisa, l'indicazione relativa ad una valvola o ad un apparecchio.

I primi capitoli sono dedicati alle principali nozioni di elettricità, magnetismo e radiotecnica che dovrebbero essere note ad ogni radioscrittore. Pur essendo adatti per chi comincia, questi capitoli contengono anche tabelle ed informazioni di immediata utilità per i competenti. Un capitolo apposito si occupa delle valvole illustrandone il funzionamento in modo da renderne facile la comprensione. Gli altri capitoli sono tutti dedicati ai moderni aspetti della radiotecnica ed hanno tutti carattere eminentemente pratico. Due capitoli sono dedicati alle moderne e più recenti valvole sia europee che americane; è spiegato il loro funzionamento ed il loro uso con gran dottrina di schemi e figure. Questa d'altronde è una qualità di cui è infornato tutto il libro: 415 figure e 110 schemi!

Degno di nota speciale il capitolo riservato alle supereterodine per onde corte, medie e lunghe, data la sempre maggior diffusione che vanno prendendo in questi ultimi tempi tali ricevitori pluribanda.

Tre capitoli riguardano specialmente i radio-riparatori. Nel primo sono illustrati tutti gli strumenti di misura e collauda, dal più semplice ai più recenti, con precise informazioni sull'uso di ciascuno di essi. Segue il capitolo sull'oscillatore modulato e sulla taratura e messa a punto dei ricevitori, capitolo veramente prezioso per la ricchezza dei particolari utili. Il terzo capitolo relativo alle riparazioni è riservato alla ricerca dei guasti. L'autore osserva giustamente a questo proposito che anche nel più modesto e più umile dei radiorecipienti possono verificarsi dei fenomeni di cui nessun radiotecnico del mondo potrebbe dare una spiegazione sicura. Questo non significa che gli apparecchi radio siano intrinsecamente misteriosi, ma significa che occorre astenersi dalle facili diagnosi, salvo i casi più banali, s'intende. Non è quindi stata compilata in questo capitolo una lista delle possibili avarie e relative cause, che sarebbe servita a poco, ma si è cercato di rendere ben chiaro il funzionamento delle varie parti di un radiorecettore in modo da portare il radiotecnico alla individuazione della causa determinante il difetto e del modo di eliminarla.

Segue la pubblicazione di oltre un centinaio di schemi di ricevitori commerciali, dei quali una novantina relativi ad apparecchi attualmente sul mercato che rappresentano da soli un elemento di indiscutibile valore. Vi sono inoltre 36 tabelle, fra quelle più utili al radiomontatore, 4 indici ed infine un'appendice contenente la legislazione attualmente in vigore relativa all'esercizio delle industrie radiotecniche (costruzione, vendita e riparazione di apparecchi).

(*) D. E. Ravaleo - Il Radiolibro - Seconda edizione, L. 18 - Ullrich Hoepli, editore, Milano, Galleria De Cristoforis, 59.



Il prof. Arnaldo Bonaventura, che al pomeriggio del martedì svolge l'interessante corso di storia della musica.



La scrittrice Susanna Malard legge i versi di Pierre De Nolhac: «Année XIII du Fascisme».



on. Eugenio Cosulich parla su «Giulio Cesare fondatore dell'Impero».

IL CONCERTO NAZIONALE DEL 2 APRILE

La Società Polifonica Romana, alla quale è stata affidata, sotto la direzione del maestro Raffaele Casimiri, l'esecuzione del Quinto Concerto nazionale, fu fondata in Roma nell'aprile 1919 dallo stesso Casimiri, riunendo ottimi elementi di voci adulte delle varie Cappelle musicali romane e i fanciulli cantori della *Schola Puerorum* di San Giovanni in Laterano, pure fondata dallo stesso Casimiri nel 1915, sostenuta dalla munificenza del Papa Benedetto XV.

La Società Polifonica Romana si attiene scrupolosamente alle genuine tradizioni nella riproduzione delle musiche sacre dei secoli xv e xvi. Infatti il compito della voce di *cantus* (soprano) che era affidata alle voci dei putti cantori, retta da voci di falsetto, e mai a voci femminili, anche nella formazione della Società Polifonica è affidata ai fanciulli, e la voce dell'*altus* (contralto) è sostenuta, come anticamente, da tenori acuti: ciò che dà alla composizione, nella parte media, una consistenza che non sarebbe possibile ottenere con le voci degli adulti. Illustriamo brevemente il programma affinché gli ascoltatori possano seguirlo nel testo letterario, che riportiamo tradotto dal latino, ed avvicinarsi allo stile musicale dell'epoca.

GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA: Exaltabo Te, offertorio a cinque voci dispari.

Io Ti glorificherò, o Signore, perché Tu mi hai protetto, e non hai rallegrati del mio danno i miei nemici. Signore, io alzi a Te le mie grida, e Tu mi salvasi.

Il brano è di quelli che si potrebbero chiamare monumenti architettonici, cui va accoppiata una potenza di senso meno degna della purezza delle linee. Un tema iniziale, che si solleva con uno slancio ardito e sicuro, dà la mossa all'intrecciarsi di parti, al pensiero della glorificazione di Dio; altri piccoli temi si succedono, tra i quali, caratteristico, quello della gioia «*nec delectasti*» non concessa al nemico a bersaglio del giusto. Dopo una superba invocazione Dio salvatore, tra smaglianti sonorità, il brano si chiude al pensiero della salvezza eterna.

Peccentem me, mottetto a cinque voci dispari.

Me peccante oggi di e non penitente, il timor della Morte conturbava; che nell'inferno non v'è redenzione.

Misere di me, o Dio, e salvami.

Il triste ricordo del falli commessi è, fin dal principio, espresso alle parole «*peccentem me*», con dolente tema musicale, elaborato con elegante polifonia nel serrato dialogar delle voci. Ma ecco, dopo una interruzione a «*timor mortis*», passo quasi omofono su accordi gravi e scuri, quasi a denotare la paura dell'estremo passaggio dalla vita terrena, il brano si fa cupo... Senonché un nuovo pensiero sorge a vivificare: una viva e calda preghiera.

Exultate Deo, mottetto a cinque voci dispari.

Triplette a Dio, nostro aiuto, giubilate al Dio di Giacobbe. Intonate inni, date nei combattimenti, nella lotta contro e nell'arpa.

Senza le tribolazioni, occasione del novitismo, giorno insignie della vostra festa.

Il brano viene riprodotto nella sua più autentica versione a cinque voci di *cantus* (la parte che nel secolo xvi era affidata particolarmente alla voce dei putti cantori), di due tenori acuti (gli *altus* tradizionali del sec. xvi), di un tenore II (baritono) e di un basso.

TOMMASO LUDOVICO DA VITTORIA: Caligaverunt oculi mei, responsorio a quattro voci dispari.

S'anniebbiarono i miei occhi per il gran pianto, perché si allontanano da me colui che mi confortava. Vedete, o popoli, s'è un dolore simile al mio dolore? O voi tutti, che passate per questa strada, considerate se v'ha dolore simile al mio dolore.

Il brano ridà con accenti di dolore lo strazio della Vergine Maria, colpita nel più santo dei suoi affetti per la crocifissione del suo figlio Gesù Cristo: strazio che va a culminare nel grido «*est dolor similis...*».

L'arte del grande campione della Scuola Spagnola, Tommaso Ludovico da Vittoria, che visse in Roma, contemporaneo della Palestrina, ha accenti così umani e toccanti da poter ben reggere il confronto col nostro Pierluigi, l'immortale campione della Scuola Romana.

GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA: Antifona a cinque voci dispari.

Alleluia. Hanno portato via il Signore, alleluia — e non so dove l'hanno posto, alleluia — Se tu l'hai preso, dimmelo, alleluia — ed io lo porterò via, alleluia.

Il brano ricorda la Maddalena che andata al Sepolcro e non trovando più il corpo del Redentore perché già risorto, va parlando tra sé: «*Tulerunt Dominum meum...*» (hanno portato via il mio Signore...). E si volge piena di ansia, finché visto quel che credeva l'orlano, gli domanda se lui... Notisi con quanto ardore il Palestrina abbia espresso musicalmente le parole «*si tu sustulisti eum...*» (se tu l'hai preso...) e di quanta passione e forza l'altro tema «*et ego eum tollam*» (ed io lo porterò via).

A tutto questo che riguarda la Maddalena, il soggetto del quadro, è da aggiungere il magnifico tema dell'*Alleluia*, che è di tanto in tanto intercalato nel testo, come esplosione gioiosa e commento della letizia che invade l'anima al ricordo della resurrezione del Redentore.

ORLANDO DI LASSO: Velociter exaudi me, mottetto a cinque voci.

Dei presto, Signore, ascoltami, il mio spirito è tutto spento. — Non rivolgere da me la tua faccia, ch'io non sonni a quel che scendono nella fossa — al mattino fanno sperimenterla la tua grazia, perché in te io spero.

Di colore vivace, come la Scuola pittorica Fiamminga, il mottetto ha spiccate movenze descrittive, per quanto era possibile con i semplici mezzi polifoni del secolo xvi. Dopo l'attacco concitato e quasi ansimante, «*Velociter exaudi me*», ecco una prima chiusa, improvvisa, tronca come un singulto, «*deficit spiritus meus*» (il mio spirito è tutto spento). La preghiera ripiglia però con tema pieno di confidenza, «*non avertas*», di perfetta elaborazione polifonica, cui segue un caratteristico modo discendente delle voci, «*descendentibus in lacum*», che si fonde su accordo profondo e sicuro come la fossa non illuminata dalla speranza della resurrezione. Ma la luce vince le tenebre e la preghiera, con rinnovata lena, sale ancora, fino a culminare nell'ultimo tema, il tema della speranza, «*quia in te speravi*», di chiara e brillante esposizione ed efficacia.

TOMMASO LUDOVICO DA VITTORIA: Ave Maria, mottetto a quattro voci dispari.

Il «saluto angelico» alla Vergine è ridato dal Vittoria con una grazia e un candore partico-



Beppe Assenza: «Crocifissione»,
pala d'altare in S. Maria di Gesù a Siracusa.

larissimi. Come filo della composizione, di genere omofono più che polifono, il Vittoria si serve, in alcuni punti, della «melodia gregoriana» dei libri liturgici della Chiesa, melodia a dir vero piena di unione che ha evidentemente influito nell'ispirazione dell'autore.

Tenebrae factae sunt, responsorio a quattro voci parti.

Si fece buio allorché i Giudei crocifissero Gesù, e così l'ora non esclamo Gesù con gran voce: «Dio, Dio mio, perché m'hai abbandonato?».

E recando il capo reso lo spirito.

Esclamando Gesù con gran voce disse: «Padre nelle tue mani raccomando lo spirito mio».

E recando il capo reso lo spirito.

Il brano studiosamente elaborato a sole voci d'uomini, senza il sorriso della voce dei fanciulli, vuole ricordare in un lugubre quadro, con geniale effetto di colore, l'idea ferale della tenebra, alla morte del Redentore Gesù Cristo. Dopo l'idea delle tenebre, un secondo pensiero va a preparare con crescente forza il momento tragico del grido di Gesù: «voce magna: Deus meus...» al quale segue il ricordo ammirabile, colmo di tristezza profonda della morte del Figlio di Dio: «et inclinato capite emisit spiritum!». Un breve versetto a tre sole voci rammenta ancora le parole di Gesù al Padre: «In manus tuas commendo spiritum meum»: ma il pensiero della morte prevale e il coro chiude «et inclinato capite emisit spiritum».

GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA: Credo, dalla «Missa Papae Marcelli» a sei voci miste.

Tra le opere più belle della Palestrina è da annoverare la *Messa di Papa Marcella* a sei voci.

Secondo biografi, piuttosto tardivi, della Palestrina, sarebbe stata questa la composizione che, nel momento di riforma della musica di Chiesa all'epoca del Concilio di Trento, avrebbe salvato la musica sacra da una minacciata irrimediabile rovina. Tuttavia, se il racconto è piuttosto da rileggersi tra le leggende, non è meno vero che la *Messa di Papa Marcella* è un'opera veramente magistrale e straordinaria, che da sola basterebbe a creare la fama di un artista.

Delle diverse parti della *Messa*, la più grandiosa è il «Credo», affermazione solenne della nostra fede cattolico-romana. Esso si può dividere in tre parti: la prima che va dal «*Patrem omnipotentem*» all'*et incarnatus est*; la seconda dal «*Crucifixus*», che ricorda la passione e morte del Divin Redentore, fino alla resurrezione ed in fine la terza, dall'*et in spiritum* all'*Amen*.

Il quadro musicale è ricco di luci e di ombre, di sonorità ampie e serene come anche di accenti di dolore e di pianto. Dopo l'attacco impetuoso e potente del «*Patrem*» (le parole «*Credo in unum Deum*» non vengono mai musicate, perché esse nella liturgia sono cantate dal celebrante) la composizione si snoda disinvolta con vario alternarsi di effetti fino al «*Descendit de coelis*», che si chiude su tenue armonia, si direbbe quasi di attesa.

Segue il ricordo, pieno di soavità, del mistero della venuta al mondo del Redentore; un piccolo sfondo musicale, dove il genio del compositore dovette intravedere l'umile capanna di Betlemme e la maestà del Figlio di Dio: «*et incarnatus est... et homo factus est*».

Al «*Crucifixus*», la composizione, da sé, si restringe a quattro voci, per lacrimare con accento di dolore sulla crocifissione e la morte di Gesù; ma al ricordo della resurrezione le voci ripigliano il loro brio e con sonori accordi parlano dell'ascesa trionfante al cielo e dal regno di Dio che non avrà fine.

Alla terza parte rientrano in attività le sei voci, che dall'*et in spiritum*, con dialogare di temi, e con contrasti di colori e di sonorità, ci conduce all'ultima solenne affermazione che iniziano i tenori sulle parole «*et vitam venturi saeculi*». Corona meravigliosa di tutto l'edificio sonoro è l'*Amen* finale, il cui tema, accavallandosi in serrate imitazioni, come le onde, che, pur senza confondersi, si rincorrono — in un oceano di suoni, imprime dell'anima estasiata come il suggello d'una fede che non muore e che nella speranza della vita eterna ha il conforto delle miserie e delle ansie del viaggio terreno.

Il concerto Benintende

Nei primi giorni di aprile ascolteremo, trasmesso dall'auditorium di Roma, un interessante concerto: interessante per il suo programma modernamente vario e per la persona che lo dirigerà, il maestro Benintende, non ancora trentenne e non largamente conosciuto, ma che ha al suo attivo la vibrante e sicura direzione orchestrale di non poche stagioni liriche.

Nato ad Enna nel 1906, il maestro Benintende si è diplomato in composizione e pianoforte al Conservatorio di Palermo. Per dedicarsi completamente alla carriera direttoriale, egli abbandonò gli studi di legge iniziati all'Università di quella stessa città. Nel primo periodo di tirocinio fu sostituito d'illustri maestri, ma da circa sette anni è passato all'attività di concertatore e direttore, e si è già prodotto per spettacoli d'opera e concerti in importanti sale dell'Italia e dell'estero, fra le quali: Comunale Verdi di Trieste, Donizetti di Bergamo, Duca di Genova della Spezia, Reale dell'Aja, Carré di Amsterdam, Stazione Radio di Hilversum, Teatro del Casinò di Lugano, Sala del Conservatorio di Milano.

Di gusti eclettici, il giovane direttore ha incluso nel programma i nomi di tre musicisti italiani — Respighi, Mule, Lualdi — e di tre musicisti stranieri: Debussy, Rimsky Korsakof e Wagner. Sono musiche che figurano spesso nei programmi sinfonici.

Di Ottorino Respighi sarà eseguito il *Trittico botticelliano*, felicissima composizione del fecondo sinfonista nostro, che in essa ha cercato di trasferire (come è possibile passando da un'arte all'altra) lo spirito dell'ispirazione botticelliana. E se si pensi il grado di melodiosa stilizzazione raggiunto, con eleganza suprema, da Sandro Botticelli nelle sue figurazioni pittoresche, si fa chiara la difficoltà quasi insormontabile posta a se stesso dal musicista. Ma Ottorino Respighi ha vinto: in certi momenti pare che egli abbia colorito le sue leggiadre immagini coi pennelli che diedero vita immortale all'*Allegoria della Primavera*.

L'«Interludio» e la «Danza satiresca» della *Dafni* di Giuseppe Mulè sono tra le pagine più originali dell'opera. Il ritmo concitato dell'«Interludio», con quelle frasi melodiche che genono e pare si spezzino per ricominciare sempre più drammatiche, vogliono significare il doloroso cammino di Dafni e di Egile, condannati da Venere a cercarsi senza mai potersi trovare. La «Danza dei satiri» si capisce da sé: quell'in-

stente, quasi metallica accentuazione della frase principale ci riconduce al mondo mitico, quando i satiri dal piede caprigno mettevano terrore nelle malcapitate che si trovavano sul loro cammino. Nulla questa danza ha a vedere coi leziosi satiretti, di cui tanto si abusò nell'incipitato Settecento.

La «Danza di Damara» dell'opera *La figlia del Re* di Adriano Lualdi ha una sua simpatica originalità di movimento resa più attraente dalla colorita e saporosa strumentazione. E' di ottimo effetto.

Su l'après midi d'un *faune* di Claudio Debussy sarebbe superfluo spendere troppe parole. Tutti amiamo questo gioiello squisitissimo d'ispirazione vestito delle più affascinanti armonie.

Rimsky Korsakof è uno dei musicisti che con Balakiref, César Cui, Mussorgsky, Borodin è da annoverare tra i geniali rinnovatori della musica russa. Egli, come César Cui, servì lungamente la patria da militare, ma anche prima di darsi completamente all'arte, scrisse moltis-

sima musica, ricca più d'ispirazione che non di scienza tecnica. In questa si perfezionò negli anni maturi. Ma pregio principale suo e dei suoi compagni fu l'aver trasfuso nelle vecchie forme un sangue nuovo, attinto non di rado ai canti del popolo russo. La *Danza dei bufini* è fra le più caratteristiche e popolari composizioni di Rimsky Korsakof.

Chiuderà il concerto *Preludio e morte d'Isotta*. Qui si respira aria di altitudini. Il genio di Riccardo Wagner qui si libera d'ogni passione teorica e si abbandona beatamente al volo. La sinfonia ondeggia, fronde, arde in basso; e nel riverbero sanguigno levavi alta la voce dell'eroina, che con le sue potenti modulazioni pare riempia d'amore e di dolore l'atmosfera tutta quanta. Musica che ascoltiamo impallidendo, con un brivido nella schiena e col cuore che ci martella. Sinfonia, ma canto, canto che prorompe dall'anima commossa e senza il quale musica di qualsiasi genere non esiste.

f. p. m.

La Terza Rassegna Nazionale di Musica Contemporanea

In questa settimana verranno trasmessi per radio quattro concerti della Terza Rassegna Nazionale di Musica Contemporanea che si terrà a Roma, organizzata dal Sindacato Nazionale Fascista Musicisti in collaborazione con la R. Accademia di S. Cecilia. E' bene richiamare l'attenzione degli ascoltatori sopra questa manifestazione d'arte che è una delle più importanti di quest'anno, sia per gli scopi altamente nazionali che la informano, sia per l'interesse che presentano i programmi.

Questa Rassegna che si tiene a Roma ogni due anni, si può considerare come la mostra più significativa della musica contemporanea italiana. Chiunque voglia essere informato di quello che è la nostra musica moderna, qual è l'ultima parola dei nostri musicisti già noti e quali sono le prime manifestazioni dei giovani, non avrà altro che da ascoltare i Concerti di Roma. Infatti la Rassegna del Sindacato Musicisti accoglie i maestri accanto agli scolari in fraterna collaborazione, accoglie i più giovani e gli anziani, ed in particolar modo tiene a presentare tutte le tendenze. Questa manifestazione biennale offrendo musica di prima esecuzione assoluta dà anche garanzia sulla scelta della produzione, perchè a parte i compositori italiani più conosciuti che sono stati invitati a partecipare, i giovani arrivano alla Rassegna Nazionale attraverso la selezione delle mostre regionali che si tengono ogni anno nelle maggiori città d'Italia sempre organizzate dai Sindacati. Queste rassegne, che si sono svolte ogni anno regolarmente, hanno dato la prova delle capacità organizzative del Sindacato Musicisti e dal lato artistico hanno già portato alla valorizzazione e alla conoscenza del pubblico di alcuni giovani compositori di singolare valore.

Quest'anno in base alle composizioni dei musicisti invitati e a quelle prescelte dalle rassegne regionali si sono formati sei programmi, due orchestrali e quattro di musica da camera.

I due concerti sinfonici saranno diretti da Bernardino Molinari ed avranno luogo il 31 marzo alle ore diciassette e il 3 aprile alle ore ventuna. Il primo concerto comprenderà musiche di Alfano, Castelnuovo-Tedesco, Giorgi Petrassi, Savagnone, Zandonai; il secondo accoglierà composizioni di Finzi, Malipiero, Massarani, Rocca, Salviucci, Sonzogno, Tommasini. I due concerti di musica da camera che saranno trasmessi il 1° e il 4 aprile e che si terranno in una sala del palazzo della Quadriennale, comprendono musiche di Bossi, Copertini, Desderi, Guarino, Giuranna, Ferrara, Zecchi, nel primo; Alderighi, Farina, Longo, Nielsen, Nordio, Rota, nel secondo. Nei due concerti sinfonici verrà eseguito fra l'altro un *Concerto per piano e orchestra* di Malipiero, col concorso del pianista Gorini, un *Diittico per soprano e orchestra* di Rocca con il soprano Maria Pedrini, il *Concerto*

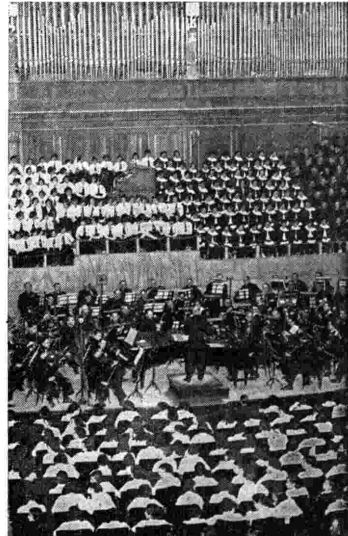
negro di Sonzogno, che avrà per solista il violoncellista Ranzato, il *Molinaro* di Massarani, cantato dal tenore Malipiero.

La stessa Pedrini canterà, nel concerto del 31, marzo, una *Cantata* di Savagnone, e tre liriche di Alfano. Segnaliamo inoltre le seguenti composizioni dirette da Molinari: l'*ouverture* di Giulio Cesare di Castelnuovo, un *Concerto* di Pedrassi, *In val d'Asicco* di Giorgi, *Colombina* di Zandonai, un *Notturmo* di Tommasini, *Introduzione* di Salviucci.

Ai due concerti di musica da camera che verranno trasmessi parteciperà il Quartetto Fiorentino per un *Quartetto* di Desderi e uno di Copertini, il trio delle Fornaci-Garaffa e Alderighi per un *Trio* di Alderighi, il Quartetto napoletano per il *Quintetto* di Achille Longo (l'autore al pianoforte), ed inoltre parteciperanno i seguenti esecutori: Nino Rossi, Giuseppe Piccoli, Scarpini, Rucci, Renzi, Vera Gobbi Piccoli (pianoforte), Alba Anzelotti Calzolari (canto), Tacili, Ciliario (violino), Matteucci (viola), Bartoletti, Lippi (violoncello), Paci (flauto).



M. Tomaso Benintende.



Cori di Basilica all'Augusteo.

COLLOQUIO CON UN POETA

QUANDO la melanconia ci pesa sul cuore o un forte dolore ci isola dagli altri e ci fa desiderare la solitudine, è ai poeti che ci rivolgiamo per averne distrazione e conforto. Ai poeti del nostro tempo, a quelli che furono giovani con noi, che passarono attraverso le stesse nostre avversità, che soffrirono, come noi, per le stesse nostre incomprensioni, e come noi, per gli stessi nonnulla, gioiranno.

Poeti del nostro tempo, di noi subalpini che potremmo essere, e se non lo siamo è colpa nostra, i discepoli di Arturo Graf, i fratelli minori di Giovanni Cena, tutti o quasi tutti scomparsi poco dopo il Maestro, spento il fuoco interiore che li faceva vivi, o spazzati dalla bufera che ha fatto degli altari con le pietre già tagliate e pronte per la costruzione di nuovi focolari.

Ma non è a Cena, che tramuta ogni turbamento e ogni angoscia, anche se piccoli, in una pena; non è a Gozzano, che trasforma delusioni e croci in immagini graziose e profumate, anche quando sembra che un pensiero desolato lo adduggi; non è a Vallini, sbadato e distratto sempre, pur se accorato; e tanto meno alla Guglielminetti, che di intorbidare le anime pare si compiacia, che va il nostro pensiero, ma a Giulio Gianelli, del quale più che la poesia consolatrice abbiamo in mente la vita, che fu tutt'una con essa, tanto che non sappiamo distinguere, quando è, nei suoi versi, che il Poeta vive e quando che ragiona.

Con affetto di amico e discernimento di critico, Onorato Castellino ha raccolto in un volume che merita ogni encomio, tanto è denso e commosso, tutto quanto il nostro poeta ha scritto di notevole, e vi ha aggiunto di sua una «Vita» per richiamarlo in mente di chi lo conobbe e lo amò (e chi poteva non volergli bene?) e di chi, letti i suoi versi, rimpiangerà di non averlo conosciuto.

La vita! Molti, prima del Castellino, hanno parlato dell'esistenza randagia di Giulio Gianelli e primo d'ogni altro Giuseppe Bevilacqua, ma anche le parole esaltatrici di questi, che gli fu compagno, «esiste un giovane che ha ancora nelle pupille tanta freschezza da poter contemplare un'alba e trasalire, come davanti ad un miracolo; che possiede una così angelica bontà da aver sofferto e soffrir molto per colpa degli uomini e pure non odiarli, ma benedirli; che reca in sé così grandi tesori di sincerità da indursi qualche volta, quando il cuore glielo grida, a far versi di un suo sogno o di un suo rimpianto», e il lusinghiero giudizio di Luigi Ambrosini, così parco, sempre, «la vita di Gianelli è il suo poema più bello», non hanno la forza persuasiva e commovente di quanto egli stesso ebbe a dirci con quella sua semplicità che era tutta una cosa con la meraviglia.

«Inferiato di libertà fui vagabondo per un paio di anni. Correvo il Piemonte (e più tardi le zone malariche del Lazio risanate dal Fascismo) a piedi, in ogni stagione, cantando versi, serenamente e devotamente ascoltato dagli alberi fraterali, dalle praterie pensose, dai cimiteri sperduti e soli. Fra me e la natura c'era uno scambio di poemi. Dormivo nei boschi. Mi cibai spesso di noccioline selvatiche e una volta mi appagai di sole foglie: erano buone. Serbo gratitudine a quella pianta, che, sprovvista di frutto, mi aiutò senza umiliarmi. Ora vivo in città e sono volta a volta, pedagogo, scrivano, segretario e mezzo avvocato. Insegno greco, latino, letteratura.»

Quanto a questo si può aggiungere per far palese la sua vita di miseria, il suo pellegrinare da città a città, da ospedale a ospedale, accesso sempre da nuove speranze, lo ha detto Giovanni Cena nell'epigrafe dettata per la sua tomba: «Orfano ebbe fratelli tutti gli uomini; compagni povertà e poesia. Vasta anima umana in corpo di fanciullo, si franse per pienezza d'ardore».

La poesia! Il Castellino, nota acutamente che «nei giorni dell'agnosticismo e del verismo Gia-



Giulio Gianelli.
(Xilografia di Domenico Burattini).

nelli, per reagire al crepuscolo delle idealità, ha battuto due strade: quella dell'amore evangelico, predicato e praticato versando il proprio sangue, a stilla a stilla; e quella dell'ambizione di evadere, costruendosi una metafisica del mistero universale. A queste due, sembra a me, se ne debba aggiungere una terza: la certezza della propria fragilità fisica e l'aspirazione, per rifarsi, ad immedesimarsi nelle cose eterne: le fonti, le rocce, le stelle.

Di questa aspirazione, che ha forma concreta nell'esasperato desiderio di Gianelli di avere una creatura, se non sua di adozione, erede del suo mondo, vi è una larga traccia in tutte le poesie; colloqui con le cose, con gli altri e con se stesso. Più con se stesso.

Parecchi visi di donna lo hanno fatto palpitare e più di una donna ha desiderato far sua, ma non vi è traccia nei suoi versi di quelle che sono le vere miserie dell'amore tormentato. Tutto è luce, festa e leggiadria intorno alle Donne che il Poeta ammira, e, segretamente o palesemente, ama. Diverse di natura, hanno tutte gli occhi pensosi e luminosi, le labbra odoranti freschezza, e altro non ispirano a lui che amore, castità, dilletto. E tutte hanno il volto e l'animo di sua madre.

CATENA

Dalla vena del giovine un gagliardo sangue spiccio. Trasfuso nella vena del paziente pallido vegliardo, flui con ritmo alterno e alterna pena.

Ed io li vidi avvinti a una catena di porpora. Nel cuore inferno e tarlo la Giovinezza rinnovò, sirena ingannatrice, il canto malardo.

D'irrompere con lei, calda, fluente, tentò la Vita, la follia sublime, che fu l'incendio della slanca mente.

Batteva il cuore e si credeva forte ma l'anima restò come le cime gelide, assorto su abissi di morte.

VITTORIO EMANUELE BRAVETTA.

«Stringiti a me; non abbia il tuo cuore neppure un sussulto...» dice il poeta alla sua Maria. La sera ha sorpresi i due giovani, penso, su uno dei colli che si specchiano nel fiume della mia città. «Torniamo con passi fratelli: i tuoi passi sono buoni, non isforano la terra, non hanno che docili suoni; non li temono i fiori, l'erbetta li ama, li vuole... O Maria, che parole di bimbo ti dico! Ma abbrevia la via. Guarda: il sole, addorciato dai monti, con tatti leggeri, raccoglie i veli ed esula: restano ciechi i sentieri».

Maria, creatura così poco terrena che se non si sapesse che è proprio esistita giurerei che sia una finzione artistica, per qualche tempo costituisce tutto il mondo del Poeta. Giura che è sempre esistita «Nunno a me ti ha inviata, nunno ti ha guidata sopra i miei sentieri, bionda Maria, ma per i regni delle cose belle, da solo io ti ho cercata, presso e lontano, e sono sceso dalle vaghe stelle tenendoti per mano».

Dalle stelle? L'amore per il Gianelli, quando non viene dall'alto, di subito s'inciana. E' il termometro che misura la sua capacità di gioire e di soffrire, la potenza creatrice di ogni sua illusione. E che importanza possono avere bizzarrie e corrucci, gelosie e abbandoni, tutte le schermaglie d'amore, che sono proprie di tutti gli innamorati? La gelosia per Gianelli non è spasimo per frode, ma timore di incomprensione: «Se mai verso un baglior di trece d'oro, mormori un labbro il nome di Maria, di vil paura scarso, m'apro, tra mille, il varco, gridando: E' mia!». L'abbandono? Un distacco che ha il sapore di un richiamo: «O bella creatura, giglio che tralangiasti a poco a poco, se per buona ventura fossi di cera tu come io son foco, disfatta in me, non più riluttante, né ostile alla mia gioia, contro voglia, anche tu, impareresti se d'amor si muola».

L'amore, come espressione di desiderio di vita, come aspirazione alla continuità, ha nella poesia gianelliana la stessa importanza dell'inferno che agonzizza in lui, motivo che ha trovato la più completa espressione in una delle sue poesie che è fra le più dense e più commosse. «Da l'aurora al tramonto, dal tramonto all'aurora, lo lo veglio; ei mi spia. Egli è un inferno che socchiude gli occhi, poi li richiude, li riapre ancora, sempre in un dormiveglia d'agonia. Non guardasse e non muore il dolce inferno che agonzizza in me». L'uomo che si «sente morire» controlla l'uomo che si «vede morire». Niente di più angoscioso e di più tragico, se la parola non si irradiasse verso cieli più alti e più lontani.

Scoramenti? Angosciosi scoramenti, tanto angosciosi, quanto rari, mai dai quali però il Poeta si strappa a grandi colpi di ala: per guardare più da vicino qualche umana miseria o per conquistare qualche tratto di nuovo orizzonte. La natura non ha segreti per lui, i cieli non hanno misteri, il tempo delle incognite. «Autunno, sì gentil melanconia ricevo dai tuoi ultimi tesori, che questa valle che tu baci e indori luogo d'eternità parmi che sia».

Radicato profondamente alla terra, e di questo suo attaccamento ben conscio, egli si dietta a vagabondare nei cieli ed in essi si immerge: «Spazio non concepibile, mare tra i monti, io sono tu, come l'aria, la nube, la stella. Mitevolmente mi disfiaccio nell'etere: guizzo, raggio di sole, colorando la tenebra: spirito di tutti i venti, sibilando mi lancia a distesa, poi, da lontano sibilando ritorno».

Sperduto nell'immensità, ma non con gli occhi aperti come altri poeti, oggi più vicini a noi, senza osare di chiedere, per timore di apprendere, quale sarà il suo posto di sosta e la sua mèta, il Poeta si compiace sentirsi tramutato nel «raggio di sole che sveglia le fonti e scende al piano nel grembo di una sorgiva». Ed è trasformato in un raggio di luce, tanto il suo corpo è diventato fragile e il suo spirito si è affinato, che egli attende la fatale sera in cui gli si presenta l'Angelo, lo chiude nelle sue ali e lo riporta a Dio con sua madre.

1914. Sono passati vent'anni.

GIGI MICHELOTTI.

RITRATTI QUASI VERI:

Luigi Cimara



Luigi Cimara.

ORA che Cimara (Luigi) ha perso molti capelli — e quelli che gli son rimasti non hanno più le dolci ondulazioni di ieri, — ora che assai più di una volta deve affidare a cipria e ceroni il compito di rimverdirlo, potrebbe darci un ritratto «quasi vero» di sé offrendoci una fotografia di quando vesti la prima volta il frac di Roberto nella *Nemica* del Nicodemì. Sono passati, su per gli, vent'anni. La Tina Di Lorenzo era la madre, Tina Pini, Marta Regnault. Ora la Tina grande dorme sotto una coltre di viole, che ne fece primavera le bara. La Tina piccola s'è chiusa non so in quale monastero, e avendo imparato a pregare sa dell'altra forse più di quanto noi possiamo sapere i nostri stessi sogni. Lui, «Roberto», che non s'è fatto frate, si sforza ogni sera di tornare un poco indietro sulla strada degli anni spintovi dal bisogno di rimanere il più possibile avvinto a quei tempi davvero felici. E sin qui, ogni sera, il miracolo s'è compiuto, ma i segni dello sforzo sono via via più evidenti. Gli è che le stagioni camminano e non s'inceppano mai; l'albero si spoglia, non c'è santi.

La ricordate *La nemica*? Gran parte del primo atto è l'apposta a preparare l'entrata di questo bel ragazzo, ricco, intelligente, elegante, adorato. Allora Nicodemì sapeva dosare gli effetti, tendere le panie, giocare le scene a dovere. Di battuta in battuta l'attesa del giovane eroe si fa nel pubblico quasi spasmodica. Ed eccolo finalmente! Biondo, pallido, sottile. Veste la marina con raffinata disinvoltura. Ha i capelli di un angolo che abbia voluto provare le spazzole e i cosmetici del parrucchiere. Il bianco del suo spartito splende come nessun altro. La catenella d'oro, che gli esce da sotto il panciotto, che brilla sul nero dei calzoni e si perde in una tasca di questi è un novizio che a nessuno sfugge. Il fazzoletto, nel taschino fa un ciuffo, ma discreto armonioso compatto, che pare un fiore. Si muove e sembra che l'aria intorno s'illumini di gioia. Marta gli grida il suo nome al ricatto, sino al delitto. Il fratello lo adora oltre il sacrificio. La nonna non ha più cuore se non per lui. Le amiche che lo contendono. Gli amici gli fanno corona come si «giovini signore». La madre — che è poi la matrigna — vorrebbe odiarlo e ne è a sua volta rapita. «La vita è pazzia di te!» gli urla sul volto, e lui ne è frastornato, sconvolto, tramortito. A potergli leggere sotto lo schermo abbiancane dello spartito, a poterlo rubare alla tirannia avara e pazzesca di chi crede di volerli bene, troveremmo un povero buon ragazzo, che aborre l'infatuazione e mendica un poco di affetto vero.

Il pubblico si rovesciò come una fiumana nel solco degli infatuati. Cimara conobbe il lancinante strepito degli applausi tutti per lui. Veniva alla ribalta dissanguato, pesto. E le donne in pianto gli buttavano fiori. All'«Alfieri» di Torino, nella prima serata d'onore della sua carriera (appunto con *La nemica*), le signore si alzarono e corsero alla ribalta per passargli i fiori di sopra la cuffia del suggeritore.

Questo il ritratto d'allora, che è il suo di oggi «quasi vero». Egli non poté liberarsi mai più — e ne ebbe sempre il desiderio e oggi più che mai — di Roberto, non poté soprattutto, adonta delle prove più svariate, dare al pubblico una visione di sé che si staccasse nettamente da quella. A differenza di Tòfano, che non sa trovare la propria sostanza d'attore se non annidandosi nella truccatura, Luigi Cimara abborse ogni trucco. L'unico che gli convenga è un parrucchino sul quale ha voluto che risboicassero le ciocche bionde dei tempi di cui si diceva. Tenta qualche volta, come in *Papa*, di cospargere su quelle ciocche una elegantissima polvere d'argento. La quale polvere è invece piena di civetteria, di ambiguità, di profumo: ed eccoti dinanzi, a sua stessa insaputa, un Roberto invecchiato sotto vetro di serra. Nondimeno una sua vena, all'infinu di questi datagli un po' da natura e molto dal caso, Luigi Cimara ha pure scoperta, originale anche se meno appariscente.

Una vena comica, esile ma limpida, che spesso si perde e sfuma in capillarità delicatissime. Una vena che, ripensandoci, troviamo già in Roberto, ma che allora non poteva essere notata sommersa com'era dal grosso della personalità nascente. Certo suo modo infatti di guardare attento, di cadere dalle nuvole, di lasciarsi cullare dall'adulazione, accarezzare dalla tenerezza; certi suoi atteggiamenti di ragazzo viziat, di mascalzone simpatico, di ingenuità fanciullesca; l'eleganza sempre scintillante sia dell'abito che nelle maniere e un senso quasi blasé dell'ironia, aspetti tipici dell'arte sua più matura, gli appartengono fin dal principio. Nelle scene con Marta e col notaio Regnault c'è già in sintesi tutto il Cimara di Dario Nicodemì

direttore e maestro. I suoi modi di piacere al pubblico non hanno mutato né muteranno. Tutti i personaggi che rimarranno dopo, dal protagonista de *L'alba, il giorno e la notte* a quelli di *Fiori di serra*, di *Pescatori d'ombre*, di *Un uomo*, saranno altrettanti Roberto, ma senza il dolore e la tristezza che ne facevano per un lato drammatica e romantica la figura.

Ripeto: il ritratto «quasi vero» di Luigi Cimara attore è rimasto sulla ribalta de *Alfieri* fra l'ombra di Tina Di Lorenzo e il ricordo di Tina Pini. Un Cimara che sapeva persino piangere e far piangere. Quello vero, si è trovato la fonte delle lagrime inaridita mentre gli pullula dentro copiosa quella del riso e del sorriso.

EUGENIO BERTUETTI.

Le Attrici e la Moda

I.



Milly.

Voi credetè che la moda sia creata soltanto dalla grande diffusione di un modello, di un colore, di una linea? Lo si dice infatti: un autore di moda, per dire l'autore che è sulla bocca di tutti? Un gioco di moda, per dire il bridge? Uno sport di moda, per dire il calcio? No, non si dice niente affatto. Perché il bridge, il calcio, la città silenziosa, l'utilità delle vitamine non sono più fatti di moda, in quanto sono già accettati da tutti. Hanno cessato di essere moda per diventare storia. Avete mai visto una signora che va alla moda vestirsi nella stessa foggia che è già stata adottata da tutte le gentili frequentatrici dei Magazzini Stander? Neanche per sogno. La moda, signore mie, non si fonda solo sulla diffusione, ma implica un certo concetto di raffinamento che frena la diffusione e la mantiene in limiti di privilegio. Chi va alla moda pensa di fare qualche cosa che è ancora assai raro. Questa definizione non è mia, sapete! Purtroppo non è neppure, come sarebbe di diritto, di alcuna bella signora. E' nientemeno che di un accademico. Di un sempre giovane accademico: Massimo Bontempelli. Io ci ho fatto soltanto un libero adattamento, come fanno i registi della vita di Caterina di Russia o di Cleopatra. Sentite un po':

E' la moda un gran cosa, né si può saper di certo chi sia stato il gran dottore che per primo l'inventò. Nasce il cerchio assai ristretto, in un gruppo molto eletto, poi si gonfia, tutto invade, case, piazze, spiagge e strade ed allora non è più moda ma è una moda che trasmoda. Se la moda può trasmodare:

I capelli diventano ombrellacci, le scarpe non hanno più lacci, le sottane salgono sopra i ginocchi, i cappelli scendono sopra gli occhi, le unghie si fanno d'argento, i portafogli si vuotano in un momento, le ragazze si danno il rossetto, il vermiglio col bianchetto e se c'è qualche tarzatura è la cipria che le tura.

II.

Voi credetè che la moda sia ciò che distingue la signora, voglio dire la donna, da tutto il resto del regno animale, uomo compreso. Neppure le gattine, morbide come il velluto, neppure le libellule, neppure le farfalle, che sembrano vestite di «imprimés rayon», e tutte le altre bestiole che hanno fama di essere leggere e vaganti, e constata segnano i dettami di una grande sartoria. Walt Disney, che le ha pensate tutte, non ha ancora inventato il porcellino sarto di moda o la topolina che esce da un grande Magazzino. Eppure... eppure... come fa il galletto a innamorare le galline? Come fanno gli scarabei a

innamorare le scarabee? Vi dico io. E' una questione di moda. Al tempo degli amori vanno da un sarto di vaglia, escono con le penne più ricche, coi riflessi più lucidi, le creste più alte.

III.

Adesso vi propongo gli indovinelli di Turandot. Sapete chi sono le imperatrici che abdicano tutte le sere?

Credete forse che siano le regine di qualche paese rivoluzionario di America? Macché!

Sapete chi sono le donne che hanno sempre l'aria di libellule discintate quando vanno attorno per i loro reami? Quali sono le donne che hanno sempre un sorriso mortificato e camminano dondolando in punta di piedi? Allora non sapete niente! E' un affare molto semplice. Sono quelle brave ragazze che si chiamano modelle, le sacerdotesse della moda, come dicono i letterati. Alle sette precise si levano le code di principesse, gli strascichi di velluti di rayon dinoccolate vanno a bere l'aperitivo con ancora un po' d'aria fatale. Un'ora dopo la perdono del tutto per riprenderla la mattina seguente.

Non così civili e raffinate erano una volta, se dobbiamo credere a una vecchia filastrocca, che a dir vero, dalle sartine si estende a tutte le donne in generale:

Cianno le veste fatte all'ultimo, pare un budello — sa da vede.

L'hanno legate sotto ar mappanondo quel coss tonno come se se vestisse.

A vedè se ragazzette co sta veste strette fatte a cofanetto così legate imposalore.

Questi capelli che le donne cianno adesso lo lo confesso fanno inavità.

perchè so fatti co modelli originali o madonnali, pure li vanno porta.

Tutte cianno er cappellone tanto signorone.

Magara adesso non cianno un grosso, fanno poi le farfalline senza la zelletta.

senza amietate, ma er cappellone vomo porta...

MILLY.



La diciannovenne Ruth Robin, una tra le più popolari «stelle» americane.

IL ROMITAGGIO DI PADEREWSKI

PER CHI AMA SAPERE CHE COS'È LA RADIO

(Nona puntata)

Sono passati alcuni anni, ma ricorderò sempre la mia gita a Morges (Riond Bosson), la ridente cittadina che si specchia nella sponda svizzera del lago di Ginevra! E' qui che il Paderewski sosta più a lungo e volentieri che altrove.

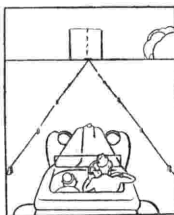
La cultura musicale ed artistica del suo giardiniere che in assenza del Maestro acconsentiva a riferirmi aneddoti e particolari sulla vita di Lui, mi sorprende, tanto da far dubitare che la sua qualifica ed il suo grembiulone azzurro cupo, nascondano qualche mistero. Un compositore deluso? un cantante mancato? Non so. Ma è certo ch'egli parla di Beethoven e di Debussy, di Mozart e di Schumann con accenti così caldi, con frasi così appropriate, con giudizi così assennati, da mettere in impaccio il critico musical più esperto. Questa intervista indiretta con Paderewski eccita la mia curiosità. Apprendo che il Maestro passa la maggior parte della giornata nel suo studio del quale varchiamo la soglia: arredamento semplice, di gusto finissimo, molti fotografie, un pianoforte, moltissimi libri. Questo pianoforte serve al Paderewski per mantenersi in esercizio. Per ore ed ore egli alterna l'esecuzione di scale a frasi tolte a questa o quella sonata che ripete dieci, venti, trenta volte, cercando sempre di migliorare l'esecuzione. Riprende poi qualche brano delle sue variazioni o fughe e si riposa infine su qualche spunto di Chopin ch'egli ha sempre adorato ed adora. Ma nella villa ci sono altri sei pianoforti, due dei quali nel salotto. Preferisce dunque la musica di Chopin? Preferenza non si potrebbe dire, ma indubbiamente Chopin è tra i compositori ch'egli ama. Forse per ragioni d'origine e d'affinità? Non si direbbe, per gli stessi maestri della scuola francese e sopra tutti per Saint-Saëns. Ha dichiarato che il Faust di Gounod è opera che non morrà e che la Carmen del Bizet ha il pregio grandissimo di non invecchiare e mai stancare. Trova nelle composizioni del Bizet l'influenza del Gounod che, ancora più Bizet, rileva in quelle del Ciaikovski. Di queste composizioni russo definisce sublime il primo e l'ultimo tempo della Symphonie pathétique, mentre considera volgari gli altri due. Della giovane scuola francese non è molto entusiasta. Alcuni pezzi per pianoforte di Debussy gli piacciono, ma nel Pelléas non c'è, secondo il suo parere, che colore e colore monotono.

Berlino — continua il mio «intervistato» — è stata sempre ingiusta verso Paderewski, non per ragioni artistiche ma per motivi politici. Un notissimo critico musicale berlinese, dopo aver assistito ad un suo concerto, si precipitò nella stanza in cui si era ritirato l'artista; i suoi occhi erano umidi di lacrime ed ebbe parole piene di entusiasmo per l'arte del Maestro; ma in seguito, obbedendo alla parola d'ordine venuta dall'alto, espresse dei giudizi molto severi sul modo di suonare di Paderewski. Un'altra volta il pianista rinviò ai suoi ospiti che i bellissimi commenti musicali alle poesie di Catulle Mèndes da lui composti alcuni anni fa, furono scritti in tre settimane; nel medesimo anno egli compose, in uno spazio di tempo incredibilmente breve, la sonata per pianoforte «abbasso la sua celebre sinfonia; quest'ultima, però non ebbe gli ultimi tocchi se non tre anni più tardi.

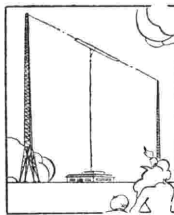
Il Finck scrisse che il Paderewski è molto meticoloso circa i suoi manoscritti e se commette un errore riscrive l'intero foglio. In certi giorni non gli riesce di comporre più di una pagina di musiche, in altri, invece, giunge a scriverne perfino cinque. Le sue ultime composizioni per pianoforte presentano tali difficoltà che egli stesso è obbligato a studiarle a lungo. Un giorno si lasciò scappare la frase che «è da pazzi scrivere della musica tanto difficile».

Quanti anni ha il Maestro? Quanti realmente ne abbia non ci è stato possibile sapere che assai approssimativamente, ma quelli che dimostra ecco: a tavola par che abbia superato i settanta; al pianoforte di non aver toccato i quaranta; in salotto superati gli ottanta; nella libertà del suo giardino, trenta!

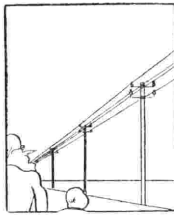
DAYELLE.



«Ora andiamo al trasmettitore propriamente detto, dove, cioè, si compie la seconda parte delle operazioni di trasmissione e vengono generate le onde radioelettriche che recano ai più lontani abbonati le esecuzioni musicali e parlate. Il trasmettitore è sempre lontano dalla città, qualche chilometro per quelli di pic-



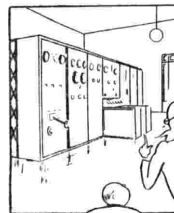
cola potenza, anche decine di chilometri per quelli di grande potenza. Ciò per non causare una ricezione troppo forte nella zona cittadina a forte densità di popolazione, che avrebbe per risultato di ostacolare la ricezione delle stazioni lontane usando ricevitori non eccessivamente selettivi. Gli alti piloni che so-



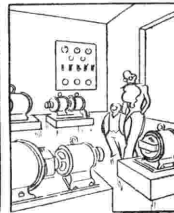
stengono l'aereo indicano ben visibilmente il luogo ove il trasmettitore è installato. «E' quella bianca casetta all'ombra dei piloni che lo ospita: le correnti musicali generate dai microfoni negli audiotori ed amplificate come lei ha visto, vengono condotte là dentro per mezzo di linee telefoniche di



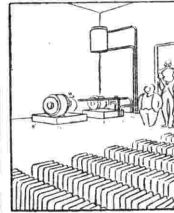
proprietà dell'«Eiar», alcune in cavo sotterraneo ed altre aeree. Ivi le correnti vengono ulteriormente amplificate ed opportunamente trasformate prima di essere inviate alla grande antenna che le irradia sotto forma di onde elettromagnetiche. Lei vedrà ora gli apparecchi che compiono queste trasformazioni ed io



cercherò di spiegarle nel modo più semplice e più chiaro possibile come essi funzionano. «Visitiamo prima le varie sale dell'edificio. Ecco la sala dei pannelli nella quale sono gli apparecchi a valvole elettroniche e le correnti musicali subiscono i trattamenti ai quali ho accennato: queste sono le apparecchiature più impor-



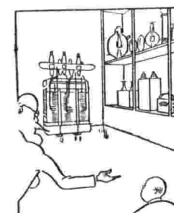
ti. Passiamo ora nella sala delle macchine che forniscono l'energia elettrica al trasmettitore. Motori e dinamometri di ogni potenza ruotano durante tutta la trasmissione per alimentare con le giuste correnti gli apparati. «Una notevole parte dell'energia elettrica fornita al trasmettitore, per i motivi che vedremo in seguito,



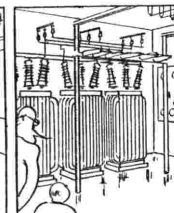
deve essere sciupata trasformandola in calore. Nei trasmettitori importanti l'energia che si trasforma in calore è assai importante e necessita di un'apposita circolazione d'acqua per la sua dispersione, come nei motori delle automobili. L'acqua riscaldata passa entro dei radiatori, sottoposti alla corrente d'aria fredda di ventilatori, i quali radia-



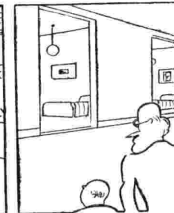
tori raffreddano l'acqua e disperdono all'esterno il calore. La stanza ove sono i radiatori si chiama stanza di raffreddamento. «Vi può poi essere la sala degli accumulatori, nelle stazioni in cui una parte degli apparecchi trasmettenti è alimentata con accumulatori. Di questi tutti i componenti dell'impianto di trasmissione esiste almeno un



esemplare di riserva così che qualunque guasto possa essere immediatamente riparato con la sostituzione rapida dell'elemento avariato. Un locale è adibito a magazzino per la conservazione delle parti di ricambio. «Vi è poi una officina per i lavori meccanici ed una cabina elettrica ove l'energia ad alta tensione in ar-



rivo alla stazione viene trasformata in energia a bassa tensione per l'alimentazione delle apparecchiature delle macchine. «Data la distanza alla quale si trova il trasmettitore dalla città è sovente da ogni centro abitato, nello stesso edificio sono generalmente sistemate le abitazioni del personale tecnico addetto al trasmettitore, di



norma cinque o sei persone. In altre stazioni il personale è alloggiato in una villa separata. «La parte più importante della stazione è la sala pannelli, ove è il trasmettitore propriamente detto. Andiamo ad esaminare come essa funziona». «Deve essere assai complicato, signor Fonolo!».



«La conoscenza esatta di tutti i fenomeni in gioco è molto difficile e solo parecchi anni di studi elettronici e radiotecnici possono dare le cognizioni necessarie per ben comprendere ogni particolare, lo spero però, Condensino di darle una chiara idea di come funziona il trasmettitore senza entrare in particolari complicati». (Segue)

RADIOARRARIO

Susurri dell'etere

Appena evitata la mobilitazione militare con lo scoppio della minaccia della rivoluzione veneziana in Grecia, il Governo turco ha deciso un'altra e più pacifica mobilitazione: la mobilitazione radiofonica, alla quale ha proceduto decretando che le due stazioni di Radio-Ankara e di Radio-Stambul d'ora innanzi, istituendosi ciascuna a promotorie ed a scuola dell'educazione musicale del popolo, cessino dal trasmettere musica orientale, per diffondere soltanto musica occidentale.

Chi conosca la musica orientale non rimpiangerà certo, nemmeno nell'interesse dei Turchi, il provvedimento. Quelle melodie in minore, che per ore ed ore si indulgono sul medesimo tema, con poche e semplici variazioni di tono e nessun accenno di armonizzazione, rappresentano quanto di più tipicamente monofono si possa riscontrare. La musica orientale non conosce nemmeno la scrittura e viene trasmessa ed appresa ad orecchio ed eseguita secondo certe tradizioni e le permissioni di durata apparentemente fedele ai canoni originali e alle formule prime, data la poca fantasia degli esecutori e la facile contentabilità del pubblico d'Oriente, il quale non chiede a quelle modeste e povere successioni di suoni nulla di quanto un amatore occidentale domanda alla musica, frutto, bensì, d'invenzione, d'emozione e di sensibilità, ma anche prodotto di cultura e di studi, retta da leggi precise e da norme sapienti, armonia e contrappunto, grazie a cui il nostro patrimonio musicale va ricco di grandi compositori e di capolavori immortali.

Deficienze tecniche e mancanza di maestri e di capolavori significano per Mustafa Kemal che la musica orientale non costituisce lo strumento di educazione e di civiltà che dovrebbe essere. D'altronde, non è nemmeno turca; e il Dittatore si propone di seguire il sistema dei Russi e dei Cechi, i quali, prima di aver motivo di gloriarsi dei loro famosi compositori, andarono a scuola di musica dall'Europa occidentale.

Veramente l'amore di questa musica non è nuovo in Turchia. Il sultano Abdul Hamid II teneva un'orchestra europea, che eseguiva musica europea e, fin dagli ultimi anni dell'antico regime, le classi più colte e più ricche non nascondevano il proprio disprezzo per la musica orientale.

Ma il popolo le rimaneva fedele e il grammofono e la radio non avevano per nulla contribuito a diminuirne la voga. Le stazioni radiofoniche di Ankara e di Stambul s'erano dovute adattare a compilare e a trasmettere due diversi programmi: l'uno dedicato alla gente colta, artisticamente educata nel gusto ed esperta nella conoscenza dei capolavori lirici e sinfonici dell'Occidente, e l'altro destinato al pubblico grosso, rimasto ligio alla consuetudine antica e pronto a far sua delizia dei piaceri sonori e canori che gli altri disdegnavano e irridevano.

Le differenze fra l'uno e l'altro genere di musica sono tanto grandi che praticamente si veniva a scavare una specie di separazione fra i dilettanti della musica occidentale e quelli della musica orientale. Mustafa Kemal ha voluto realizzare l'unità nazionale anche in questo settore: realizzarla, facendo in modo che tutti i Turchi imparino ad apprezzare la musica che egli considera la meglio adatta ad elevarne i gusti e a migliorarne il senso artistico; facendo in modo che la musica occidentale diventi in Turchia la forma popolare della musica.

Questa innovazione era stata annunciata sul finire dello scorso dicembre alla grande Assemblea di Ankara, insieme alle altre che dispo-

rono l'adozione di un casato per tutti i cittadini, fin qui distinti solo dal nome personale; l'abolizione dei titoli di effendi, agha, hagi e bey, che stabilivano distinzioni sociali; il divieto dell'uso del turbante e della sottana per i preti, le norme per l'adozione dei neologismi, e finalmente questo progetto per l'introduzione della musica occidentale e l'abbandono della musica orientale.

La conseguenza immediata della dichiarazione fatta davanti all'Assemblea fu il divieto di eseguire musica tradizionale nei caffè, nei ristoranti e negli altri luoghi pubblici. Il Ministro dell'Educazione ha emanato norme particolari per impartire la nuova istruzione musicale nelle scuole e nelle Case del Popolo, che sono una specie di università popolare.

Ora si è allestito e s'è cominciato ad applicare un piano della propaganda da farsi per mezzo della radio, destinato ad essere l'agente più efficace della riforma. La riforma sarà progressiva e progressivo sarà lo sviluppo del piano d'educazione popolare, cominciandosi dal diffondere qualche composizione facile, illustrata da commenti e da spiegazioni.

Si può dire fin d'ora che l'attrattiva della novità sviluppatissima oggi fra i Turchi, che costituiscono al tempo del Sultani il più conservatore e retrogrado dei popoli, fossilizzato nelle idee e nei costumi, agevolerà il programma di Mustafa Kemal, così come lo servirà utilmente, d'altronde, il singolarissimo fascino personale del liberatore della Patria e del creatore della nuova Turchia, nonché l'esperienza e la fede che il popolo ha dell'eccellenza e della riuscita di ogni decisione del suo Capo, anche quando, a tutta prima, gli torna ostica e difficile da capire.

Intanto la Direzione delle due radiotrasmissioni turche ha allestito un piano di ricaduzione musicale che sembra accorto e sagace. Qualcuna fra le arie migliori del repertorio polifonico orientale, delle più care al popolo, raccolta ed armonizzata all'occidentale viene già trasmessa e, a quanto si sa, ascoltata ed appresa con piacere dai radiofili, il cui orecchio ama riconoscere le canzoni e le melodie familiari, ravvivate di accenti e di ritmi che le rendono più colorite e vibranti. Non è che il primo passo per arrivare alla diffusione dei capolavori dei grandi compositori occidentali, mediante la quale il Dittatore intende di sollevare il suo popolo verso le zone più alte della civiltà spirituale e di dotarlo, se il seme gettato fruttifichi nel terreno dell'intelligenza turca, di una musica nazionale.

L'esperienza appare del massimo interesse; si tratta di iniziare un'arte nuova, un piacere nuovo, un nuovo gusto: si tratta, anzi, di una trasposizione e di una trasformazione del gusto musicale, internazionalizzandolo adesso per renderlo più tardi nazionale; esperimento dei più notevoli ai quali, nel campo della cultura e della pedagogia artistica del popolo, sia stata chiamata la radio.

È, curioso contrasto, mentre nella Turchia, fino a ieri arretratissima, la radio è riconosciuta per tipico strumento per la diffusione della cultura, in un'altra terra islamica, al Cairo, sede della più illustre università musulmana, il microfono è stato cacciato dalla moschea El Hussein. Il Corano, ha protestato un Ulema, s'oppona a che la parola della verità sia trasmessa agli infedeli. Strana protesta, che vale a limitare la predicazione della dottrina di Maometto ai convertiti, ma che tuttavia, in fondo, equivale al riconoscimento della illimitata sfera d'azione della radiofonica.

Fra Ankara e il Cairo, è la prima — la rinovata capitale di un popolo cui l'oscurantismo musulmano sembrava avere fossilizzato l'intelligenza — che, grazie alla radio, assume l'iniziativa del tentativo di rivoluzione artistica sul quale si concentra l'attenzione di tutti gli artisti.

G. SOMMI PICENARDI.

Vi consigliamo di ascoltare...

DOMENICA

Ore 17: CONCERTO SINFONICO diretto da Bernardino Molinari (dall'Augusteo). - Stazioni italiane.

Ore 20,10: I VESPERI SICILIANI, opera in cinque atti di Verdi. - Francoforte.

LUNEDÌ

Ore 22: CONCERTO DEL VIOLINISTA ARRIGO SERATO E DEL PIANISTA SANDRO FUGA. - Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Roma III.

MARTEDÌ

Ore 20,15: CONCERTO SINFONICO diretto da Weingartner dedicato a Schubert. - Beromünster, Monte Ceneri.

Ore 20,30: MESSA DI PAPA MARCELLO, di Palestrina. - London Regional e relais.

Ore 20,45: CORO DELLE BASILICHE ROMANE diretto da Mons. R. Casimiri. - Stazioni italiane, Stazioni statali francesi, Vienna, Budapest.

MERCOLEDÌ

Ore 21: LA BOHEME, opera in quattro atti di Puccini (dal Reale dell'Opera). - Roma, Napoli, Bari, Roma III.

CONCERTO SINFONICO diretto da Bernardino Molinari (dall'Augusteo). - Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Roma III.

Ore 21,45: CONCERTO DI MUSICA CONTEMPORANEA TURCA. - Vienna e relais.

GIOVEDÌ

Ore 19,30: UN BALLO IN MASCHERA, opera in tre atti di Verdi (dall'Opera Reale Ungherese). - Budapest.

Ore 21: NORMA, opera in quattro atti di Bellini (dal Teatro Vittorio Emanuele di Pisa). - Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Roma III.

VENERDÌ

Ore 20: BELLINI, IL CIGNO DI CATANIA, evocazione radiofonica di Cita e Susanna Malard. - Radio Parigi.

Ore 21,45: IL RITORNO, commedia in tre atti di R. De Flers e Croisset. - Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Roma III.

SABATO

Ore 21: FAUST, opera in cinque atti di Gounod (dal Teatro Alla Scala). - Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Roma III, Beromünster, Monte Ceneri.

PROGRAMMI DELLE STAZIONI AD ONDE CORTE

STAZIONI ITALIANE

PER IL NORD AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) - kW. 25
2 R0 m. 49,30 - kHz. 6085

LUNEDÌ 1 APRILE 1935-XIII

54 ora italiana - 6 p. m. ora di Nuova York

Annuncio in inglese: Bianco: *Giovinezza*.
Trasmissione dal R. Teatro «Alla Scala»
di Milano del terzo atto dell'opera

FALSTAFF

di GIUSEPPE VERDI

Personaggi principali: *Falstaff*, Mariano Stabile;
Alice, Maria Caniglia; *Nannetta*, Margherita
Carosio; *Quickly*, Elvira Casazza; *Meg*, Vittoria
Palombini; *Ford*, Ernesto Badini.

Direttore d'orchestra: VICTOR DE SABATA

M° del coro: VITTORIO VENEZIANI.

Conversazione di S. E. GIUSEPPE COBELLI GIGLI
su «La rete stradale italiana».

Orchestra C.E.T.R.A. diretta da TITO PETRALIA:
Valdarn: *Triste Rorò*; Valabrega: *Quando mi
baci*; Mohr: *Orient express*.

Canzoni regionali napoletane: Costa: *A ritti-
rata*; Tosti: *Marechiaro* (tenore Franco Perulli).
Notiziario italiano e inglese.

Puccini: *Inno a Roma*.

MERCOLEDÌ 3 APRILE 1935-XIII

54 ora italiana - 6 p. m. ora di Nuova York

Annuncio in inglese - Bianco: *Giovinezza*.

Speciale concerto di armonica:

Di Capua: *O sole mio - Maria, Mari*; Becucci:
Bizzosa; Rinaldi: *Margherita*; Diego: *Ritorno*.
Conversazione del Prof. NAZZARENO PADERLLI:
«Riforma dell'insegnamento nelle scuole
primarie».

Concerto della Banda dei Metropolitani, diretta
dal M° ANDREA MARCHESINI:

Mascagni: *I Rantzau*, preludio; Boito: *Mefisto-
fele*, fantasia; Massenet: «Rapsodia moresca»
dall'opera *Il Cid*; Strawinski: «Danza russa»
dal balletto *Petrushka*; Pich-Mangliagalli: *Rondò*;
Porrino: Concertino Gollista di tromba prof.
R. Caffarelli; Mancinelli: *Cleopatra*, sinfonia.

Lezione di italiano.

Notiziario italiano e inglese.

Puccini: *Inno a Roma*.

VENERDÌ 5 APRILE 1935-XIII

54 ora italiana - 6 p. m. ora di Nuova York

Annuncio in inglese - Bianco: *Giovinezza*.
Conversazione dell'I.E.I.A.R.

Concerto caratteristico eseguito dal
«Trio vocale Abel».

Lezione di italiano.

Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera di
Roma del primo atto e della prima parte del
secondo atto dell'opera

TURANDOT

di GIACOMO PUCCINI

Interpreti principali: *Turandot*, Annie Helm
Sbisà; *Altoum*, Adrasto Simonti; *Timur*, Er-
nesto Dominici; *Calaf*, Giacomo Lauri Volpi; *Lili*,
Franca Somigli; *Ping*, Saturno Meletti; *Pang*,
Alessio De Paolis; *Pong*, Adolfo Zagonara.

Direttore d'orchestra: TULLIO SERAFIN

Maestro del coro: GIUSEPPE CONCA.

Notiziario italiano e inglese.

Puccini: *Inno a Roma*.

PER IL SUD AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) - kW. 25
2 R0 m. 31,25 - kHz. 9600

MARTEDÌ 2 APRILE 1935-XIII

dalle ore 1,45 alle ore 3,15 (ora italiana)

Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese.
Trasmissione dal R. Teatro «Alla Scala» di
Milano del terzo atto dell'opera

FALSTAFF

di GIUSEPPE VERDI

Direttore d'orchestra: VICTOR DE SABATA

Maestro del coro: VITTORIO VENEZIANI.

(Vedi programma Nord America di lunedì 1).

Notiziario italiano.

Orchestra C.E.T.R.A. diretta da TITO PETRALIA:

Notiziario spagnolo.

Canzoni regionali napoletane: Costa: *A ritti-
rata*; Tosti: *Marechiaro* (tenore Franco Perulli).

Notiziario italiano e portoghese.

Puccini: *Inno a Roma*.

GIOVEDÌ 4 APRILE 1935-XIII

dalle ore 1,45 alle ore 3,15 (ora italiana)

Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese.

Speciale concerto di armonica:

Di Capua: *O sole mio - Maria, Mari*; Becucci:
Bizzosa; Rinaldi: *Margherita*; Diego: *Ritorno*.
Notiziario in lingua italiana.

CONCERTO DELLA BANDA

DEI METROPOLITANI

dal M. ANDREA MARCHESINI:

(Vedi programma Nord America di mercoledì 3).

Notiziario spagnolo e portoghese.

Puccini: *Inno a Roma*.

SABATO 6 APRILE 1935-XIII

dalle ore 1,45 alle ore 3,15 (ora italiana)

Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese.
Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera di
Roma della seconda parte del secondo atto e del
terzo atto dell'opera

TURANDOT

di GIACOMO PUCCINI

Interpreti principali: *Turandot*, Annie Helm
Sbisà; *Altoum*, Adrasto Simonti; *Timur*, Er-
nesto Dominici; *Calaf*, Giacomo Lauri Volpi; *Lili*,
Franca Somigli; *Ping*, Saturno Meletti; *Pang*,
Alessio De Paolis; *Pong*, Adolfo Zagonara.

Direttore d'orchestra: TULLIO SERAFIN

Maestro del coro: GIUSEPPE CONCA.

Notiziario italiano e inglese.

Puccini: *Inno a Roma*.

Concerto speciale dell'orchestra CETRA (ul-
timi ballabili italiani).

Notiziario spagnolo e portoghese.

Puccini: *Inno a Roma*.

STAZIONI ESTERE

DOMENICA

Budapest (m. 19,52). —

Trasmissione di prova.

Ore 15: Musica zigan-
a. — 15,45: Notiziario.

Città del Vaticano. — Ore

11-15: Letture per gli
ammalati.

Daventry. — Ore 7,15:

Funzione religiosa da
una chiesa. — 8: Con-
versazione sportiva. —

8,15: Piano, (tenore e
baritono) — 9,20: No-
tiziario. — 10,30: Con-
certo di piano. — 14:

Orchestra e soprano. —

14,10-15: Notiziario. —

15,15: Come alle ore 7,15.

— 16: Orchestra a
soprano. — 16,45: Con-
certo di un quintetto.

— 17,30: Notiziario. —

17,50: Dischi. — 18:

Conversazione e rac-
conti. — 18,30-18,45:

Concerto di una banda
militare. — 19: No-
tiziario. — 19,20: Musi-
ca da camera. — 19,45:

Conversazione. — 20,15:

Concerto. — 21: Fun-
zione religiosa battista.

— 21,45: Notiziario. —

22: Concerto orchestra-
le. — 22,25: Musica
brillante e da ballo. —

24: Orchestra e tenore.

— 1: Come alle ore 21.

— 1,45-2,5: Notiziario.

Mosca (WZSPS). — Ore

4: Conversi in inglese.

11: Conversi in ingre-
se. — 14: Conversi in
svedese. — 16: Conversi.

in inglese. — 21: Con-
versazione in spagnuo-
lo. — 22,5 e 23,5: Re-
lais di Mosca I.

Parigi (Radio Coloniale).

— Ore 13: Notiz. — 13,30:

Conc. da Parigi P.T.T.

Ore 0,1: Notiziario in
inglese. — 14,45-16: Con-
versazioni varie. — 16:

Concerto ritrasmesso

dall'Conservatorio. —

17,15: Notiziario. —

18,15: Conversazione. —

18,30: Ritrasmmissione di un

concerto. — 20: Con-
versazione letteraria. —

21: Notiziario. — 21,30:

Ritrasmmissione. — 23,30:

e 24,45: Conversazioni. —

4: Dischi. — 6,45:

Notiziario.

Rabat. — Ore 12,30: Con-
certo di dischi. —

13,30-15: Concerto orche-
strale. — 16: Notiziario.

— 17,15: Dischi (danze).

— 20: Concerto di musi-
ca andalus. — 20,45:

Conversazione turistica.

— 22: Musica variata.

— 22,15: Notiziario. —

22,15: Concerto del so-
liti della stazione (cello,
viola e violino). —

23,23,30: Danze (dischi).

Russselede. — Ore 19,30:

Dischi. — 20,30: Noti-
ziario in francese. —

20,45-21: Notiziario in
frammingo.

Zeszen (D J D - V J C).

— 15: Apertura. *Lieder* po-
polari tedeschi. Pro-
gramma. — 18,15: No-
tie in tedesco. — 18,30:

Per la domenica sera.

— 18,45: Radiorecita per
i giovani. — 19,15: Con-
certo della domenica.

— 19,45: Notizie ingre-
si. — 20: Da Koenigswe-
sterhausen. — 22,23,30:

Notizie in tedesco ed
inglese.

LUNEDÌ

Budapest (m. 32,88). —

Trasmissione di prova.

Ore 0,1: Notiziario in
inglese. — 0,15: Concerto di tar-
gato. 6 piano. — 0,40:

Conversazione.

Città del Vaticano. — Ore

16,30-16,45 e 20-20,45: In-
formazioni religiose in
italiano.

Daventry. — Ore 7,15:

Concerto di piano.

— 7,45: Varietà. — 8,30:

Varietà. — 9,20: No-
tiziario. — 12: Organo.

— 12,15: Organo. — 12,15:

Orchestra e piano. — 13,30:

Conversazione. — 14,45:

Dischi. — 15,55: Musi-
ca da ballo. — 16,40-15:

Notiziario. — 16,15: Va-
rietà. — 16,45: Conversi.

— 16: Orchestra e me-
soprano. — 17: Musi-
ca zigan. — 17,30: No-
tiziario. — 17,50: Con-
tratto e piano. — 18,15:

18,45: Mandolini e te-
nere. — 19: Notiziario.

— 19,15: Dischi. — 19,30:

Banda militare e bar-
itono. — 20,15: Musica
da ballo. — 21: Con-
certo di piano. — 21,30:

Orchestra e tenore. —

22,30: Musica brillante
e da ballo. — 23: Noti-
ziario. — 23,15-23,45: Mu-
sica da ballo. — 24:

Musica da ballo. — 0,15:

Notiziario. — 0,45: Musica
da ballo. — 1: Con-
versazione. — 1,15: Violino
e piano. — 1,45-2: No-
tiziario.

Mosca (WZSPS). — Ore

21-22,5 e 23: Relais di
Mosca I.

Parigi (Radio Coloniale).

Ore 12: Notiziario.

13,30: Concerto da Pa-
rigi P.T.T. — 14,30: No-
tiziario in inglese. — 14,40:

15,20: Conversazioni. —

15,45: Musica da ballo.

— 15,50-16,55: Con-
certo di musica da jazz.

— 17,15: Notiziario. —

18: Conversazione. —

18,15: Concerto di soli-
sti. — 19,15-19,30: Con-
versazioni varie. — 19,45:

19,45: Cronaca sportiva.

— 21: Notiziario. —

21,30: Ritrasmmissione. —

21,30 e 23,45: Conversa-
zioni varie. — 1: Noti-
ziario. — 1,45: Con-
versazione. — 2: Notiziario

in inglese. — 2,15-3:

Conversazioni varie. —

3: Dischi. — 5: Notiziario.

— 5,30: e 5,45: Con-
versazioni. — 6: Dischi.

— 6,45: Notiziario.

Russselede. — Ore 19,30:

Concerto di violino e
piano. — 20: Dischi. —

20,30: Notiz. in france-
se. — 20,45-21: Notiziar-

io in framming. —

Zeszen (D J D - V J C).

— 15: Apertura. *Lieder* po-
polari tedeschi. Pro-
gramma. — 16,15: No-
tiziario. — 16,45: Con-
versa.

Breve programma mu-
sicale. — 18,45: Con-
certo orchestrale in con-
memorazione del secon-
do anno delle stazioni
a onde corte tedesche.

19,45: Lettere degli
ascoltatori. — 20: Noti-
zie in inglese. — 20,15:

Annunci della stazione.

— 21: «Tu sei il mio
primo camerata», dalle
lettere d'amore di Bi-
smarck. — 21,15: Un
viaggio attraverso la
Germania musicale. —

21,45: Conversazione. —

22,30: Notizie in te-
desco ed inglese.

MARTEDÌ

Città del Vaticano. — Ore

16,30-16,45: Informazio-
ni religiose in inglese.

20-20,15: Informazio-
ni religiose in inglese.

Daventry. — Ore 7,15:

Concerto orchestrale. —

8: Horton Giddy: *In
the Shadow*, commedia.

— 8,40: Concerto di ar-
pa. — 9,15: Notiziar-

io. — 12: Concerto or-
chestrale. — 12,45: Di-
schi. — 13: Settebjo a
soprano. — 14: Con-
versazione. — 14,15: Con-
certo di canabalo. —

14,45-15: Notiziario. —

15,15: Musica da ballo.

— 16: Orchestra e te-
nere. — 16,45: Conversa-
zione. — 17: Canti religiosi.

— 17,45: Notiziario. —

18: Dischi. — 18,15-18,45:



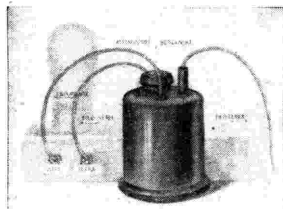
HUBROS TRADING CORPORATION

TORINO, CORSO CAIROLI 6, TELEFONO 53-743

Liberatevi dai disturbi radiofonici!

PER AVERE UNA RICEZIONE PERFETTA APPLICATE AL VOSTRO RICEVITORE:

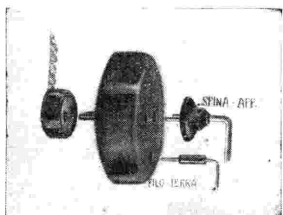
a) Un'antenna elettrica con filtro regolabile contro i disturbi atmosferici:



VARIANTEX: Dispositivo in forma di scatola di bachelite che, inserito tra apparecchio e terra, sostituisce un'antenna esterna di 30 metri e garantisce anche ad apparecchi di poche valvole una ricezione chiara e potente delle stazioni più lontane. Aumenta il rendimento del Vostro ricevitore in misura spetacolare, lo rende più selettivo e diminuisce i disturbi atmosferici ad un trascurabile minimo. Essendo regolabile, accorda perfettamente la sensibilità del ricevitore con la potenza della stazione trasmittente permettendo quindi di ricevere le stazioni deboli e lontane con la massima purezza ed un minimo di disturbi.

Prezzo L. 48

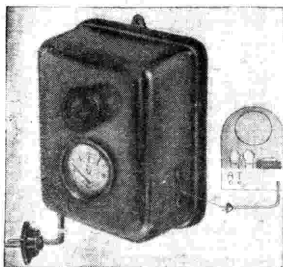
b) Un filtro della corrente elettrica contro i disturbi industriali:



FILTEREX: Il filtro della corrente elettrica che protegge il ricevitore da sbalzi e scosse brusche della corrente eliminando tutti i disturbi convogliati con la rete elettrica (motori elettrici, trams, trasformatori, linee ad alta tensione, campanelli, ascensori, lampade al neon, ecc.). Aumenta la durata delle valvole. Di facilissima applicazione a qualsiasi tipo d'apparecchio da 110 a 250 volts e da 3 a 12 valvole. Indispensabile per chi desidera una ricezione di purezza massima, è particolarmente adatto per le città e le zone industriali.

Prezzo L. 45

c) Un regolatore semi-automatico di tensione:



PROTEX: Regola la tensione della corrente elettrica proteggendo l'apparecchio, le valvole e, in modo particolare, la ricezione dagli inconvenienti delle variazioni momentanee e prolungate della tensione. Provvisto di voltmetro ad elevata sensibilità e precisione, indica in ogni momento l'esatta tensione applicata all'apparecchio regolandone variazioni di tensione del 10 % in su ed in giù automaticamente. Prolunga enormemente l'efficienza delle valvole e dell'apparecchio garantendo nello stesso tempo una ricezione omogenea, uniforme e pura.

Prezzo L. 95

TUTTI I TRE DISPOSITIVI SONO APPLICABILI SENZA INTERVENTO DI TECNICI A QUALSIASI TIPO D'APPARECCHIO, SIA SEPARATAMENTE CHE ABBINATI

Si spedisce contro assegno prezzo più spese postali

INTERVISTE

È veramente, come pensava Barnabooth, la tenace impassibilità, il disinteresse assoluto, col quale guardano le vicende degli umani, ciò che rende i manifesti incollati sui muri, così acutamente vivi.

Il gran manifesto della dama eterea che innalza fin nelle nuvole il più delicato profumo e lo vapora sulle teste dei poveri, sconsolati e scarmigliati, che attendono la ciotola del convento o quell'altro che sul carrozino del mendicante sordo incolla un trombettiere, che dà fiato alla pubblicità dei grandi viaggi, ci lascia vedere la separazione netta di due mondi; quello di curia segue una sua vita astrale, un ritmo fantastico, distolto dal muro che ne tiene fissata la sostanza corporea.

Coloro che pagano i manifesti credono di servire a se stessi; certo non hanno mai osservato i due disperatissimi amanti, che dibattono sull'angolo della via, la formula del loro distacco, fissando e magari sillabandone il titolo: «Idolatria del Bitter Campari».

Solo nei casi gravi, quando sono in gioco le cose più care all'uomo: il denaro, la vita, il manifesto perde della sua sostanza irreale. Diviene pieno, cattivo ed ugioso. I manifesti delle lotterie, per esempio, e più ancora quelli delle pompe funebri, non sono mai riusciti a nobilitarsi. Restano attaccati alla terra. Fanno nascere immagini veramente pratiche. Sono i traditori del popolo assurdo dei manifesti; passati al nemico per pochi quattrini.

Gli altri vivono in una loro atmosfera curiosa, e le nostre case e le nostre stazioni non sono che un appoggio occasionale. E' difficile seguire le loro inclinazioni. Prima di tutto è un popolo che non ammette cose mediocri. Ogni famiglia di personaggi è sempre la più straordinaria. Avete mai visto un manifesto rappresentare un nauseante aperitivo, o la più sgangherata delle automobili?

Offrono il meglio di se stessi e sarebbero veramente un popolo eccezionale, senza la loro clamorosa immodestia. Quando c'è un grave tramonto per le strade, vuol dire che gli uomini hanno molto da fare, e allora i manifesti servono unicamente come macchie di colore, per rallegrare i passanti affamati, che sono presi da malinconia a seguire i lunghi mi mi gripi.

Nelle ore silenziose prendono rilievo e appaiono nella loro vera luce: si promettono viaggi mirabolanti, eterna salute, si offrono i più raffinati prodotti; sonni ristoratori, bevande prelibate «squisite al seltz», «cognac dell'energia» nettare e ambrosia. I manifesti sono i libri dei poeti dell'uomo della strada.

I manifesti sono le costruzioni tipografiche di tutti i sogni possibili. Per di più sono terribilmente accorti per ingannarsi l'un l'altro, ed ironici, ma utili a noi per alimentare certe necessarie illusioni. Una città senza alcun manifesto ci sembrerebbe cosa spaventosamente perfetta. Per uccidere questi spiriti maligni gli abitanti avrebbero dovuto superare tutte le loro lusinghe; esser giunti a un grado di perfezione intima che confina con l'ascetismo. Le città morte non hanno più sui muri nessun manifesto pubblicitario.

Non per nulla la volgare sera delle metropoli è illuminata dai fari elettrici degli spiriti maligni che si accendono. Larghe piazze, lunghe contrade vibrano la loro vita effimera. Ascoltano i loro consigli, leggono le loro notizie, in cielo. C'è qualcuno che nelle sere d'estate sta immobile per ore col naso per aria a conversare con le parole elettriche, che passano in rotazione sul muro illuminato, come se fossero realmente rivolte a lui.

Ma quelle vivono la loro vita, fanno le loro feste favolose in cima ai palazzi; esattamente, come nelle sere delle campagne, fanno a loro modo le tuciole e tutti gli altri lumi.

ENZO FERRIERI.

31 MARZO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 429,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 371,7 - kw. 1,5
BARI: kc. 1050 - m. 283,5 - kw. 20
MILANO II: kc. 1357 - m. 921,1 - kw. 4
TORINO II: kc. 1386 - m. 219,6 - kw. 0,2
MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,45

9.25: Lettura e spiegazione del Vangelo: (Roma-Napoli): Padre dottor Domenico Franzè; (Bari): Mons. Calamita.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11-12: Messa dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12: Quaresimale di Padre Vittorino Facchinetti: «Lavoro e riposo».

12.30-13: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

13.10: PROGRAMMA CAMPARI: Musiche richieste dai radioascoltatori ed offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano.

13.40: DISCHI DI CELEBRITÀ (Vedi Milano).

15.30: Dischi - Notizie sportive.

17: Trasmissione dall'Augusteo: Mostra nazionale di musiche contemporanee organizzate dal Sindacato Naz. Musicisti:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o BERNARDINO MOLINARI

1. Castelnuevo Tedesco: Ouverture al Giulio Cesare.
2. Petrassi: Concerto: a) allegro; b) largo; c) tempo di marcia.
3. Savagnone: Cantata (soprano Maria Pedrini).
4. Giorgi: In Val d'Astico.
5. Alfano: Tre liriche (soprano Maria Pedrini).
6. Zandonai: Colombina.

Nell'intervallo: Bollettino dell'Ufficio presagi - Notizie sportive.

19.30: Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie.

20.15: Quarto d'ora della S. A. Tortonese già Merveilleuse: Dina Galli: «Sistema di difesa».

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - On. prof. Eugenio Morelli, Vice-presidente della Confederazione Fascista per la lotta contro la tubercolosi: «La diagnosi precoce nella lotta contro la tubercolosi».

20.45:

Donne viennesi

Operetta in tre atti di FRANZ LEHAR
Maestro direttore d'orchestra: RENATO JOSI

Personaggi:

Filippo Rosner Guido Agnoletti
Clara Carmen Roccabella
Giannetta Minia Lyses
Willy-Ball-Brand Tito Angeletti
Necledi Ubaldo Torricini

Negli intervalli: Notiziario cinematografico - «Vagabondaggio» di Luigi Antonelli.

23: Giornale radio.



Bernardino Molinari.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140 m. 203,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 401,8 - kw. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kw. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kw. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

9.15 (Torino): Comunicazioni del Segretario federale di Torino ai Segretari dei Fasci della provincia.

9.25: Spiegazione del Vangelo: (Milano): P. Vittorino Facchinetti; (Torino): Don Giocondo Fino; (Genova): P. Teodosio da Voltri; (Firenze): Mons. Emanuele Magri; (Trieste): P. Petazzi; (Bolzano): P. Candido B. M. Penso, O. P. 9.40: Giornale radio.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE. Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12: Quaresimale di P. Vittorino Facchinetti: «Lavoro e riposo».

12.30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

13.10: PROGRAMMA CAMPARI: Musiche richieste dai radioascoltatori ed offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano.

13.40-14.15: DISCHI DI CELEBRITÀ: 1. Musorgsky: Boris Godunov, addio e morte di Boris (basso Scialpianti); 2. Verdi: Aida, «Pur ti riveggo» (duetto Lauri Volpi-Rethberg); 3. Massenet: Werther, «Ah! Non mi ridestar» (tenore Schipa); 4. Giordano: Andrea Chénier, «Vicino a te s'acquetò» (tenore Pertile, soprano Sheridan); 5. Massenet: Don Chisciotte, «Morte di Don Chisciotte» (basso Scialpianti).

15.30: Dischi - Notizie sportive.

17: Trasmissione dall'Augusteo: Mostra nazionale di musiche contemporanee organizzata dal Sindacato Nazionale Musicisti:

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^o BERNARDINO MOLINARI (Vedi Roma).

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Notizie sportive.

19.15: Risultati sportivi - Dischi.

19.50: Riassunto del notiziario sportivo della giornata e notizie varie - Dischi.

20.15: Quarto d'ora della S. A. Tortonese già Merveilleuse: Dina Galli: «Sistema di difesa».

DOMENICA

31 MARZO 1935 - XIII

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - On. Eugenio Morelli: «La diagnosi precoce nella lotta contro la tubercolosi».

20,45:

L'Arcobaleno

Fantasia radiofonica di CESARE MEANO.

21,30:

Concerto

della violinista Colette Frantz

Al pianoforte MARTINUS FLIPSE

1. Mozart: *Concerto n. 7 in re maggiore* (con cadenza di «Giorgio Enescu»).
2. Martini-Kreisler: *Andantino*.
3. Francoeur-Kreisler: *Siciliana e Rigaudon*.
4. Ravel: *Habanera*.
5. Milhaud: *Romanza*.

22,10: Tito Alippi: «Aprile astrometeorologico», lettura.

22,20:

FANTASIA DI VALZER

Direttore d'orchestra: M^o TITO PETRALIA.

23: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'Ente RARO RURALE.
12: Spiegazione del Vangelo (Padre Benedetto Caron).

12,15 (circa): Messa dalla Basilica di S. Francesco d'Assisi dei Frati Minori Conventuali.

13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: (Orchestra Fonica): 1. May: *Signore di Spagna*, passo doble; 2. Nucci: *Serenata sentimentale*; 3. Ranzato: *Il paese dei campanelli*, pot-pourri; 4. De Micheli: *Idillio campestre*; 5. Scassola: *Carovane*, intermezzo; 6. Rusconi: *Ho detto al sole*, tango; 7. Billi: *La pietra dello scandalo*, fantasia; 8. Mendes: *Tropical*, fox-trot.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17,30-18,30: Trasmissione dal Tea Room Olimpia: ORCHESTRA JAZZ FONICA.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.
20,15: Quarto d'ora della Soc. An. Torinese
già Mervellucose: Dina Galli: «Sistema di difesa».

CALZE ELASTICHE

“C. F. ROSSI”, per VENEVARICOSE, FLEBITI, ecc. NUOVO TIPO SENZA CUCITURE, SU MISURE, RIPARABILI, LAVABILI, FORSE, MORBIDE, VERAMENTE CURATIVE, NON DANNO NOIA.

GARANZIA DI ADATTABILITA' PERFETTA

Gratis e riservato catalogo N. 6 con opuscolo sulle vene varicose. Indicazioni per prendere da sé stessi le misure, prezzi.

Fabbriche di Calze Elastiche C. F. ROSSI

UFF. Dir. di S. MARGHERITA LIGURE

TAPPETI SARDI

arazzi, pannelli, borse, tessuti a mano di arte paesana, adatti per regalo caratteristico ed originale. A prezzi non remunerativi liquidandoli disponibilità e accettandoli ordini su misura. Rivolgersi al Cav. Piras.

Nuovo ribasso di prezzi del 10%!

Ditta SCUOLA DEL TAPPETO SARDO in ISILI (Nuoro)

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sportive - Dischi.
20,45:

I Granatieri

Operetta in tre atti
del M^o VINCENZO VALENTE
diretta dal M^o FRANCO MILITELLO.

Personaggi:

Nini, capraia Marga Levial
Dorotea, fattressa di Front-en-Corne

Olimpia Sali
Bernardo, recluta Emanuele Paris
Odoardo, ufficiale dei granatieri

Angelo Virino
Il marchese di Largetrou Gaetano Tozzi
Giorgio, sergente dei granatieri

Masino La Puma
Beatrice, nipote del marchese Amelia Uras

Negli intervalli: A. Candrilli Marcianno: «Nozze e vedovanza nella terra di Brahma», conversazione - Notiziario.
23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI VARIATI

18,15: Strasburgo (Banda).
20: Stoccarda, Copenhagen (Banda).
Var-savia (Orchestra e duetti).
Bruxelles I. Oslo (Musica religiosa).
Koenigs-wusterhausen, Colonia, Amburgo, ecc. (Varietà e danze).
20,50: Sottens, Stoccolma (Orchestra e canto).
20,55: Hiversum (Orchestra, canto e rimboli).
21: Vienna (Composizioni di Bach).
21,20: Huizen.
21,45: Budapest (Musica zingana).
22: Drotlich, Stoccolma (Musica di Berg).
22,20: London Regional (Orchestra N. Malko).
22,30: Lipsia-Amburgo-Colonia, ecc. (Musica brillante e danze).
22,35: Francoforte - 0,10: Vienna (Musica zingana).

OPERE

19: Madrid (Verdi: «Il Trovatore», primo e secondo atto).
20,10: Francoforte (Verdi: «I Vespri Siciliani») -

21,15: Berlino (Flotow: «La vedova Grapin»).

OPERETTE

19,45: Budapest (Seleznik).
20: Bruxelles II (Strauss: «Il Pipistrello»).
20,15: Parigi P. P. (Offenbach: «L'heure cie-chu»).

MUSICA DA CAMERA
18,30: Drotlich - 20: Beromuenster (Schubert: Otello).

SOLI

19: Berlino (Flauto, arpa, soprano) - 20,15: Parigi T. E. (Piano) Drotlich (Contralto, piano).
20,30: Strasburgo (Chitarra hawaiana).

COMMEDIE

19: Radio Parigi - 20,30: Lyon-la-Doua (A. Dumast: «Mia sorella Anna»).

MUSICA DA BALLO

19,30: Koenigsberg - 22: Vienna - 22,10: Bruxelles I - 22,30: Radio Parigi - 23: Strasburgo, Breslavia, Stoccarda.

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 592; m. 506,8; kW. 120

18,15: giornale parlato.
18,25: Dalle opere di F. Sacher.

18,50: Rassegna della settimana.
19,20: Il detto della settimana.

19,25: Trasmissione variata adegua sullo sport.
20,55: Radiocronaca della partita di calcio: Vienna-Parigi.

21: Concerto dedicato a J. S. Bach: 1. *Concerto brandenburghese n. 3*; 2. *Discorso*; 3. *Cantata n. 80 per coro, voci, orchestra e organo*.

21,50: Giornale parlato.
22: Musica da ballo.

In un intervallo: Giornale parlato.
6,10-1: Musica zingana da Budapest.

BELGIO

BRUXELLES I

Kc. 620; m. 483,9; kW. 15

17: Musica brillante - In un intervallo: Bollettino sportivo.
19: Musica brillante - In un intervallo: Bollettino sportivo.

18: Concerto vocale per soprano.
18,15: Musica brillante.

19: Conversazione religiosa.
19,15: Concerto di dischi.

19,30: Giornale parlato.
20,30: Radiorchestra: 1. Thomas: *Opverture del Corinnale di Venezia*; 2. Godard: *Tre pezzi leggeri*; 3. Saint-Saens: *Rondo capriccioso*; 4. Mozart: *bollettino*; 5. Gaston Brenia: *Preludio di Attilio*; 6. Thiele-mans: *Danze popolari bretoni*.

21: Convers. letteraria.
21,15: Radiorchestra (fantasia e danze).

22: Giornale parlato.
22,10-24: Musica da ballo e brillante.

BRUXELLES II
Kc. 932; m. 321,9; kW. 15

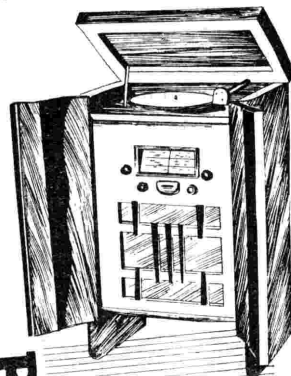
17: Musica brillante - In un intervallo: Bollettino sportivo.

18: Sonate per violino e piano.
19: Conversaz. religiosa.

19,15: Musica riprodotta.

ADIOFONOGRACO
UPERETERODINA
A 5 VALVOLE ONDE
ORTE E MEDIE

RADIOFONOGRACO
SUPERETERODINA
A 5 VALVOLE ONDE
CORTE E MEDIE



BACCHINI

MODELLO
55 G
L. 2400

TASSE RADIOFONICHE COMPRESSE
ESCLUSO L'ABBONAMENTO E.I.A.R.



ALLOCCCHIO BACCHINI & C.
CORSO SEMPIONE N. 93, MILANO

GINNASTICA DA CAMERA

Le lezioni della settimana:

1° ESERCIZIO. — Posizione prona (decubito ventrale) - Braccia infuori. — Elevare e flettere il busto indietro e contemporaneamente elevare le gambe indietro (esecuzione lenta).

2° ESERCIZIO. — Posizione in piedi - Braccia tese in basso. — Elevare una gamba tesa infuori e contemporaneamente elevare le braccia infuori (esecuzione prima lenta poi rapida).

3° ESERCIZIO. — Posizione in ginocchio - Ginocchio destro a terra - Gamba sinistra tesa infuori - Braccia fuori - Palmi delle mani rivolte in giù. — Inclinare il busto a sinistra e quindi ritornare a busto eretto - Ripetere lo stesso esercizio con inclinazione del busto a destra e posizione delle gambe invertita (esecuzione a movimenti continui).

4° ESERCIZIO. — Posizione in piedi - Mani appoggiate ai fianchi. — Circondazione del capo da sinistra e da destra (esecuzione molto lenta).

5° ESERCIZIO. — Posizione in piedi. — Esercizi di respirazione.

(L'esecuzione di ogni esercizio è regolata con gli atti respiratori).

19.30: Giornale parlato.
20.30: J. Strauss: Il Pipi strello, operetta in 3 atti (dal Teatro Reale Fiumingio di Garmisch). Negli intervalli: Conversazioni, notiziari, dischi.
21.00: Fine della trasmissione.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kc. 638: m. 470,2; kW. 120
17.50: Trasm. in tedesco.
18.00: Giornale parlato.
19.50: Musica brillante.
19.55: Attualità varie.
20.10: Conversazione: «Il postiglione».
20.55: Conversazione su Jirasek.
21.00: Come Bratislava.
22.00: Notiziario - Dischi.
22.55: Notizie in tedesco.
23.20-23: Come Brno.

BRATISLAVA

kc. 1004: m. 298,8; kW. 13,5
17.55: Trasmissione in ungherese.
18.00: Conversazione.
19.30: Trasm. da Praga.
19.45: Conc. di faulore.
19.55: Come Kosice.
20.10: Musica brillante.
20.55: Conversazione.
21.00: Concerto corale.
22.00: Trasm. da Praga.
22.30: Not. in ungherese.
22.35-23: Come Brno.

BRNO

kc. 922: m. 325,4; kW. 32
17.50: Trasm. in tedesco.
19.30: Trasm. da Praga.
20.10: Concerto corale.
20.30: Musica brillante.
20.55: Conversazione.
21.00: Come Bratislava.
22.00: Trasm. da Praga.
22.30-23: Musica da jazz.

KOSICE

kc. 1158: m. 259,1; kW. 2,6
18.30: Convers. - Dischi.
19.30: Trasm. da Praga.
19.55: Conversazione.
20.10: Conc. bandistico.
20.55: Conversazione.
21.00: Come Bratislava.
22.00: Trasm. da Praga.
22.30-23: Come Brno.

MORAVSKA-OSTRAVA

kc. 1113: m. 269,5; kW. 11,2
17.50: Trasm. da Brno.
19.30: Trasm. da Praga.
19.45: Concerto variato.
19.55: Trasm. da Praga.
21.00: Come Bratislava.
22.00: Trasm. da Praga.
22.30-23: Come Brno.

DANIMARCA

COPENHAGEN
kc. 1176: m. 255,1; kW. 10
18.20: Conversazione.
18.50: Giornale parlato.
19.30: Conversazione.
20.00: Conc. bandistico.
20.30: Radiobozzetto.
20.45: Seg. del concerto.
21.15: Letture varie.
21.45: Seg. del concerto.
22.15: Giornale parlato.
22.30: Conc. di dischi.
22.55: Seg. del concerto.
23.00-23: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077: m. 278,6; kW. 12
18.30: Radiogiornale di Francia.
19.45: Bollettino sportivo.
20.00: Dischi.
20.30: Georges Arly: L'enigma del Pontomp.
21.00: Film radiofonico in 15 quadri. In seguito: Notiziario.

GRENOBLE

kc. 583: m. 514,8; kW. 15
18.30: Radiogiornale di Francia.
19.45: Dischi.
20.30: Notiziario.
20.35: Come Lyon-la-Doua.

LYON-LA-DOUA

kc. 648: m. 465; kW. 15
18.30: Radiogiornale di Francia.
19.00: Conversazione per i radiodiffondenti.
19.45: Canzoni francesi popolari.
20.15: Bollettino sportivo.
20.30: Dal Teatro Nazionale dell'Odéon: André Duval: *Mig soretta Anna*, recita in versi.
21.30: Notiziario.

MARSIGLIA
kc. 749: m. 400,5; kW. 5
Dallo 18: Come Lyon-la-Doua.

NIZZA-JUAN-LES-PINS
kc. 1249: m. 240,2; kW. 2

19.15: Conc. di dischi.
19.55: Trasmissione religiosa cattolica.
20.00: Notiziario - Dischi.
20.30: Programma variato.
21: Giornale parlato.
21.15: Musica richiesta.
22: Trasmissione speciale in inglese.

PARIGI P. P.

kc. 959: m. 312,8; kW. 60
17: Musica brillante e da ballo (dischi).
18: Giornale parlato - Conversazioni varie - Dischi.
20: Intermezzo.
20.15: Offenbach: *I due ciechi*, buffoneria musicale in un atto.
20.45: Intermezzo.
21: *Mireille et ses amis*.
21.45: Intermezzo.
22: Programma variato: Feste galanti e poeti macedoni (33a seduta poetica).
22.30-24: Trasm. Inglese.

PARIGI TORRE EIFFEL

kc. 215: m. 1395; kW. 13
18.45: Giornale parlato.
19.45: Radiocorriere: canzoni e piano.
20.15: Soli di piano.
20.45: Radiocorriere di musica riproposta.
22: Fine.

RADIO PARIGI

kc. 182: m. 1648; kW. 75
18.30: Musica e poesie.
19: Valentin: *Les couverts volés*, bozzetto radiocorale.
20.30: Varietà radiocorale.
20.45: Canzoni di ieri e di oggi - Negli intervalli: Notiziario - Bollettini.
22.30: Musica da ballo.

RENNES

kc. 1040: m. 288,5; kW. 40
Dallo 18: Come Lyon-la-Doua.

STRASBURGO

kc. 859: m. 349,2; kW. 35
17.15: Conc. di mandolini.
18.45: Conv. in tedesco.
18.55: Notizie sportive.
19.15: Conc. bandistico.
19.30: Notizie in francese.
19.45: Conc. di dischi.
20.00: Notizie in tedesco.
20.30: Concerto di chitarra hawaiana.
21: Concerto corale di canti popolari lorenzi di quest'anno.
22.45: (at) Not. in francese.
23.24: Musica da ballo.

TOLOSA

kc. 913: m. 328,6; kW. 60
18: Notizie - Musica zingana - Musica da film - Brani di opere.
19.15: Arie di operette - Notizie - Trombe da caccia - Conversazioni.
20.15: Musette - Melodie.
21: Puccini: Selezione della *Bohème*.
22: Musica varia - Notizie - Fantasia.
23: Musica richiesta - Melodie - Brani di opere.
24: Musica da film.
24.24.30: Notizie - Musica militare.

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904: m. 331,9; kW. 100
18.40: Bennigshof: *Prinzessin Leda*, commedia con musica.
19.40: Notizie sportive.
20.30: Notizie wustenhäuser.
22: Giornale parlato.
22.30-24: Come Lipsia.

BERLINO

kc. 541: m. 356,7; kW. 100
18: Programma variato.
19: Flauto, arpa e soprano.
20.30: Notizie sportive.
20.50: Musica brillante e da ballo.
21.15: Flauto: *La reduta* di Gropius, opera brillante.
22: Giornale parlato.
22.30-1: Come Lipsia.

BRESLAVIA

kc. 950: m. 315,8; kW. 100
18.45: Schiller: *Maria Stuart*, tragedia.
19.30: Concerto sportivo.
20.30: Trasm. da Koenigs-wusterhausen.

22: Giornale parlato.
22.30: Concerto di dischi.
23.00-30: Musica da ballo.

COLONIA

kc. 658: m. 455,9; kW. 110
18.10: Cembalo e basso.
18.45: Progr. variato.
19.45: Notizie sportive.
20: Come Koenigs-wusterhausen.

22: Giornale parlato.
22.30: Concerto di dischi.
23.30-1: Come Lipsia.

FRANCOFORTE

kc. 1195: m. 231; kW. 17
18.10: Per i giovani.
18.45: Lieder e cori in memoria di Franz Abt.
19.25: W. Müller-Scheld: *Sauco allo zar*, radiorecita.
20.10: Verdi: *I vespri siciliani*, opera in 4 atti (adattamento radiofono).
22.10: Giornale parlato.
22.30: Bollettino sportivo.
23.45: Musica brillante e da ballo.
24.2: Da Stoccarda.

KOENIGSBERG

kc. 1031: m. 291; kW. 17
18: Conversazioni.
19: Programma variato.
20.30: Grande concerto di musica da ballo richiesta dagli ascoltatori.
22: Giornale parlato.
23.00: Rassegna mensile.
24.20-24: Come Lipsia.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191: m. 1571; kW. 60
18.30: Trasmissione per i tedeschi all'estero.
19: Programma variato: *Nelle Argonne a mezzanotte*.
19.50: Notizie sportive.
20: Serafa brillante di varietà e di danze: 1000 note allegre.
22: Giornale parlato.
23.00-30: Musica da ballo.

LIPSIA

kc. 785: m. 382,2; kW. 120
18.10: Meckel: *Sisto e Maria*, commedia.
19.30: Resconti sportivi e attualità.
20: Koenigs-wusterhausen.
22: Giornale parlato.
23.00: Musica brillante e da ballo (orchestra).

IL NUOVO «RADIOLIBRO»

di D. E. RAYALICO

Nuova edizione aggiornatissima, 6 nuovi capitoli, 30 nuove tabelle, 100 nuovi schemi, 200 nuove figure.

È il solo libro che contenga tutti gli schemi dei ricevitori commerciali esistenti sul mercato, dei seguenti costruttori:

Allochio Bacchini e Co. - Aquila Radio - Compagnia Generale di Eletticità - Cresa Radio - Crosley Radio - International Radio - Kennedy Radio (Capri) - Landa Radio (Olivieri) e Gilson - Magnadine Radio - Narelli (Radiomare) - Phonola (S. A. Fimi) - Precisa Radio (Fada) - Sagar Radio - Savigliano Radio - Siare Radio (Crosley) - Sita Radio - Superia Radio - Telefunken Radio - Unda Radio - Voce del Padrone - Watt Radio.

Splendido volume di 553 pagine, con 415 figure, 110 schemi completi, 36 tabelle e 4 indici. Ricchissima presentazione editoriale. Lire 18.

Il nuovo Radiolibro contiene tanto materiale riunito da rappresentare una vera e propria enciclopedia della moderna radiotecnica applicata.

ULRICO HOEPLI - EDITORE - MILANO

MONACO DI BAVIERA

kc. 740: m. 405,4; kW. 100
18.10: Concerto corale.
18.45: A. Weinberger: *Der Kreislerjäger*, commedia sulla caccia.
20.45: Intervallo.
20.55: Funzione religiosa di rito cattolico romano.
21.45: L'appello della Buena Causa.
22.30: Varietà.

STOCCARDA

kc. 574: m. 522,6; kW. 100
18.30: Progr. variato.
19.45: Notizie sportive.
20: Orchestra e coro: 1. Weber: *Il franco tiratore*, atto II. 2. Bizet: *Carmen*, atto quarto.
21: Tessmer: *Weber a Stoccarda*, radiopietà.
22: Giornale parlato.
23.30: Concerto di Lieder.
24: Musica da ballo.

INGHILTERRA

DROITWICH

kc. 200: m. 1500; kW. 150
18.30: Musica da camera (contralto e due pianoforti). 1. Couperin: *Allémande*. 2. Bach: *Corale dalla Cantata n. 147*. 3. Schumann: *Studio n. 5 in forma di canone*. 4. Lieder di Schumann, Schubert e Brahms per contralto: 5. C. Scott: *Il Danza negra di Fiera russa*.
21: Funzione religiosa dallo studio.
21.45: L'appello della Buena Causa.
21.50: Giornale parlato.
22: Concerto dell'orchestra da Teatro della B.B.C. Musica popolare.
23: Concerto strumentale (quintetto).
23.45: Epilogo per coro.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

kc. 686: m. 437,3; kW. 2,5
18.30: Violino e piano.
19: Dischi - Convers. - Serafa brillante di varietà popolare.
22: Giornale parlato.
23.30: Musica ritrasmessa.
23.50-24: Danze (dischi).

LUBIANA

kc. 527: m. 569,3; kW. 5

19.30: Conversazione.
20: Giornale parlato.
20.45: Musica russa.
21.30: Giornale parlato.
21.50: Musica brillante.

WATT RADIO-TORINO

IL FIORE DELLA SETTIMANA
VIOLA MAMMOLA

Mattina presto, in brughiera. La primavera sa d'inverno, a quest'ora; sa di vecchiaia. Tra le robinie spoglie e i pruni scheletrici, sotto quei sette otto pioppi magrissimi che montano la guardia, pende un'aria di voler male a tutti. Ci si sente circondati d'ospitalità. Un nido di querce, infilato al sommo di quel secume, anziché porgere alla mente l'immagine commovente della covata, evoca invece il paragone d'uno di quei ridicoli cappellini delle vecchie zitelle: di una zitella grinzosa, burbanzosa, arcigna, dal cuore di pietra pomice. La scarpa della strada mae-



stra è corrosa da un sentierino tribolato; sassi aguzzi come coltellacci, ronchioni di robinie abbattute, spazzatura domestica del guardiano del passaggio a livello. Poi ci si trova a calpestare la carta asciugante ed il vetro tritato: farfaracci e sanguisocchi dell'anno scorso, ridotti come spugne, stratificati in cedevoli pagine glauco-cenrole, e, sopra queste spoglie, scricciolanti croste di ghiaccio: la nebbia di iersera, sciolta in acqua stanotte e, poco dopo, addentata a tradimento dal freddo sotto zero dell'alba.

Come ci si inoltra nella rada boscaglia, non si piglia più solo erbacce morte, ma anche foglie di albero morte e ossicini di rami morti: congelata putrefazione vegetale. Ci sentiamo le labbra di stagnola, le mani di sughero, i piedi di latte. Il freddo ci conta i denti in bocca a uno a uno. Il freddo approfitta della minima fessura per penetrarci sotto i cappelli, per insediarsi nelle nostre scarpe, per frugare un po' della nostra pelle nuda sotto le maglie di lana. E come se il freddo assumesse intorno a noi una solidità, una onnipresenza, una realtà così reale da escludere tutte le altre. Tutti i nostri sensi hanno freddo, tutte le nostre idee sono fatte di freddo. Il cielo ha il colore della vetrata smerigliata d'un paracchiere di quarta categoria in fondo ad un vicolo maljamato. La luce ha un che d'amaro, di greve. Il giorno, insomma, sembra trovarsi in panne, incapaciato ad avanzare per qualche suo guasto interno. Come se il tempo non potesse camminar più.

E sono queste le mattine in cui si esce a cogliere viole. Perciò la viola mammola è trista, e pare una farfalla stanca ed intrisita. Sulle sue ali è caduta una goccia di smalto delle più lontane profondità siderali. La viola non è il fiore della Primavera: è il fiore della Quaresima. Datti ha dato il suo colore alla liturgia quaresimale, dedicata al pentimento e all'attesa. Memoria della Notte, la viola.

NOVALESA.

"La Casa Contenta.."

CONVERSAZIONI SETTIMANALI
DEDICATA ED OFFERTA ALLE
SIGNORE DALLA SOC. AN.
PRODOTTI ALIMENTARI
G. ARIGONI & C. DI TRIESTE.

Lunedì alle ore 13,5 da
notte le stazioni Radio

ARRIGONI

LUNEDÌ
1 APRILE 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kw. 1,5
NAPOLI: kc. 1194 - m. 271,7 - kw. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kw. 20
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 4
TORINO II: kc. 1366 - m. 219,6 - kw. 0,2
MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.
10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) *Dialogo con Aprile*; b) *Musiche allegre*.

12,30: Dischi.

12,30-14 (Bari): CONCERTINO DEL QUINTETTO ESPERIA: 1. Cimarosa: *Il matrimonio segreto*, sinfonia; 2. Armandola: *Un soggiorno a Porto Said*; 3. Brunetti: *Notte d'incanto*; 4. Lehár: *Paganini*, fantasia; 5. Beccè: *Intermezzo lirico*; 6. Carabelli: *Rapsodia romanesca*; 7. Catalani: *Loreley*, fantasia; 8. Cordova: *Serenella*; 9. De Curtis: *So' nammurate 'e tel*; 10. Gounod: *La sera*; 11. Escobar: *Saturnale*; 11. Giordano: *Marcella*, preludio; 13. Ferraris: *Canzone d'amore*; 14. Gragnani: *Sui prati*.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: «La casa contenta» (rubrica offerta dalla Soc. Produttori Arrigoni).

13,10-14 (Roma-Napoli): CONCERTO DI MUSICA VARIA.

14-14,15: Giornale radio - Borsa.

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.

16,40-17,5: Giornale del fanciullo.

17,5:

TRASMISSIONE DAL PALAZZO DELLA QUADRIENNALE:

MOSTRA NAZIONALE DI MUSICHE CONTEMPORANEE ORGANIZZATA DAL SINDACATO NAZIONALE MUSICISTI

1. Desideri: *Quartetto* (Il Quartetto Fiorentino).

2. Bossi: *Intermezzo* per violino, cello, flauto e piano (Tocily, Bartoletti, Paci, Scarpini).

3. Guarino: *Sette sogni*, per canto e piano (Sogno del paggio, della marionetta, del bimbo morente, del giullare, dello scettico, del pensatore, del nano); (Calzolari e Armando Renzi).

4. Zecchi: *Sonata per violino e piano* (Cillario e Gobbi Belcredi).

5. Giuranna: *Sonatina per pianoforte* (Scarpini).

6. Ferrara: *Sonata per cello e piano* (Lippi e l'Autore).

7. Copertini: *Quartetto* (Il Quartetto Fiorentino: Danilo Giolassini, Carlo Raffaelli, Libero Granchi, Cesare Belucci).

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Quotazioni del grano.

18,35: Notiziario in lingua esperanto.

18,45 (Roma-Bari): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19,55 (Roma): Notiziario in lingue estere e lezione di lingua italiana per i francesi e gli inglesi.

19-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere - Dischi.

19-20 (Roma III): Dischi di MUSICA VARIA.

19,35 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.



Arrigo Serato.

19,55: Notiziario turistico in lingua francese.
20,5: Giornale radio - Notizie sportive - Dischi.

20,25-21,15 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. *Inno nazionale*; 2. Segnale orario; 3. CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati; 4. Notiziario greco; 5. *Musiche elleniche*; 6. *Marcia Reale e Giovinezza*.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20,30-20,45: CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.
20,45-21,45 (Milano II-Torino II): Dischi.

Programma Campari

Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

21,15-21,40 (Milano II-Torino II): Trasmissione dal Liceo Musicale «G. Verdi» di Torino;

CONCERTO
DELL'ORGANISTA GIAN LUIGI CENTEMERI
(A CURA DEL G.U.M. di TORINO)

1. G. S. Bach: *Preludio e fuga* in re magg.
2. F. B. Mendelssohn: *Primo tempo della III Sonata* in la magg. (con moto maestoso).

21,45:

Carro di Tespi

Commedia in un atto
di ENRICO SERRETTA

Personaggi:

Adriana Elena Pantano
Concetta Rita Giannini
Giovanni Achille Materoni
Roberto Giordano Cecchini
Il Podestà Rocco D'Assunta
Due contadini Walter Granti
Oswaldo Buonocore

22,15: MUSICA DA BALLO;
ORCHESTRA CETRA
diretta dal M^o Tito PETRALIA.
23: Giornale radio.

DAL SUPPLEMENTO DI MARZO D

P A R L O

ORCHESTRA ARGENTINA **EDUARDO BIANCO**

GP 91424 **Lolita** - Passo doppio di Roma
— **Cancion de Cuna** - Tango di Bianco

Disco da cm. 25 a L. 12

ORCHESTRA **ETTORE PIEROTTI**

GP 91425 - **Ricordi** - Valzer di Pierotti
— **Vecchio diritto** - Tango comico di Arolas
GP 91426 - **Passione** - Valzer di Ranzato e Sala, con refrain cantato
— **Non ti voglio più** - Tango comico di Bauer
GP 91427 - **Febbre della Jungla** - Fox di Donaldson
— **Nobody's Sweetheart** - Fox di Kahan, con refrain cantato

Dischi da cm. 25 a L. 12

La prima edizione dei

PORTADISCHI DI TOPOLINO

sta per esaurirsi

Come annunciato a suo tempo, la CETRA prepara la **Edizione di Lusso illustrata** che sarà posta in vendita al prezzo di L. 60 per ogni portadisco.

IN PREPARAZIONE:

I QUATTRO MOSCHETTIERI

Radioavventure di **NIZZA, MORBELLI e STORACI**

COMPLESSI FRANCESI

EMILE VACHER e la sua ORCHESTRA MUSETTE

B 27673 - **Ciariatana** - Valzer di E. Vacher
— **Sfilata dei Suonatori di Accordeon** - Bleu di Peyronnin
B 27674 - **Primaverile** - Java di Chobillon e Gardon
— **Non son così** - Fox di Gardoni e Jardin

DISCHI PRECEDENTEMENTE PUBBLICATI

B 27658 - **Sapere... ed amare ancora!** - Tango di Peyronnin, con refrain cantato in francese
— **Valzer seducente** - Valzer di Vacher
B 27618 - **Marcia degli autisti** - Marcia di Bosc
— **La Java sur le bord** - Java di Peyronnin e Reg, con refrain cantato in francese

B 27619 - **Amami** - Fox di Camyl's e Frot, con refrain cantato in francese
— **In vedetta** - Valse musette di Vacher
B 27621 - **Oh! Ma Loulette** - Fox di Peyronnin e Marty, con refrain cantato in francese
— **Mascotte Musette** - Fox di Vacher

XILOFONISTA CARIOLATO e la sua ORCHESTRINA

B 27657 - **Rigolette** - Polka di Ferrero
— **Un soir a Robinson** - Valzer di Cariolato

G U E R I N O e la sua ORCHESTRINA

B 27659 - **Non si ama che una volta** - Valzer di Jane Bos, dal film: «N'aimer que toi!»
— **Anche soli si è sempre in due** - Fox di Jane Bos, dal film: «N'aimer que toi!»
B 27660 - **Ah! Paris** - One step di J. Jekill
— **Romanella** - Valzer napoletano di Guerino

Dischi da cm. 25 a L. 12

Sono ancora disponibili gli ultimi portadischi di TOPOLINO

Portadischi N. 1 - **TOPOLINO FRA I CORSARI**
— **TOPOLINO NEL CASTELLO INCANTATO**
QUATTRO DISCHI DA CM. 25 A COMPLESSIVE L. 50

Portadischi N. 2 - **TOPOLINO E LA VECCHIA BEFANA**
— **TOPOLINO E LA COLLANA DELLE NOCCIOLINE**
QUATTRO DISCHI DA CM. 25 A COMPLESSIVE L. 50

COMPLESSI TEDESCHI E DANESI

ROBERT RENARD e LA SUA ORCHESTRA

B 27646 - **El Monito** - Tango di I. De Caro
— **Poema** - Tango di M. Melfi
B 27647 - **Toreador** - Passo doppio di Schmalstich
— **Pioggia di fiori** - Fox di Roland, dal film: DER STÄHLERNE STRAHL
B 27664 - **Serenata creola** - Tango di Frondel e Joselito
— **Fiori di Tucuman** - Tango di Pörschmann
B 27665 - **Omottino, è ora di dormire** - Valzer di Jørgensen e Milling, con refrain cantato in danese
— **Amore** - Valzer di Norman Andersen, con refrain cantato in danese

R A P P R E S E N T A N T E E P R
C E T
T O R I N O , V I A

EL CATALOGO GENERALE DELLA PHON

B 27648 - **Orchidee al chiaro di luna** - Tango di Youmans, dal film: **CARIOCA**
— **Crepacore** (The ache in my heart) - Canzone di R. Sievier e Rome, cantata in inglese da Leslie Hutchinson

DISCO PRECEDENTEMENTE PUBBLICATO:

GP 91321 - **Morgenwind Längs** - Fox di Werner e Bochmann, dal film: **DIE INSELE**
— **Shone argentina** - Paso doble di G. Winkler

WIENER BOHÈME ORCHESTER

B 27649 - **Luci nelle miniere** - Valzer di Zeller, dal film: **IL CAPO MINATORE**
— **Lysistrata** - Valzer di Linke, dall'operetta omonima

ORCHESTRA BERNARD ETTÉ

B 27650 - **Miele turco** - Comedy fox-trot di Kirchstein
— **Cosa vuoi in Spagna?** - Passo doppio di Alex

Dischi da cm. 25 a L. 12

COMPLESSI ARGENTINI

ORCHESTRA SANTA PAULA

B 27675 - **Este Chanchito fue al mercado** - Fox di Lewis e Coslow
— **Nuevo Ritmo** - Fox di Edens
B 27676 - **Inka dinka doo** - Fox di Durante, Ryan, Donelli e Dreyer
— **Verbena española** - Passo doppio di Massobrio e Caldarella - Trio « Los Nativos »

ORCHESTRA TIPICA ARGENTINA FRANCISCO CANARO

B 27677 - **Santo Remedio** - Ranchera di Canaro e La Vega, con refrain cantato in argentino
— **Ronda del Querer** - Valzer di Sureda e Sureda, con refrain cantato in argentino
B 27678 - **Suavemente** - Fox di Soifer e Zamora, con refrain cantato in argentino
— **La Canción de la Ribeira** - Tango di Bonano e Bigeschi, con refrain cantato in argentino
B 27679 - **Lina** - Valzer di Claudio, con refrain cantato in argentino
— **La vida è una milonga** - Tango di Polito e Bohigas, con refrain cantato in argentino

B 27680 - **Brujeras** - Paso doble di Ranieri e Gomilla, con refrain cantato in argentino
— **La 109** - Polka di Rossi - **RAFFAELE ROSSI** e la sua Orchestra argentina

DISCO PRECEDENTEMENTE PUBBLICATO:

B 27628 - **Barcarola del Riachuelo** - Tango di Alfonso Ferraris
— **Asturias** - Paso doble di Nisguritz e Blanco

ORCHESTRA TIPICA ARGENTINA ADOLFO PEREZ

B 27681 - **Una noche de garufa** - Tango di Arolas
— **Lejos de mi bien amado** - Valzer di Metallo

ORCHESTRA TIPICA ARGENTINA ROBERTO FIRPO

B 27682 - **Recordando tu traicion** - Tango di Sant'Agata e Verzino, con refrain cantato in argentino
— **Hasta quando** - Ranchera di Sagnini e Del Box, con refrain cantato in argentino

Vedere anche disco precedentemente pubblicato:

B 27629 - **De mi flor** - Tango di Firpo

ORCHESTRA TIPICA ARGENTINA JOSÉ PADULA

B 27683 - **Jardin florido** - Valzer di Padula
— **La criollanza** - Ranchera di Padula

DUETTI DI ACCORDEON E CHITARRA

B 27684 - **Chucara** - Ranchera di Massobrio e Caldarella
— **Un poquito de amor** - Valzer di Abbattantuono e Gorrindo

DISCHI ARGENTINI PRECEDENTEMENTE PUBBLICATI:

ORCHESTRA ARGENTINA BACHICA

B 27661 - **Dejane** (E. Alba) - Tango canzone
— **Suicidate** (E. Alba) - Tango canzone

ORCHESTRA ARGENTINA MARIO MELFI

B 27662 - **Negra!** (Melfi e Lioyer) - Tango canzone, con refrain cantato in argentino
— **Senza tel** (Pesenti a Chamfleury) - Tango, con refrain cantato in argentino.

PIANISTA ARGENTINO SOUZA LIMA

B 27630 - **Valsa elegante-Microbinho** (Mignone)
— **Lenda sertaneja** (Mignone)
B 27631 - **Tango** (Mignone)
— **Concada** (Mignone)

Dischi da cm. 25 a L. 12

ODUTTRICE ESCLUSIVA

RA

A R S E N A L E 2 I

LUNEDÌ

1 APRILE 1935 - XIII

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - k.w. 50 - TORINO: kc. 1140
m. 253,2 - k.w. 7 - GENOVA: kc. 980 - m. 304,3 - k.w. 10
TRIESTE: kc. 1292 - m. 245,5 - k.w. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,5 - k.w. 30
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - k.w. 1
ROMA III: kc. 1358 - m. 238,5 - k.w. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,25
ROMA III entra in collegamento con Milano alle ore 20,45

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) *Dialogo con Aprile*; b) *Musiche allegre*.

11,30: MARIO CONSIGLIO E LA SUA ORCHESTRA: 1. Paccaro: *Capriccio fiamminghi*, preludio; 2. Ferraris: *Capriccio ungherese*; 3. Consiglio: *Mesto ricordo*; 4. Mascagni: *Le maschere*, pavana; 5. Respighi: *Melodia*; 6. Wagner: *Lohengrin*, marcia nuziale; 7. L. Leo: *Fuga dal «Concerto per quattro violini e piano»*; 8. Petralia: *Serenita*; 9. Puccini: *Le Villi*, tregenda.

12,45: Giornale radio.

13,5: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: «La casa contenta» (rubrica offerta dalla S. A. Arrigoni e C. di Trieste).

13,10-14: CONCERTO DI MUSICA BRILLANTE (Vedi Roma).

14-14,15: Dischi e Borsa.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,30: Giornale radio.

16,40: Cantuccio dei bambini. (Milano): Favole e leggende; (Torino): Radio-giornale di Spumettino; (Genova): Pata Morgana; (Trieste): «Ballata, a noi!»; «I pesci d'Aprile» (Mastro Remo e l'Amico Lucio); (Firenze): Il Nano Bagogni; Varie corrispondenza e novella; (Bolzano): La palestra dei bambini; a) La Zia del perché; b) La cucina Orietta.

17,5 (Bolzano): CONCERTO DEL SESTETTO.

17,5: ORCHESTRA CETRA: Musica varia.

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,35 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario esperanto.

18,45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19,55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per Francesi e Inglesi.

19-20 (Milano II - Torino II): MUSICA VARIA.

19,15-19,30 (Trieste): Dischi.

19,15-20 (Genova): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

19,55: Notiziario turistico in lingua francese.

20,5: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,45-23 (Roma III): Dischi.

Programma Campari

Musiche richieste dai radioascoltatori ed offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano.

21,45-23 (Trieste-Firenze): Vedi Roma.

21,45: Conversazione di Eugenio Bertuetti: «Ritratti quasi veri — I fratelli De Filippo».

22 (Milano-Torino-Genova):

Concerto

del violinista ARRIGO SERATO
e del pianista SANDRO FUGA.

1. Beethoven: *Sonata in mi bem. magg.* op. 12, N. 3 per violino e pianoforte.
2. Vitali: *Ciaccona*.
3. Franck: *Concerto in la magg.* per violino e pianoforte.

23: Giornale radio.

23,10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 555 - m. 531 - k.w. 3

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): Vedi Roma.

12,45: Giornale radio.

13: «La casa contenta» (rubrica offerta dalla Soc. Prodotti Arrigoni).

13,5-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Scazziglotti: *Vienna allegra*, valzer brillante; 2. Puccini-Billi: *Turandot*, fantasia; 3. Ferruzzi: *Trent'anni fa*, mazurka; 4. Vercellotti: *Serenata appassionata*, intermezzo; 5. Pablotto-Chiappo: *Carmè*, paso doble; 6. Becce: *Canzone siciliana* dalla suite *Casanova*; 7. Fanella: *Spume*, melodia valzer; 8. Liberati: *L'ha detto Nicodemo*.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30-18,10: CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA col concorso della violinista GIUSEPPINA MONTALBANO e della pianista ANNA ESTER MONTALBANO. 1. Poppa: *Sonata in sol maggiore* per violino e pianoforte; a) Grave sostenuto, Allegro, b) Aria, c) Allegro moderato; 2. a) Rachmaninoff: *Preludio in sol minore*; b) Respighi: *Notturmo*; c) Scgambati: *Toccata* (pianoforte solo); 3. a) Debussy: *En bateau*; b) Wieniawsky: *Scherzo e tarantella* (violino e pianoforte).

18,10-18,30: LA CANTATA DEL BALLA.

Corrispondenza di Fatina.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.

20,20-20,45: Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,45:

DISCHI NOVITA' PARLOPHON.

1. Schmalstich: *Toreador*, passo doppio (Robert Renard e la sua orchestra); 2. Weston, Lee, Walter, Tunbridge: *Che jarete!* fox (Harry Roy e la sua orchestra); 3. Borella e Rampoldi: *Come una coppa di champagne* (Gabré); 4. Brown e Bracchi: *Dopo il tramonto*, dal film «Verso Hollywood» (Emilio Livi); 5. Guerino: *Romanella*, valzer napoletano (Orchestra Musette Guerino); 6. Stocchetti e Lao: *Ritornella* (Gabré); 7. Carliato: *Un soir a Robinson*, valzer (xilofonista Carliato); 8. Brown e Bracchi: *Misteremo sotto il sole*, dal film «Verso Hollywood» (Anacleto Rossi); 9. Ranzato e Sala: *Passione*, valzer con refrain cantato (Orchestra Ettore Pierotti); 10. Ruccione e Mendes: *Non mi conosci più?*, tango (Gabré); 11. Gardoni e Jardin: *Non son così*, fox (Emil Vacher e la sua orchestra Musette); 12. Mendes: *Cose che passano*, tango (Gabré); 13. Förgensen e Milling: *Omettino, è ora di dormire* (Robert Renard e la sua orchestra); 14. Kirchstein: *Miele turco*, fox (Orchestra Bernhard Etté); 15. Bos: *Anche soli si è sempre in due*, fox dal film: «N'aimer que toi» (Guerino e la sua orchestra Musette); 16. Canti zingareschi russi: *Due chitarre* (Vladimiro Bosing e Olga Alexeeva); 17. Abbatantuno e Gorrindo: *Un poquito de amor*, valzer (Accordeon e chitarra).

21,30:

L'altalena

Commedia in tre atti
di ALESSANDRO VARALDO

Personaggi:

Giulio Serra	Luigi Paternostro
Giacomino Serra	G. G. De Maria
Massimo Livi	Guido Roscio
Ugo, serbo	Amleto Camaggi
Norina Serra	Alda Aldini
Giovanna Lucignani	Eleonora Tranchina
Luisa Moroni	Anna Labruzzi
Ester, istituttrice	Pina Ferro

L'azione può accadere dovunque

23: Giornale radio.

Usate ugualmente con fiducia la Pro Capillis Lepit, che è alcoolica, ma scientificamente studiata da uno scienziato specialista - il prof. Majocchi dell'Università di Bologna - per agire efficacemente su qualsiasi tipo di capello. Siete quindi certi di non sbagliare e di spendere bene il vostro denaro. Una sola bottiglia normale vi insegnerà a dare o conservare ai capelli

SALUTE - FORZA - BELLEZZA

PREZZIONE
L. 2,50
NORMALE
L. 9
OGGI
L. 17
LUSSO
L. 30

PRO CAPILLIS LEPIT
LA LOZIONE ITALIANA
AL CENTO PER CENTO

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

20,15: Oslo - 21: Varsavia (Dir. Fiteberg).

CONCERTI VARIATI

19,30: London Regional (Banda) - 20,10: Lipsia 20,30: Stoccolma, Budapest - 20,45: Huisen (Musica religiosa) - 21: Amburgo (Musica romantica) - 21,30: London Regional (Orchestra e tenore) - 22: Beromünster - 22,10: Hilversum (Orchestra della Residenza) - 23: Berlino (Canti finlandesi) - 23,5: Lussemburgo (Musica italiana).

OPERE

16: Budapest (Puccini «Madame Butterfly») - 20: Radio Parigi: Fauré: «La bella di Hugueneau», Belgrado (Dal Teatro Nazionale), Madrid (Verdi: «Il Trovatore», atto terzo e quarto).

MUSICA DA CAMERA

19,30: Stoccolma (Vio-

lino, piano) - 21,40: Hilversum (Violino e piano) - 22,20: Francoforte (Trin) - 23,5: Drotlich.

SOLI

19,20: Breslavia (Piano) - 19,30: Koenigsberg (Piano) - 21: Strasburgo (Carlo e Maddalena Panzer) - 21,30: London Regional (Piano) - 22,30: Vienna (Basso e piano) - 22,15: Coppenaghen (Piano) - 22,20: Drotlich (Piano) - Koenigsberg (Piano).

MUSICA DA BALLO

20,15: London Regional - 22,30: Radio Parigi - 23,10: London Regional, Lipsia - 23,15: Francoforte - 23,30: Lussemburgo (Jazz) - 23,40: Vienna - 0,15: Madrid, Drotlich.

VARIE

20,40: Colonia (Programma di Aprile) - 21: Drotlich (Canto e musica).

BRNO
kc. 922; m. 325,4; kW. 32

18,20: Conversazioni.
19,30: Trasmis. da Praga.
19,30: Moravska-Ostrava.
20,45: Conversazione.
21: Krupa: *Il pesce d'Aprile* di Krupa, scena brillante.
21,25: Benda: *Medea*, melodramma con orchestra.
22,20: 50: Come Praga.

KOSICE

kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6
17,55: Come Bratislava.
18,40: Dischi - Notiziario.
19: Trasm. da Praga.
19,30: Moravska-Ostrava.
20,45: Radioommedia.
21,25: Concerto variato.
22: Trasm. da Praga.
22,15 22,50: Da Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA

kc. 1117; m. 269,5; kW. 11,2
18,15: Trasm. in tedesco.
19: Trasm. da Praga.
19,30: Dischi - Conversazioni.
19,45: Trasmis. da Brno.
21: Conc. di fanfare.
21,25: Trasmis. da Brno.
22: Trasmis. da Brno.
22,30 22,50: Conversazione in esperanto: «Dall'Occidente all'Oriente».

DANIMARCA

COPENAGHEN
kc. 1176; m. 255,1; kW. 10
18,15: Lezione d'inglese.
18,45: Giornale parlato.
19,15: Conversazione.
19,30: Discussione su problemi della scuola.
20,30: Concerto variato.
21,15: Un disco.
21,30: Radioommedia.
22: Giornale parlato.
22,15: Conc. di piano.
22,40: Racconti.
23,00: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 12
18: Conversazione da Parigi.
18,30: Radiogiornale di Francia.
19,15: Dischi - Notiziario.
19,45: «La settimana a Bordeaux cent'anni fa» - conversazione.
20: Per i fanciulli.
20,15: Inform. e cambi.
20,30: Conc. orchestrale.
20,45: Concerto cantato - In seguito: Notiziario.

GRENoble

kc. 583; m. 514,8; kW. 15
18: Come Radio Parigi.
18,30: Radiogiornale di Francia.
19,45: Dischi - Notiziario.
20,30: Concerto dell'orchestra della stazione. Musica popolare - Alla fine una commedia in 1 atto.

LYON-LA-DOUA

kc. 648; m. 463; kW. 15
18: Come Radio Parigi.
18,30: Radiogiornale di Francia.
19,30, 20,30: Conversazioni e cronache varie.
20,30: Trasmissione di un concerto dalla Sala Mo-
re di Lione - In seguito: Notiziario.

MARSIGLIA

kc. 749; m. 400,5; kW. 5
18: Come Radio Parigi.
18,30: Radiogiornale di Francia.
19,30: Musica variata.
20: Bollettino sportivo.
20,15: Musica variata.
20,30: W. Heuer: *La vittoria di Bismarck a Nibelsburg*, radiodramma.
21: Musica romantica per orchestra. J. Weber: *Quintetto dell'Eurynome*; 2. Wagner: *Mittio di Sigfrido*; 3. S. Wagner: *Il re del Regno dei cigni neri*; 4. Liszt: *I preludi*, poema sinfonico.
22: Notiziario - Dischi.
22,25: Alfred Huth: *Ein*

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 60

18,25: Conversazioni varie - Notiziario - Dischi.
19: Intermezzo.
20,15: Trasm. umoristica.
20,45: Intermezzo.
21: Orchestra Youmans: *Selezione di No, no, No, no*.
21,35: Intermezzo.
21,48: Concerto di dischi.
22: Programma variato. Il ballo attraverso i secoli.
22,30: Musica brillante e da ballo (dischi).

PARIGI TORRE EIFFEL

kc. 215; m. 1395; kW. 13
19: Giornale parlato.
20,30: Radiocconcerto sinfonico diretto da Flament. Musica dedicata alle nozze - Nell'intervallo alle 21,15: Notiz.
22: FINE

RADIO PARIGI

kc. 1352; m. 1648; kW. 75
18: Conv. ne artistica.
18,30: Notiziario e Bollettini.
19: Conv. ni varie.
20: Fauré: *La bella di Hugueneau*, opera comica. Negli intervalli: Notiziario - Bollettini - Conversazioni.
22,30: Musica da ballo.

RENNES

kc. 1040; m. 288,5; kW. 40
18,30: Radiogiornale di Francia.
19: Notiziario - Conversazione.
20,30: Trasmissione di un concerto orchestrale da Lans (orchestra e soli diversi).

STRASBURGO

kc. 859; m. 349,2; kW. 35
17,15: Piano e canto
17,45: Conversazioni.
18,45: Canto e piano: 1. Bach-Busoni: *Preludio e fuga* in re maggiore; 2. Cantate: 3. Moszkowski: *Studio* in sol minore; 4. Debussy: *Gottswalk's ca-*
le walk; 5. Canto: 6. De Falla: *Danza del fuoco dell'Amore stregone*.
19,30: Notizie in francese.
19,45: Conc. di dischi.
20: Notizie in tedesco.
20,30: Conc. di dischi.
21,20 (da Metz): Concerto vocale e di piano Carlo e Maddalena Panzer) - Nell'intervallo: Notizie in francese.

TOLOSA

kc. 913; m. 328,6; kW. 60
18: Notizie - Musica variata - Canzonette - Musica da film.
19,10: Aria di operette - Notizie - Musica militare - Conversazione.
20,15: Musica viennese - Duetto - Musica varia.
21: Bisset: *Le paroliers del*
21,40: Orchestra viennese.
22: Melodie - Notizie - Fanfara.
23: Musica richiesta - Jazz - Soli vari - Musica da film.

GERMANIA

AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100
18,25: Convers. - Notizie.
19: Musica brillante.
20: Giornale parlato.
20,30: W. Heuer: *La vittoria di Bismarck a Nibelsburg*, radiodramma.
21: Musica romantica per orchestra. J. Weber: *Quintetto dell'Eurynome*; 2. Wagner: *Mittio di Sigfrido*; 3. S. Wagner: *Il re del Regno dei cigni neri*; 4. Liszt: *I preludi*, poema sinfonico.
22: Notiziario - Dischi.
22,25: Alfred Huth: *Ein*



Primavera delle mani

Molte migliaia di uomini e di donne si vergognano delle loro mani ruvide, deturpate da rosori e macchie o bagnate dal sudore. Anche voi potrete avere mani belle, fresche, asciutte, morbide, bianche usando il SALVAMAN prodotto studiato scientificamente per la bellezza delle mani. Il SALVAMAN fa scomparire rapidamente ogni rossore antiestetico e cura radicalmente le piccole e microscopiche lesioni prodotte da soda, da altri caustici contenuti nei saponi e nei detersivi usuali. Il SALVAMAN guarisce rapidamente il

SUDORE DELLE MANI

e vi libererà da questo fastidioso inconveniente. Scrivete oggi stesso alla F.A.T.A.S., via M. Giuda, 53 - Torino, inviando lire 8, anche in francobolli, chiedendo la spedizione in assegno.

Fotstlederspiel, per coro femminile, flauto, violino e cembalo.
23,24: Trasmis. da Montecarlo. Bollettini meteorologici musicali.

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100
18,30: Convers. - Notizie.
19: Conc. di dischi.
20,30: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20,10: Come Koenigsberg.
22: Giornale parlato.
22,20: Conc. di dischi.
23,24: Come Amburgo.

FRANCOFORTE
kc. 811; m. 356,7; kW. 100
18,30: Conversazioni.
19,20: Conc. di dischi.
19,40: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20,10: Come Koenigsberg.
22: Giornale parlato.
22,20: Conc. di dischi.
23,24: Come Amburgo.

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100
18,30: Conversazione su Bismarck.
18,50: Notiziario - Conversazione.
19,20: Sonata di Beethoven per piano.
20: Giornale parlato.

Tutte le donne!
per conservare a lungo la giovinezza, dovrebbero usare il

MATHE' DELLA FLORIDA
del Dott. M. F. IMBERT
lassativo-depurativo vegetale e regolatore delle funzioni intestinali.

Inviare questo tagliando alla Farmacia:
Dr. SEGANTINI: Via P. Solferino, 1 - MILANO
con 75 centesimi in francobolli: riceverete franca una busta di prova

Aut. Pref. Milano N. 50.060 del 26-X-34 - XII

"Consigli pratici per migliorare la Radio-Ricezione"

Opuscolo interessantissimo per ogni Radio-amatore, che si spedisce dietro ricicamento di L. 1,50 in francobolli

HUBROS TRADING CORPORATION
Torino - Corso Cairoli, 6

NEDEA

1 APRILE 1935 - XIII

22.20: Musica da camera per trio: 1. Rameau: *Suite* per violino, cello e piano; 2. Brahms: *Trio* n. 3 in do minore per violino cello e piano.
22.35: Musica da ballo.
22.42: Concerto di dischi (compositi moderni).

KÖNIGSBERG

kc. 1031; m. 291; kW. 17
15.25: Programma var.
15.40: Notizie - Convers.
16.20: Concerto di piano.
20.00: Giornale parlato.
20.15: Scene brillanti con intermezzi di dischi.
21.45: R. Seitz: *Vorfahrt*, radiorecita.
22.00: Giornale parlato.
22.20: Conversazione - Impressioni di un'ascensione nella stratosfera.
22.40-44: Programma variato Aprile.

KÖNIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m. 1571; kW. 60
15.30: Conversazioni.
19: Programma variato: *April April!*
19.30: Giornale parlato.
20.10: Grande concerto di musica brillante e da ballo.
22.00: Giornale parlato.
22.30: Concerto di piano: J. S. Bach: 1. *Concerto italiano*; 2. *Suite inglese* in la minore; 3. *Suite francese* in do minore.
23.40-43.30: Danze (dischi).

LIPSIA

kc. 785; m. 382.2; kW. 120
15.30: Conversazioni.
19.30: Concerto di piano.
19.40: Conversazione: «Il congresso delle mille nevravie».
19.50: Giornale parlato.
20.10: Serata brillante di varietà e di danze.
22.00: Radiocommedia.
23.10-40.30: Mus. da ballo.

MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405.4; kW. 100
15.30: Rassegna libraria.
15.50: Giornale parlato.
19: Musica da camera.
19.40: Conversazione su Bismarck.
20.00: Giornale parlato.
20.10: Serata brillante di varietà e di danze.
22.30: Intermezzo.
22.40: Programma variato: Tedeschi e Greci.
23.30-34: Come Königsberg.

STOCCARDA

kc. 574; m. 522.6; kW. 100
15.30: Conversazioni.
19: Programma variato.
20.00: Giornale parlato.
20.15: Programma variato: Capricci di Aprile.
22.00: Giornale parlato.
22.30: Conversazione.
22.40: Conc. di dischi.
23: Come Amburgo.
24.2: Da Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH

kc. 200; m. 1590; kW. 150
15.15: Trosle e i suoi mandolinisti con Don Charles, tenore.
19: Giornale parlato.
19.35: Intermezzo.
19.50: Conversazione sul cinematografo.
19.55: Conv. teatrale.
20.15: Corali di Bach per coro e doppio quartetto.
20.25: Intervallo.

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kW. 150
20.15: Musica brillante e da ballo (dischi).
21.30: Giornale parlato.
21.45: Conc. di dischi.
22.15: Musica brillante.
22.30: Musica richiesta.
22.40: Concerto di musica italiana: 1. Micheli: *Serenata ambulante*; 2. Leoncavallo: *Arditi*; 3. Leoncavallo: *Mattinata*; 4. Verdi: *Fantasia sul Rigoleto*; 5. Mirandola: *Isele*; 6. Ardit: *Valzer del bacio*.
23.30: Musica da jazz.

NORVEGIA

OSLO

kc. 260; m. 1154; kW. 60
15: Concerto.
15.30: Borsa - Notiziario.
19.30: Conversazione.
19.45: Rassegna della politica estera.
20.15: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Harald-Saeverud: *Sinfonia* n. 2 in do minore op. 4 per orchestra; 2. Beethoven: *Concerto di violino in re maggiore*; 3. R. Strauss: *Till Eulenspiegel*.
21.40: Notiziario.
22: Conversaz. - Dischi.
23: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM

kc. 995; m. 301.5; kW. 20
17.40: Concerto di musica brillante soli di viola.
18.25: Intervallo.
19: Violoncello e piano.
19.10: Convers. musicale.
19.40: Canto e piano.
20.40: Notiziario.
20.50: Musica brillante e popolare.
21.40: Tenore e organo.
22.10: Concerto dell'orchestra della Residenza con intermezzi di canto.
22.30: Concerto dell'orchestra tipica di Manovani.
23: Giornale parlato.
23.10-1: Musica da ballo.

MIDLAND REGIONAL

kc. 1013; m. 226.2; kW. 50
15.15: L'ora dei fanciulli.
19: Giornale parlato.
19.30: Concerto d'organza da un cinematografo.
19.45: Conversazione del direttore del programma.
20.15: London Regional.
21.30: Concerto di musica religiosa recente (coro e organo, trasmissione da una chiesa).
23.00: Conversazione.
23.10: Giornale parlato.
23.10-15: Mus. da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

kc. 686; m. 437.3; kW. 2.5
16.35: L'ora di tedesco.
19: Dischi - Notiziario.
19.30: Conversazione.
20: Trasmissione di opera dal Teatro Nazionale - Negli intervalli. Notiziario.

LUBIANA

kc. 527; m. 569.3; kW. 5
15.20: Concerto di dischi.
16.43: Lezione di sloveno.
19.30: Conversazioni.
20: Trasm. da Belgrado.

HUIZEN

kc. 160; m. 1575; kW. 50
15.10: Concerto Vocale (basso e piano).
19.10: Notiziario - Conv.
19.25: Concerto.
20.45: Concerto orchestrale di musica religiosa.
21.25: Meditazione sulla Passione.
21.55: Continuazione del concerto di musica religiosa - In un intervallo: notiziario.
23.10-0.40: Dischi.

POLONIA

VARSAVIA I

kc. 224; m. 1359; kW. 120
15.10: Concerto vocale.
19.25: Conversazioni.
19.45: Concerto di dischi.
19.7: Giornale parlato.
19.35: Per i soldati.
20.00: Programma variato.
20.45: Giornale parlato.
21.30: Concerto sinfonico di Liszt da Felsenberg.
21.40: Concerto di dischi.
21.45: Concerto di dischi.
21.55: Per i soldati.
22.15: Concerto variato.

narski: Andante dalla *Sinfonia*; 3. Prokofjev: *Notte egiziana*, suite; 4. Nowowiejski: *Orv della Leggenda del Battico*.
22: Conversazione.
22.15: Radiocronaca.
23.30: Musica brillante e da ballo (orchestra).

ROMANIA

BUCAREST I

kc. 823; m. 364.5; kW. 12
18: Concerto di piano.
18.30: Concerto variato.
19: Convers. - Dischi.
20.10: Musica da camera.
20.40: Radiocronaca.
21: Concerto vocale.
21.30: Soli di saxofono.
22: Giornale parlato.
22.25: Musica da ballo.

SPAGNA

BARCELONA

kc. 795; m. 377.4; kW. 5
19: Dischi - Notiziario.
20.20: Conv. in catalano.
20.45: Quotaz. di Borsa.
21: Borsa - Notiziario.
22: Campane - Varietà.
22.5: Rarissima festa in versi.
22.15: Sardania, eseguita dalla «Col Bar-Elona».
23: Notiziario.
23.15: Quartetto d'archi.
0.35: Radiocronaca.
0.40: Concerto di dischi.
1: Giornale parlato.

MADRID

kc. 1095; m. 274; kW. 7
18: Musica leggera.
18.30: Conversazione per la protezione degli animali.
19: Programma variato.
20: Giornale parlato.
Verdi: *Il Trionfo*, sezione degli atti terzo e quarto (dischi).
21.15: Giornale parlato.
22: Concerto per tenore e piano.
22.30: Trasmissione allegria.
23: Giornale parlato.
0.30: Concerto del Sesteto della stazione.
0.45: Musica da ballo.
0.50: Concerto parlato.
1: Campane - Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCKOLMA

kc. 704; m. 425.1; kW. 55
15.55: Cronaca parlamentare.
19.30: Franck: *Sonata* in la maggiore per violino e piano.
20: Conversazione.
20.30: Orchestra: 1. Lincke: *Quartetto della L'espresso*; 2. Haydn Wood: *Egyptia*, suite; 3. Depret: *Sorretto*; 4. April: *Valzer*; 5. Lacombe: *Mattinata*; 6. Martucci: *Notturmo*; 7. Gaubert: *Estasi*; 8. Allou: *Rapporto*; 9. Lelli: *Pot-pouri di Giuditte*.
22: Radiocronaca.
22.12-23: Conc. di dischi.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

kc. 556; m. 539.6; kW. 100
15: Dischi - Convers.
19: Notiziario - Dischi.
19.20: L'ora di tedesco.
20: Concerto variato.

DIABETICI!!

GLI ALIMENTI



SENZA AGGIUNTA DI GLUTINE



**SONO GUSTOSI
COME GLI.....
ALIMENTI.....
.....COMUNI**

CAMPIONI SERIE EMIDA E OPUSCOLO GRATIS

Scrivere a EMILIO DAHO

MILANO - Casella Postale 1015

MONTE CENERI

kc. 1167; m. 257.1; kW. 15
19.14: Annuncio.
19.15: Vita sportiva - Elockey su terra - conversazione.
19.30: Variazioni brillanti per tromba (dischi).
19.45: Da Bernal: *Notizie*.
20: Canzoni regionali italiane interpretate da Geni Sadero, Roma: 1. Venezia: *L'amor se non puo' canza* (1790); 2. Sicilia: *Amuri, amuri*, canto di carrettieri; 3. Marche: *Sforzetto di nettuno*; 4. Lombardia: *Chi l'ha faa quel bel manin* (1700); 5. Lombardia: *Ti te sei in lett*; 6. Sardegna: *Fu mar quannu tra reno*, serenata nima-nima; 7. Istria: *Fu la nanna bim*; 8. Trieste: *In mezzo al mar*, marinara; 9. Romagna: *La Stornella di Romagna*.
20.45: I ballabili dei nostri nonni, esecuzioni per fisarmonica di Antonio Andriolo. 1. Vienna: *marcia* (1890); 2. Valzer: *no veneziano* (1890); 3. Gigue: *galeotta*, scottish (1890); 4. Mozart: *Il flauto magico*, canzone; 5. Dais: *Valzer* (1894); 6. Becucci: *Labbra coralline*, mazurca; 7. *Suoi ricordi*, canzone valzer dal *Venditore d'uccelli*; 8. I. Gaglioli: *polca* (1890); 9. Giardinetti: *pot-pouri*.
21.15-22: Da stabilire.

UNGHERIA

BUDAPEST I

kc. 546; m. 549.5; kW. 120
16: Trasmissione dall'Opera Reale Ungherese. Puccini: *Madama Butterfly*, opera in 3 atti.
19: Lezione di tedesco.
19.30: Soli di flauto e piano.
20: Serata allegria.
21.5: Giornale parlato.
22.20: Musica riprodotta.
23.5: Concerto dell'orchestra dell'Opera diretto da L. Rajer.
23.50: Musica riprodotta.
0.5: Giornale parlato.

U.R.S.S.

MOSCA I

kc. 174; m. 174; kW. 500
20: Trasm. teatrale.
21: Convers. in tedesco.
21.55: Campane del Kremlino.
22: Convers. in inglese.
23.5: Conversazione in ungherese.

MOSCA III

kc. 401; m. 748; kW. 100
15.30: Sciostravice: *Caterina Ismailova*, opera (selezione).
21: Musica da ballo.
21.45: Utime notizie.

MOSCA IV

kc. 832; m. 360.6; kW. 100
17.30: Trasm. d'un'opera.
18: STAZIONI
EXTRAEUROPEE

ALGERI

kc. 941; m. 318.8; kW. 12
19: Musica orientale.
19.45: Dischi - Notiziario - Bollettini diversi - Conversazione.
21.45: Concerto dell'orchestra della stazione e Musica di opere - Nell'intervallo e alla fine: Notiz.

RABAT

kc. 601; m. 499.2; kW. 25
20.30: Dischi - Conv.
20.40: Concerto di dischi.
22: Giornale parlato - Ind.
23: Continuazione del concerto (fino alle 23.30).

ATWATER KENT - RADIO - S.I.T.I.

Servizio Tecnico

ING. A. CHERUBINI

ROMA - Gregoriana, 16 - Telef. 681-306

LABORATORIO RIPARAZIONI

SPECIALIZZATO PER QUALUNQUE MARCA E TIPO DI APPARECCHIO

Autorizzato al montaggio del MANENS SERBATOIO

LA SCADIA NEL MONDO

IMPRESSIONI D'UN PESCATORE D'ONDE

Il pescatore d'onde che vigila alle frontiere radiofoniche, come si sponde d'un oceano, mullamente dove vengono ad intrangersi con le onde reititi d'ogni specie, si diletta talvolta di ricuperarli, questi reititi, e non senza malgratitudine. Cerca su di essi, come su vecchie scatole e vecchie bottiglie, nomi ed etichette per vedere a che nazionalità apparteneva la nave che ha fatto naufragio o perlomeno ha subito avaria. Multitudine comprensibile, nel pescatore d'onde, perché fortunatamente si tratta di un naufragio o di un'avaria inoffensiva per l'integrità fisica degli equipaggi. Fuori metafora, un collega francese in pesca radiofonica si è preso il divertimento di verificare e collezionare i reititi, le gaffes, le pappere che, in questi ultimi tempi, hanno fatto naufragare nel ridicolo e incagliare nella gogaggine i conversatori della radio. Onestamente il collega ha incominciato a pescare nel mare del suo Paese e ne sono venute fuori delle carine che meritano di essere citate se non altro per dimostrare a certi incontentabili brontoloni di casa nostra che, al confronto, in Italia non occorre quasi il revisore o il censore.

Che dire di un Apres-midi d'une femme? Non si dice che un pomeriggio femminile non sia forse più interessante che il debussiano pomeriggio di un faune, ma che faune e femme possono essere scambiati, le son cose da sovrivere l'ordine della natura.

Ma anche la mitologia, nonostante la divulgazione pedagogica istruttiva del crutierba, non è risparmiata. Noi conoscevamo due gloriosi cavalieri gemelli di origine divina, i frates Helenae, lucida sidera, di oraziana memoria; i gloriosi Dioscuri che appaiono nella battaglia del Lago Regillo dettero a Roma la vittoria... Ma di questi eponimi della Stirpe latina qualche scellerato annunciante non ne conosce che uno: Caster, e lo ha indegnamente unito a Peaux de Luxe, Caster et Peaux de Luxe, precisamente...

Ma nemmeno la magia è rispettata. Esiste, e noi non lo sapevamo, un Apprenti Sorcier, un tributo per giunta a Maurice Ravel e un tifoso del pugilato, approdato non si sa come ad una stazione radiofonica, ha creduto di fare un grande onore a Stravinsky trasformandolo in un campione di pugni...

Una notizia, poi, ha messo a rumore il mondo della musica e febbrili ricerche sono subito state fatte, ma pur troppo infruttuosamente, per rintracciare la Dixième Symphonie attribuita a Beethoven...

La plus que lente di Debussy è diventata, pericolosamente, La Puce collante, ma per fortuna la radiotrasmissione non giunge sino al punto di proiettare anche i satellanti... parassiti (da non confondersi con quelli che disturbano l'ascolto).

Insomma, a proposito di Radio-galejade ci sarebbe da compilare, dice il maligno collega, un Sottisier de la Radio, volume di 150 pagine, in ottavo, franchi dodici, con inevitabile prefazione di Tristan Bernard.

Errare humanum est, ammette il collega atteggiando la satira, del resto molto indulgente; ma diabolium perseverare. Vi sono errori che non dipendono, evidentemente, da un momento di confusione o di amnesia, da una difficoltà improvvisa, nervosa, di sciogliere lo scilicquagnolo, ma che hanno più profonde radici nella crassa ignoranza di fatti e di cognizioni che dovrebbero essere noti ad ogni persona di media cultura.

Il collega francese propone, per il suo Paese, un corso permanente di storia della musica al quale dovrebbero partecipare, in primo luogo, i parleurs.

Accogliamo la proposta per la gioia degli ascoltatori non solo di Francia. E se ne fondi pure, — se si vuole — una anche da noi! Ma rimanga ben chiaro questo: che il primato della pappera radiofonica non è un trofeo italiano. Anzi...

GALAR.

2 APRILE 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 283,5 - kW. 50
MILANO II: kc. 1367 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1366 - m. 219,6 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8-15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.
10,30: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: CERIMONIA INAUGURALE DELLE MANIFESTAZIONI NAZIONALI ANTITUBERCOLARI. Discorso dell'on. Alfredo De Marsico - Orchestra diretta dal M° Tullio Serafin.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: Crik e Crok cioè Hardy Oliver e Stan Laurel della Metro Goldwin Mayer (trasmissione offerta dalla Soc. An. Prodotti Arrigoni).

13,15-14: MUSICA VARIA (Vedi Milano).

14-14,15: Giornale radio - Borsa.

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.

16,40-17,5: Giornale del fanciullo.

17,5: Corso di Storia della musica (vedi Milano).

17,30 (Bari): CONCERTINO DEL QUINTEETTO ESPERIA: 1. Avvitabile: Alcantara; 2. Bolzoni: La quiete del meriggio; 3. Cuscina: Fior di Stiviglia, fantasia; 4. De Micheli: Idillio campestre; 5. Nardis: Serenata napoletana; 6. Nobile-Chiappo: Ora tutto è dimenticato.

17,30: CONCERTO DI MUSICA VARIA.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

18,10-18,15 (Roma): Segnali per il servizio radioamatoristico (trasmissi a cura della R. Scuola Federico Cesi).

18,40-19 (Bari): TRASMISSIONE PER LA GRECIA: Lezione di lingua italiana.

18,45 (Roma): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19,55 (Roma): Notiziario in lingue estere e Lezione di lingua italiana per i Francesi e gli Inglesi.

19-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Notiziario in lingue estere.

19-20 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA.

19,35 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Comunicazioni della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,55: Notiziario turistico in lingua inglese.

20,5-20,30: Giornale radio - Notizie sportive - Dischi.

20,10-20,45 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Notiziario greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale orario; 5. Conversazione.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,30: On. prof. Raffaele Paolucci, Presidente della Federazione Nazion. Fascista per la lotta contro la tubercolosi: «La campagna nazionale antitubercolare dell'anno XIII».

20,45-21,30 (Milano II-Torino II): Dischi.

"Consigli pratici per migliorare la Radio-Ricezione"

Opuscolo interessantissimo per ogni Radio-amatore, che si spedisce dietro ricompimento di L. 1,50 in francobolli

HUBROS TRADING CORPORATION
Torino - Corso Calcutti, 6

20,45:

Concerto nazionale

Coro della Polifonica Romana

diretto dal M° Monsignor RAFFAELE CASIMIRI

1. Giovanni Pierluigi da Palestrina: *Exaltabo Te*, offertorio a cinque voci dispari.
2. Giovanni Pierluigi da Palestrina: *Pecantem me*, a cinque voci dispari.
3. Giovanni Pierluigi da Palestrina: *Exaltabo Te*, motetto a cinque voci dispari.
4. Tommaso Ludovico da Vittoria: *Caligaverunt oculi mei*, responsorio a quattro voci dispari.
5. Giovanni Pierluigi da Palestrina: *Alleluia*, antifona a cinque voci dispari.
6. Orlando di Lasso: *Velociter exaudivi me*, motetto a cinque voci dispari.
7. Tommaso Ludovico da Vittoria: *Ave Maria*, motetto a due voci dispari.
8. Tommaso Ludovico da Vittoria: *Tenebrae factae sunt*, responsorio a quattro voci pari.
9. Giovanni Pierluigi da Palestrina: *Credo* a sei voci, dalla *Messa di Papa Marcello*.

21,30:

Ora radiofonica
a cura del Guf di BariLITTORIALI DELL'ARTE
DELL'ANNO XIII

Squilli degli Universitari Fascisti - Squilli dell'Università di Bari.

1. Noi di Puglia (introduzione di Lopez).

2. Cremasini: *Canzone a vespro* (coro a 4 voci pari del Gruppo corale universitario fascista).

3. Notiziario.

4. Gasco: *La bella addormentata* (violonista N. Pignatelli).5. a) Casavola: *Stornelli delle lavandate*;b) Zandonati: *Terra di sogni* (tenore Casella).6. Canudo: *Non torni* (slow fox).7. Mondino: *La risata* (assolo di sassofono).

8. Notiziario.

9. Canto di caccia (coro a 4 voci del Gruppo corale universitario fascista).

10. Kreisl: *Tamburino cinese* (violonista N. Pignatelli).11. Muciaccia: *Stornelli locali*.12. *Coro degli Universitari*.

22,30: Raffaello De Rensis: «Palestrina e la musica italiana sacra», conversazione.
22,40 (circa): MUSICA BRILLANTE.
23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140
m. 293,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 985 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1
ROMA III: kc. 1298 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,30: QUINTEETTO diretto dal M° F. LIMENTA.
12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: Crik e Crok, cioè Hardy Oliver e Stan

MARTEDÌ

2 APRILE 1935 - XIII

Laurel della Metro Goldwin Mayer (Trasmisione offerta dalla Soc. An. Prodotti Arrignon).

13.15-14: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M^{re} I. Culotta.
14-14.15: Dischi e Borsa.
14.15-14.25 (Milano): Borsa.
16.30: Giornale radio.
16.40: Canticello dei bambini: Yambo: Dialoghi con Cluffetto.

17.5: Prof. Arnaldo Bonaventura: Terza lezione di storia della musica: «L'opera teatrale italiana».

17.30: Musica da ballo: Orchestra Angelini della Sala Gay di Torino.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni dei grano nei maggiori mercati italiani.
18.10-18.20: Emilia Rosselli: «La donna allo specchio».

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro.

19-19.55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere - Lezioni di lingua italiana.

19-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.

19.15-19.30 (Trieste): Dischi.

19.15-20 (Genova): Comunicazioni della R. Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

19.55: Notiziario turistico in lingua inglese.

20.5: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - On. prof. Raffaele Paolucci: «La campagna nazionale antitubercolare dell'anno XIII».

20.45-21.30 (Roma III): Dischi.

20.45: Concerto nazionale

Coro della Polifonia Romana

diretto dal M^{re} Monsignor RAFFAELE CASIMIRI.
(Vedi Roma).

21.30: La schiava in Arabia
Operetta in due atti di ALFRED SILVER
diretta dal M^{re} TITO PETRALIA

Nell'intervallo: Notiziario letterario.
23: Giornale radio.
23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO
Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio.
12.55: Cirk e Crok, cioè Hardy Oliver e Stan Laurel della Metro Goldwin Mayer (Trasmisione offerta dalla Soc. An. Prodotti Arrignon).

13.15-14: Concertino ORCHESTRA FONICA: 1. Calamini: *Pamplona*; 2. Borchet: *Ciò che vi piace, pot-pourri*; 3. Cortopassi: *Serenata strana*; 4. Amadei: *Danza delle lucciole*; 5. Bianco: *Te quiero sempre, tango*; 6. Ranzato: *Cin-ci-la, fantasia*.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30: Salotto della signora.
17.40-18.10: Dischi.
18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA.
Variazioni baliliches e capitano Bombarda.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Giornale radio.
20.20-20.45: Dischi.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20.45:

Concerto variato
col concorso

della violinista TERESA RAITANO PORCELLI
e del soprano LYDIA ATTISANI

1. Verdi: *Luisa Miller*, sinfonia (orchestra).
2. Tartini-Pente: *Concerto in re minore* per violino solista con accompagnamento d'archi: a) Allegro, b) Grave, c) Presto (violinista Teresa Raitano Porcelli).
3. a) Respighi: *Notte*; b) Ludovico Rocca: a) *Le mele e il bacio*, b) *Spesa inutile*, dalle «Cantilene su testi d'Oriente» (soprano Lydia Attisani).

PROGRAMMI ESTERI

CONCESSIONI SINFONICHE

20.5: Bucarest (Comp. di Cudra) - 20.15: Beethoven (Dir. Weingartner) - 20.40: Belgio.

CONCETTI VARIATI

20.30: London Regional (Palestrina: «Messa di Papa Marcello»), Oslo - 20.45: Stazioni Statali Francesi (Da Roma e da Parigi) - 21: Varsavia (Musica polacca del 17° secolo), Monaco (Orchestra e canto), Lipsia - 21.35: Praga (J. S. Bach) - 21.55: Budapest (Musica zingara) - 22.30: London Regional (Quintetto) - 23: Francoforte Comp. di Bach), Amburgo - 23.20: Drotwisch (Musica di balletto italiana) - 23.30: Lussemburgo (Musica belga).

OPERE

20: Copenhagen (Dall'opera Reale), Bruxelles I (Dupuis: «La Passione») - 20.30: Midland Regional (Mendelssohn: «Ella», oratorio) - 21:

AUSTRIA

VIENNA
Kc. 592; m. 506.8; kW. 120
18: Conversazione.
18.25: Lezione di francese.
18.50: Conv. astronomiche.
19: Giornale parlato.
19.40: Conversazione polifonica.
19.30: Vagabondaggi alle-

BRATISLAVA

Kc. 638; m. 470.2; kW. 120
18.15: Trasm. in tedesco.
19: Notiziario - Dischi.
19.15: Conversazione.
19.30: Moravsko-Ostrava.
19.30: Langer: *Gli Angeli fra noi*; Lezione in 3 atti.
21.35: J. S. Bach: *Concerto brandeburghese n. 6* in si bemolle maggiore.
22: Notiziario - Dischi.
22.30: Musica da camera.
23.5-23.30: Not. in inglese.

BRATISLAVA

Kc. 1004; m. 298.6; kW. 13.5
17.55: Trasmisione in ungherese.
18.40: Conversazione.
18.55: Trasm. da Praga.
19: Dischi - Conv. da Praga.
19.30: Moravsko-Ostrava.
20: Conversazione.
20.20: Concerto vocale di melodie celtiche.
21: Ungary: *Il sogno dello speaker*, commedia.
21.55: Trasm. da Praga.
22.30-23.5: Come Praga.

BRNO

Kc. 922; m. 325.4; kW. 32
18.25: Conversaz. - Dischi.
19: Trasmis. da Praga.
19.10: Un disco.
19.15: Lex. di francese.
19.30: Moravsko-Ostrava.
20.30: Come Praga.
21: Ungary: *Il sogno dello speaker*, commedia.
21.55: Trasm. da Praga.
22.30-23.5: Come Praga.

KOSICE

Kc. 1158; m. 259.1; kW. 2.6
18.30: Lezione d'inglese.
18.50: Giornale parlato.
19: Trasm. da Praga.
19.10: Trasm. da Brno.
19.30: Moravsko-Ostrava.
20: Come Bratislava.

4. Paul Ikon: *Divertimento* op. 34 per tre clarinetti in si bemolle (trascrizione di Paolo Calamia), Esecutori: Paolo Calamia, Giuseppe Ruggeri, Giuseppe Di Martino.
5. Weber: *Der Freischütz*, «Ah! che non giunge il sonno» (soprano Lydia Attisani).
6. Mascagni: *Danza esotica* (orchestra).
21.45 (circa):

CONCERTO PIANISTICO MUSICA PER DUE PIANOFORTI:

1. M. Infante: *Ritmo* (Angelina Carducci, Lia Pollina); 2. G. Martucci: *Fantasia*, (Agnese David, Giuseppina Vannucci); 3. A. Arenshy: *Valzer* (Lia Pollina, Agnese David); 4. M. Infante: *Sentimento* (Angelina Carducci, Agnese David); 5. F. Liszt: *Mazzeppa* (Angelina Carducci, Lia Pollina).
Nell'intervallo: Giovanni Rutelli: «Il Foro Italico, passeggiate palermitane», conversazione.
23: Giornale radio.

BELGIO

BRUXELLES I
Kc. 620; m. 483.9; kW. 15
17: Musica riprodotta.
17.30: Trasmisione per i fanciulli.
18.5: Recitazione.
18.55: Commemorazione di J. S. Bach - Musica per organo.
19: Bollettino settimanale della R.C.B.
19.15: Musica riprodotta.
19.30: Giornale parlato.
20: Albert Dupuis: *La Position*, dramma su tre in 4 atti e 9 quadri (dal Teatro Reale de la Monnaie - Negli intervalli: conversazione e giornale parlato).

BRUXELLES II

Kc. 932; m. 321.9; kW. 15
17: Concerto di dischi.
17.45: Per i fanciulli.
18.30: Radiorchestra.
18.55: Concerto.
19.15: Cont. del concerto.
19.30: Giornale parlato.
19.50: Gridi di aprile, trasmissione variata.
22: Giornale parlato.
22.10-23: Dischi richiesti.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
Kc. 1077; m. 278.5; kW. 12
18: Conversazione da Parigi.
18.30: Radiogiornale di Francia.
18.55: Trasmisione per le zone.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
Kc. 638; m. 470.2; kW. 120
18.15: Trasm. in tedesco.
19: Notiziario - Dischi.
19.15: Conversazione.
19.30: Moravsko-Ostrava.
19.30: Langer: *Gli Angeli fra noi*; Lezione in 3 atti.
21.35: J. S. Bach: *Concerto brandeburghese n. 6* in si bemolle maggiore.
22: Notiziario - Dischi.
22.30: Musica da camera.
23.5-23.30: Not. in inglese.

BRATISLAVA

Kc. 1004; m. 298.6; kW. 13.5
17.55: Trasmisione in ungherese.
18.40: Conversazione.
18.55: Trasm. da Praga.
19: Dischi - Conv. da Praga.
19.30: Moravsko-Ostrava.
20: Conversazione.
20.20: Concerto vocale di melodie celtiche.
21: Ungary: *Il sogno dello speaker*, commedia.
21.55: Trasm. da Praga.
22.30-23.5: Come Praga.

BRNO

Kc. 922; m. 325.4; kW. 32
18.25: Conversaz. - Dischi.
19: Trasmis. da Praga.
19.10: Un disco.
19.15: Lex. di francese.
19.30: Moravsko-Ostrava.
20.30: Come Praga.
21: Ungary: *Il sogno dello speaker*, commedia.
21.55: Trasm. da Praga.
22.30-23.5: Come Praga.

KOSICE

Kc. 1158; m. 259.1; kW. 2.6
18.30: Lezione d'inglese.
18.50: Giornale parlato.
19: Trasm. da Praga.
19.10: Trasm. da Brno.
19.30: Moravsko-Ostrava.
20: Come Bratislava.

MARSIGLIA

Kc. 749; m. 400.5; kW. 5
18: Musica variata.
18.30: Radiogiornale di Francia.
18.50: Musica variata.
20: Conversazioni varie.
20.45: Trasmisione federale (come Strasburgo).
NIZZA-JUAN-LES-PINS
Kc. 1249; m. 240.2; kW. 2
19.15: Dischi - Notiziario.
19.30: Lex. di inglese.
20: Notiziario - Dischi.
21: Notiziario - Dischi.

PARIGI P. P.

Kc. 959; m. 312.8; kW. 60
18.30: Trasmisione religiosa protestante.
19.15: Conversazioni va-

Croff
SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE L.500.000 INTER VERSATO
Soffe per Mobili Cappeti e tenderie
Cappeti e tenderie
Sede Milano Via Meravigli 18

GENOVA VIA S. SEVERINO 225 NAPOLI VIA CROCIERONE 6/15
ROMA C/ OMBERTO 5 SANREMO BOLOGNA VIA RIZZOLI 25 PALERMO VIA RUFFO 10

rie - Notiziario - Dischi.
20: Intermezzo.
20.15: Trasmissioni da
stalliere.

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 215; m. 1395; kW. 13

19: Giornale parlato.
20.45: Trasmissione fede-
rale (come Strasburgo).

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW. 75

18: Conv. teatrali.
18.30: Notiziario - Bollet-
tini.
18.45: Lezione di tedesco.
19.15: Conv. varie.
20: Victor Hugo: *Ruy
Blas*, dramma in cinque
atti in versi (trasmissione
dalla Comédie Fran-
caise). - Negli intervalli:
Bollettini -
Conversazione.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

18: Come Radio Parigi.
18.30: Radiogiornale di
Francia.
20: Notiziario - Conversa-
zione.
20.45: Trasmissione fede-
rale (come Strasburgo).

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW. 35

17: concerto da Grenoble.
18: Conv. in tedesco.
18.15: Attualità varie.
18.30: Orchestra: 1. Men-
delssohn: *Ouv. del Sogno
di una notte d'estate*; 2.
Gounod: Balletto da *Ro-
meo e Giulietta*; 3. Claus-
mann: *Piccola suite*, per
flauto, clarinetto e or-
chestra; 4. Scassola: *Suita
pastorale*.

19.30: Notizie in francese.
19.45: Conversazione.
20: Notizio in tedesco.
20.45: Trasmissione fede-
rale. Parte prima (20.45-
21.30): Trasmissione da
Roma (vedi programma).

Parle seconda (dal Con-
servatorio di Parigi): or-
chestra diretta da In-
ghebrecht e canto: 1.
Fernand: *Faust*; 2. Ho-
neger: *Concerto per vio-
la e orchestra*; 3. Bar-
raque: Tre melodie; 4.
Autore cinese ignoto: *C'è
quell'ora*; 5. Han Tsong:
Canto delle marionette;
6. Tagore: *Inno alla luce*;
7. de Falla: *Nozze nei
giardini di Spagna*; 8.
Albeniz: Frammenti.
19.45: Indici: Notizie in
francese.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18: Notiziario - Orchestre
varie - Melodie - Violino.
19.10: Arie di opere - No-
tizie - Musica varia.
20.15: Tirolesi - Musica
varia.
21: Composizioni di Mes-
sager - Musica da film.
22: Orchestra viennese -
Notizie - Fantasia.
23: Danze - Canzonette -
Chitarra hawaiana - Arie
di opere.
24.20: Notizio - Fantasia
- Musica militare.

**GERMANIA
AMBURGO**
kc. 904; m. 331,9; kW. 100

18: Conversazioni.
18.15: La danza degli stru-
menti.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Colonia.
21: Concerto di *Lieder*.
21.30: Max Sadow: *La fla-
gella di una vita*, commedia
su Andersen.
22: Giornale parlato.
22.40: Interni, musicale.
23.15: Orchestra: 1. Gran-
ner: Preludio di *Schirin
e Gertrude*; 2. Rüdiger:
Serenata romantica; 3.
Kuntze: a) *Primavera*;
b) *Notte*; 4. Debussy:
3 pezzi per piccola orche-
stra; 5. Respighi: *Danza*

campestre; 6. Pachernegg:
Suite del *Grande Gio-
vanni*.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18.30: Conversazioni.
19: Quartetto d'archi.
19.20: Concerto vocale.
19.40: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Colonia.
21: Radiocabaret.
22: Giornale parlato.
22.30: Conversazioni.
23: Come Monaco.
24.1: Danze (dischi).

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100

18: Per i giovani.
18.10: Musica popolare.
18.50: Giornale parlato.
19: Sull di violino per i
tedeschi all'estero.
19.50: La battaglia demo-
grafica.
20.15: Trasm. da Colonia.
21: *Giochi di bambini e
gratteschi*, orchestra e
canto.
22: Giornale parlato.
22.25: Conversazione.
22.35.24: Musica da ballo.

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18.30: Convers. - Notizie.
19: Danze e *Lieder*.
19.30: Dischi - Attualità.
20: Giornale parlato.
20.10: Intervallo.
20.15: L'ora della Nazione.
Fr. Grieg: *Libertà e
schizoid*, dramma.
21: Quartetti: 1. Schu-
bert: In la minore; 2.
Beethoven: In do mi-
nore.
22: Giornale parlato.
22.30: Conv. in francese.
22.45-23: Conv. in tedesco.
23: Notizio.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 17

18.30: Conversazione.
18.45: Concerto, giuridica.
19.15: Giornale parlato.
19: La danza degli stru-
menti (da Amburgo).
20: Giornale parlato.
20.15: Trasm. da Colonia.
21: Varietà strumentale
con interventi di canto.
22: Giornale parlato.
22.20: Musica popolare.
23: Concerto dedicato a
J. S. Bach: 1. *Sonata-
trio n. 1* in mi bemolle
maggiore per organo; 2.
Motetto per coro misto
a otto voci; 3. *Concerto
brandeburghese n. 1* per
due corni, tre oboi, fa-
gotto, violino e orchestra
d'archi; 4. *Sonata-trio
n. 6* in sol maggiore per
organo.
24.2: Da Stoccarda.

KOENIGSBERG
kc. 1031; m. 291; kW. 17

18: Conversazioni.
18.15: Musica da camera.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Colonia.
21: Cine. di dischi.
21.30: Concerto di organo
(G. Ramin); J. S. Bach:
1. *Trio in mi minore*; 2.
Prefazio e fuga in re
maggiore; 3. Allegro dalla
Pastorale.
22: Giornale parlato.
22.20: Rassegna politica.
22.40.24: Musica da came-
ra e coro: 1. Coro; 2.
Kursch: *Trio da camera
in mi minore* per 2 violi-
ni e cello; 3. Coro; 4. Hirt-
le: *Mazurka* per violino;
5. Canto; 6. Kurtz: *Variazio-
ni per piano*; 7. Canto, 8.
Coro.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

18.20: Conversazioni.
19: Come Amburgo.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Colonia.
21: Dalla Staatsoper di
Berlino: *Hammer*, il prin-
cipe di Greubner, opera
atti III e IV.



QUESTO È IL DE-
TERSIVO DI OGNI
BRAVA E PREVIDENTE
MASSAIA CHE RIPO-
NE IL SUO ORGO-
GLIO NELLA CURA
DELLA BIANCHERIA

Persil
LAVA, IMBIANCA E DISINFET-
TA NELLO STESSO TEMPO
SOCIETÀ ITALIANA PERSIL - MILANO - VIA PLINIO 43

22.15: Giornale parlato.
23.30: Musica da ballo.

LIPSI
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18.20: Conversazioni.
19.20: Dischi - Conversaz.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Colonia.
21: Concerto orchestrale:
1. Beethoven: *Quartetto
in sol maggiore*; 2. Ciaikovski:
Frammenti della *Bella
addormentata nel bosco*;
3. Bizet: Frammenti
Roma; 4. Grieg: *Forse
il cuore*; 5. Künneke:
Un'ouverture di caccia; 6.
Strauss: *Tic-tac*, galoppo.
22: Giornale parlato.
22.20: Musica da camera:
J. S. Bach: *Variazioni di
Goldberg* per cembalo; 4.
de Tasterie.
23.24: Come Monaco.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18.30: Convers. - Notizie.
19: Conversazioni.
19.20: Trio d'archi.
19.40: Conversazione.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Colonia.
21: Orchestra e canto: 1.
Auber: *ouverture del
Fra Diavolo*; 2. Canto; 3.
Grainger: *Danza scozzese*;
4. Canto; 5. Wolf: In-
termezzo del *Correggio*;
6. Canto.

22: Giornale parlato.
22.20: Conversazione.
23.30: Concerto vocale.
23.24: Musica da ballo.

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18: Lezione di francese.
18.15: Conversazione.

18.30: Trasmissione va-
riata dedicata alla vita
militare.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Colonia.
21: Musica brillante con
soli di cello.
22: Giornale parlato.
22.30: Danze (dischi).
23: *Lieder* e soli: 1. Can-
to; 2. Casimir: *Suite* per
clarinetto, viola e piano;
3. Canto; 4. Philipp: *So-
nata* per violino e piano.
24.2: Musica popolare.

**INGHILTERRA
DROITWICH**
kc. 200; m. 1500; kW. 150

18.15: Musica da ballo.
18: Giornale parlato.
19.25: Intermezzo.
19.30: Corali di Bach per
coro e doppio quartetto
vocale.
19.50: Letture tratte dalla
letteratura francese.
20.20: Concerto di dischi.
20.30: Conversazione sulle
chiese da villaggio.
21: Trasmissione di va-
rietà.

21.10: Selezione di canzoni
popolari odierne.
21.35: Quattro pazzi in
una fantasia.
22: Dischi.
22.30: Giornale parlato.
22.50: Conversazione su
problemi economici di
attualità.
23: Conversazioni sulla
liberia.
23.30: Musica di balletto
italiana (orchestra): 1.

Verdi: *Musica di balletto
nell'Orfeo*; 2. Catalani:
*Danza nella Nida d'ag-
gia*; 3. Puccini: *Le Villi*,
danza; 4. Mascagni: *So-
renze e danze nell'Idris*;
5. Verdi: *Zurabelli (Ve-
spri siciliani)*; 6. Catala-
ni: *Danza greca (Deputa-
to)*; 7. Puccini: *Minuetto
nella Manon Lescaut*; 8.
Pompili: *Musica di
balletto nel Fighino pro-
digi*.

6.15: Musica da ballo.

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 30

18.15: L'ora dei fanciulli.
19: Giornale parlato.
19.30: Concerto strumen-
tale (quintetto) con arie
per mezzo-soprano.
20.30: Palestrina: *Messa
a Papa Marcello*, per
coro.
21.5: Concerto dell'orchestra
di North Regional.
Musica brillante e popo-
lare.
21.45: Col microfono a
spasso.
22.30: Concerto strumen-
tale (quintetto).
23: Giornale parlato.
23.19: Musica da ballo.

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 50

18.15: L'ora dei fanciulli.
19: Giornale parlato.
19.30: Conversazione.
19.45: Concerto di dischi
(varietà).
20.30: Mendelssohn: *Rita*,
oratorio per soli, coro

ANCHE VOI AVETE BISOGNO

Se avete capelli grigi o sbiaditi provate anche
Vo la famosa **ACQUA ANGELICA**. In po-
chi giorni ridonerà ai vostri capelli il loro
primitivo colore della gioventù. Non è una
tintura, quindi non macchia, è completamente
innocua, ed il suo uso pulisce e rinforza i
vostri capelli.

*Richtedelata a Farmacisti e Profumieri. Non trovan-
dola la riceverete franco, inviando L. 12 al Depositario:
ANGELO VAJ - PIACENZA, Sezione R.*

MARTEDI

2 APRILE 1935 - XIII

ed orchestra (parte italiana).
21.45: Col microfono a spasso.
22.30: Musica di M. North (soprano, barlone e piano).
23: Giornale parlato.
23.10-0.15: Mus. da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437.3; kW. 2.5

13.30: Lez. di serbo.
19: Dischi - Notiziario.
19.30: Convers. - Dischi.
20.20: Conversazione.
20.40: Concerto sinfonico diretto da Rogowski e Ursic: 1. Rogowski a) *Soristi*; b) *Fantasia* (forte); c) *La leggenda della fortuna*; 2. Franck *Variations symphoniques*; 3. Ciaikovski: *Sinfonia patetica* n. 6 - Nell'intervallo: Notiziario - Indi fino alle 23.30: Dischi.

LIBUANA

kc. 527; m. 569.3; kW. 5

12.10: Lezione di tedesco.
19.10: Conversazioni.
20: Giornale parlato.
20.10: Concerto di musica popolare slovena.
21: Orchestra: Mascagni: *Fantasia sulla Nunno*.
21.30: Musica brillante.
22.30: Dischi inglesi.

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1394; kW. 150

20.15: Musica brillante e da ballo (dischi).
21.30: Giornale parlato.
21.55: Concerto vocale.
22.30: Canti popoli. fiamminghi.
23.10: Musica richiesta.
23.30: Concerto di musica belga: 1. Grieg: *Tre danze da Celato e Proci*; 2. Vieuxtemps: *Concerto in la minore per violino e orchestra*.
0.5-0.30: Conc. di dischi.

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

18: Conversazione.
18.30: Per lo signore.
19: Notiziario.
20.30: Concerto di musica popolare argentina.
20: Conversazione.
20.30: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Schubert: *Opertura italiana*; 2. Weber: *Concerto*

l'area della seconda metà del sec. 17° (programma da stabilire).
22: Musica brillante e da ballo (orchestra).
22.30: Per gli ascoltatori.
22.45: Musica brillante e da ballo (orchestra).

ROMANIA

BUCAREST I
kc. 31; m. 364.5; kW. 12

18.15: Conc. di dischi.
19: Conversazione.
19.30: Concerto vocale.
20.50: Concerto sinfonico dedicato a Cuculin: 1. *Guverneto*; 2. *Elegia per la morte di Vincent d'Indy*; 3. *Trattato*; 4. *Banca romana in si minore*; 5. *Pasaggio*; 6. *Sinfonia in mi*.
21: Conversazione.
21.45: Carlo, orchestra e piano: 1. Canto; 2. Grieg: *Concerto in la minore per piano e orchestra*.
22: Giornale parlato.
22.25: Musica lituanesca.

SPAGNA

BARCELONA
kc. 795; m. 377.4; kW. 5

19: Soli di viol. e piano.
19.30: Notiziario - Conv.
21: Sport - Dischi.
21.30: Giornale parlato.
22: Campana - Note di società - Per gli equipaggi in rotta.
22.45: Trasm. di varietà.
22.55: Conc. orchestrale.
23: Giornale parlato.
23.15: Concerto di una banda militare.
0.15: Conc. di dischi.
1: Notiziario - Fine.

MADRID

kc. 1095; m. 274; kW. 7

18: Campana - Musica brillante.
21: Trasm. da Roma.
19.30: Borsa - Giornale parlato - Conversazione agricola.
22.45: Concerto del Sestetto della stazione.
21.15: Giornale parlato - Continuazione del concerto del Sestetto della stazione.
22: Concerto vocale (teatro e piano).
22.30: Conversazione teatrale.
23: Campana - Giornale parlato - Trasmissione eventuale da un teatro.
0.45: Giornale parlato.
2: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCKOLMA
kc. 704; m. 426.1; kW. 55

18.45: Lez. di francese.
19.30: Conversazione.
20: Radiocabaret.
20.45: Cronaca letteraria.
21.15: Concerto corale.
22.30: Piano e violino: 1. Bach: *Concerto italiano*; 2. Liszt: *Studio di concerto in re bemolle maggiore*; 3. Ravel: *Scherzi d'acqua*; 4. Rosenthal: *Pavillons*; 5. Corelli: *La Follia*; 6. Chopin: *Notturno in do minore op. 9*; 7. Chopin: *Studio*; 8. Chopin: *Due preludi in si maggiore e si bemolle minore*; 9. Brahms: *Due danze ungheresi*.

SVIZZERA

BEROMUNSTER
kc. 556; m. 539.6; kW. 100

18: Conc. di dischi.
19.30: Concerto corale.
20: Giornale parlato.
19.30: Lez. di francese.
19.45: Radiocabaret.
20.50: Conv. introduttiva.
20.15: Concerto sinfonico.

diretto da Weingartner dedicato a Schubert (programma da stabilire).
Nell'intervallo: Notiziario.
22: Giornale parlato.
22.15: Notiziario - Fina.

MONTE CENERI

kc. 1167; m. 257.1; kW. 15

19.14: Annuncio.
19.15: Sintonia la Rusticella: 1. Gozzo: *Gualtieri*; 2. Bocca: *Lalura corallina*; 3. mazzurca; 4. Romani: *Visione*; 5. valzer; 6. Zeller: *Il venditore d'uccelli*; 7. pot-pourri; 8. Saltelli: *Una cipolla secca*; 9. polca; 10. De Vittor: *No futuro*.
19.45 (da Bernal): Notizie.
20 (da Basilea): Concerto sinfonico, direzione: Felix Weingartner. - Negli intervalli: Musica riprodotta.
22: Fine.

SOTTENS

kc. 677; m. 443.1; kW. 25

18.30: Lez. di esperanto.
19.40: Dischi - Conversazione.
19.10: Conversazione.
19.40: Giornale parlato.
20: Hayward: *La zingaresca* *sana fada*, rivista locale e regionale in un prologo, 3 atti e 25 quadri.
Nell'intervallo: Notizie.
23.45: Fine.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 546; m. 549.5; kW. 120

17: Concerto dell'orchestra dell'Opera diretta da F. Fridl.
18: Lezione di francese.
18.30: Soli di violino e piano.
19.15: Una radiocrociata.
20.45: Trasmissione da Roma.
21.35: Giornale parlato.
21.55: Concerto di musica zigrana.
22.50: Conversazione in tedesco.
23.30: Conc. per quintetto litica estera.
0.5: Giornale parlato.

U.R.S.S.

MOSCA I
kc. 174; m. 1724; kW. 500

20: Concerto sinfonico.
21: Conv. in tedesco.
21.45: Campana del Krem-lino.
22.5: Conv. in francese.
23.5: Conv. in olandese.

MOSCA III

kc. 401; m. 748; kW. 100

23.30: Trasm. di un'opera.
21.45: Giornale parlato.
MOSCA IV
kc. 832; m. 360.6; kW. 100
18.30: Trasm. d'un conc.
21: Musica da ballo.
23: Conv. in spagnolo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318.8; kW. 12

19: Dischi - Notiziari - Bollettini - Conversazione.
19.30: Musica brillante.
22.5: Musica da camera.
22.35: Concerto di dischi.
Negli intervalli: Notizie.
23.45: Musica orientale.

RABAT

kc. 601; m. 429.2; kW. 25

20: Trasm. in arabo.
20.45: Conversazione.
21: Radiocrociata. Musica di Schubert.
21.30: Concerto di canzoni per fanciulli.
21.40: Orchestra (musica francese) (sta attuazione di quest'ora).
22: Giornale parlato.
22.15: Dischi e commedia in un atto.
23.30: Musica da jazz.

LA CORRISPONDENZA DI CAMPARI

Amici radiocorrieri.

I seguenti brani di musica richieste a Campari sono stati indicati dai radiocorrieri qui elencati:
MASCAGNI: Cavalleria rusticana, Brindisi: Gendolina Calabrese, Roma; Angelo D'Ambruso, Milano - Giuseppe Benvenuti, Genova - Amintore Picerno, Butte Arzino - Lina Molli, Milano - Armando Meragatti, Roma - Benito Serafino Bologna, Cremona - Angiolino Albizzati, Forlì - Tiziana Veronesi, Livorno - Rubino Lorevici, Trieste - Elio Petazzi, Novi Ligure - Parecchi abbonati di Trieste - Enzo Forneron, Torino - Zefirina Caselli, Rosita Bonaglia, Elena Belligio, Chiavari e molti altri.
1. MASCAGNI: Silvano, Bardonia; Maria e Emma Stocani, Pontano Romano - Dott. Vello Santini, Roma - Libera e Rina, Roma - Nella Pizzi, Brescia - Fina Castagna, Milano - Erika Faccioli, Pozzo, Roma - Nestore Romano, Milano - Matilde, Genova - Giovanni Cecarini, Livorno, Silvia Magliore, Messina - Maria Garuti, Genova - Franco Romano, Roma - Giovanni Faccio, Padova - Elsa Faccioli, Milano - Libero Morelli, Pisa - Elena Dottori, Cugugnano - Alfredo Gualoni, Polano della Chiana - Olga Vescoli, Roma - Alessandra Teleschi, Roma - Anna Beilmar, Firenze, ecc. ecc.

CATALANI, Loreley, Danae delle Ondine: Maria Recuti, Torino - Angelo Menicetto Bili, Lecce - Lietta Malgara, Presigallo - Marcello Lopez in Parmoli, Milano - Bergandi, Sori - Gino Miglioli, Cremona - Maria Piana, Lecce - Wanda Guercio, Maria Galia Quaranta, Giuseppe Pastore, Genova - Maria Mariastella, Milano - Tatti, Genova - Milena e Wanda Abissola, e Pepi Quaranta Brignole, Nervi - Nanda e Maria Mascheroni, e Clenti Bar Savini, Lodi - Piero Sforzini, Bergamo - Ferdinando Di Marco, Genova - Alessandro Poggio, Carlo Montemonte - Bassano Alfieri, Luigi Beretta, Gaetano Confalonieri, Giovanni Bullo, Landiano.

STRAUSS, Voci di primavera: Ego Ferraris, Valenza - Radiatori Bar Alpi, Vittorio Veneto - Elvino Damilano, Trinità - Emma Vitale, Firenze - Oreste Cerri, Livorno - Teresa De Carolis, Imperia - Preli, V. Ferrero, Moncalieri - Tullio Micheli, Trieste - Carlo Mezzagallo, Legnano - Adde Pettenis, Salò - A. Pettini, Torino - Costella Sonente - Alessandro Sordani, Palazzo - Jilly Segura - Lina Bonini, Piacenza - Antonio Piana, Crotone di Catanzaro - Rug. Alessandra Colombo, Milano - Sorelle Riboni, Milano.

Anche fra gli amici che negli ultimi giorni hanno di comunicare loro il giorno e l'ora di esecuzione delle musiche richieste. Dobbiamo ripetere che se fosse facile usare questa, cerchiamo di nostri amici, noi vorremmo informare non soltanto quelli che ne esprimono particolare desiderio, ma tutti i richiedenti. Occorre tuttavia rendersi conto delle grandi difficoltà che si frangono alla comunicazione delle richieste, e che, per corrispondenza sia col Radiocorriere, i parecchi giorni prima della trasmissione, il spacio non poter permettere di nostri amici di accontentarsi in proposito. E poi, perché togliere la ansiosa incertezza o la piacevole sorpresa che accompagna ogni Concerto Campari?

RICHIESTA A "CAMPARI",

Titolo della musica

Nome dell'autore

Editore o marca del disco

Nome e cognome del richiedente

Indirizzo

UFFICIO PROPAGANDA
DAVIDE CAMPARI & C. MILANO



...mischia esattamente dopo di "CAMPARI" in acqua distillata gassata o olio d'oliva

Inverno

Per evitare che le insidie dell'inverno abbiano triste efficacia sugli organismi deboli, praticate la

Cura Arnaldi

Occorre che ognuno si premunisca con un periodo di cura che si pratica anche a domicilio. Medicinali in tutte le Farmacie o direttamente alla Colonia Arnaldi, Uscio.

Decreto Preletti, Milano N. 58629 - 2-11-994-XIII

DISCHI NUOVI

VOCE DEL PADRONE

Ci vuole un bel coraggio editoriale — mentre la critica continua a chiedere, sia pure con una certa stanchezza, canzonette e ballabili — a curare nuove incisioni di sinfonie beethoveniane. Sembrerebbe, a prima vista, un'impresa temeraria; ma poi, a cose fatte, ci si accorge che, per fortuna, tale non è. C'è una minoranza, una vera aristocrazia di discolli che non cede alla voga del momento e che considera il disco, più e meglio che come un semplice passatempo, come un vero e proprio strumento di elevazione e di godimento spirituale.

Ecco dunque che, a brevissima distanza dalla Nona e dalla Quinta, la «Voce del Padrone» ci presenta ora, nuovamente incisa, la Terza sinfonia di Beethoven: quell'Eroica che inizialmente fu, nell'intenzione dell'autore, come un monumento innalzato alla gloria di Napoleone Bonaparte, allora non avaro imperatore ma appunto per questo — secondo il grande musicista — più fulgido di luminosa bellezza (ed è noto che, quando il Corso cinse la corona imperiale, Beethoven adirato strappò dallo spartito la dedica che glielo consacrava). Quest'opera stupenda, grandiosa nella struttura, mirabile nel contenuto musicale, e così ricca di poesia e di umanità, ci viene ora presentata in modo veramente smagliante. Anche per esso, il concertista è stato Sergio Koussevitzki; il quale, com'è suo costume, ha saputo conservare, nella concertazione, un equilibrio ammirabile, sì che lo splendore della presentazione, molto signorilmente curata, non riesce a soverchiare la severa luminosa bellezza del contenuto musicale.

A quest'opera d'arte incisa con sì rigile scrupolo, un'altra fa riscontro, pure pubblicata questo mese dalla stessa Casa: il Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra di Robert Schumann. Del grande e sventurato musicista questa è una tra le opere più significative, quella in cui la sua anima irrequieta canta forse con più ardente anelito e con più rigorosa ispirazione. E' in essa slancio e profondità, foga e calore, angoscia e ribellione. Con l'orchestra diretta da sir London Ronald, sedeva al piano un solista d'eccezione: Alfredo Cortot, raffinatissimo interprete ed esecutore squisito. E' una superba incisione, questa, che può essere ritenuta consigliata.

Tra i molti altri dischi editi in questo mese dalla «Voce del Padrone» segno qui come particolarmente notevoli due canzoni napoletane di Ernesto Murolo, Canzone d'abbille, musica di Tito Schipa, e «O balcone 'e Napule, musica di De Curtis, cantate dallo Schipa con la consueta sua arte personalissima; un cantone schubertiano, in memoria di Franz Schubert, che prende lo spunto dai due film «Angeli senza paradosso» e «Sinfonie d'amore», e che il maestro Dino Olivieri ha diretto con molto slancio; un altro disco di impressioni pucciniane per jazz sinfonico e che ci offre un altro lodevole saggio della intelligente attività dello stesso Olivieri; e finalmente alcuni brani di Fioriolella, la «fantasia coreografica» di Vittadini e Cornali, data quest'anno alla Scala. Di Jeannette Macdonald ecco un nuovo disco con la «Canzone della Vilia» e il celebre valzer della Vedova allegra cantati da lei (o ricordo incancellabile di Emma Vecchi) con molto impegno se non proprio con altrettanto bravura. Di Gina Allui-Olivieri debbo segnalare Abbandono, su musica di Schubert, cantato con molta grazia e con ottimi mezzi vocali.

Segnalo in ultimo, perché meglio rimangano nella memoria del lettore, sei dischi non comuni: triche di Dante, Lorenzo il Magnifico, Ariosto, Berni, Bodi, Leopardi, Carducci e Pascoli, e prose di Goldoni e di Manzoni, recitate da Riccardo Picazzi, buon ricordo del più antichi radioamatori. La dizione di lui — chiara, precisa, attenta e colorita — è un godimento per l'ascoltatore. Ecco dei dischi che ogni persona di buon gusto potrà possedere. E se un giorno il disco riuscirà sostituito, almeno in parte, il libro? Ma non corriamo con la fantasia...

CAMILLO BOSCIA.

3 APRILE 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: Kc. 713 - M. 420,8 - K.W. 50
NAPOLI: Kc. 1104 - M. 271,7 - K.W. 15
BARI: Kc. 1059 - M. 283,3 - K.W. 20
MILANO II: Kc. 1357 - M. 221,1 - K.W. 4
TORINO II: Kc. 1266 - M. 219,6 - K.W. 0,2

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8.15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10.30-10.50: Programma scolastico (a cura dell'ENTE RADIO RURALE); I racconti del Tempo - Nascita della Terra.

12-13 (Napoli): TRASMISSIONE DALLA R. SCUOLA DI AVVIAMENTO PROFESSIONALE S. ROSA:

CONCERTO VOCALE

DEDICATO A VINCENZO BELLINI

con la partecipazione degli alunni della Scuola, del soprano Lora Boffi, del tenore Giuseppe Licitro, del baritono Nino Cavallo, della pianista Elena Panelli.

12.30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5: LE ALLEGRE TRAGEDIE: «Otello» di Carlo Veneziani (trasmissione offerta dalla Soc. An. Prodotti Agricoli).

13.30-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Mydleton: La brigata fantasma; 2. Caster: Aliz, valzer; 3. Bece: Ouverture mignonne; 4. Strauss: Primavera scapigliata, fantasia; 5. De Curtis: Dimane... chi sa?

14-14.15: Concerto radio - Borsa.

16.30-16.40: Giornale radio - Cambi.

16.40-17.5 (Napoli): Cantuccio dei bambini: Fata Neve.

16.40-17.5 (Roma-Napoli): Giornale del fanciullo.

17.5: (Bari): CONCERTINO DEL QUINTETTO ESPERIA: 1. Guerrieri: Canadà; 2. Guarino: Belle bimbe tirolesi; 3. Friedrich: Sonata delle stelle; 4. Mascagni: Sileno, barcarola; 5. Serra: Sempre così; 6. Manno: Invocazione; 7. Wastil: All'ungheresi; 8. Mozart: Le nozze di Figaro, ouverture; 9. Mattea-Chiappo: Canta Venezia.

17.5:

Trasmissione dal R. Conservatorio di Napoli:

CONCERTO DEL QUARTETTO CALVET

1. Haydn: Quartetto, op. 76, n. 1.

2. Beethoven: Quartetto, op. 59, n. 3.

3. Ravel: Quartetto.

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Quotazioni del grano.

18.45 (Roma-Bari): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-19.55 (Roma): Notiziario in lingue estere e Lezione di lingua italiana per i Francesi e gli Inglesi.

19-20 (Roma III): Comunicato dell'Istituto internazionale di Agricoltura (italiano-inglese) - Dischi.

19.15-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere - Dischi.

19.35 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

20.5: Giornale radio - Notizie sportive - Dischi.

20.25 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Segnale orario; 3. Trasmissione d'opera da un teatro; 4. Notiziario greco; 5. Marcia Reale e Giovinezza.



Tullio Serafin.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.30-20.45: CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20.45: Dischi.

20.45-23 (Milano II-Torino II):

Uno, due e tre

Commedia in un atto di F. MOLNAR.
Interpreti: Fobo Mari - Rodolfo Martini - Rina Franchetti - Guglielmo Bernabò - Ada Cristina Almirante - Minnie Rossini - Mary Valenti - Vera Castiglia - Renzo Salvi - Maria Pia De Cesio - Carlo Bianchi - Angelo Bassanelli - Emilio Calvi - Edoardo Borelli - Ernesto Ferrero - Carlo Cecchi - Giuseppe Galeati - Mario Marsica - Guido de Monticelli.

(Registrazione).

Dopo la commedia: MUSICA DA BALLO.

21: Trasmissione dal
TEATRO REALE DELL'OPERA

LA BOHEME

Opera in quattro quadri di

G. GIACOSA e L. ILICA

Musica di GIACOMO PUCCINI.

Personaggi:

Rodolfo Beniamino Gigli
Mimi Pia Tassinari
Musetta Maria Fersula
Marcello Mario Basola
Coline Giacomo Vaghi
Schaunard Saturno Meletti

Maestro concertatore e direttore d'orchestra

TULLIO SERAFIN

Membro del coro: GIUSEPPE CONCA.

Negli intervalli: Ernesto Murolo: «Pasqua delle rose», conversazione - Notiziario letterario - Giornale radio.

MERCOLEDÌ

3 APRILE 1935 - XIII

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368.6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1143
m. 363.2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304.3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245.5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491.8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559.7 - kW. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 338.5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12.25
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.45

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.15: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE: *I racconti del Tempo - Nascita della Terra*).

11.30: TRIO CHIESI-ZANARDELLI-CASSONE: De Micheli; *Stornellando*; 2. Fino: *Spleen*; 3. Grieg: Due melodie dal *Peer Gynt*; 4. Friml: *Rose Marie*, selezione; 5. Granados: *Andalusia*; 6. Grandi: *Canto d'amore*; 7. Mozart: Frammenti sul *Flauto magico*; 8. Mascagni: *G. Ratschig*, «il sogno»; 9. Solazzi: *Minuetto*; 10. Annovazzi: *Nocturno*; 11. Billi: *Serenata beffarda*.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5: LE ALLEGRE TRAGEDIE: *Otello* (Trasmissione offerta dalla S. A. Prodotti Arrighi).

13.30-14: ORCHESTRA CETRA: Musica varia.

14-14.15: Dischi - Borsa.

14.15-14.25 (Milano): Borsa.

16.30: Giornale radio.

16.40: Cantuccio dei bambini: Pino: «Girotondo»; (Trieste) «Ballata a noi»; Le antiche civiltà; «La greca» (La Zia dei perché e l'Avanguardista).

17.5 (Bolzano): CONCERTO DEL QUINTETTO.

17.5:

Trasmissione dal R. Conservatorio di Napoli:
QUARTETTO CALVET

1. Haydn: *Quartetto*, op. 76, N. 1.
2. Beethoven: *Quartetto*, op. 59, N. 3.
3. Ravel: *Quartetto*.

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Notizie agricole - Quotazioni del grano dei maggiori mercati italiani.

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Cronache italiane del turismo e comunicazioni del Dopolavoro.

19-19.55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere e lezione di lingua italiana per francesi e inglesi.

19.20 (Milano II-Torino II): Musica varia.

19.15-19.30 (Trieste): Dischi.

19.15-20 (Genova): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

19.55: Dischi.

20.5: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20.45: Dischi.

21: Trasmissione dall'Augusteo:
MOSTRA NAZIONALE DI MUSICHE CONTEMPORANEE
ORGANIZZATA DAL SINDACATO NAZION. MUSICISTI:

Concerto sinfonico

diretto dal M^{re} BERNARDINO MOLINARI

1. Malipiero: *Concerto*, per piano e orchestra (al piano M^{re} Gorini).
2. Tommasini: *Nocturno*.
3. Massarini: *Il molinero*: Introduzione - Ballata - Finale (tenore Malipiero).
4. Salviucci: *Introduzione*, per orchestra.
5. Rocca: *Didico*, per soprano e orchestra (soprano Maria Pedrini).
6. Sonzogno: *Concerto negro*, per violoncello e orchestra; a) Tabù; b) Il jazzista romantico (solista Attilio Ranzato).
7. Finzi: *L'infinito*, poema sinfonico.

Nell'intervallo: Conversazione di Alberto Cassella: «Giovanni Pascoli e le Batterie siciliane».

23: Giornale radio.

23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnuola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).

12.45: Giornale radio.

13.5: LE ALLEGRE TRAGEDIE (vedi Roma).

13.30-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. LO Cicerò: *Piccola Conchita*, serenata; 2. Lombardo-Renziato: *I pizzi di Venezia*, fantasia; 3. Brunetti: *Danza orientale*; 4. M. Mascagni: *Sui Ron- on, ouverture*; 5. Lelio Tortora: *Povero nido!*, valzer.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.10: Trasmissione dal caffè Tea Room Olimpica: ORCHESTRA JAZZ FONICA.

18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA: Teatrino.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Musica brillante

1. Cardoni: *Le femmine litigiose*, ouverture.
2. Bauchner: *Blu e bianco*, valzer.
3. Noak: *L'orologio di Madama Pompadour*, pezzo caratteristico.
4. Fouldre: *Keltic*, impressione.
5. Kruger: *Balletto orientale*, suite.
6. Federico De Maria: «Commentari dell'arte e della vita», conversazione.
6. Schubert: *La casa delle tre ragazze* (selezione).

Il compagno di scuola

Commedia in un atto di ENRICO RAGUSA

Personaggi:

- Il Ministro Riccardo Mangano
Il compagno di scuola Giovanni Baiardi
Il Segretario Rosolino Bua
L'Usciere Gino Labruzzi
La fidanzata Laura Pavesi
22.30 (circa): Lehár: *La vedova allegra* (selezione).

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

19.30: Madrid (dal Teatro Calderon) - 20.45: Drotwich (Dir. A. Boulé) - 21: Berlino (Comp. di Bach).

CONCERTI VARIATI

19: Breslavia (Mus. per flati) - 19: Amburgo (Banda) - 19.35: Vienna (Banda) - 20: Stoccolma (Banda), Oslo - 20.10: Budapest (Dir. Bruno Walter) - 20.30: Bordeaux - 20.45: Lipsia, Colonia (Mus. zig.), Koenigsberg - 21: Breslavia (Banda), Praga (Dir. J. Trak) - 21.10: Beromuenster (Musica ceca e russa) - 21.45: Vienna (Mus. contemporanea turca) - 22.20: Francoforte (Canzoni soldatesche) - 23: Amburgo (Archi e soprano) - 23.20: Lussenburgo (Musica lussemburghese).

OPERE

20.45: Huizen (Bach: «La Passione secondo S. Giovanni» - 22.15: Brno, Praga, ecc. (Smetana: «La sposa venduta», in esperimento).

MUSICA DA CAMERA

20: Radio Parigi - 20.45: Stoccolma.

SOLI

19: Koenigswusterhausen (Piano) - 21: Varsavia (Chopin) - 21.30: Monte Ceneri.

MUSICA DA BALLO

19.30: London Regional - 21.2: Copenhagen - 22: Stoccolma - 22.15: Oslo - 22.30: Berlino, Breslavia - 23: Koenigswusterhausen, Francoforte - 23.10: Vienna - 23.30: London Reg. - 23.30: Radio Parigi - 24: Drotwich.

VARIE

21.35: London Regional.

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 592; m. 506.8; kW. 120

19: Conversazioni varie.

19: Giornale parlato.

19.25: Conversazione.

19.35: Concerto di musica militare.

20.35: *Ballata alla sera* netta vecchia Vienna, trasmiss. sentimentale.

21.35: Giornale parlato.

21.45: Musica contemporanea turca. Orchestra e piano: L. Dignat Reich: *Concerto romantico* per piano e orchestra; 2. Hasan Ferid Alhan: *Tre pezzi da concerto*, 1. improvvisazione, due marce turche; 3. Dignat Reich: *Instantanea turche*.

22.45: Conversazione in esperimento: «Nuovi compiti del movimento femminista austriaco».

23: Giornale parlato.

23.10: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I

Kc. 620; m. 483.9; kW. 15

17: Musica da ballo.

18: Concerto di dischi.

18.15: Conversazione.

18.30: Concerto vocale.

18.45: Recitazione di poesie contemporanee.

19: Conversazione religiosa.

19.15: Concerto di dischi.

19.30: Giornale parlato.

20: Musica tipologica - In seguito: Trasmissione di un concerto dedicato a Mozart dal Conservatorio di Bruxelles: 1. *Cassazione* in si bem. per orchestra; 2. *Concerto* in mi bem. maggiore per due pianoforti e orchestra.

Nell'intervallo: Convers.

22.25: Giornale parlato.

22.35: Musica da ballo.

STITICHEZZA

e Sue Conseguenze

GRANI «SANITA» DI D'FRANC

Aut. R. Prefet. Milano - Decreto 7541 - 1-3-1928-VL

WATT RADIO-TORINO

BRUXELLES II
kc. 922; m. 321,9; kW. 15

- 17: Concerto del Quartet-
to Pro Arte.
18:15: Conversazione.
18:30: Piano e canto
composizioni di W. Pa-
lemans.
19: Conversazione.
19:15: Musica introdotta.
19:30: Giornale parlato.
20: Radioteatra: I. Ros-
sin: Ouy. della *Guerra*
androg. 2. Brüsselmann
Schütz: *Pammingli*. 3.
Delibes: *La danza del*
port. 4. Eric Coates: Due
ragazze. 5. Svedese.
Romanza per violino; 6.
Massenet: *Serenade* a-
l'orchestra.
20:45: Recitazione.
21: Continuat. del con-
certo. 2. Corderio-Fay-
er. Balletto *Immagine*.
22: J. Strauss: *Rose*
di mezzogiorno, valzer.
3. Delibes: Balletto nella
Lenda. 4. Purcell: *Suite*
per i miei piccoli amici.
5. Hue: *Serenade*. 6. J.
Hera: *Prima suite delle*
Andalouses. 7. Saint-Saëns:
Frangimenti di Enrico
VIII. 8. Brahms: *Duo*
per violini. 9 e 6.
22: Giornale parlato.
22:30: Musica da ballo.

CECOSLOVACCHIA
PRAGA I

- kc. 638; m. 470,2; kW. 120
18:15: Trasm. in tedesco.
19: Notiziario - Dischi.
19:15: Attualità varie.
19:30: Concerto orchestra-
le dedicato ai valzer.
20:30: Discussione sulla
scuola.
21: Dalla Sala Smetana:
Concerto dell'orchestra
filarmónica ceca diretta
da J. V. Samla (prog.) da stu-
dio.
22: Giornale parlato.
22:15: Trasm. da Brno
22:16-22:30: Notiziario in
francese.

BRATISLAVA
kc. 1004; m. 258,8; kW. 13,5

- 17:55: Trasmissione in un-
gherese.
18:40: Conversazione.
19: Trasm. da Praga.
20:50: Not. in ungherese.
22:30: 23: Dischi vari.

BRNO
kc. 922; m. 325,4; kW. 32

- 18:55: Conversazioni.
19: Trasm. da Praga.
19:15: Letture varie.
20: Concerto di dischi.
20:30: Trasm. da Praga
22:15: Trasmissione in
español. Trasmissione
musicale di una selezio-
ne dell'opera di Smetana:
La sposa venduta, in-
tradotta in spagnolo da
J. V. Samla.
22:15-23:30: Come Praga.

KOSICE
kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6

- 17:55: Trasm. in ungherese.
18:30: Dischi - Notiziario.
19: Trasm. da Praga.
20:30: Programma va-
riato.
21: Trasm. da Praga.
22:15-23: Da Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA
kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

- 18:30: Concerto di fisar-
moniche.
18:55: Letz. di eloquenza.

19: Trasm. da Praga.
22,15-23:30: Da Brno.DANIMARCA
COPENAGHEN

- kc. 1176; m. 255,1; kW. 10
18:15: Letz. di francese.
18:45: Giornale parlato.
19:30: Conversazione.
20: Musica da camera in-
glese antica e canto. 1.
Aronson: *Trio* per oboe,
violino e cembalo con
cello in mi minore. 2.
Canto. 3. Purcell: *Trio*
per oboe, violino e cembalo
con cello in re mag-
giore.
20:30: Conversazione.
21: Grande serata dan-
zante per i giovani - In
un intervallo. 22: Giorna-
le parlato.

FRANCIA
BORDEAUX-LAFAYETTE

- kc. 1077; m. 278,5; kW. 12
18: Conversazione da Pa-
rigi.
18:30: Radiogiornale di
Francia.
19:45: Conversazione di
cultura drammatica.
20:30: Conversa. agricola.
20:51: Notiziario - Bollet-
tini, ecc.
21:30: Concerto dell'or-
chestra sinfonica della
stazione con intermezzi
di dischi. In seguito:
Notiziario.

GRENOBLE
kc. 583; m. 514,8; kW. 15

- 18: Come Radio Parigi.
18:30: Radiogiornale di
Francia.
19:45: Dischi.
20:30: Conversazione - No-
tiziario.
20:30: Concerto dell'or-
chestra della stazione - In
seguito: commedia in un
atto.
LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 453; kW. 15

MARSIGLIA
kc. 749; m. 400,5; kW. 5

- 18: Come Radio Parigi.
19:30: Radiogiornale di
Francia.
18:40-20:30: Conversazioni
20:30: Concerto di una
orchestra varie.
fantasia popolare con so-
li di organo. In seguito:
Notiziario.

NIZZA-JUAN-LES-PINS
kc. 1249; m. 240,2; kW. 2

- 19: Dischi - Notiziario.
20:30: Notiziario - Dischi.
21: Notiziario - Dischi.

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 60

- 18:30: Trasmissione reli-
giosa israelita.
18:50: Conversazioni varie
dell'intervallo - Dischi.
20: Intermezzo.
20:15: In corezionale.
20:45: Conv. di Candide.
21: Concerto vocale di
canti del sec. XVII con
acc. di arpa e flauto.
21:30: Notiziario - Dischi.
22: Musica variata.
22:30-23: Musica brillante
e da ballo (dischi).

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100

- 18: Concerto corale.
19: Conv. sportiva.
19:30: Conc. di dischi.
19:40: Attualità.
20: Giornale parlato.
20:15: Trasmissione na-
zionale per i giovani: Il
Prussiano.
20:45: Conversazione.

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 215; m. 1395; kW. 13

- 19: Giornale parlato.
20:45: Soli di saxofono e
canto.
21:20: Notiziario.
21:25: Piano e violino.
22: Fine.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW. 75

- 18: Per i giovani.
18:30: Notiziario - Bollet-
tini.
19:45: Concerti varie.
20: Musica da camera -
Melodie. Poesie negli
intervalli. Notiziario -
Bollettini - Conv.ve.
22:30: Musica da ballo.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

- 18: Come Radio Parigi.
18:30: Radiogiornale di
Francia.
19:45: Notiziario - Bollet-
tini.
20:30: Conversazione.
20:30: Leonet: *Il cuore e*
la mano, operetta.

STRASBURGO
kc. 859; m. 345,2; kW. 35

- 17: Concerto da Lilla.
18:30: Conversazione.
18:45: Conv. in tedesco.
19:15: Recitazione.
19:45: Orchestra: 1. Bizet:
Ouy. di *Patric*. 2. Wagner:
Fantasia sulla *Tal*.
Chata. 3. Lavigne: *Ma*
scherada, suite d'orch.
19:30: Notizie in francese
19:45: Per i giovani.
20:15: Notizie in tedesco.
20:30: (dal Palais des Fes-
tes) Orchestra diretta da
Ausermann e tenore (Pa-
zera): 1. Hindemith: *Ma-*
thias il pittore; 2. Canto.
3. Berlioz: Frammenti di
Roméo e Giulietta. Nel
l'intervallo: Notizie in
francese.
22:30-23:30: Musica ritra-
smessa.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60

- 18: Notizie - Soli vari.
19:30: Canzonette - Orchestra
viennese.
20:15: Melodie - Musica va-
ria. - Notizie - Musica na-
turalista. Conversazione.
21: Canzonette comiche.
21: Fantasia. Arie di ope-
ra. - Orchestra varie.
22: Fantasia - Notizie -
Fantasia.
23: Musica richiesta - A.
Fino di opere - Musica
cavallette - Duetti.
24:30: Notizie - Melodie -
Musica militare.

GERMANIA
AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100

- 18:40: Conversazioni.
19: Conc. bandistico.
20:30: Trasm. da Koening-
swusterhausen.
20:30: Giornale parlato.
20:45: Come Berlino.
20:50: Marianne Wester-
lind: *I fidanzati attraverso*
4 secoli, radiorecita.
22:30: Giornale parlato.
22:25: Intern. musicale.
22:25: Orchestra e sopra-
no. 1. Mozart: Ouy. del
Barro del serraglio. 2.
Canto. 3. Nicolai: Musica
di balletto dalle *Attegg*
comici di Windsor. 4.
Canto. 5. D'Albert: Inter-
mezzo di *Tiefland*. 6. Can-
to. 7. Puccini: Fantasia
sulla *Tosca*; 8. Canto.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100

- 18: Concerto corale.
19: Conv. sportiva.
19:30: Conc. di dischi.
19:40: Attualità.
20: Giornale parlato.
20:15: Trasmissione na-
zionale per i giovani: Il
Prussiano.
20:45: Conversazione.

- 21: Concerto sinfonico di-
retto da Fiedler: Brahms:
1. *Ouverture* *tragica*. 2.
Sinfonia n. 2 in re mag-
giore.
22: Giornale parlato.
22:30: 1. Musica da ballo.

BRESLIAVA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100

- 18:30: Conversazioni.
18:50: Giornale parlato.
19:30: Musica per flauti.
19:30: Da Koeningswuster-
hausen.
20: Giornale parlato.
20:15: Trasm. da Berlino.
20:45: Rassegna della set-
timana.
21: Concerto bandistico -
Musica popolare.
22: Giornale parlato.
22:30-24: Musica da ballo.

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100

- 18:30: Convers. - Notizie.
19: Conc. di dischi.
19:30: Come Koeningswu-
sterhausen.
20: Giornale parlato.
20:15: Come Berlino.
20:45: Concerto di musica
zigana e da ballo.
21:45: Conversazione.
22: Giornale parlato.
22:30-24: Musica da ballo.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 17

- 18:30: Conv. - Notiziario.
19: Concerto di musica
brillante da Treviri.
20:30: Giornale parlato.
20:15: Da Berlino.
20:45: Trasmissione va-
riata da Koeningswuster-
hausen.
22: Giornale parlato.
22:20: *Lieder* di soldati in
tempo di pace e in tem-
po di guerra.
23: Musica da ballo.
24: Concerto di dischi
(Anton Bruckner).

KOENIGSBERG
kc. 1031; m. 291; kW. 17

- 18: Conversazioni.
19: *Lieder* e soli vari.
19:30: Da Koeningswuster-
hausen.
20:30: Giornale parlato.
20:15: Come Berlino.
20:45: Orchestra: 1. Goet-
z: *Ouverture di primavera*.
2. Glazunov: *In primavera*.
3. Grieg: *Danze sin-*
foniche. 4. Strauss: *Ar-*
monie delle sere, valzer.
5. Heidsieck: *Duo dan-*
ze zingane. 6. Liszt: *Rap-*
port *ungherese*. 7. 8.
Weber: Ouy. dell'*Oberon*.
22: Giornale parlato.
22:30: Letture di Morse.
22:45-24: Musica brillante.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

- 18:30: Musica da ballo.
19:30: Giornale parlato.
20:15: Come Berlino.
20:45: Musica da camera:
1. Zilcher: *Trio* con pia-
no in sol maggiore. 2. Be-
ethoven: *Trio* op. 70 n. 1.
20:15: Programma varia-
to: Olgas Brot.
22:30: Giornale parlato.
22:30: Come Colonia.
24: Il microfono attraver-
so la Selva Nera.
12: Da Francoforte.

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

- 18: Concerto corale.
18:35: Conversazione.
19: Come Francoforte.
19:30: Giornale parlato.
20:15: Come Berlino.
20:45: Concerto orchestra-
le: 1. Trapp: *Concerto*
per piano e orchestra op.
26. 2. Beethoven: *Sinfonia*
n. 4 in si minore mag-
giore.
22: Giornale parlato.
22:30: Conversazioni e di-
schi: Musica poco nota di
Verdi.
23:30-24: Koeningswuster-
hausen.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

- 18:30: Convers. - Notizie.
19: Programma variato.
Aprile.



ACCENDERE IL "SOLE"

Tanto semplice è il funzionamento del
nuovo Sole d'Alta Montagna « Originale
Hanau » che basta un giro d'interrottorio...
e già esso splende emettendo raggi ultravi-
oletti più intensi di quelli del sole naturale!
Indipendentemente dalla stagione, potete
irradiarvi comodamente in casa Vostra
rinvigorendo le Vostre forze fisiche ed
intelletuali.
I raggi ultravioletti preserveranno Voi e
la Vostra famiglia dalle temute malattie
invernali.

Chiedete prospetti gratuiti alla:
S. A. GORLA - SIAMA - Sez. B-MILANO
Piazza Umanitaria, 2 - Telef. 50-032 - 50-712



- 20:30: Giornale parlato.
20:45: Come Berlino.
20:45: Brahms: *Il canto*
del destino, per coro e
orchestra.
21:15: Radiochamber.
22: Giornale parlato.
22:20: Intermezzo.
22:30: Convers. - politica.
23:30: Come Amburgo.

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

- 18:30: Musica da ballo.
19:30: Giornale parlato.
20:15: Come Berlino.
20:45: Musica da camera:
1. Zilcher: *Trio* con pia-
no in sol maggiore. 2. Be-
ethoven: *Trio* op. 70 n. 1.
20:15: Programma varia-
to: Olgas Brot.
22:30: Giornale parlato.
22:30: Come Colonia.
24: Il microfono attraver-
so la Selva Nera.
12: Da Francoforte.

INGHILTERRA
DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

- 18:15: Conc. per sestetto.
19: Giornale parlato.

500 BULBI DI GLADIOLI OLANDESI

(o giaggioli) che d'estate fioriscono con fiori gra-
ziosi fino a m. 1,30 di altezza con 10 o più
calici in colori meravigliosi. 125 ANEMONI e
125 RANUNCOLI. Complessivamente 750 bulbi
per L. 38, - Franco domicilio (spedizione contro
assegno).

J.W.J. VAN BIEZEN - HILLEGOM (Olanda).

"Consigli pratici per migliorare
la Radio-Ricezione"

Opuscolo interessantissimo per ogni Radio-amatore,
che si spedisce dietro ricevimento di L. 1,50
in franchoboli.

HUBROS TRADING CORPORATION
Torino - Corso Cairoli, 6

MERCOLEDÌ

3 APRILE 1935 - XIII

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 0

18.15: L'ora dei fanciulli.
19: Giornale parlato.
19.25: Intermezzo.
20.30: Musica da ballo.
20.30: Concerto di una banda militare con aria per basso.
21.30: Trasmissione di varietà a tutto vapore.
22.30: Discorso ad un banchetto del Duca di Gloucester.
23.05: Giornale parlato.
23.10: Musica da ballo.

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 50

18.15: L'ora dei fanciulli.
19: Giornale parlato.
19.30: London Regional.
20.30: Liriche elisabettiane.
21: Conversazione.
21.45: London Regional.
22.50: Giornale parlato.
23.00: Conversazione di affinità.
23.45: Mus. da ballo.
24.00: Televisione (solo suoni).

JUGOSLAVIA BELGRADO
kc. 696; m. 437,3; kW. 2,5

18.30: Lez. di francese.
19: Dischi. Notiziario.
20.30: Conversazione.
20: Trasm. da Lubiana.
21: Musica brillante.
22.30: Concerto vocale.
22: Giornale parlato.
22.50-23.30: Musica ritrasmessa.

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 5

18: Dischi - Conversazione.
19: Per i Sokol.
19.20: Notizie - Conversazione.
20: Concerto variato.
21.30: Core a cinque voci.
22: Giornale parlato.
22.15: Orchestra. Ketelbey. *Carnegie rondo, p. In a fairy realm*.
23: Danza delle maschere tes allegre.

LUSSEMBURGO
kc. 230; m. 1304; kW. 150

18.45: Concerto corale.
20.15: Musica brillante e da ballo (dischi).
21.30: Giornale parlato.
21.45: Core di dischi.
22.25: Concerto vocale.
23: Musica richiesta.
23.30: Musica popolare lussemburghese.
24.00: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

18: Per i fanciulli.
18.45: Lezione di francese.
19: Notiziario e bollettini.
19.30: Conversazione agricola.
19.40: Conv. teatrale.
20: Concerto dell'orchestra della stazione. I. Smeizna. *Moldreig*. S. Mendelssohn. Andante della *Sinfonia*. S. Si-bellius. *Fintlandia*, poema sinfonico.
20.30: Conversazione.
21: Cont. del concerto. J. Gjerdstrom. *Mozzelle*. S. Gjerdstrom. Romanzi norvegesi e svedesi.
21.40: Notiz. - Bollettini.
22: Conversazione.
22.15: Musica da ballo antica.
22.45: Dischi danzati.
23.30: Fine della trasmiss.

OLANDA

HILVERSUM
kc. 995; m. 301,5; kW. 20

19.45: Bollettino sportivo.
19.55: Soli di violino e piano.
20.25: Dischi e notiziario.
20.50: Trasm. in choro.
22.30: Giornale parlato.
22.55: Concerto dell'orchestra della Stazione.
22.25: Trasmissione parziale di una rivista.
0.10-0.40: Musica brillante e da ballo.

HUIZEN
kc. 160; m. 1875; kW. 50

17.40: Per i fanciulli.
18.40: Conv. agricola.
19.10: Da stabilire.
19.40: Notiziario - Dischi.
20.30: Conversazione.
20.45: J. S. Bach. *La Passione secondo S. Giovanni*, oratorio per soli, coro, orchestra e organo.
23.5: Notiziario.
23.10-0.10: Dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120

18: Concerto vocale.
18.15: Radioballetti.
18.30: Conversazione.
19.7: Giornale parlato.
19.35: Musica brillante.
19.50: Attualità varie.
20: Cont. variato (programma da stabilire).
20.15: Trasmissione dedicata a Mickiewicz (pro-

GIOVEDÌ 4 APRILE 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLOGNA - PALERMO
Ore 13,5

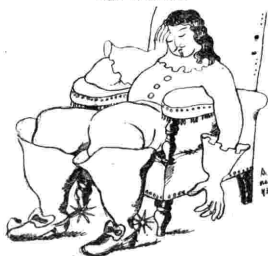
I MOSCHETTIERI IN PALLONE



RADIOFILM A LUNGO METRAGGIO DI NIZZA E MORELLI. MUSICHE DI STORACE, OFFERTO DALLA S. A. «PERUGINA» - CIOCCOLATO E CARAMELLE.

ANTEFATTO

Trasportati da cavalli sferraglianti nel regno dell'Atlantide, i nostri eroi sono caduti nelle mani della bella Antinea, la quale - elemento una volta tanto col suo primigenio - neppure, loro il mezzo per sfuggire alla morte sicura. Reso il filtro del sogno, Aramé e Archeidone compiranno un'impresa nel mondo della fantasia. Se il loro racconto farà dimenticare la legge dell'Atlantide, tutti rinunciano la libertà e riprenderanno così il volo in pallone che è in mano di Antinea. Edite oggi il sogno di Portius.



XIII. PUNTATA

IL SOGNO DI PORTHOS

ovvero

I QUARANTA MOSCHETTIERI

SUPERTRASMISSIONE PASQUALE DEDICATA AI RAGAZZI

Giovedì, alle ore 13, udite il seguito di questo appassionante radiofilm offerto dalla S. A. «PERUGINA» - CIOCCOLATO E CARAMELLE

CONCORSO SACCHETTO RADIO

Il «Radiosacchetto Perugina» non è soltanto un elemento essenziale delle mirabolanti avventure che stanno vivendo in questi giorni gli eroici «Quattro Moschettieri», ma è anche la prima grande novità Perugina 1935, in vendita in tutta Italia al prezzo di L. 5.

Acquistato, in esso troverete 12 squisiti nuovi cioccolatini Perugina e le norme per partecipare al grande Concorso «Radiosacchetto Perugina».

SCADENZA DEL CONCORSO: 6 MAGGIO 1935

1013 PREMI:

UN'AUTOBILE BALILLA BERLINA
DODICI RADIOFONOGRAMMI PHONOLA (Serie Ferruccio, mod. 643)
CINQUECENTO SCATOLE DI CIOCCOLATO PERUGINA
CINQUECENTO CASSETTE SPECIALITÀ BUTIRONI
VALORE COMPLESSIVO DI CIRCA Lire 100.000

grammia da stabilire.
20.45: Giornale parlato.
21: Concerto di piano (Brachowski, Chopin. 1. *Ballata* in la bemolle magg., op. 5; 2. *Brucio* se; 3. *Mazurca*, op. 50, n. 2; 4. *Fantasia* in fa minore, op. 49.
21.30: Conversi in inglese.
21.40: Concerto corale.
22: Conversazione.
22.15: Musica brillante e da ballo (orchestra).
22.5: (Katowice). Sintonia con gli ascoltatori in francese.

MONTE CENERI

kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

18.14: Annuncio.
19.15: Le madri di negli celebri - conversazione.
19.30: Dischi.
19.45: (da Bernal) Notizie.
20: Circolazione agricola.
20.15: Balla Diana alla rifratta, radiorchestra.
20.45: Enrico Tallamona: *La Nida Te mollata*, overosia *La vigilia elettorale del Señor Togn*, un atto comico.
21.30: Solisti svizzeri.
22: Fine.

ROMANIA

BUCAREST I
kc. 823; m. 364,5; kW. 12

18.15: Danze classiche.
19: Conversi - Dischi.
19.45: Conversazione.
20.5: Musica popolare romana (violino, piano e canto).
20.50: Conversazione.
21: Concerto variato (progr. da stabilire).
21.30: Giornale parlato.
22.25: Seg. del concerto.

SPAGNA

BARCELONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 5

19.22: Dischi - Giornale parlato - Sport - Borsa - Conversazione.
22: Campione.
22.35: Canzoni per tenore.
22.30: Radiorchestra (musica popolare).
23: Notiziario.
23.15: Radiofilm. *El pan cotto en la mano*, commedia in tre atti.
1: Giornale parl. - Fine.

MADRID

kc. 1095; m. 274; kW. 7

18: Campione - Musica brillante.
19.30: Giornale parlato - Trasmissione dal Teatro Calderon di un concerto sinfonico dell'Orchestra di Madrid. I. Hindemith. *Mathis il pittore*, suite. S. Beethoven. *Silfido pastore*. S. Gustavo. *Palladina: Concerto militare* per violino e orchestra - In un intervallo. Giornale parlato.
22: Concerto corale con acc. di selettio.
23: G. Beethoven. *Silfido pastore*. S. Gustavo. *Palladina: Concerto militare* per violino e orchestra - In un intervallo. Giornale parlato.
0.15: Musica da ballo.
0.45: Giornale parlato.
1: Campione - Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCKHOLM
kc. 704; m. 426,1; kW. 55

18.45: Lezione di tedesco.
19.30: Conversazione.
20: Concerto bandistico.
21: Conversazione.
21.30: Concerto di dischi.
22.25: Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMUNSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100

18: Conversazioni.
19: Giornale parlato.
19.15: Concerto corale.
19.35: Progr. variato.
21: Giornale parlato.
21.10: Concerto orchestrale.
21.30: Musica oca a russa.
22.15: Notiziario - Fine.

SOTTENS

kc. 677; m. 443,1; kW. 25

18.20: Dischi - Conversazione.
19: Dischi - Conversazione.
19.50: Conversazione.
20: Radioballetti.
20.30: Concerto sinfonico e cantori. I. Bach: *Concerto in la maggiore*, numero 3 in sol magg.; 2. Cantori. S. Beethoven. *Sinfonia eroica* in mi bémola.
21.30: Giornale parlato.
22.30: Notiziario.
23.30: Notiziario - Fine.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

17: Conversazione.
17.30: Musica zingara.
18.50: Conversazione.
19.10: Canto e piano.
19.50: Recitaz. di versi.
20.10: Concerto dell'Orchestra di Budapest diretto da Bruno Walter. I. Haendel. *Concerto grosso*. S. Mozart. *Sinfonia* in mi maggiore. S. Mahler. *Prima sinfonia*.
22.15: Giornale parlato.
22.35: Concerto orchestrale.
0.5: Giornale parlato.

U.R.S.S.

MOSCA I
kc. 174; m. 1724; kW. 500

18.30: Trasm. teatrale.
21: Conversi. in ceco.
21.55: Campione del Krem-lino.
22.5: Conversi. in inglese.
23.5: Conversi. in tedesco.

MOSCA III

kc. 401; m. 748; kW. 100

18.30: Concerto sinfonico: Tchaik. *Träumchen*.
21: Musica da ballo.
21.45: Giornale parlato.

MOSCA IV

kc. 832; m. 360,6; kW. 100

17.30: Trasm. d'un'opera.

STAZIONI

EXTRAEUROPEE

ALGERI

kc. 941; m. 318,8; kW. 12

19: Musica orientale.
19.45: Dischi - Notiziario - Bollettini - Conversazione.
21.20: Concerto dell'orchestra della stazione (fantasia di opere - Nel intervallo e alla fine Notiziario).

RABAT

kc. 601; m. 499,2; kW. 25

20.30: Conversazione.
20.45: Conversi. agricola.
21: Concerto sinfonico in dischi.
21.30: Concerto di musica leggera.
22: Giornale parlato.
22.15: Musica da camera.
22.30: Musica da ballo (dischi).

LA SIGARETTA
DI GRAN

CLASSE

MACEDONIA

EXTRA

MACEDONIA

PHONOLA - RADIO

RATEAZIONI - CAMBI
RIPARAZIONI

Ing. F. Tartufari, v. del Milite, 24 - Tel. 46-249

TORINO

GIOVEDÌ

4 APRILE 1935 - XIII

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19.55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana.

19-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.

19.15-20 (Trieste): Dischi.

19.15-20 (Genova): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

20.5: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione di Guglielmo Danzi: «Il poeta del nostro tempo».

20.45-23 (Roma III): Dischi.

20.45: Dischi.

21: Trasmissione dal Teatro G. Verdi di Pisa:

Norma

Opera in quattro atti di V. BELLINI
Direttore d'orchestra M° GIACOMO ARMANI
Interpreti principali: Gina Cigna - Ebe Signani - Giovanni Breviario.

Negli intervalli: Conversazione di Rinaldo Küffler: «Fisime» - Una voce dell'Enciclopedia Treccani - Notiziario - Giornale radio.

Dopo l'opera (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio.
13.5: I MOSCHETTIERI IN PALLONE, radiofilm a lungo metraggio di NIZZA e MORELLI. Commenti musicali di E. STORACI (trasmissione offerta dalla Soc. An. Perugina).

OROLOGIO

TAVANNES

PREZIOSO - PRECISO



13.35: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

13.35-14: Dischi.
17.30-18.10: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Cilea: *Suite in vecchio stile* in quattro tempi: a) Largo, b) Allegro, c) Sarabanda, d) Capriccio (pianista: Graziella Gagliardi); 2. a) Schumann: *Due liriche*; b) Mendelssohn: *Gondoliera veneziana* (soprano Hella Helt De Gregorio); 3. a) Sgambati: *Notturmo*; b) Mac Dowell: *Danza delle streghe* (pianista Graziella Gagliardi); 4. a) Korngold: *La città morta*, «Aria di Marietta»; b) Ricci: *Crispino e la comare*, «Aria di Annetta» (soprano Hella Helt De Gregorio).

18.10-18.30: LA CAMERATA DEL BALILLA.
Gli amici di Fatina.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.

20.20-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45: Trasmissione fonografica:

Manon Lescaut

Opera in quattro atti di GIACOMO PUCCINI

Negli intervalli: Berta Ahrens Burzio: a) D'Annunzio: *La canzone della Sirenetta*; b) Curducci: *Ere giorno di festa* (melologo); c) Agostino Gurrieri: «Un illustre poeta tedesco innamorato dell'Italia: Augusto Platen», conversazione - Notiziario.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

20.10: Copenaghen (Dir. N. Malko) - 24: Stoccarda (Beethoven).

CONCERTI VARIATI

19.30: London Reg. (Orchestra da cinema) - 20.10: Breslavia (Compos. di Haendel) - 20.15: Francoforte (Compos. di F. Scholz), Koenigswusterhausen (Mus. moderna). Oslo - 20.35: Vienna (Musica viennese) - 20.45: Radio Parigi (Orchestra nazione), Colonia (Mus. zingana e danze) - 21: Praha (Orch. e canto) - 21.15: Bruxelles I - 21.30: London Reg. (Verdi: «Messa da requiem») - 22.50: Budapest (Musica zupane).

OPERE

19.30: Budapest (Verdi: «Un ballo in maschera») - 19.35: Bucarest (Offenbach: «I racconti di Hoffmann»).

MUSICA DA CAMERA

22.15: Oslo - 22.20: Drottwich.

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 592; m. 506.8; kW. 120

17.30: Musica di Chopin.

18: Conversazioni varie.

19: Giornale parlato.

20: Conversazione.

20: Conversazione commemorativa con dischi.

22.35: Concerto di musica viennese (orchestra e canto).

22.35: Interni di canto.

18.45: Cont. del concerto.

19: Conversaz. - Dischi.

19.30: Giornale parlato.

20: Trasmissione variata.

20.25: Radiorchestra: 1. Coos: Ouvert. del *Giudizio di Mida*; 2. Tony Vae: *Moring suite* n. 1.

20.45: Rassegna di film e di libri.

21: Trasmiss. di varietà.

21.50: Preghiera della sera.

22: Giornale parlato.

22.10-23: Concerto di dischi.

BELGIO

BRUXELLES I

Kc. 620; m. 483.9; kW. 15

17: Musica riprodotta.

17.30: Trasmissione per i fanciulli.

18: Iniziazione musicale per gli adolescenti.

18.30: Concerto di dischi.

19: Cronaca del mondo operaio.

19.15: Concerto di dischi.

19.30: Giornale parlato.

20: Musica brillante con intermezzi di chitarra.

21: Conversazione.

21.15: Radiorchestra: 1. Kalkmann: *Arie del pastore di Liegi*; 2. Werpe: *In Valonia*; 3. Masse- net: *Suite napoletana*; 4.

VIENNA (Quintetto «della Tota») - 23.15: Amburgo (Bruckner: «Quintetto»).

SOLI

22.20: Koenigsberg (Violino e cello) - 22.30: Madrid (Chitarra), Francoforte («Lieder» satirici), Breslavia (Org.) - 23: Lussemburgo (Piano), Amburgo (Piano) - 23.10: Lipsia (Organo) - 23.15: Drottwich (Contralto e cello).

COMEDIE

20.25: Parigi P. P. (Kistenaekers: «L'amore») - 20.30: Strasburgo (Quattro commedie in un atto) - 21.45: Sottens.

MUSICA DA BALLO

19.15: Beromuenster - 21: Lipsia - 22.30: Radio Parigi - 22.50: Koenigsberg - 23: Monaco, Koenigswusterhausen - 23.25: London Region - 23.30: Vienna - 0.15: Drottwich.

Intermezzo di canto: 5. Saint-Saens: *Serenata*; 6. Waldteufel: *Spagna*, valse.

22: Giornale parlato.

22.10-23: Dischi richiesti.

BRUXELLES II

Kc. 932; m. 321.9; kW. 15

17: Musica riprodotta.

17.30: Per i fanciulli.

18.15: Musica brillante.

18.30: Interni di canto.

18.45: Cont. del concerto.

19: Conversaz. - Dischi.

19.30: Giornale parlato.

20: Trasmissione variata.

20.25: Radiorchestra: 1. Coos: Ouvert. del *Giudizio di Mida*; 2. Tony Vae: *Moring suite* n. 1.

20.45: Rassegna di film e di libri.

21: Trasmiss. di varietà.

21.50: Preghiera della sera.

22: Giornale parlato.

22.10-23: Concerto di dischi.

Cecoslovacchia

PRAGA I

Kc. 638; m. 470.2; kW. 120

17.30: Trasm. in tedesco.

19: Notiziario - Dischi.

19.15: Lezione di russo.

19.30: Concerto di cello.

19.45: Conversazione.

20: Concerto corale.

20.30: Zak: *Fiammiferi svedesi*, avventura qua-

si poliziesca tratta da Cechov.

21: Orchestra e canto: 1. Haub: *Overture* per grande orchestra; 2. Novak: *Concerto* per piano e orchestra; 3. Moyzes: *Sinfonia* n. 2.

22.10: Giornale parlato.

22.25: Come Bruno.

BRATISLAVA

Kc. 1004; m. 298.8; kW. 13.5

17.55: Trasmissione in un'edrebra.

18.40: Conversazione.

19: Trasm. da Praga.

20: Concerto variato.

20: Conversazione.

20.15: Musica brillante.

20.45: Conversazione.

21: Trasm. da Praga.

22.25: Not. in ungherese.

22.40: Come Bruno.

BRNO

Kc. 922; m. 325.4; kW. 32

18.25: Convers. - Dischi.

21: Trasm. da Praga.

19.30: Concerto vocale.

19.45: Conversazione.

20: Trasm. da Praga.

22.25: Conc. di pianisti.

MORAVSKA-OSTRAVA

Kc. 1113; m. 299.5; kW. 11.2

18.30: Concerto vocale.

19: Trasm. da Praga.

19.10: Conversazione.

19.45: Jazz per due piani.

19.45: Trasm. da Praga.

20: Trasm. da Praga.

22.25: Come Bruno.

DANIMARCA

COPENAGHEN

Kc. 1176; m. 255.1; kW. 10

18.15: Lezione d'inglese.

18.45: Giornale parlato.

19.15: Conversazioni.

20.10: Concerto sinfonico diretto da N. Malko con soli di violino: 1. Mozart: *Sinfonia* n. 3 («ad Hoffner»); 8. Bach: *Aria* (violino); 3. Saint-Saens: *Introduzione e rondo capriccioso* (violino); 4. Scriabin: *Prometeo*, poema sinfonico; 5. Glazunov: *Concerto* per violino e orchestra; 6. Rimski-Korsakov: *Suite della zar Soltan*.

22.15: Giornale parlato.

23.00-0.30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

Kc. 1077; m. 278.5; kW. 12

18: Conversazione da Parigi.

18.30: Radiogiornale di Francia.

18.45: Conversazione.

20: Conversazione di propaganda vinicola.

20.15: Notiziario e bollettino.

20.30: Serata radioteatrale: Martial-Pichaud: *Madelonette* Pascal, commedia in tre atti. In seguito: Notiziario.

GRENoble

Kc. 583; m. 514.8; kW. 15

18.30: Radiogiornale di Francia.

18.45: Conversazione agricola.

20: Conversazione - Notiziario.

20.15: Concerto di cello.

20.30: Serata di cello.

20.45: Concerto di cello.

20.50: Concerto di cello.

21: Concerto di cello.

21.15: Concerto di cello.

21.30: Concerto di cello.

21.45: Concerto di cello.

21.50: Concerto di cello.

22: Concerto di cello.

22.15: Concerto di cello.

22.30: Concerto di cello.

22.45: Concerto di cello.

22.50: Concerto di cello.

23: Concerto di cello.

20.30: Teatro parlato: M. Lery: *I cavalli di legno*, commedia in 3 atti.

22.30: Notiziario.

LYON-LA-DOUA

Kc. 648; m. 463; kW. 15

18.30: Radiogiornale di Francia.

19.30-20.30: Conversazioni e cronache varie.

20.30: Concerto orchestrale di musica brillante e da ballo con intermezzi di canto, in seguito: Notiziario.

MARSIGLIA

Kc. 749; m. 400.5; kW. 5

18: Musica variata.

18.30: Radiogiornale di Francia.

19.30: Musica variata.

20: Conversazione.

20.30: Musica da camera: 1. Mozart: *Dollce e no*; 2. Milhaud: *Primo quartetto*. In seguito: Musica da ballo.

NIZZA-JUAN-LES-PINS

Kc. 1249; m. 240.2; kW. 2

19.15: Dischi - Notiziario.

20: Notiziario - Dischi.

21: Giornale parlato.

21.15: Radiocommedia.

PARIGI P. P.

Kc. 959; m. 312.8; kW. 60

18.25: Per i fanciulli.

18.50: Conversazione variata.

19: Notiziario - Dischi.

20: Conv. di Gringore.

20.20: Attualità varie.

20.25: Kistenaekers: *L'amore*, commedia in quattro atti.

22.30: Musica brillante e da ballo (dischi).

PARIGI TORRE EIFFEL

Kc. 215; m. 1395; kW. 13

19: Giornale parlato.

20.30: Radiocorriere di dischi.

22: Fine.

RADIO PARIGI

Kc. 182; m. 1648; kW. 75

18: Conv. religiosa.

19: Conv. varie.

20.45: Concerto dell'orchestra nazionale diretta da Ingebrecht: 1. Weber: *Overture di Freischütz*; 2. Seconda: *Balletto*; 3. Milhaud: *Concerto*; Brahms: *Seconda sinfonia*. Negli intervalli: Notiziario - Cronaca della moda.

22.30: Musica da ballo.

RENNES

10.30: Not. in francese.
10.45: Concerto di dischi.
20.00: Notizie in tedesco.
20.30: Serata di commedia in un atto: I. Delfini-Fabrizi. *Prends une femme de ménage*; 2. Marguerite: *Silfette au Sylve*; 3. Mossi: *Un poisson d'Avril*; 4. Lespau: *Madame Lecq*; 5. *Le Monsieur* - In un intervallo.
Notizie in francese.
22.23: Musica ritrasmessa.

TOLOSA
kc. 913; m. 328.6; kw. 60
15: Notizie - Musica regionale - Per i fanciulli.
19: Varie - Melodie.
Notizie - Brani di opere.
20.15: Arie di opere - Musical.
21: Fantasia - Orchestra viennese - Arie di opere.
22: Musica da film - Notizie - Corti.
23: Musica sinfonica - Melodie - Scene comiche - Sc. vari.
24.30: Notizie - Fantasia - Musica militare.

GERMANIA
AMBURGO
kc. 904; m. 331.9; kw. 100
18: Conversazioni.
19: L. Hinrichsen: *Conferenza* 1819, radiorecitata.
20: Giornale parlato.
20.10: Serata danzante.
20.15: In un intervallo. 22.23: Giornale parlato.
23: Concerto di piano: R. Sch. 1. *Wagner* in un intervallo. 24.30: *Die Pezzi per piano op. 94*.
25.15: Bruckner: *Quintetto* di archi in fa maggiore.
25.45: Musica brillante. Melodie degli Strauss.

BERLINO
kc. 841; m. 356.7; kw. 100
18.30: Conversazioni.
19.20: Dischi - Attualità.
20: Giornale parlato.
20.15: Concerto di musica danzante: Salto alla vecchia Bedini.
21: Giornale parlato.
22.30: Come Koenigsberg.
24.1: Come Amburgo.

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315.8; kw. 100
18.25: Conversazione e notiziario.
19.10: Concerto dell'orchestra della stazione.
20: Notiziario.
20.10: Concerto dell'orchestra della stazione: Haendel: 1. *Concerto grosso n. 5* per orchestra d'archi; 2. *Concerto archestrato n. 5*.
21.10: Relazione di un viaggio a Madera.
22: Giornale parlato.
22.30: Musica di Bach per organo: 1. *Tocatta e fuga* in re minore; 2. *Fantasia e fuga* in sol minore; 3. *Fantasia e fuga* in do minore; 4. *Soliloquio e fuga* in si bem. maggiore; 5. *Preludio e fuga* in do maggiore.
25.15.24: Conc. di dischi.

COLONIA
kc. 658; m. 455.9; kw. 100
18.30: Convers. e Notizie.
19: Concerto vocale.
19.30: Conversazioni.
20: Giornale parlato.
20.40: Progr. variato.
20.45: Concerto dedicato a Wagner: 1. Ovv. del *Trileto d'amore*; 2. Can-

to; 3. Ovv. del *Vascello fantasma*; 4. Canz. 5. Frammento del *Tannhauser*; 6. Frammenti del *Lohengrin*.
22: Giornale parlato.
22.30.24: Koenigsberg.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kw. 17
18.30: Rassegna della settimana.
18.45: Conversazione su Pilsudski.
18.55: Giornale parlato.
19: Da Monaco.
20: Giornale parlato.
20.15: Concerto orchestrale. Opere di Bernard Scholz: 1. *Pezzo concertato in forma di concerto* op. 25; 2. *Imno*, da Goethe, per una voce e orchestra op. 25; 3. *Sinfonia* in si bemolle maggiore op. 60.
21.15: Conversazione, drammatizzata di Bertina von Armin.
22: Giornale parlato.
22.30: 1. *Il che cosa si parla in America*, conv. 2. *Lieder satirici* (Hugo Wolf e Modest Musorgski) barlboro in piano.
23: Conversazione su aspetti del Nord Africa.
24: Da Stoccarda.

KOENIGSBERG
kc. 1031; m. 291; kw. 17
18: Conversazioni.
19: Attualità varie.
19.30: Letture varie.
20: Giornale parlato.
20.10: Serata danzante.
22.23: Giornale parlato.
23: Violino e cello: J. S. Bach: 1. *Sonata in do maggiore* per violino solo; 2. *Sonata per cello in re maggiore* n. 6.
25.20.25: Musica da ballo.
Koenigsbuersterhausen
kc. 191; m. 1571; kw. 60

18: Conversazioni.
19: Dizione e dischi.
20: Giornale parlato.
20.15: Concerto di musica sinfonica: 1. *Reverber. Nella foresta tedesca*, ouverture da concerto; 2. *Kueneke*; 3. *Concerto di piano in la bemolle maggiore*; 3. *Fiedler: Serenata* op. 35.
21.10: Honkiss: *Me Dor-puchtrachee*, radiocommedia.
22: Giornale parlato.
23.30: Musica da ballo.

LIPSA
kc. 785; m. 382.2; kw. 120
18.30: Orchestra e canto.
19.40: Conversazione.
20: Giornale parlato.
20.10: Programma variato: «Quando si ha una automobile».
21: Musica da ballo - Nel-
l'interv. *Giornale parlato*.
22.30.24: Concerto di organo: J. S. Bach: 1. *Pavane e fuga* in do min.; 2. *Corale* per organo; 3. *Tocatta, adagio e fuga* in do maggiore; 4. *Soliloquio e fuga* in si bem. maggiore; 5. *Preludio e fuga* in do maggiore.
25.15.24: Conc. di dischi.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405.4; kw. 100
18.30: Conversazione.
19.30: Notizie, bandiere.
20: Giornale parlato.
20.10: Conc. di cete.
20.50: Ernst Johansen: *Il primo Tag*, dramma.
22: Giornale parlato.
22.30: Intermezzo.
23.24: Musica da ballo.

STOCARDA
kc. 574; m. 522.6; kw. 100
18: Letture di sguaglio.
18.15: Conversazioni.
19: Koenigsbuersterhausen.
20: Giornale parlato.
20.15: Scheller: *Poet-pourri di musica popolare dei tempi di Shakespeare*.
21: Come Berlino.
22: Giornale parlato.
22.20: Conversazione.
23.30: Progr. variato.
23.35: *Staccato* *Sonata* per violino e piano.
23.30: Koenigsbuersterhausen.
24: Concerto sinfonico: 1. Beethoven: *Concerto di piano in sol maggiore*; 2. Beethoven: *Sinfonia* in re maggiore n. 3.
12: Musica popolare.

INGHILTERRA
DROITHICK
kc. 200; m. 150.0; kw. 150
18.15: Musica brillante da un ristorante.
20: 1. *Il che cosa si parla in America*, conv. 2. *Lieder satirici* (Hugo Wolf e Modest Musorgski) barlboro in piano.
23: Conversazione su aspetti del Nord Africa.
24: Da Stoccarda.
Koenigsbuersterhausen
kc. 1031; m. 291; kw. 17
18: Conversazioni.
19: Attualità varie.
19.30: Letture varie.
20: Giornale parlato.
20.10: Serata danzante.
22.23: Giornale parlato.
23: Violino e cello: J. S. Bach: 1. *Sonata in do maggiore* per violino solo; 2. *Sonata per cello in re maggiore* n. 6.
25.20.25: Musica da ballo.
Koenigsbuersterhausen
kc. 191; m. 1571; kw. 60

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342.1; kw. 50
18.15: L'ora dei fanciulli.
19: Giornale parlato.
20.15: Concerto d'organo: 1. Haendel: *Sinfonia da sala da ballo* in *Teina*; 2. Mozart: *Concerto per piano e orchestra*; 3. Ravel: *Concerto per piano e orchestra*; 4. Stravinsky: *L'uccello di fuoco*.
23.10: Musica spagnola (dischi).
23.40: Notiziario.
23.50.40: Musica leggera ritrasmessa.

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296.2; kw. 50
18.15: L'ora dei fanciulli.
19: Giornale parlato.
19.30: Conversazione arguta.
19.50: Musica di Roger Quilter (orchestra e te-
nori).
20.45: Trasmissione di varietà.
20.55: Intervallo.
21.30: London Regional.
23.15: Giornale parlato.
23.25.15: Mus. da ballo.

JUGOSLAVIA
BELGRADO
kc. 686; m. 437.3; kw. 2.5
18.30: Dischi - Conversazioni.
19.30: Notizie - Conversazioni.
20: Musica variata.
20.30: Ibsen: Scene dal *Peer Gynt* con musica di Grieg.
22: Giornale parlato.
22.20.23.30: Musica ritrasmessa.

LUSSEMBURGO
kc. 230; m. 1394; kw. 150
18.15: Musica brillante e da ballo (dischi).
18.50: Letz. e serbatoio.
19.20: Notizie - Conversazioni.
20: Serata variata.
21.15: Musica brillante e da ballo (orchestra).
21.30: Correspondenza cogli ascoltatori in inglese.

19.30: Giornale parlato.
21.45: Conc. di dischi.
22.10: Musica brillante.
22.40: Musica richiesta.
23: Concerto di piano: Brahms: 1. *Capriccio* in la diessa minore; 2. *Capriccio* in si minore; 3. *Intermezzo* in la bemolle maggiore; 4. *Intermezzo* in si bemolle maggiore.
23.15: Due dischi.
23.30: Musica brillante.
24.0.20: Danze (dischi).

NORVEGIA
OSLO
kc. 260; m. 1154; kw. 60
18.30: Funzione religiosa dallo Studio.
19.15: Notiz. - Bollettini.
19.30: Musica popolare norvegese (violino e canto).
20: Conversazione.
20.30: Concerto dell'orchestra della stazione di Bergen: 1. Borodin: *Rossini*; 2. *Il che cosa si parla in America*, conv. 2. *Lieder satirici* (Hugo Wolf e Modest Musorgski) barlboro in piano.
21.15: Musica da camera: 1. P. Juon: *Sonata* per viola e piano; 2. Grieg: *Suite di Robert*; 3. Kreisler: *Romanza*; 4. Ferit: *Il mestriello*; 5. Tartin: *Adagio cantabile*.
24.45: Fine.

OLANDA
HILVERSUM
kc. 995; m. 425.1; kw. 20
18.10: Dischi.
18.25: Concerto dell'orchestra della Stazione con intermezzi di dischi.
19.45: Dischi.
20.10: Lezione d'inglese.
20.40: Notiziario - Dischi.
20.55: Concerto dal Concertgebouw di Amsterdam diretto da W. Mengelberg con soli di piano.
21.15: Haendel: *Sinfonia da sala da ballo* in *Teina*; 2. Mozart: *Concerto per piano e orchestra*; 3. Ravel: *Concerto per piano e orchestra*; 4. Stravinsky: *L'uccello di fuoco*.
23.10: Musica spagnola (dischi).
23.40: Notiziario.
23.50.40: Musica leggera ritrasmessa.

HUIZEN
kc. 160; m. 1575; kw. 50
18.10: Soli di violino, violoncello e violone.
19.25.27.10: Notiziario - conversazioni - Dischi.
22.10: Concerto per doppio quartetto vocale - In un intervallo: notiziario.
23.10.0.10: Dischi.

POLONIA
VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kw. 120
18: Dischi - Conversazione.
18.30: Conversi. - Dischi.
19.2: Giornale parlato.
19.35: Dischi - Attualità.
20: Trasmissione musicale brillante.
20.15: Giornale parlato.
21: Sygietinski e Walden: *Il pescatore*, commedia.
22.30: Zelenski: *Trilo* con piano.
22: Conversazione.
22.15: Musica brillante.
22.25: Concerto vocale: cantanti storici polacchi con musica di Kurpiński.
23.5: Musica brillante e da ballo (orchestra).
23.30: Correspondenza cogli ascoltatori in inglese.

ROMANIA
BUCAREST I
kc. 823; m. 364.5; kw. 12
18.15: Musica brillante.
19.50: Conversazioni.
19.55: *Il che cosa si parla in America*, conv. 2. *Lieder satirici* (Hugo Wolf e Modest Musorgski) barlboro in piano.

Il di Hoffmann, opera - Negli intervalli: Notiziario.

SPAGNA
BARCELONA
kc. 795; m. 377.4; kw. 5
19.22: Dischi - Giornale parlato - Sport - Borsa.
22: Campare - Note di società - Meteorologia.
22.5: Concerto dell'orchestra della stazione.
23.30: Orchestra - Demons.
23: Giornale parlato.
23.15: Concerto vocale per soprano.
23.45: Radiorchestra (comp. di Albeniz).
0.15: Dischi scelti.
1: Giornale parl. - Fine.

MADRID
kc. 1095; m. 274; kw. 7
18: Campare - Musica leggera.
19.30: Quindz. di Borsa.
Giornale parlato - Trasmissione per i fanciulli.
21.15: Giornale parlato - Concerto del Sesteto della stazione.
22: Concerto vocale con soli di piano.
22.30: Soli di chitarra.
23: Campare - Giornale parlato - Trasmissione eventuale da un teatro di Madrid.
23.15: Giornale parlato.
23: Campare - Fine.

SVIZZERA
STOCOLMA
kc. 704; m. 425.1; kw. 55
18.45: Lezione di inglese.
19.30: Concerto vocale.
20: Ibsen: *En Folkedance*, dramma.
22.23: Concerto di dischi.

BEROMUNSTER
kc. 556; m. 539.6; kw. 100
18: Dischi - Conversazione.
19: Giornale parlato.
19.15: Danze e Lieder popolari.
20.45: Conversazione.
20.15: Programma variato: La primavera nel Canton Ticino.
21: Giornale parlato.
21.10: Noack: *Heinrich Nattiggen*, commedia.
21.40: Per gli svizzeri all'estero.
22.30: Notiziario - Fine.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257.1; kw. 15
19.14: Annuncio.
19.15: Concerto brillante. Radiorchestra.
20.45 (da Berna): Notizie.
20.45 (dalla chiesa degli angeli): Ciclo attraverso la letteratura organistica (VII) «Dai romantici al neo-romantici». All'organo: M. L. Favini: I. C. Franck (15-1880): *Fantasia*; 2. G. Brahms (1833-1897): *Corale*; e Carissimi (1610-1669): *Te Deum* (1835-1924): *Rapodia bre-tone*, op. 7 n. 2; 4. T. Dubois (1837-1924): *Fiat lux*; 5. A. Guilmant (1837-1911):

SOTTENS
kc. 677; m. 443.1; kw. 25
18: Conversazioni varie.
19: Violino e piano.
19.45: *Il che cosa si parla in America*, conv. 2. *Lieder satirici* (Hugo Wolf e Modest Musorgski) barlboro in piano.
21.45: Besson: *Giochi di stacc*, commedia.
22.20.20: Notizio sulla Società delle Nazioni.

UNGHERIA
BUDAPEST I
kc. 546; m. 549.5; kw. 120
17.30: Concerto orchestrale.
18: Lezione di inglese.
18.30: Concerto di dischi.
18.55: Conversazione sulla musica.
19.30: Transm. dall'Opera Reale Ungherese - Verdi: *Un ballo in maschera*, opera in tre atti.
20.30: Conversazione.
21.30: Giornale parlato.
22.5: Musica ziganica.
0.5: Giornale parlato.

U.R.S.S.
MOSCA I
kc. 174; m. 1724; kw. 500
20: Concerto strumentale.
21: Concerto di piano.
21.55: Campare del Krem-
lin.
22.5: Conv. in francese.
23.5: Conv. in spagnolo.

MOSCA III
kc. 401; m. 748; kw. 100
17.30: Transm. d'un'opera.
21.45: Giornale parlato.

MOSCA IV
kc. 832; m. 360.6; kw. 100
18.30: Transm. d'un concerto vocale.

STAZIONI
EXTRAEUROPEE
ALGERI
kc. 941; m. 318.8; kw. 12
19: Dischi - Notiziario - Bollettini - Conversazione.
21.35: Souhère e Bonnard: *Il quadrato*, commedia in un atto.
22.25: Concerto di musica orientale.
23: *Il che cosa si parla in America*, conv. 2. *Lieder satirici* (Hugo Wolf e Modest Musorgski) barlboro in piano.

RABAT
kc. 601; m. 499.2; kw. 25
20: Transm. in arabo.
20.45: Festival di musica di Bizet - Nell'intervallo: 21: Concerto di piano.
22.15: Musica di Chopin.
23.23.30: Dischi (danze).

DOTT. D. LIBERA
DELLE CLINICHE DI PARIGI
TERAPIA E CHIRURGIA ESTETICA
Rughe, Cicatrici, Nasal deformi, Orecchie, ecc.
Chirurgia estetica del seno.
Eliminazione di nei, macchie, angiomi.
Peli superflui, Depilazione definitiva.
MILANO - Via G. Negri, 8 (dietro la Posta) - Riceve ore 15-18

"Consigli pratici per migliorare la Radio-Ricezione"
Opuscolo interessantissimo per ogni Radio-amatore, che si spedisce dietro ricevimento di Lit. 1,50 in francobolli
HUBROS TRADING CORPORATION
Torino - Corso Cairoli, 6

CONCORSO SETTIMANALE DI CULTURA MUSICALE

1° premio:

UN OROLOGIO D'ORO

della GRAN MARCA "TAVANNES",
DEL VALORE DI LIRE MILLE

2° premio:

Un elegante orologio da tavola in stile

MARCA "VEGLIA",
DEL VALORE DI LIRE 250

Questi premi saranno assegnati rispettivamente al 1° e al 2° estratto fra tutti gli abbonati alle radioaudizioni che avranno saputo dire il titolo e l'autore delle quattro composizioni musicali che saranno trasmesse

Venerdì 5 Aprile - ore 13,5

NORME DEL CONCORSO

- a) tutti i venerdì dalle ore 13,5 alle 13,50 saranno trasmesse quattro composizioni musicali delle quali uno verranno annunciati nel titolo, ne l'altro;
- b) il concorso è riservato esclusivamente ai radioascoltatori titolari di un abbonamento alle radioaudizioni che siano in grado di dimostrare di essere in regola col pagamento della quota di abbonamento;
- c) i radioascoltatori che intendano partecipare al concorso dovranno inviare alla Direzione Generale dell'E.I.A.R. - Via Arsenal, 21 - Torino (Concorso I. M.) - l'indicazione esatta del titolo di ognuna delle musiche trasmesse nell'ordine della trasmissione, indicando altresì il nome e cognome dei rispettivi autori ed altre eventuali indicazioni atte ad individuare il pezzo. Quando si tratti di un pezzo d'opera, indicare oltre le parole iniziali del brano anche l'atto al quale appartiene, trattandosi di un brano sinfonico specificare se è una sinfonia, ouverture, intermezzo, ecc.
- d) saranno ritenute valide solamente le risposte scritte su cartolina postale, firmate in modo leggibile col nome e cognome del titolare e contenenti l'indirizzo e numero di abbonamento dello stesso;
- e) le cartoline inviate saranno ritenute valide e potranno partecipare al concorso soltanto se, dal timbro postale, risulteranno inviate entro il SABATO immediatamente seguente al giorno della trasmissione;
- f) la banca osservanza delle presenti norme, anche di una sola di esse, esclude la risposta, benché esatta, dal sorteggio.
- Gli abbonati concorrenti che per ogni concorso avranno inviato in precedenza e completa soluzione come sopra indicato, verranno estratti a sorte, un orologio d'oro della Gran Marca "Tavannes", del valore di lire 1000 ed un elegante orologio da tavola in stile, marca "Veglia", del valore di lire 250.
- Il nome del vincitore sarà reso noto per via radio nei giorni seguenti, prima dell'inizio della trasmissione del successivo concorso e verrà in seguito pubblicato sul "Radiocorriere".
- L'abbonato vincitore potrà venire di persona a ritirare il premio oppure dietro sua richiesta esso gli verrà spedito raccomandato al proprio indirizzo.
- Al concorso stesso non possono partecipare tutti coloro che sono alle dirette dipendenze dell'E.I.A.R.

I VINCITORI DEL 5° CONCORSO

Vincitori del V Concorso sono risultati: ing. Giovanni Colonnetti, via Diaz 8, Torino, e il sig. M. Luigi Penazzi, via Orazio Poveromini 56, Lugo (Ravenna). I pezzi eseguiti sono stati i seguenti: Federico Flotow: *Marta*, e *M'appari tutt'amor*, atto 3°; Giulio Massenet: *Meditation* per violino e piano, dell'opera *Thaïs*; Riccardo Wagner: *Lohengrin*, «Da voi lontano in sconosciuta terra», atto 3°; Camille Saint-Saëns: *Danza macabra*, poema sinfonico.

Al prossimo numero il risultato del sesto Concorso

AVVERTENZA.

Gli abbonati nuovi che non sono ancora in possesso del libretto d'iscrizione all'abbonamento indicheranno il numero della ricevuta di versamento effettuato presso l'Ufficio Postale.

VENERDI

5 APRILE 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

LOVA: kc. 713 - m. 480,8 - kW. 50

NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5

BARI: kc. 1050 - m. 283,3 - kW. 20

MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4

TORINO II: kc. 1386 - m. 219,6 - kW. 0,2

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma, alle 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5-13,25:

CONCORSO DI CULTURA MUSICALE

13,25-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Verdi: *La Traviata*, fantasia; 2. Vidale: *Leila*, valzer; 3. Falvo: *Piangono le stelle*, tango; 4. Smareglia: *Il vassallo*, danza ungherese.

14-14,15: Giornale radio - Borsa.

16: Trasmissione dalla sala della R. Accademia di S. Cecilia: CONCERTO DEL VIOLONCELLO BENEDETTO MAZZACURATI.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

*18,10-18,20: Padre Emidio Passionista: Il XIX Centenario della Redenzione: «Il testamento del Redentore».

18,35: Notiziario in lingua esperanto.

18,45 (Roma-Bari): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19,55 (Roma): Notiziario in lingua estere - Lezione di lingua italiana per i Francesi e gli Inglesi.

19-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingua estere - Dischi.

19-20 (Roma III): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese, spagnolo e tedesco) - Dischi.

19,35 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive - Bollettino della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,55: Dischi.

20,5: Giornale radio - Dischi.

20,15: Quarto d'ora della Cisa-Rayon: «Elsa Merlini al microfono».

20,25-21,15 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Segnale orario; 3. Cronache del Regime; 4. Trasmissione di musiche elleniche; 5. Nell'intervallo: Notiziario greco.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,30: CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.



Benedetto Mazzacurati.



Maria Marcelli.

20,45:

Concerto variato

1. Weber: *Preciosa*, ouverture.

2. Liszt: *Concerto in mi bem. magg.*, per pianoforte e orchestra (solista Mario Ceccarelli).

3. Beethoven: *Canzoni scozzesi*, per soprano (Margherita Cossa) con accompagnamento di violino, violoncello e pianoforte.

Negli intervalli: Dott. Rossi: «La coltivazione della canapa»; conversazione - Mario Corsi: «Il cinematografo quando non esisteva»; conversazione.

22:

Varietà

MUSICA FOLCLORISTICA
E CANZONI ITALIANE MODERNE

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 388,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140

m. 293,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 301,3 - kW. 10

TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10

FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20

BOLZANO: kc. 598 - m. 559,7 - kW. 1

ROMA III: kc. 1258 - m. 338,5 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,30: QUINTETO diretto dal M° F. LIMENTA: 1. Liszt: *Orfeo*, poema sinfonico; 2. Gounod: *La notte di Valpurgis*, danze nell'opera *Faust*; 3. Mendelssohn: *Rondo capriccioso*; 4. Dvorak: a) *La calma nella foresta*; b) *Danza slava per violino*, solista prof. Walter Lonardi; 5. Leo Blech: *Canzoni di bimbi*; 6. A. Tomi: *Noretta*; 7. Cilea: *Saltarello* nell'opera *Tilde*.

12,45: Giornale radio

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5:

CONCORSO DI CULTURA MUSICALE

13,25-14: TRIO-CHESTI-ZANARELLI-CASSONE: Cullotta: *Interludio*; 2. Bellini: *Norma*, fantasia;

3. Wassil: *Armonia d'amore*; 4. Murzilli: *Serenata Andermatt*; 5. Cortopassi: *Passa la serenata*.

13,25 (Bolzano):

La dedica sul ventaglio

Commedia in un atto di EUGENIO PEREGO

Personaggi:

Mariangela Maria De Fernandez

Pietro Cesare Armani

Federico Dino Penazzi

Giuseppe Antonio Monti

14-14,15: Dischi e Borsa.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,30: Giornale radio.

16,40: Cantuccio dei bambini: Il Nano Bagonghi, radiochiacchierata e giochetti enigmistici;

17,5: CONCERTO VOCALE col concorso del soprano MARIA TERESA BENUSI e del mezzo soprano MARIA MARCELLI: 1. Verdi: *Otello*, «La canzone del salice» (soprano); 2. Donizetti: *Favorita*, «O mio Fernando» (m. soprano); 3. Verdi:

LA FONOGRAFIA NAZIONALE-MILANO
Via Simons d'Orsenigo, 5 - Telef. 51-431

CORSO FONOGRAFICO
LINGUA INGLESE
L. 390 - del Prof. MARIO HAZON della R. Università di Milano

Aida, «Ritorna vincitor» (soprano); 4. Bizet: *Carmen*, «Habanera» (m. soprano); 5. Puccini: *Tosca*, «Vissi d'arte» (soprano); 6. L. Ussiglio: *Le educande di Sorrento*, «Mi pareva di ritornar» (m. soprano); 7. Giordano: *Andrea Chénier*, «La mamma morta» (soprano); 8. Mascagni: *Zanetto*, serenata; 9. Rossini: *Cenerentola*, «Una volta c'era un re» (m. soprano).

17-55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.35 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in esperanto.

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro.

19-19.55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per francesi e inglesi.

19-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.

19.15-19.30 (Trieste): Dischi.

19.15-20 (Genova): Comunicazioni della Reale Società Geografica e del Dopolavoro - Dischi.

19.55: Dischi.

20-55: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.15: Il quarto d'ora della Cisa-Rayon: «Elsa Merlini al microfono».

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kw. 3

12.45: Giornale radio.
13.5: CONCORSO DI CULTURA MUSICALE.
13.25-14: Concertino di musica varia.
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17.30-18.10: Trismo - Comunicato dalla Tea Room Olimpia (Orch. Jazz Fonica).
18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA: Giornalino.
18.30-18.45: P. Benedetto Caronia (conversazione Quaresimale).
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.
20.20-20.45: Dischi.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20.45:

Concerto di musica da camera

dedicato a CAMILLO SAINT-SAËNS,
nella ricorrenza del centenario della sua nascita,
col concorso
del QUINTETTO FEMMINILE PALERMITANO

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI.

20.15: Bucarest (Orch. Filarmon. romena).
Varsavia (Dir. Fiedler e Cavadesu).
21: Stoccarda (Dalla «Lieder Halle»).

CONCERTI VARIATI

19.30: Vienna (Mus. dedicata ai fiori).
20.15: Stoccolma - 20.30: Monte Ceneri (Compas. di Massenet).
20.45: Copenaghen (Mus. classica).
21: Oslo (Giacovski).
21.30: Londra Reg. (Orzono).
20.50: Drott- wick (Piano).
22.35: Vienna (Ten. e piano).
23: Lussemburgo (Piano).

Bach: «La Passione secondo S. Giovanni».

MUSICA DA CAMERA

21: Francoforte - 21.55: Lussemburgo (Violino e piano).
22: Stoccolma (Piano, cello e canto).
22.15: Copenaghen (Trio).
23: Colonia (Piano e violino).

SOLI

20.30: Londra Reg. (Orzono).
20.50: Drott- wick (Piano).
22.35: Vienna (Ten. e piano).
23: Lussemburgo (Piano).

COMMEDIE

20: Radio Parigi (C. e M.).
20.15: Malardi: «Bollini va».
20.35: Vienna (V. Alheri: «Filippo II»).

MUSICA DA BALLO

21: Koenigs wusterhausen, Breslavia (Danze antiche).
22.30: Radio Parigi - 22.45: Koenigs- berg - 23.10: Londra Regional - 24: Lussemburgo (Jazz), Berlino - 0.15: Drott- wick.

OPERE

20.30: Strasburgo (J. S.).

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 921 - m. 505.8; kw. 120
17.30: Ballate di Carl Loewe.
18: Conversazioni varie.
19: Giornale parlato.
19.30: Concerto orchestrale dedicato ai fiori.
20.35: Vittorio Alfieri: *Fi- lippo II*, tragedia in cinque atti.
22.35: Giornale parlato.
22.35: Aric e *Lieder* per tenore e piano.
23.45: Giornale parlato.
23.55: Concerto ai fiori.
1. Wagner: 2. Musica viennese.

BELGIO

BRUXELLES I

Kc. 620; m. 483.9; kw. 15
17: Massenet: Frammenti dell'*Proteus*.
18: Conversazione.
18.15: Dischi richiesti.

18.30: Musica di Liszt per piano.

19: Conversazione.
19.15: Duetti con accompagnamento orchestrale.
19.30: Giornale parlato.
20: Radiorchestra: 1. Paul Gilson: Ouvert. di *Riccardo III*; 2. Léonard: *Marcia storica*; 3. N. Dancu: Preludio dell'opera: *Linaria*; 4. De Boeck: *Rapsodia del Balcony*; 5. Bourmont: *Corteggio*, suite sinfonica; 6. Maes: *Le Sirdar*; 7. binale: *In- prestanti*; 8. Dancu: *Balletto di primavera*.
21: Conversazione.
21.15: Continuazione del concerto: 1. Grieg: *Prima suite del Peer Gynt*; 2. Intermezzo di canto; 3. Martin: *Canzoni dei montani*; 4. Ganne: *Ma- zorca naturalista*; 5. Waldeuf: *I pastori*; 6. Desormes: *Ta-*

1. *Sonata in re minore*, op. 75, per violino e piano: a) Allegro agitato, b) Adagio, c) Allegretto moderato, d) Allegro molto (Rosa Nicolosi Maglienti, violino, Maria Giachino Cuzenza, piano).

2. *Trio in mi minore*, op. 92, per piano e violoncello: a) Allegro non troppo, b) Allegretto, c) Andante con moto, d) Grazioso, poco allegro, e) Allegro (Maria Giachino Cuzenza, piano, Rosa Nicolosi Maglienti, violino, Tony Giachino, violoncello).

3. *Quintetto in la minore* per piano, due violini, viola e violoncello: a) Allegro moderato e maestoso, b) Andante sostenuto, c) Presto, d) Allegro assai, ma tranquillo (Maria Giachino Cuzenza, piano, Rosa Nicolosi Maglienti, primo violino, Lydia Corrao, secondo violino, Anna Bagnara, viola, Tony Giachino, violoncello).

Nell'intervallo: Notiziario.

Dopo il concerto: Trasmissione dal Tea Room Olimpia (Orch. Jazz Fonica).

23: Giornale radio.

DANIMARCA

COPENAGHEN

Kc. 1176; m. 255.1; kw. 10

18.15: Lez. di tedesco.

18.45: Giornale parlato.

19.20: Conversazioni.

20.35: Trasmissione di una festa popolare.

22: Giornale parlato.

22.15: Bravino: *Trio* per piano, clarinetto e cello in la minore.

22.45: Due di mandolini.

23.45: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

Kc. 1077; m. 278.6; kw. 12

18: Conversazione da Parigi.

18.30: Radiogiornale di Francia.

19.45: Dischi richiesti.

20.35: Lezione di spagnolo.

20.45: Notiziario e bollettino.

20.50: Concerto dell'orchestra della stazione.

21: Musica classica in seguito: Notiziario.

21.10: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

21.30: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

21.45: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

21.55: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

22.05: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

22.15: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

22.25: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

22.35: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

22.45: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

22.55: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

23.05: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

23.15: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

23.25: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

23.35: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

23.45: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

23.55: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

24.05: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

24.15: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

24.25: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

24.35: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

24.45: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

24.55: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

25.05: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

25.15: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

25.25: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

25.35: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

25.45: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

25.55: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

26.05: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

26.15: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

26.25: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

26.35: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

26.45: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

26.55: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

27.05: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

27.15: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

27.25: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

27.35: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

27.45: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

27.55: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

28.05: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

28.15: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

28.25: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

28.35: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

28.45: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

28.55: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

29.05: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

29.15: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

29.25: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

29.35: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

29.45: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

29.55: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

30.05: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

30.15: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

30.25: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

30.35: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

30.45: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

30.55: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

31.05: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

31.15: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

31.25: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

31.35: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

31.45: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

31.55: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

32.05: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

32.15: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

32.25: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

32.35: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

32.45: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

32.55: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

33.05: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

33.15: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

33.25: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

33.35: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

33.45: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

33.55: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

34.05: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

34.15: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

34.25: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

34.35: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

34.45: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

34.55: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

35.05: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

35.15: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

35.25: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

35.35: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

35.45: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

35.55: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

36.05: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

36.15: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

36.25: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

36.35: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

36.45: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

36.55: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

37.05: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

37.15: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

37.25: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

37.35: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

37.45: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

37.55: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

38.05: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

38.15: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

38.25: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

38.35: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

38.45: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

38.55: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

39.05: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

39.15: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

39.25: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

39.35: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

39.45: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

39.55: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

40.05: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

40.15: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

40.25: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

40.35: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

40.45: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

40.55: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: Musica francese e polacca.

5 APRILE 1935 - XIII

23-23,30: Danze (dischi).

N. 82

(Continued).

CARL

6 APRILE 1935 - XIII

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1366 - m. 219,6 - kW. 0,2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,45

MONDADORIANE

NOVITA'
MONDADORIANE

SABATO

6 APRILE 1935 - XIII

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: KC. 814 - m. 368.6 - kW. 50 - TORINO: KC. 1140
m. 263.2 - kW. 7 - GENOVA: KC. 986 - m. 304.3 - kW. 10
TRIESTE: KC. 1222 - m. 242.5 - kW. 10
FIRENZE: KC. 610 - m. 491.8 - kW. 20
BOLZANO: KC. 536 - m. 559.7 - kW. 1

ROMA III: KC. 1258 - m. 238.5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 10.30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.45

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.15: Segnale orario - Giornale radio e lista
delle vivande

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura del
L'ENTE RADIO RURALE): *Disegno radiofonico*.

11.30: ORCHESTRA AZZURRA diretta dal M° R.
Stocchetti: 1. Schubert: *Marcia militare*; 2.
Waldteufel: *Il mio sogno*; 3. Lincke: *Opertura
per istita*; 4. Suppe: *Cavalleria leggera*; 5. Scas-
sola: *Festa a Stigilia*; 6. Filippucci: *La canzone
delle api*; 7. Zimmer: *Mosaico*, fantasia; 8. Sa-
vino: *Pattuglia gaia*; 9. Stocchetti: *El chico*; 10.
Brana: *Nel cielo di Grunata*.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni
dell'E.I.A.R.

13.55: Olga Pescatori: «La moda e le attrici».

13-14 (Bologna): CONCERTO DEL QUINTETTO.

13.10-14: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1.

Rossi: *Il domino nero*, sinfonia; 2. Humper-
dinck: *Suite del miracolo*; 3. Strauss: *Fiabe d'O-*

rientine; 4. Smetana: *La sposa venduta*, danze;

5. Plick-Mangiagalli: *Gavotta da Casanova a Ve-*

nezia; 6. Donizetti: *Sestetto della Lucia di Lam-*

mermoor; 7. Vallini: *Echi toscani*; 8. Grieg: *Se-*

renata francese; 9. Dvorak: *Capriccio*; 10. Bossi:

Bobillage.

14-14.15: Dischi e Borsa.

14.15-14.25 (Milano): Borsa.

16.30: Giornale radio.

16.40 (Milano-Genova): Cantuccio dei bam-

bini: Lucilla Antonelli: «Creature vegetali»;

(Firenze): Fata Dianora; (Trieste): Il teatrino
del Ballila. Scene da Shakespeare (L'Avan-

guardista).

16.55: Rubrica della signora.

17.5: Estrazioni del R. Lotto.

17.10:

Trasmissione dal R. Conservatorio di Napoli:

COMMEMORAZIONE DI G. S. BACH

nel 250° anniversario della nascita

Direttore M° FRANCO MICHELE NAPOLITANO

Maestro del coro: EMILIA GUBITOSI

(Vedi Roma).

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio pre-

saggi Notizie agricole. Quotazioni del grano

nei maggiori mercati italiani.

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolza-

no): Cronache italiane del turismo - Comuni-

cazioni del Dopolavoro.

19-19.55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bol-

zano): Notiziario in lingue estere - Lezione di

lingua italiana.

19-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.

19.15-19.30 (Trieste): Dischi.

19.15-20 (Genova): Cronache italiane del tu-

rismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

19.55: Notiziario turistico in lingua spagnola.



G. S. Bach.

20.5: Giornale radio - Bollettino meteorolo-
gico - Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comuni-
cazioni dell'E.I.A.R. - Cronache dello sport a cura
del C.O.N.I.

20.45: Dischi.

21: Trasmissione dal

TEATRO ALLA SCALA

FAUST

Opera in cinque atti di C. GOUNOD

diretta dal M° GINO MARINUZZI

Maestro del coro: VITTORIO VENEZIANI

Personaggi:

Faust Giacomo Lauri Volpi

Mefistofele Tancredi Pasero

Margherita Maria Caniglia

Valentino Carlo Galeffi

Wagner Natale Villa

Stebel Vittoria Palombini

Marta Jole Jachia

Negli intervalli: Libri nuovi - Conversazione
di Battista Pellegrini: «Avvenimenti e proble-
mi» - Giornale radio.

Dopo l'opera (Milano-Firenze): Ultime notizie
in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura del
L'ENTE RADIO RURALE): Vedi Roma.

12.45: Giornale radio.

13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Rizza:

Cantano le rose; 2. Wolf-Ferrari: *La vedova*

scritta, fantasia; 3. Manpiari: *Amore e fiori*,
valzer; 4. Galaverni: *Principessa bionda*, in-

termezzo gavotta; 5. Figarola: *Sogno di un'an-*

ima, intermezzo; 6. Ketelbey: *Paravento giappo-*

nese, intermezzo; 7. Di Dio: *Notturno siciliano*,
intermezzo; 8. Mengoli: *Signor Annibale*, giava

comica; 9. Consorti: *Madrid*, marcia.

17.30-17.50: SOPRANO CARMELITA ALAIMO: 1. De

Curtis: *Lusinga*; 2. Denza: *Vieni*; 3. De Curtis:

Non sei tu; 4. Buzzi-Peccola: *Lolita*.

17.50-18.10: Dischi.

18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALLILA.

Musichette e fiabe di Lodoletta.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache
italiane del turismo - Giornale radio.

20.20: Araldo sportivo.

20.30: Segnale orario - Eventuali comuni-

cazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

20.45:

Concerto vocale e strumentale

diretto dal M° ENRICO MARTUCCI

1. Pedrotti: *Tutti in maschera*, sinfonia
(orchestra).

2. a) Roussel: *Sonatina*; b) Casella: *Toc-*
cata (pianista Maria Lo Verde).

3. a) Puccini: *Turandot*. «Tu che di gel
sei cinta»; b) Bottesini: *Ero e Leandro*,
«Ombre, notte mister» (soprano Giu-
seppina Cacioppo).

4. a) Cilea: *L'Artista*, lamento di Fede-
rico; b) Donizetti: *Il Duca d'Alba*, «An-
gelo casto e bel» (tenore S. Pollicino).

5. Mascagni: *Iris*, serenata di Jor e danze
(orchestra).

6. a) Schubert: *Fischhof*, balletto di Rosa-
munda; b) Chopin: *Tre studi*, op. 10
(pianista Maria Lo Verde).

7. Massenet: *Manon*, duetto finale atto pri-
mo (soprano Giuseppina Cacioppo, te-
nore Salvatore Pollicino).

8. Puccini: *Le Villi*, la tregenda (orchestra).

22 (circa): CONCERTO SINFONICO (dischi

Parlophon): 1. Borodin: *Il principe Igor*, o-
verture; 2. De Sabata: *Poema sinfonico*; 3. Re-
spighi: *Le fontane di Roma*, poema sinfonico.

Negli intervalli: Libri nuovi - G. Longo: «L'A-

fridote Anadiomene di Siracusa», conversazione.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

19.30: Madrid (Dir. B.

Perez Casas).

CONCERTI VARIATI

19: Francoforte (Mus.

militare) - 19.10: Koe-

nigsberg (Banda) - 19.30:

London Reg. (Orch. e

baritono) - 20: Vienna

(Prime esecuz.) - 20.30:

Droitwich (Mus. brillan-

te), Strasburgo (Orch. e

cori) - 21.15: Belgrado

(Conc. europeo) - 21.30:

Radio Parigi (Mus. po-

polare) - 22.30: Buda-

pest (Mus. zigena) - 23:

Droitwich (Cori, dalla

«Queen's Hall») - Lu-

ssemburgo (Orch. e cello).

OPERE

19.35: Monaco (Weber:

«Il franco tiratore») -

21: Varsavia, Monte Ce-

neni (Gounod: «Faust»,

dal Teatro alla Scala).

OPERE

20.10: Breslavia (Sele-

zioni) - 22.20: Vienna

(Selezioni).

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 592; m. 506.8; kW. 120

18.15: *Lieder* popolari.

18.45: Giornale parlato.

19.5: Concerto di musica

corale.

19.45: Conversazione ci-

nematografica.

20: Franz G. Esterhazy:

Musica da festa, op. 34

(prima esecuzione).

20.45: Selezione di opere-

tate classiche (canto e or-

chestra).

21.15: Guido Binkau: *Str-*

MUSICA DA CAMERA

19: Colonia, Berlino

22.15: Lussemburgo.

SOLI

20.15: Sottens (Sassof.).

COMMEDIE

20.45: Rennes (Due com-

medie).

MUSICA DA BALLO

18.15: Droitwich - 20.30:

Praga (Jazz) - 22: Stoc-

colma - 22.25: Bruxel-

les I (Jazz) - 22.30:

Strasburgo, Radio Parigi.

Francoforte - 23: Bresla-

via, Lipsia, Amburgo -

23.10: London Regional

23.30: Vienna - 24:

Droitwich.

VARIE

20.10: Lipsia (Varietà e

danze) - 20.15: Koenis-

wusterhausen (Varietà e

danze) - 20.30: Bordeaux

(Varietà da Parigi) -

21.30: Parigi P. P. (Il

processo di Quinette) -

21.45: London Regional

(Rassegna americana).

fonia corale in forma di
3rd messa (prima ese-
cuzione).

21.10: Giornale parlato.

22.05: Selezione di opere-

tate moderne.

23.10: Giornale parlato.

23.30: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I

Kc. 620; m. 483.9; kW. 15

17: Orchestra (musica po-

polare).

18: Concerto vocale.

18.15: Conversazione.

18.30: Soli di piano.

**SOCIETA' CERAMICA
RICHARD-
GINORI
PORCELLANE
E TERRAGLIE
DA TAVOLA**

19.30: Concerto di dischi.
 20.30: Radiorchestra: 1. Bizet: Prima suite dell'Arlesienne; 2. Pjane: Suite variée; 3. Saint-Saëns: Baccanale da Sansone e Baltha.
 20.30: Max Maurey: *Il farmacista*, commedia in un atto.
 20.50: Continuazione del concerto: 4. Fauré: Suite di *Agnès, dannata galea*; 5. De Micheli: Frammenti della *Seconda suite*; 6. Waldteufel: *Myosotis*; 7. Rossini: *La donna in camicia*; 8. Albeniz: *Ricordi di vicigio*. - Nell'intervallo: Radiorchestra della visita ad una centrale elettrica.
 22: Giornale parlato.
 22.10.24: Musica da ballo.

BRUXELLES II

kc. 932; m. 321,9; kW. 15
 17: Trasmissione per i fanciulli.
 18: Conversazione musicale con esempi.
 19: Musica riprodotta.
 20.30: Giornale parlato.
 20: Trasmissione di varietà.
 21: Musica brillante e popolare.
 22: Giornale parlato.
 22.10.24: Musica riprodotta.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
 kc. 638; m. 470,2; kW. 120
 18: Trasm. in tedesco.
 19: Giornale parlato.
 19.15: Conc. bandistico.
 20: Trasm. da Brno.
 20.30: Musica da jazz.
 21: Conversazione.
 21.15: Trasmissione da Polzano.
 21.45: Concerto di dischi.
 22: Notiziario - Dischi.
 22.30.23.30: Da Bratislava.

BRATISLAVA
 kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5
 17.55: Trasmissione in ungherese.
 18.40: Attualità varie.
 19: Trasm. da Praga.
 20: Trasm. da Brno.
 21: Conversazione.
 21.15: Trasm. da Praga.
 22.15: Not. in ungherese.
 22.30.23.30: Musica brillante e da ballo (orchestra).

BRNO
 kc. 922; m. 325,4; kW. 32
 17.50: Trasm. in tedesco.
 19: Trasm. da Praga.
 20: Trasmissione variata.

Visioni di paesi lontani: L'Abissinia.
 20.30: Danze (dischi).
 20.40: Concerto di piano: Chopin: 1. Mazurca; 2. 3. Preludi; 3. Valse.
 21: Conversazione.
 21.15: Trasm. da Praga.
 22.30.23.30: Da Bratislava.
 kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6
 18: Programma variato.
 19.30: Convers. - Notizie.
 20: Trasm. da Praga.
 20.30: Trasm. da Praga.
 21: Conversazione.
 21.15: Trasm. da Praga.
 22.15.23.30: Da Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA
 kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2
 18.25: Conversazioni.
 19: Trasm. da Praga.
 20: Trasm. da Brno.
 20.30: Martinek: *La morte di S. Melodio*, scena storica.
 21: Trasm. da Praga.
 22.30.23.30: Da Bratislava.

DANIMARCA
 COPENAGH
 kc. 1176; m. 255,1; kW. 10
 18.15: Lez. di francese.
 18.45: Giornale parlato.
 19.30: Conversazione.
 20: Serata popolare brillante di varietà - In un intervallo 22.10.22.25: giornale parlato.
 23.15: Musica da ballo.

FRANCIA
 BORDEAUX-LAFAYETTE
 kc. 1077; m. 278,6; kW. 12
 18.30: Radiogiornale di Francia.
 19.45: Bollettino sportivo - Notiziario e bollettini.
 20: Lezione di francese.
 20.15: Notiziario e bollettini - Dischi richiesti.
 20.30: Concerto dell'orchestra della stazione con soli diversi - In un intervallo: una radiorecita in un atto con accompagnamento musicale.

GRENOBLE
 kc. 583; m. 514,8; kW. 15
 18.30: Radiogiornale di Francia.
 19.45: Dischi.
 20: Notiziario.
 20.30: Concerto dell'orchestra della stazione con soli diversi - In un intervallo: una radiorecita in un atto con accompagnamento musicale.

LYON-LA DOUA
 kc. 648; m. 463; kW. 15
 18: Come Radio Parigi.
 18.30: Radiogiornale di Francia.

19.30.20.30: Conversazione e cronache varie.
 20.10: Conversazione in esperanto.
 20.30: Serata di varietà da Parigi - In seguito: Notiziario.

MARSIGLIA
 kc. 749; m. 400,5; kW. 5
 18.30: Radiogiornale di Francia.
 19.30: Dischi richiesti.
 20: Cronaca medica.
 20.15: Musica variata.
 20.45: Concerto vocale e strumentale - In seguito: Musica da ballo.
 NIZZA-JUAN-LES-PINS
 kc. 1249; m. 240,2; kW. 2
 19.15: Dischi - Notiziario.
 20: Notiziario - Dischi.
 21: Giornale parlato.
 21.15: «La chiamata Nisarda» davanti al microfono.

PARIGI P. P.
 kc. 959; m. 312,8; kW. 60
 18.30: Conversazione religiosa cattolica.
 18.55: Conversazione varie - Notiziario - Dischi.
 20: Intervento.
 20.15: Musica brillante e da ballo (orchestra).
 20.45: Intervento.
 21: Dischi - Notiziario.
 21.30 (dalla Sala Rameau): Trasmissione del primo dei Grandi Processi Lettari, organizzato da Maurice Diamant Berger: *Il processo di Quirotte*, di Jules Romains; *Monard: Il viaggiatore e l'amore*, commedia in due atti.
 22.30: Notiziario - Ind. Musica da ballo.
 23.30: Fine.

PARIGI TORRE EIFFEL
 kc. 215; m. 1395; kW. 13
 16.10: Conversazione in esperimento sul turismo in Francia.

19: Gioiella Lario.
 20.30: Serata radioteatrale: L. Holberg: *Erasmo monaco*, commedia in 5 atti.
 22: Fine.

RADIO PARIGI
 kc. 182; m. 1648; kW. 75
 18: Conv. sulla Parigi di ieri.
 18.15: Conv. L'anno della foresta.
 19.30: Notiziario - Bollettini.
 18.50: Conv. varie.
 20.45: Mezz'ora di canzoni.
 21.15: Notiziario - Conv.
 21.30: Concerto popolare: 1. Massenet: *Overture del Re di Lahore*; 2. Roessgen-Champione: *Pastorale*; 3. Gounod: *Valse capriccioso sul Faust*; 4. Lalo: *Rapsodia norvegese*; 5. Wagner: *Marcia funebre nel Crepuscolo degli Dei*; 6. Brahms: *Danze ungheresi* n. 5 e 6.
 22.30: Musica da ballo.

RENNES
 kc. 1040; m. 288,5; kW. 40
 18.30: Radiogiornale di Francia.
 20: Notiziario - Bollettini.
 20.15: Conversazione.
 20.40: Un quarto d'ora di dischi.
 20.55: Serata radioteatrale: 1. Paul Gheraldy: *Les grands garçons*, commedia in un atto; 2. Paul Monard: *Il viaggiatore e l'amore*, commedia in due atti.
 22.30: Notiziario - Ind. Musica da ballo.
 STRASBURGO
 kc. 859; m. 349,2; kW. 35
 17: Obbo e cauto.
 18: Lezione di francese.

ANTENNA SCHERMATA

e Abbonamento o Rinnovo al
RADIOCORRIERE

«Antenna Schermata» per onde medie e corte ed Abbonamento o Rinnovo per un anno al «Radiocorriere» L. 50 assegno.

«Antenna Schermata» regolabile per apparecchi poco selettivi ed Abbonamento o Rinnovo per un anno al «Radiocorriere» L. 60 assegno.

Indirizzare vaglia e corrispondenza:
 Laboratorio Specializzato Riparazioni Radio
 Ing. F. TARTUFARI - Torino
 Via dei Mille, 24

18.15: Conversazione.
 18.30: Musica brillante e da ballo (orchestra).
 19.30: Notizie in francese.
 19.45: Concerto di dischi.
 20: Notizie in tedesco.
 20.30: Orchestra e cori (da Metz): 1. Thomas: *Ouv. del Rabinondo*; 2. De Castillon: *Quintetto* in mi bemolle; 3. Core: 4. De launay: *Leggenda patetica*, poema sinfonico; 5.
 Coro: il Corson: *Les Harmonies*, cantata per coro misto, feore, basso e orchestra - Nell'intervallo: Notizie in francese.
 22.30.24: Musica da ballo.

TOLOSA

kc. 913; m. 328,6; kW. 60
 18: Notizie - Violino - Canzonette - Brani di operette.
 19: Orchestra viennese.

Dentifricio Medicinale IMPERIA

Siate prudenti nella scelta
 di un dentifricio! Adoperate
 solo il Dentifricio Medicinale

IMPERIA

consigliato dalle più
 alte autorità
 mediche!

ROSSO

porpora per signora

BIANCO

per adulti e fumatori

ROSA

per bambini

MEDICA - DISINFETTA - IMBIANCA

MANIFATTURA PIEMONTESE SPAZZOLE - GRUGLIASCO (Torino)

una macchia di
 grasso
 unto
 olio
 vernice
 sull'abito?

scompare istantaneamente con la
BENZONINA

nuovo portentoso smacchiatore che supera cento volte ogni prodotto conosciuta. Flac. L. 3 nelle drogherie, farmacie, ed inviando L. 3 al Deposito in Milano: Laboratorio chimico Dompé Adami - Via S. Martino 12, che spedisce franco spese.

"Consigli pratici per migliorare la Radio-Ricezione"

Opuscolo interessantissimo per ogni Radio-amatore, che si spedisce dietro ricevimento di L. 1,50 in francobolli

HUBROS TRADING CORPORATION
 Torino - Corso Cairoli, 6

SABATO

6 APRILE 1935 - XIII

Dieci - Notizie - Musica varia.
 20.15: Arie di opere - Musica varia.
 21: Moretti. Selezione dell'opera intitolata *«L'Europa unita»*.
 21.35: Jazz - Melodie.
 22: Musette - Notizie - Fantasia.
 22.40: Musica da film - Canzonette - Musica regionale - Brani di opere - Arie di opere.
 23.20: Notizie - Fantasia - Musica militare.

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 331.9; kw. 100
 18: Dischi - Conversaz.
 19: Come Stoccarda.
 20: Giornale parlato.
 20.40: Serata brillante di varietà.
 21: Koenigswusterhausen.
 22: Giornale parlato.
 22.30: Interni. musicale
 23.11: Musica da ballo.

BERLINO

kc. 841; m. 356.7; kw. 100
 18.15: Programma varietale. Berlino-New York in 3 secondi.
 19: Musica da camera
 19.40: Attualità varie.
 20: Giornale parlato.
 20.40: Serata brillante di varietà e di danze. In un intervallo (29): Giornale parlato.
 21: Danze (dischi).

BRESLIAVIA

kc. 950; m. 315.8; kw. 100
 18: Conversazioni varie.
 19: Le campane di Breslavia.
 19.55: Conversazione.
 19.15: Lieder tedeschi.
 19.40: Rassegna della settimana.
 20: Selezione di opere teatro orchestra e canto.
 22: Giornale parlato.
 22.30: Concerto di dischi
 23.11: Musica da ballo da Amburgo.

COLONIA

kc. 658; m. 455.9; kw. 100
 18.15: Dischi - Notiziario.
 19: Musica da camera.
 19.50: Attualità varie.
 20: Giornale parlato.
 20.10: Musica richiesta (dischi).
 21.20: Metzger: Il diamante dell'Africa del Sud, dramma giallo.
 22: Giornale parlato.
 22.15: Conversazione.
 22.35: Conc. di dischi.
 23.11: Come Amburgo.

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kw. 17
 18: Conversazioni varie.
 18.55: Giornale parlato.
 19: Concerto di musica militare da Cassel.
 20: Giornale parlato.
 20.15: Trasm. da Koenigswusterhausen.
 22: Giornale parlato.
 22.30: Musica da ballo.
 24-2: Trasmissione da Stoccarda.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 1031; m. 291; kw. 17
 18.20: Concerto di organo.
 18.45: Attualità varie.
 19: Conc. bandistico.
 20: Giornale parlato.
 20.10: Per i giovani.
 21.10: Serata brillante di varietà e di danze: *«Hella e la vita»*.
 22: Giornale parlato.
 22.35: Internozzo.
 23.24: Come Monaco.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m. 1571; kw. 60
 18: Conversazioni.
 18.45: Cabaret (dischi).
 19.45: Attualità varie.
 20: Giornale parlato.
 20.15: Serata brillante di varietà e di danze. Viaggio in primavera.
 22: Giornale parlato.
 23.30: Come Monaco.

LIPSA

kc. 785; m. 382.2; kw. 120
 18.15: Lieder per coro.
 18.45: Concerto di dischi.
 19.25: Conversazione.
 19.50: Conversaz. - Windchman e il classico tedesco.
 20: Giornale parlato.
 20.10: Serata brillante di varietà e di danze: *«Hella e la vita»*.
 22: Giornale parlato.
 22.30: Musica jugoslava (dischi).
 23.11: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405.4; kw. 100
 18.30: Concerto vocale.
 18.50: Conversazioni.
 19.25: Conv. introduttiva.
 19.35: Weber: Il franco tiratore, opera romantica in 3 atti.
 22: Giornale parlato.
 22.30: Concerto di dischi.
 23.03: Musica brillante e da ballo (orchestra).
 23.11: Musica da ballo.

STOCCARDA

kc. 574; m. 522.5; kw. 100
 18.30: Musica da ballo - In un intervallo: Radiobozetto.
 20: Giornale parlato.
 20.10: Come Breslavia.
 22: Giornale parlato.
 22.30: Concerto di dischi.
 23: Come Amburgo.
 24.2: Musica popolare.

INGHILTERRA

DROITWICH

kc. 200; m. 1500; kw. 150
 18.15: Musica da ballo.
 19: Giornale parlato.
 19.25: Internozzo.
 19.30: Convers. sportiva.
 19.45: Concerto vocale (contralto) (D): Trasmissione in galese.
 20: Musica popolare.

20: In città slava, supplemento ai programmi della settimana.
 20.30: Concerto dell'orchestra da teatro della R.C. - Musica popolare e brillante.
 21.30: Trasm. di varietà.
 22.30: Giornale parlato.
 23: Concerto corale (dalla Queen's Hall).
 23.30: Concerto di dischi.

LONDON REGIONAL

kc. 877; m. 342.1; kw. 50
 18.15: L'ora dei fanciulli.
 19: Giornale parlato.
 19.25: Internozzo.
 19.30: Concerto bandistico con arie per baritone.
 20.30: Musica per trio.
 21: Concerto di solisti (soprano e chitarra).
 21.45: Rassegna settimanale di notizie, idee, musica, letteratura e varietà americane presentate da Alistair Cooke.
 22.15: Concerto dell'orchestra della R.B.C. (sezione C) con arie per baritone.
 23: Giornale parlato.
 23.10: Musica da ballo.

MIDLAND REGIONAL

kc. 1013; m. 296.2; kw. 50
 18.15: L'ora dei fanciulli.
 19: Giornale parlato.
 19.30: London Regional.
 20.30: Canzoni popolari.
 21: London Regional.
 22.15: Concerto dell'orchestra della stazione: Beethoven: Sinfonia n. 7 in fa.
 23: Giornale parlato.
 23.10: Calendario regionale.
 23.15.24: Mus. da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

kc. 686; m. 437.3; kw. 2.5
 18.30: Concerto vocale.
 19: Dischi - Notiziario.
 19.30: Conversazione.
 20: Musica brillante.
 21.15: Concerto europeo jugoslavo: 1. Jenco: *Djudo*, ouverture; 2. Cani e danze popolari per soprano e orchestra; 3. Birnik: *Nyctochka*, polporetta.
 21.45: Giornale parlato.
 22.30.20: Serata *«Hella e la vita»*.
 23: Canz. e melodie popolari.

LUCIANA

kc. 527; m. 569.3; kw. 5
 18.15: Lez. di francese.
 19.20: Notizie - Convers.
 20: Trasmissione musicale variata: La primavera.
 21.15: Trio di pianisti.
 21.45: Giornale parlato.
 22: Concerto di dischi.

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kw. 150
 18.45: Soli di sassofono.
 19: Concerto di dischi.
 20.5: Giornale parlato.
 20.15: Musica brillante e da ballo (dischi).
 21.30: Giornale parlato.
 21.50: Concerto vocale.
 22.15: Musica da camera.
 22.30: Conversazione.
 22.40: Musica richiesta.
 23: D'Albert: Concerto per cello e orchestra.
 23.35: Cronaca teatrale.
 23.40: Program. variato.
 0.30: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO

kc. 260; m. 1154; kw. 60
 18.35: Cronaca parlamentare.
 18.40: Conv.
 18.55: Notiziario - Bollettini - Meteorologia.
 19.30: Conversazione.
 19.40: Concerto dell'orchestra della stazione: musica brillante e da ballo.
 21.5: Recitazione - Notiziario - Meteorologia - Conversazione.
 22.15.24: Programma variato allegro.

OLANDA

HILVERSUM

kc. 995; m. 301.5; kw. 20
 18.30: Conv. letteraria.
 18.40: Trasmissione per i giovani.
 19.10: Concerto d'organo (musica brillante).
 19.40: Dischi - Conversaz.
 21.25: Soli di violino e organo.
 21.40: Notiziario - Canto.
 22.25: Trasmissione da Amsterdam della commemorazione di Brederode.
 23.10: Concerto di musica brillante dell'orchestra della Stazione.
 23.55: Concerto vocale (baritone).
 0.10.40: Concerto di una orchestra (dischi).

HUIZEN

kc. 160; m. 1875; kw. 50
 18.25: Concerto di musica brillante e da ballo.
 19: Rassegna giornaliera.
 19.25: Continuazione del concerto.
 19.40: Notiziario - Conv.
 20.15: Continuazione del concerto.
 20.40: Notiziario - Bollettini - Dischi.
 22: Concerto di musica popolare dell'orch. della stazione.
 22.40: Soli di piano.
 22.55: Continuazione del concerto - Negli intervalli.

Trasmissioni in Esperanto

DOMENICA 31 MARZO

10 - Marsiglia: Conversazione (Bordeaux).
 10.30 - Lilla P.T.T. Nord: Lezione - Informazioni.

LUNEDÌ 1 APRILE

18.35-18.45: Roma, Bari, Milano, Torino, Trieste, Firenze, Bolzano: Notiziario.
 22.30 - Moravksa-Ostrava: Dall'oslo all'orientale, conversazione.

MARTEDÌ 2 APRILE

18.30 - Sottens: Lezione (Baviera).
 19.20 - Huizen: Lezione (Heilker).
 19.45 - Radio Lyon: Lezione.
 20 - Tallin, Tartu: Informazioni.

MERCOLEDÌ 3 APRILE

22.15-23.15: Brno, Praga e relais: Smetana: La sposa venduta, opera in tre atti (selezione), conversazione introduttiva.

11: Notiziario - Dischi.
 23.55-04: Dischi.

POLONIA

VARSAVIA I

kc. 224; m. 1339; kw. 120
 18: Per i fanciulli.
 18.30: Convers. - Dischi.
 19.20: Giornale parlato.
 19.35: Concerto di mandolini.
 19.50: Attualità varie.
 20: Programma variato.
 20.30: Conversazione.
 20.40: Giornale parlato.
 21.55: Intervallo.
 21 (dalla Scala di Milano): Gounod: *Faust*, opera in 4 atti - Negli intervalli: Notiziario.

ROMANIA

BUCAREST I

kc. 823; m. 364.5; kw. 12
 18.15: Concerto variato.
 18.45: Convers. - Dischi.
 19.30: Conversazione.
 19.45: Musica da jazz.

22.45 - Vienna: Conversazione - «Nuovi compiti del movimento femminista di Austria».
 23 - Lubianar: «Canzoni nazionali slovene», conversazione.

GIOVEDÌ 4 APRILE

21.40 - Kaunas: Conversazione (Sabatis).

VENERDÌ 5 APRILE

18.35-18.45: Roma, Bari, Milano, Torino, Trieste, Firenze, Bolzano: Notiziario.
 20.50 - Juan-les-Pins: Lezione (G. Avril).

SABATO 6 APRILE

17.10 - Parigi T. E.: Conversazione sul turismo in Francia - «Romme».
 18.10 - Huizen: Notiziario.
 21.10 - Lyon-La Doua: Cronaca esperantista (M. Borel).

Corso di esperanto per corrispondenza. - Lezione introduttiva gratuita da «Esperanto», corso Palestro, 9 - Torino.

21: Conversazione.
 21.15: Trasmissione da Belgrado.

21.45: Per gli ascoltatori.
 22.5: Giornale parlato.
 22.30: Musica ritrasmessa.

SPAGNA

BARCELONA

kc. 795; m. 377.4; kw. 5

19.22: Dischi - Giornale parlato - Sport - Borsa.
 22: Campagne - Meteorologia - Note di società.
 22.55: Musica brillante.
 23: Giornale parlato.
 23.15: Radioteatro lirico: I. Torregrossa: *Amor que haze zarcuela* in un atto; 2. R. Chapi: *Agui ha-se forado un hombre*, zarzuela in un atto.

MADRID

kc. 1095; m. 274; kw. 7

18: Campagne - Musica brillante.
 18.30: Conversazione per la protezione degli animali.
 19.30: Quotazioni di Borsa - Giornale parlato - Trasmissione dal Teatro Spagnuolo di un concerto sinfonico diretto da Bartolomeo Perez Casas. - Nel secondo intervallo: Giornale parlato.
 22: Canzoni e piano.
 0.15: Musica da ballo.
 0.45: Giornale parlato.
 1: Campagne - Fine.

SVEZIA

STOCCOLMA

kc. 704; m. 4261; kw. 55
 18.15: Orchestra e canto.
 19.30: Radiocabaret.
 20.30: Conversazione.
 21: Concerto di dischi.
 21.30: Conversazione.
 22.23: Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

kc. 556; m. 539.6; kw. 100
 18: Dischi - Conversaz.
 19: Campagne - Notizie.
 19.30: Dischi (jazz).
 19.30: Radiocommedia.
 20.45: Dischi - Notiziario.



21.15: Trasmiss. da Belgrado.

21.45: Musica da ballo.

21.55: Danza (disc.).

MONTI CENERI

Kc 1167; m. 257,1; kW 15

19.14: Annuncio.

19.15: A passo di marcia (disc.).

19.49: (da Berna). Notizie.

20: Radiodiffusione: 1. Bor-

kiewicz; 2. Mille e una

notte, suite orientale.

20.45: Vittore Bragaglia.

Il figlio delle quattro ne-

dri (Il. Monaco radio-

fonico).

20.55: La serata dei desi-

derati (disc.).

21.30: Gomol. Faust, o-

pera (dal Teatro della

Scala). - Negre (interv.)

6. Sette giorni in rivis-

ta. b) Cosa udite alla

S. d. N. c) La finestra sul

mondo. - Fine.

SOTTESI

Kc 677; m. 443,1; kW 25

19.30: Lez. di inglese.

19.45: Conversaz. varie.

19.55: Dischi di jazz.

20.49: Giornale parlato.

20: Notizie finanziarie.

20.15: Soli di saxofono.

20.25: Romanzi. La za-

lona, dramma.

20.50: Giornale parlato.

21: Radioclabare.

21: Notizie sulla S. d. N.

21.20.23.30: Mus. da ballo.

UNGHERIA

BUDAPEST I

Kc 546; m. 549,5; kW 120

17.30: Concerto di solisti.

18.30: Musica zigarica.

19.30: Conversazione.

20: Concerto della Socie-

tà Musicale Lizi di So-

pon, diretto da J. Hor-

vath. - Fine.

22.10: Giornale parlato.

23.30: Musica zigarica.

23.25: Musica da jazz.

23.50: Giornale parlato.

U.R.S.S.

MOSCA I

Kc 174; m. 172,1; kW 500

20: Concerto variato.

21: Conversaz. in tedesco.

21.55: Campane del Krem-

lins.

22.5: Conv. in francese.

23.5: Conv. in svedese.

MOSCA III

Kc 401; m. 748; kW 100

17.30: Musica giapponese

18.30: Trasmi. letteraria.

20: Musica da ballo.

21.45: Notiziario.

MOSCA IV

Kc 832; m. 360,6; kW 100

18.30: Concerto sinfonico.

21: Musica da camera.

23: Conv. in spagnolo.

STAZIONI

EXTRAEUROPÉE

ALGERI

Kc 941; m. 318,8; kW 12

19: Dischi - Notiziari

20: Dischi - Conversaz.

21.30: Totò al circo, boz-

zetto radiofonico di Be-

villers.

22.45: Danze - Negli inter-

vali, Notiziario.

RABAT

Kc 601; m. 499,2; kW 25

10.15: Concerto di musica

andalusa.

20.45: Conversazione.

21.25: Dischi e canto.

22: Giornale parlato.

22.15: Concerto di dischi

22.30.23.30: Musica da bal-

lo (disc.).

far brillare una comune lampadina inserita tra questa e una presa di terra, in sua disposizione. Osservare che il filo che si collega alla presa è commutato ogni tanto dalla centrale distributrice.

ABBONATO 355.365 - Frosinone.

Posseggo un apparecchio a cinque valvole. La mattina verso le 7 arrivo a captare molte stazioni (di media) e in particolare quella sulla 10.15. 323, 338, 350, 382, 398, 405, 405, 425, 432. Trasmettono musica leggera ed orchestrale e parlano quasi tutte in inglese. Desidererei conoscere quali stazioni possono essere e come si spiega che trasmettono in ore così notturnali.

Consultando la tabella sopra pubblicata nell'ultima pagina del nostro giornale non è difficile individuare per approssimazione le stazioni citate, e cioè: probabilmente si tratta di Radio, Radio, Radio, Tolosa P.T.T., Katowice, Monaco di Baviera, Lipsia e Stoccarda. Delle stazioni iniziano infatti regolarmente le loro trasmissioni fra le 6 e le 7. Le stazioni inglesi aprono soltanto alle ore 11,15.

ABBONATO 283171 - Gallarate.

Posseggo una radiola R.C.A. 18; essendomi esaurite le valvole, desidererei sapere se ne esistono ancora in commercio e dove potrei trovarle, oppure vogliate indicarmi il tipo corrispondente.

Le valvole montate sull'apparecchio indicato sono tuttora in vendita; per l'acquisto ella potrà rivolgersi a qualsiasi rivenditore di R.C.A. o alla Compagnia Generale di Elettrotecnica, via Borgognoni 3, Milano.

RENATO - Como.

Posseggo un ricevitore a quattro valvole, corrente continua, che ha senza funzionamento beninteso. In questi ultimi tempi ho dovuto cambiare l'altoparlante e l'ho sostituito con un «Philips»; inoltre ho dovuto applicare un potenziometro perché la corrente non è costante a variare da 100 a 180, ora noto un tremolio nella voce, vorrei sapere se il difetto può derivare dall'apparecchio o dall'altoparlante. Ho pure cambiato le valvole che credevo esaurite.

La scintilla riproduttrice pilotata e pilotata sia calata da regolazione dell'altoparlante; ella potrà pertanto provare il riguardo a ritoccare il bottone di regolazione del sistema motore dell'altoparlante, cioè naturalmente l'altoparlante «Philips» di cui possiedo, e di mio dei tipi in cui è possibile tale operazione, in caso contrario occorrerà far eseguire una generale revisione.

ABBONATO 338931 - Pisa.

Posseggo un apparecchio «Alauda» Radionarelli al quale vorrei mettere una presa per diffusore elettromagnetico comune. È possibile fare ciò? Nel caso positivo, cosa occorre fare?

È possibile estrarre dall'apparecchio indicato una presa per diffusore magnetico? In entrambi lo schema relativo se ella vorrà farci conoscere il suo indirizzo.

SU - Zara.

Posseggo un apparecchio a cinque valvole. Desidero sapere la causa dei sintonizzanti disturbi; i disturbi sono di varia natura, ma sono particolarmente disturbati da interferenze e da affievolimenti, specialmente di sera; 2 le stazioni di potenza inferiore a 10 kW danno un'interferenza molto disturbata e debolissima. L'apparecchio è munito delle seguenti valvole: 2 A 5, 57, 57, 58, 80. Posso sostituire le dette valvole con altre di maggior potenza? Quali?

1. Quanto ella nota non è dovuto a difetto del ricevitore, gli affievolimenti sono prodotti dal noto fenomeno delle emersione, più conosciute sotto il nome di «fading», proprio delle onde elettromagnetiche e di cui si è già più volte parlato in questa rubrica. Per le interferenze, probabilmente trattasi di trasmissioni che funzionano su onde ripartite; nel caso particolare della stazione di Roma, questa è stata interferita da una stazione di cui si è già parlato, e cioè da alcune emmissioni di chilometri. E' spiegabile quindi che in molte regioni italiane non possono essere captate Roma II ed il Vaticano. Oltre ciò occorre tener presente che per una regolare ricezione delle onde corte è necessario un buon terreno esterno di circa 10 metri con discesa in cavetto isolato in gomma ma non schermato.

VOMERE - Pizzo Calabro.

Alla presa per un altoparlante supplementare di un radiorecettore a valvole si può collegare, senza arrecare danno, un apparecchio apposto per ricezione silenziosa od una cuffia con un solo altoparlante. Ad un altro sistema si possono tenere ed usare nella stessa casa o locale più apparecchi radiorecettori a valvole o di altro sistema; come si fa per indicare, si tratta di una presa di corrente (luce) a «terra» e a «fase».

Ad un comune radiorecettore a valvole può essere collegata una cuffia da commutarsi in luogo dell'altoparlante mediante opportuni accorgimenti. Per un altro sistema si possono tenere ed usare nella stessa casa o locale più apparecchi con una sola licenza-abbonamento, purché gli apparecchi siano proprietà dello stesso utente e non venga impiantato che un solo apparecchio. Se un polo della rete elettrica è messo francamente a terra, ella riconoscerà la fase potuto

LA PAROLA AL LETTOR

ABBONATO 337.103 - Milano.

Desiderando sostituire le valvole del mio apparecchio, vi prego indicarmi quali tipi posso adottare in luogo delle attuali. Philips E 424, Telefunken Ren 1003, Trifonon 3580, Zenith R 4050.

In sostituzione delle valvole indicate ella potrà usare le seguenti: Philips o Zenith.

Valvole attuali Philips E 424

Telefunken Ren 1003

Trifonon 3580

Zenith R 4050

Philips E 424

Telefunken Ren 1003

Trifonon 3580

Zenith R 4050

Philips E 424

Telefunken Ren 1003

Trifonon 3580

Zenith R 4050

Philips E 424

Telefunken Ren 1003

Trifonon 3580

Zenith R 4050

Philips E 424

Telefunken Ren 1003

Trifonon 3580

Zenith R 4050

Philips E 424

Telefunken Ren 1003

Trifonon 3580

Zenith R 4050

Philips E 424

Telefunken Ren 1003

Trifonon 3580

Zenith R 4050

Philips E 424

Telefunken Ren 1003

Trifonon 3580

Zenith R 4050

Philips E 424

Telefunken Ren 1003

Trifonon 3580

Zenith R 4050

Philips E 424

Telefunken Ren 1003

Trifonon 3580

Zenith R 4050

Philips E 424

Telefunken Ren 1003

Trifonon 3580

Zenith R 4050

Philips E 424

Telefunken Ren 1003

Trifonon 3580

Zenith R 4050

Philips E 424

Telefunken Ren 1003

Trifonon 3580

Zenith R 4050

Philips E 424

Telefunken Ren 1003

Trifonon 3580

Zenith R 4050

Philips E 424

Telefunken Ren 1003

Trifonon 3580

Zenith R 4050

Philips E 424

Telefunken Ren 1003

Trifonon 3580

Zenith R 4050

Radiofocolare

Leggano e poi ne faranno due. E fra queste tre smorfie cerco un sorriso di bimbo.

Maramao era nato in un castello dalle mura piene di merli (merli di pietra, intendiamoci) e per trattarlo con i dovuti riguardi lo chiameremo Principe Maramao. Mentre nel regno dei merli si festeggiava la sua nascita, nel regno dei topi si soprava, Spelachione nell'udire la brutta novella si grattò con la zampina l'orecchio. Era un topaccio decrepito che sapeva di molto poiché aveva rischiato i libracci del castello e si era satollato del sapere chiuso nelle pagine di quei libri. Grattandosi l'orecchio, Spelachione si ricordò d'un fatto che non era il quale, in una famosa assemblea aveva proposto di porre un campanello al collo del nido che menava strage; campanello che nessun topo volle attaccare. Andò dunque

Vecchia storia

a cercare questo topo e gli riuscì facile perché i topi sono molto pratici di topografia. Trovatolo, gli raccontò la sciagura capitata nel regno con l'arrivo del Principe Maramao. Il topaccio, anche più vecchio dei merli del castello, grattò l'orecchio del visitatore poiché il suo non l'aveva più, e disse:

— Caro Spelachione: il rimedio c'è ed esiste nel castello stesso.

— Davvero? — esclamò Spelachione agitando la coda dalla gioia. — E quali è?

— C'è nell'armadio dei medicinali un barattolo con un tuchio e sotto la parola «veleno». Tu, Spelachione, mangia di quella roba e poi presentati a Maramao. Esso mangerà te e siccome sei avvelenato, il gatto morrà.

— Bravissimo! Ben studiata!

— Neh? Non vecchio, è vero, ma il cervello l'ho conservato.

— Felice te. Quello dei miei genitori se lo mangiò, con il resto, Gnuff il precettore del padre di Maramao.

— Lo ricordo: un gattuccio nero nero ch'ebbe la fine che si meritava.

— Quale fine?

— Diventò lepre. Lui, veramente, no. Morì gatto per mano d'un oste, ma in cucina si trasformò in lepre.

— Orrore! Ma, ora che ci penso — osservò Spelachione — s'io mangio il veleno del barattolo, muore avvelenato.

— Ecco lo sguaglio! — urlò il topo decrepito. — Non muori avvelenato perché ti precipiterai subito nelle grinfie di Maramao ed il veleno invece di agire su di te, farà vittima il gattuccio che l'avrà divorato.

— Tante grazie! Però io ci lascio la pelle!

— Caro Spelachione: se guardi a queste inezie, vai non vi libererete mai.

— Sentì: mangiavo tu il veleno e poi ficcati nelle unghie del gatto.

— Io? No. Ho trovato il rimedio e basta. Sono come il medico ed il farmacista. Starebbe fresca Floria Tramonti se dovesse inghiottire quello che prepara!

— Spelachione non stette ad ascoltare altro. Quel topaccio non aveva perduto il vizio di dar coughing girandone al largo. Campanello o veleno; suggerimenti buoni, ma chi li metteva in pratica? Spelachione se n'andò furente.

Ed ecco che, attraversando il bosco, s'imbatté in una cicala la quale per il troppo cantare s'era spaccata la schiena. Infatti le cicale emettono quei loro suoni fastidiosi non già dalla bocca, ma sfregando le ali. Le lepre e i grilli sfregano invece le zampine producendo quel loro cricri.

— Buon giorno, signora cicala — disse Spelachione. Il quale mesi prima s'era mangiato il galeato. — Buon giorno: che ci fai a terra?

— Caro mio sto per morire; prendo l'ultima boccata d'aria.

— Poveretta! Del resto muori cantando. Segno che sei sola a questo mondo.

— Eh no! Ho una moglie, ma quella non canterà mai né vivendo né morendo, perché le nostre femmine sono mute e questo formò l'invidia d'un poeta greco che doveva intendere.

— Tu muori cantando, invece non morirò. Squit, tendo nelle grinfie del Principe Maramao.

Volete salvare la pelle con tutto l'occorrente? Entra nella buca di quel faggio e...

Ahimi! La cicala, con un ultimo fremito dell'ali, si rovesciò sul terreno.

A Spelachione non restò da far altro che avvicinarsi alla buca. Prudente fin dalla nascita, guardò nel pertugio e non vide che buio pesto. Annusò sospettoso, poi

si volse per sbirciare dietro di sé. Gli era parso... Che cosa? Non ebbe tempo di riflettere che si sentì cogliere per la coda e tirar dentro la buca.

— Che modi son questi? — squittì il topo spaventato.

— Son modi di fare — esclamò una vocetta ben nota a Spelachione. — Non ti decidevi ad entrare! Vuoi dirmi il perché di quest'aria corrucciata? Sembrò Giogietto, il cuginetto di Piccola Pioniera, quando deve lavarsi il visucolo.

Ma Spelachione non badò all'osservazione. Era tutto lieto di aver trovato un suo vecchio amico. Era questi un omuncolo alto quanto una spanna della Grillina Licia e con una barba lunga lunga, da dirlo lettore assiduo del «Radiofocolare». Però in quel momento non lo leggeva di certo poiché rideva allegramente.

Spelachione fu felice di ritrovarlo.

— Chi c'è mai qui? Tu, Ser Fagginio? Se tu sapessi: cose gravi, ti dico, cose gravi.

— Sentiamole. Ma prima lasciami far gli onori di casa. Ser Fagginio grattò due volte col piede il suolo. Spuntarono due funghi.

— Siediti lì ed io qui. E spiegami.

— C'è un nemico nuovo! Il Principe Maramao.

— L'ho visto, Spelachione. La va male per voi? — Eh, lo so, tantissimo! Ed è per questo che sono venuto da te che la sai lunga più di Ali il Moro.

— Zitto, Lasciami riflettere.

Spelachione non meno buffo. Attese. Ser Fagginio rimase meditando come Gigi quando sceglie la pasta da tuffare nel cappuccino. Il topo rispettò quella meditazione della durata di sei paste.

— Trovalo!

— Trovalo, Ser Fagginio? Non sarà poi mica un veleno...

— Ma che veleno! I gatti annusano. Non sono già scemi come voi topi che non di rubare, di distruggere, annusa con le budella per aria!

Spelachione rabbrivì fin in punta alla coda, ma tacque.

— Escei con me, Spelachione!

per i bambini

Fuori che furono. Ser Fagginio fece cenno al topo di seguirlo. S'arrestò davanti ad una ghianda che marciva tra l'erbetta e batté le piccole mani. Dalla ghianda uscì una gattopasta, ma di quelle vere che non fanno testate.

— Comandi, Ser Fagginio?

— Comando che tu diventi farfalla immediatamente. Capito, bruchino?

— Come? Così alla spiccia, senza far le mie mutte della pelle e dormirsi su un buon sonno caduna e poi farmi crisalide e rimanere in letargo mesi e mesi per spaccarla infine ed ucciderla?

— Ti ho detto che lo farei!

Il bruchino spalancò la bocca e vide a vista d'occhio, tutto quattro volte la pelle, come fa Spinarcono quando è il mare, ma alla svelta; d'orni, fu crisalide, questa si spiccò e ne saltò fuori una farfallina. Pareva inquina.

— Che c'è? — chiese Ser Fagginio.

— Nulla. Temevo fosse da queste parti Mammia Mercedes: e che volesse classificarne i chierdorni di dove vengo, dove vado ed i mezzi di sussistenza.

— Basta, farfalla. Ora piglia il volo e va a dar di cozzo contro l'addome di quel ragno che è intento lassù a far il zig-zag finale alla sua rete sì che pare la firma di Alberto Russo.

— Cozzava contro quel ragno ragnoso? Signor no! Starei fresco, povera farfalla!

— Fresco o caldo, spicciati. Quel ragno è così alto che per stuzzicarlo occorrerebbe Zampa di cane. Spicciati!

La farfalla, poveretta, spiccò il volo. Cozzò contro il ragno: tach! E questo bruscamente cadde ai piedi di Ser Fagginio.

— Svelto, epeira, con le tue otto zampe filami una soffice coltre!

— Povero insetto! Un bel lavoro, va là — sospirò Spelachione che aveva la febbre pensando che s'andava per le lunghe. E la febbre l'avranno magari anche i lettori senza poter disporre della «luseuse» bianco-rosa di Margherita. Ma il ragno alzò le zampette irritato contro Spelachione.

— Come? Povero insetto a me! Conta le mie zampe, grullo. E sappi che g'immetti ne hanno soltanto sei.

— Meno ciancie — disse brusco Ser Fagginio. — Fa il tuo lavoro, ragno, e se non sei insetto, dimostra che sei un bravo aracide, il quale fila come tutti i ragni parecchie migliaia di fili insieme per formarne uno solo tanto sottile da esser già per se stesso meraviglioso!

Il ragno lavorava così svelto che presto una bella coltre venne formata. Ser Fagginio disse:

— Anche questa è fatta!

Allora prese un fior di campanula, vi soffiò dentro e il fiore s'ingrossò misuratamente da diventare una magnifica coppa azzurrina.

Ser Fagginio la depose sul suolo, poi prese la coltre ve l'aggiò e disse a Spelachione:

— Mantia, ch'è sì va dal Principe Maramao.

— Io? Io, no! Io mi agguanta subito!

— Già non ci pensavo! Aspetta.

Ser Fagginio diede un fischio ricco di eustagie.

S'udì un ronzio prima lontano e poi vicino ad ecco un nugolo d'api.

— Mamma mia — urlò Spelachione. — Se mi pungono son fritto.

Ma le api non lo punsero. Al comando di Ser Fagginio lo copersero di miele e l'ometto lo rotolò nel musco ch'era sotto l'albero e questo si attaccò al pelo di Spelachione, sì che ora pareva un fischio ricco di eustagie.

— Va là che sei bulle! — gridò Ser Fagginio ridendo.

— Siete sicuro, Ser Fagginio, che Maramao non mi riconoscerà così trasformato?

— Sta tranquillo, Spelachione: sei irriconoscibile!...

— Ma... e fufutandoti?

— Fufutandoti sentiva odor di bosco, ed io gli dirò che tu sei un mio servitore e basta.

— Speriamo bene. Ma come facciamo ora ad andare laggiù?

— Da Maramao? E' quello che già pensavo da qualche minuto. Prima di tutto, dov'è il castello del Principe Maramao?

— E' verso il nord, vicino ad un corso d'acqua.

— Allora ci vorrebbe una bussola.

— Non l'avete, Ser Fagginio?

— N'avevo una, sì; ma me l'ha fatta perdere una certa pagina del «Radiofocolare».

— Oh... E allora?

Ser Fagginio si guardò attorno e sorrise.

— Ercola lì, la bussola!

— Dove?

— Quella! E' una pianta di lattuga selvatica. Cresce nei luoghi più aridi, lungo le strade riarse e le sue foglie segheggiate largamente, invece di essere disposte orizzontalmente, lo sono verticalmente come se quest'erba alta da 50 a 60 centimetri fosse schiacciata in mezzo ad un libro. Ora, le foglie di questa lattuga sono disposte in modo che indicano il nord e il sud. E più il terreno è arido e soleggiato, e più la pianta è precisa. Si chiama appunto «pianta bussola».

Dunque il nord occide là. Tu dici che il castello è presso un corso d'acqua?

— Sì. Un rio che scorre quieto quieto in mezzo a fontanelli ondanti...

— Bene: so come fare! Chiama due topi amici: n'ho bisogno!

Spelachione squittì e due topacci arcorsero, guardando stupiti Ser Fagginio e più ancor quel verde e buffo animaletto.

— Sapete: son Spelachione e mi vedete così mascherato, perché Maramao non mi riconosca.

— Non ti riconoscerà di certo. Che ti occorre?

Spelachione guardò Ser Fagginio. Costui disse:

«Mi occorre un uccello su cui, subito, un ovo di qualsiasi uccello. Sapete voi trovarne uno?»

— Ce n'è poco lungi uno di succiacape.

giovani

— Benissimo, portatemi quello. Ma in fretta.

I due topi corsero via. Il succiacape deve il suo nome alla credenza, che deriva da secoli e secoli, d'esso piombando tra gli aranci succhi il latte delle capre e

perché invece l'innocuo uccello non si cibò che di insetti crepuscolari ed è utilissimo all'agricoltura. Eppure anche oggi i pastori sono convinti che esso munga le pecore!

I topi, dopo breve tornaron con l'ovo. Ma sapete come fanno i topi a trasportare le cose che rubano?

Fanno così: si mettono in due, uno si corica sul dorso e striscia fra le zampine l'ovo; l'altro topo afferra il compagno per la coda e lo trascina. Furbi non è vero?

Cari lettori, vi dò a questo punto una brutta notizia. La storia non finisce qui ed occorrerà continuare: siamo di Quaresima ed un po' di penitenza vi sta bene. Intanto a me fresco fresco è giunto un Maramao assai più buono di Maramao.

Non lo credo figlio di principi; però la Mammia sua principessamente mi manda da Tripoli un biglietto della Lotteria. E' un tranello!

Se vinco, verranno a sapere chi s'è, se no... Ah! le donne! Capicissime, per cavarsi una piccola curiosità, a buttar via milioni! Per fortuna sa

ro io a raccoglierti.



LAMENTI

Non un romantico lamento d'amore è giunto fino a me, ma quello d'una massaia che, sposatasi non più giovanissima, si è trovata alle prese col governo della casa in tutte le sue più imprevedute difficoltà. All'entrare nella nuova vita, si era armata di tanta buona voglia e di tanta fiducia; aveva sorriso d'un angolo della sua nonna: «L'uomo sostiene un angolo della casa e la donna gli altri tre», sicura com'era che non sarebbero occorse le spalle di Ercole per sostenere i tre angoli affidati alla donna... E invece!

Invece il primo urto al suo entusiasmo di neofita le è stato dato dalla presenza d'una domesticista che il marito aveva da scapollo, e che non c'era ragione di licenziare. Molte spese trovavano una suocera; alcune trovano quest'altra spina, una domesticista che ha maneggiato fino a ieri a modo suo la borsa della spesa e la casseruola, e che, cedute le armi alla nuova padrona di casa, insinua che «prima il padrone era meglio trattato...».

La brava signora non si è perduta in discussioni oziose e dannose per la pace familiare, ma ha iniziato una revisione generale sul capitolo spese, che riteneva riducibile. E infatti è riuscita a ridurre notevolmente la spesa del vitto, pur non riducendo il vitto stesso. Ma per contro ha dovuto notare, sgomenta, che la spesa del gas e della luce elettrica era notevolmente aumentata!

Riduzione delle lampadine, introduzione di cassette di cottura, stratura col gas anzi che col ferro elettrico, non hanno valso a far diminuire le due forti spese. E fra le due, quella del gas ha anzi segnato un aumento di circa il doppio!

Ma la signora, facendomi altresì sapere che fa «bollire tutto il bucato in casa», dà essa stessa una prima giustificazione dell'aumento: una parte del quale non è dunque che apparente, perché dovrebbe dettarne le somme settimanali che darebbe alla lavandaia.

Ma lo stesso bucato in casa è soggetto a una revisione. Consiglio la signora a scartare ergicamente la proposta della domesticista di alternare il bucato normale a bollitura con uno di varecchina! La varecchina e simili prodotti a base di cloro sono di solito i grandi amici delle domestiche: poca fatica, risultato in apparenza ottimo; in realtà pessimo, perché tutti i prodotti a base di cloro sfiorano, consumano i tessuti e ne abbreviano la durata in modo catastrofico. Veda piuttosto se non è il caso di sostituire in altro modo la costosa bollitura. Immagino che si tratti di persone sane, e che i panni da lavare, frequentemente mutati, non siano molto molto sudici. In tal caso basterà una bollitura in apposita lisciviatrice dei soli panni più sporchi. La lisciviatrice, col suo dispositivo speciale, innalza l'acqua a bollire e la fa ripiovvere dall'alto sui panni, utilizzando tutta l'efficacia dell'acqua calda e della saponina che vi si sarà mescolata come detersivo, e abbreviando alquanto la durata della bollitura.

Tolti dalla lisciviatrice i panni da risciacquare, la stessa acqua detersiva rimasta servirà ancora per lavarvi i canovacci di cucina e i cenci da

pavimento. Quanto ai panni meno sudici e più fini, basterà ad essi un bucato a freddo. Si fa sciogliere in un po' d'acqua calda del sapone raschiato fino a formarne una specie di poltiglia; si diluisce con tanta acqua fredda che basti per ammorlarsi i panni; vi si aggiungono due cucchiaini d'essenza di trementina e quattro di ammoniaca, e si mescola tutto bene con uno spazzettino. In un recipiente (che può essere la stessa lisciviatrice) si dispone uno strato di biancheria che si bagna con questo liquido a sufficienza per ben penetrarlo senza farlo galleggiare; e si continua strato per strato fino a che il recipiente sia pieno. Si versa tutto un complemento di liquido bastante perché ammollino la superficie; si mette un copertico, e si la-

sciano macerare i panni durante quattro o sei ore, secondo il loro stato. Dopo la macerazione, si sfrega bene la biancheria fra le mani, si risciacqua a grand'acqua e si passa nel turchinetto. Anche l'acqua di questo bucato può servire una seconda volta: basterà aggiungervi un cucchiaino di trementina e due di ammoniaca.

D'altra parte, sono oggi in commercio saponi in polvere che «fanno il bucato da sé». Non è una sbandieratura regalistica. Senza ricorrere a saponi stranieri, abbiamo ad esempio il *biancasol* venduto in due qualità: a base d'ossigeno e a base di ammoniaca e trementina: imbiancanti l'uno, digrassanti l'altro; due prodotti nazionali ottimi, da me stessa sperimentati.

Ecco dunque per l'economia del bucato. Ma altre ne vorrebbe la massaia economa. Basta talvolta sorvegliare il consumo del gas in cucina. La fiamma non deve mai sorpassare la circonferenza del recipiente che è sul fuoco. Fiamma alta solo per avviare il bollore; immediata fiamma bassa, bastante per conservarlo. Far rividere lo stato del fornello a gas, che molto consuma quando le sue fiamme sono gialle anzi che limpide e azzurre. Chiedere alla Società del Gas una visita al contatore, e chiuderlo scrupolosamente ogni sera. Se lo scaldabagno è elettrico, non conviene prelevare da esso l'acqua per i piatti. Vedere invece se non siano economiche certe pentole a due scomparti sovrapposti, nel superiore dei quali l'acqua scalda col solo calore che serve a cuocere il cibo del recipiente sottostante.

Quanto a decidere quale, fra l'elettricità e il gas, sia il mezzo più conveniente, mi permetta la brava signora di non attardarmi i fulmini dell'una o dell'altra Società...

LIDIA MORELLI.



IL PANE

Non credo esista alimento più antico e più universalmente noto del pane, fondamento della alimentazione umana in ogni tempo, in ogni luogo.

Fin dalla più remota epoca l'uomo primitivo dovette arraffare che i cereali potevano fornirgli un cibo più nutritivo e più atto alla conservazione durante i mesi invernali che non i vari vegetali che erano a sua disposizione.

Per questo l'origine della cultura dei cereali si perde nella notte dei tempi; né è possibile stabilire quando l'uomo abbia cominciato a fabbricare il pane.

Non troviamo più diffusa la pratica della panificazione nel tempo più antico, nelle epoche più remote della loro esistenza: la nascita però del vero pane data solo dall'uso della lievitazione, la quale segna il passaggio dalla primitiva focaccia di cereali al vero pane propriamente detto.

Per questo l'origine della cultura del pane si perde nella notte dei tempi; né è possibile stabilire quando l'uomo abbia cominciato a fabbricare il pane.

Non troviamo più diffusa la pratica della panificazione nel tempo più antico, nelle epoche più remote della loro esistenza: la nascita però del vero pane data solo dall'uso della lievitazione, la quale segna il passaggio dalla primitiva focaccia di cereali al vero pane propriamente detto.

Per questo l'origine della cultura del pane si perde nella notte dei tempi; né è possibile stabilire quando l'uomo abbia cominciato a fabbricare il pane.

Non troviamo più diffusa la pratica della panificazione nel tempo più antico, nelle epoche più remote della loro esistenza: la nascita però del vero pane data solo dall'uso della lievitazione, la quale segna il passaggio dalla primitiva focaccia di cereali al vero pane propriamente detto.

Per questo l'origine della cultura del pane si perde nella notte dei tempi; né è possibile stabilire quando l'uomo abbia cominciato a fabbricare il pane.

Non troviamo più diffusa la pratica della panificazione nel tempo più antico, nelle epoche più remote della loro esistenza: la nascita però del vero pane data solo dall'uso della lievitazione, la quale segna il passaggio dalla primitiva focaccia di cereali al vero pane propriamente detto.

Per questo l'origine della cultura del pane si perde nella notte dei tempi; né è possibile stabilire quando l'uomo abbia cominciato a fabbricare il pane.

Non troviamo più diffusa la pratica della panificazione nel tempo più antico, nelle epoche più remote della loro esistenza: la nascita però del vero pane data solo dall'uso della lievitazione, la quale segna il passaggio dalla primitiva focaccia di cereali al vero pane propriamente detto.

Per questo l'origine della cultura del pane si perde nella notte dei tempi; né è possibile stabilire quando l'uomo abbia cominciato a fabbricare il pane.

Non troviamo più diffusa la pratica della panificazione nel tempo più antico, nelle epoche più remote della loro esistenza: la nascita però del vero pane data solo dall'uso della lievitazione, la quale segna il passaggio dalla primitiva focaccia di cereali al vero pane propriamente detto.

Per questo l'origine della cultura del pane si perde nella notte dei tempi; né è possibile stabilire quando l'uomo abbia cominciato a fabbricare il pane.

Non troviamo più diffusa la pratica della panificazione nel tempo più antico, nelle epoche più remote della loro esistenza: la nascita però del vero pane data solo dall'uso della lievitazione, la quale segna il passaggio dalla primitiva focaccia di cereali al vero pane propriamente detto.

Per questo l'origine della cultura del pane si perde nella notte dei tempi; né è possibile stabilire quando l'uomo abbia cominciato a fabbricare il pane.

Non troviamo più diffusa la pratica della panificazione nel tempo più antico, nelle epoche più remote della loro esistenza: la nascita però del vero pane data solo dall'uso della lievitazione, la quale segna il passaggio dalla primitiva focaccia di cereali al vero pane propriamente detto.

Per questo l'origine della cultura del pane si perde nella notte dei tempi; né è possibile stabilire quando l'uomo abbia cominciato a fabbricare il pane.

Non troviamo più diffusa la pratica della panificazione nel tempo più antico, nelle epoche più remote della loro esistenza: la nascita però del vero pane data solo dall'uso della lievitazione, la quale segna il passaggio dalla primitiva focaccia di cereali al vero pane propriamente detto.

Per questo l'origine della cultura del pane si perde nella notte dei tempi; né è possibile stabilire quando l'uomo abbia cominciato a fabbricare il pane.

Non troviamo più diffusa la pratica della panificazione nel tempo più antico, nelle epoche più remote della loro esistenza: la nascita però del vero pane data solo dall'uso della lievitazione, la quale segna il passaggio dalla primitiva focaccia di cereali al vero pane propriamente detto.

Per questo l'origine della cultura del pane si perde nella notte dei tempi; né è possibile stabilire quando l'uomo abbia cominciato a fabbricare il pane.

Non troviamo più diffusa la pratica della panificazione nel tempo più antico, nelle epoche più remote della loro esistenza: la nascita però del vero pane data solo dall'uso della lievitazione, la quale segna il passaggio dalla primitiva focaccia di cereali al vero pane propriamente detto.

Per questo l'origine della cultura del pane si perde nella notte dei tempi; né è possibile stabilire quando l'uomo abbia cominciato a fabbricare il pane.

Non troviamo più diffusa la pratica della panificazione nel tempo più antico, nelle epoche più remote della loro esistenza: la nascita però del vero pane data solo dall'uso della lievitazione, la quale segna il passaggio dalla primitiva focaccia di cereali al vero pane propriamente detto.

Per questo l'origine della cultura del pane si perde nella notte dei tempi; né è possibile stabilire quando l'uomo abbia cominciato a fabbricare il pane.

Non troviamo più diffusa la pratica della panificazione nel tempo più antico, nelle epoche più remote della loro esistenza: la nascita però del vero pane data solo dall'uso della lievitazione, la quale segna il passaggio dalla primitiva focaccia di cereali al vero pane propriamente detto.

Per questo l'origine della cultura del pane si perde nella notte dei tempi; né è possibile stabilire quando l'uomo abbia cominciato a fabbricare il pane.

Non troviamo più diffusa la pratica della panificazione nel tempo più antico, nelle epoche più remote della loro esistenza: la nascita però del vero pane data solo dall'uso della lievitazione, la quale segna il passaggio dalla primitiva focaccia di cereali al vero pane propriamente detto.

Per questo l'origine della cultura del pane si perde nella notte dei tempi; né è possibile stabilire quando l'uomo abbia cominciato a fabbricare il pane.

Non troviamo più diffusa la pratica della panificazione nel tempo più antico, nelle epoche più remote della loro esistenza: la nascita però del vero pane data solo dall'uso della lievitazione, la quale segna il passaggio dalla primitiva focaccia di cereali al vero pane propriamente detto.

Per questo l'origine della cultura del pane si perde nella notte dei tempi; né è possibile stabilire quando l'uomo abbia cominciato a fabbricare il pane.

EUCHESSINA

(LA DOLCE PASTIGLIA PURGATIVA)

cura e previene i disturbi intestinali, purifica il sangue, svelena l'organismo dalle tossine che quotidianamente si accumulano nel tubo gastro-enterico. Trattamento semplice, gradevole, efficace contro la stitichezza.

EUCHESSINA in tutte le Farmacie, scatola da 20 pastiglie L. 4.-

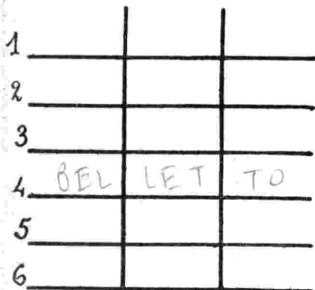
Decreto Pref. n. 0080/2 dell'11 aprile 1928.

GIOCHI

A PREMIO E SENZA PREMIO

A PREMIO N. 14

Cinque scatole di cioccolatini "Perugina",
Cinque cassette di specialità "Buitoni",



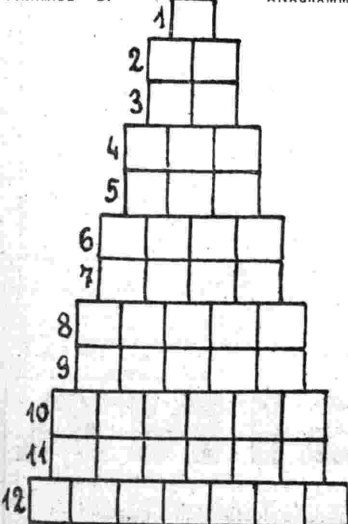
BEL - BEL - DIA - GIA - LET - LI - LO - NI - PI
RA - RA - RE - RE - RE - TA - TO - TO

Con le sillabe date, formare tante parole quante
sono le definizioni e collocare una sillaba per co-
scella. Nella soluzione e da tener presente che ogni
parola ha in comune una sillaba con la precedente.
L'ultima parola l'ha in comune con la prima. Se la
soluzione sarà esatta, le sillabe della prima colonna,
letta dall'alto in basso, daranno il nome di un'opera
musicale e del suo autore.

1. Stipare — 2. Cancellare, togliere da un albo —
3. Misurato esattamente, calibrato — 4. Molto usato
per dipingere il viso — 5. Foglio prezioso — 6. Lu-
centezza.

Le soluzioni del Gioco a Premio N. 14 debbono per-
venire alla Redazione del « Radiocorriere », via Ar-
senale 21, Torino, entro sabato 6 aprile, scritte su
semplice cartolina postale. Per concorrere ai premi
e sufficiente inviare la sola soluzione del gioco pro-
posto.

PIRAMIDE DI ANAGRAMMI



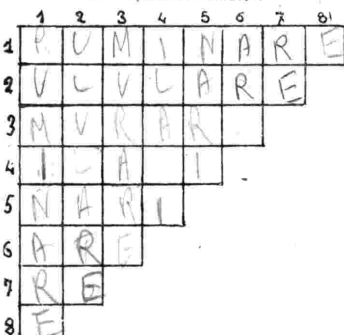
1. Tondo e panciuto — 2. In questo momento —
3. Rovigo — 4. Dici le orazioni — 5. Cattivo, perfido
— 6. Ti danno la verdura — 7. Materie prime per
le corride — 8. Chi è da questa parte non può voltar
ragioni — 9. Sta in piedi — 10. Silenzio — 11.
Cattivo individuo — 12. Uscito.

PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Canzo-
netta in voga qualche
anno fa — 7. Importante
società di navigazione —
13. Capo in Abissinia —
14. Figlia di Sumatore —
15. Capitale europea —
16. Prop. — 17. Vita — 19.
Isola italiana dell'Egeo —
21. Due pezzi di rata —
22. Divertimento festivo e
di giorno di lavoro... —
23. Azione disonesta al
gioco — 25. Succo ama-
rissimo — 26. Città della
Calabria — 27. Condizio-
nale — 29. Malattia della
pelle — 29. Metallo leg-
gerissimo — 30. Ella in
latino — 31. Dopo la se-
mina — 32. Due pezzi di
Bartolomeo — 34. Stato
allotropico dell'ossigeno
— 37. In tessitura — 38.
Mezza ninfaglia — 40.
Con una A diveniva im-
mortale — 41. Napoli —
42. Esclamazione — 43. Né
oggi né domani — 44.
Bridisii... in inglese — 45 bis... dei tali — 46. Personaggio del « Ballo in maschera » — 47. Santo Padre
della Chiesa latina, nato nel 473 — 48. Catena di monti della Grecia antica — 49. Città del Piemonte.

VERTICALI: 1. Poeta greco — 2. La può fare il dottore o il farmacista — 3. Nuova Gerigenti — 4. Parte
del corpo — 5. Ardici — 6. Iacino, carbonifero dell'istria — 7. Martire italiano — 8. San Paracchio Di-
ficile — 9. l'ecello palimpse — 10. Nota — 11. Parte della fisica terrestre — 12. Tassavite, indiscutibile
13. Prefisso di vari luoghi della Germania — 20. Abbellire — 24. Crociera, lunga escursione — 27. Dribua
— 32. Bello in primavera — 35. In Arabia — 36. Affetto a non farlo allungare — 38. Nome di donna
(anche se poco comune) — 39. Giorno trascorso — 45. Le lettere del tedio — 46. Amico di...
(Schema di Bianca de Miranda - Mantova).

LA SQUADRA MAGICA



1. E' il termine figurato di rindare col pensiero.
riconoscere — 2. E' proprio del lupo — 3. Ciron-
dare di mura — 4. Allegri e giocondi — 5. Lo trovi
nel naso — 6. Erode per i sacrifici agli Dei — 7.
Nota musicale — 8. E' la fine di Atene.

(Schema Pasquale Morfino - Chialino ed Uniti).

SOLUZIONI GIOCHI PRECEDENTI



Gioco a Premio N. 12

Soluzioni: Castigo, Astute, Stiro, Tura, Sto, Co, O.
Tra i numerosissimi solutori i cinque premi offerti
dalla « Perugina » sono stati assegnati a Rosa Sar-
tori, via Monte di Pietà 9, Bra; Maria Pia Zampar-
elli, villa propria, Benevento; Emma Tina Camba,
via Bossi 7, Pescarenico (Lecco); Angioletta Derutti,
largo Palazzi 24, Milano; Virgilio Benussi, Korcula
(Jugoslavia).

I cinque premi offerti dalla Ditta « Buitoni » sono
stati assegnati a E. Biscaretti, via Stradella 8, Mi-
lano; Guido Ancillotti, via Bertola 11, Torino; Ugo
Natrella, viale Romagna 7, Milano; Monicelli Ri-
naldo, via A. della Spina 11, Pisa; Rina Gorsico,
via Tornelli 4, Novara.

Ai dieci fortunati spediremo a parte i premi as-
segnati.



12 squisiti cioccolatini

un'automobile "Balilla", berlina

12 radiofonografi "Phonola",

500 scatole cioccolatini "Perugina",

500 cassette specialità "Buitoni",

1013 premi per un valore di Lire:

10000

Scadenza del Concorso 6 Maggio - XIII

"PERUGINA",
Cioccolato e Caramella
PERUGIA

LE PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE

STAZIONI A ONDE LUNGHE E MEDIE

STAZIONI A ONDE CORTE

Kc.	m.	NOME	kW.	Graduazione	Kc.	m.	NOME	kW.	Graduazione	Kc.	m.	NOME	Nominativo	kW.
155	1936	Kaunas (Lituania)	7		886	388.6	Graz (Austria)	7		4273	70.20	Chabrowsk (U.R.S.S.)	RV 15	20
160	1875	Brasov (Romania)	20		895	353.2	Helsinki (Finlandia)	10		5968	50.27	Città del Vaticano	HBV	10
"	"	Huizen (Olanda)	50		904	381.9	Amberg (Germania)	100		6000	50.00	Mosca (U.R.S.S.)	RW 59	20
166	1807	Ehti (Finlandia)	40		"	"	Limoges P.T.T. (Francia)	0.5		6005	49.96	Montreal (Canada)	VE 9 DR	2.5
174	1734	Mosca I (U.R.S.S.)	500		913	328.6	Tolosa (Francia)	60		6025	49.83	Zeesen (Germania)	DJC	5
182	1648	Radio Parigi (Francia)	75		922	325.4	Brno (Cecoslovacchia)	32		6040	49.67	Boston (S. U.)	W 1 XAL	5
191	1571	Königs-Wusterhausen (Ger.)	60		932	321.9	Bruxelles II (Belgio)	15		6050	49.59	Davenport (Inghilt.)	GSA	20
200	1505	Droitwich (Inghilterra)	150		941	318.8	Algeri (Algeria)	12		6060	49.50	Cincinnati (S. U.)	W 8 XAL	10
208	1442	Minsk (U.R.S.S.)	35		"	"	Göteborg (Svezia)	10		6060	49.50	Nairobi (Afr. or. ingl.)	VQ 7 LO	0.5
"	"	Reykjavik (Islanda)	16		950	315.8	Breslavia (Germania)	100		6060	49.50	Filadelfia (S. U.)	W 3 XAU	1
215	1395	Trigi T. E. (Francia)	15		959	312.8	Parigi P.P. (Francia)	60		6060	49.50	Skamlebak (Danim.)	OXY	0.5
216	1389	Mosca (Svezia)	30		968	309.9	Odessa (U.R.S.S.)	10		6080	49.34	La Paz (Bolivia)	C. P. 5	10
217.5	1379	Novosibirsk (U.R.S.S.)	100		977	307.1	Belfast (Inghilterra)	1		6080	49.34	Chicago (S. U.)	W 9 XAF	0.5
224	1339	Varsavia I (Polonia)	120		986	304.3	GENOVA	10		6093	49.25	ROMA	2 RO	25
230	1304	Lussemburgo	150		"	"	Torun (Polonia)	24		6095	49.22	Bonnamville (Canada)	VE 9 GW	0.5
232	1293	Khartov (U.R.S.S.)	20		995	301.5	Hilversum (Olanda)	20		6100	49.18	Chicago (S. U.)	W 9 XF	10
238	1261	Kalmshoorn (Danimarca)	60		1004	298.8	Bratislava (Cecoslov.)	20		6100	49.18	Bound Brook (S. U.)	W 3 XAL	15
245	1224	Leiningrad (U.R.S.S.)	100		1013	296.2	Midland Regional (Inghilt.)	15.5		6109	49.10	Calcutta (India brit.)	VUC	0.5
260	1154	Oslo (Norvegia)	100		1022	293.5	Barcelona EAF 15 (Spag.)	3		6112	49.08	Caracas (Venezuela)	YV 1 BC	0.5
271	1107	Mosca II (U.R.S.S.)	100		"	"	Cracovia (Polonia)	2		6120	49.02	Wayne (S. U.)	W 2 XE	1
401	748	Mosca III (U.R.S.S.)	100		1031	291	Königsberg (Germania)	17		6140	48.86	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
519	578	Hamar (Norvegia)	0.7		1040	288.5	Reims P.T.T. (Francia)	40		6425	46.69	Bound Brook (S. U.)	W 3 XL	18
"	"	Innsbruck (Austria)	0.5		1050	285.7	Gotisch National (Ingh.)	50		6610	45.38	Mosca (U.R.S.S.)	RW 72	10
527	569.3	Ljubana (Jugoslavia)	5		1059	283.3	BARI	10		6510	31.55	Davenport (Inghilt.)	GSB	20
536	559.7	Nida (Polonia)	15		1068	280.9	Tirapoli (U.R.S.S.)	4		6510	31.55	Melbourne (Australia)	VK 3 ME	3
"	"	BOLZANO	1		1077	278.6	Bordeaux Lafayette (Fr.)	12		6530	31.48	Schenectady (S. U.)	W 2 XAF	40
546	549.5	Budapest I (Ungheria)	120		1086	276.2	Falun (Svezia)	2		6540	31.45	Zeesen (Germania)	DJN	5
556	539.6	Bérouard (Svezia)	100		"	"	Zagabria (Jugoslavia)	0.7		6560	31.38	Zeesen (Germania)	DJA	5
565	531	Athlone (Stato lib. d'Ir.)	60		1095	274	Madrid (Spagna)	7		6570	31.35	Springfield (S. U.)	W 1 XAZ	10
"	"	PALERMO	3		1104	271.7	NAPOLI	1.5		6580	31.28	Davenport (Inghilt.)	GSC	20
574	522.6	Stoccolma (Germania)	100		"	"	Madona (Lettonia)	53		6590	31.28	Sydney (Australia)	VK 2 ME	20
583	514.6	Riga (Lettonia)	15		1113	269.5	Moravská-Ostrava (Cecosl.)	11.2		6595	31.27	Lega d. Naz. (Svizz.)	HBL	20
"	"	Grenoble (Francia)	15		1122	267.4	Newcastle (Inghilterra)	1		6635	31.12	ROMA	2 RO	25
592	506.8	Vienna (Austria)	100		"	"	Nyirgyháza (Ungheria)	6.25		6860	30.43	Madrid (Spagna)	EAQ	20
601	499.2	Sundsvall (Svezia)	10		1131	265.3	Hedvig (Svezia)	10		10330	29.04	Ruysselede (Belgio)		9
610	491.8	Rabat (Marocco)	25		1140	263.2	TORINO I	7		11705	25.63	Radio Coloniale (Fr.)	EYA	10
620	483.9	Bruxelles I (Belgio)	15		1149	261.1	London National (Inghilt.)	20		11715	25.60	Winnipeg (Canada)	VE 9 JR	2
"	"	Cairo (Egitto)	20		"	"	West National (Inghilt.)	20		11730	25.57	Huizen (Olanda)	PHI	23
629	476.9	Trondheim (Norvegia)	20		1158	259.1	Kosice (Cecoslovacchia)	2.6		11750	25.53	Davenport (Inghilt.)	GSD	20
638	470.2	Praga I (Cecoslovacchia)	120		1167	257.1	Monte Ceneri (Svizzera)	15		11770	25.49	Zeesen (Germania)	DJD	5
648	463	Lyon-la-Doña (Francia)	15		1176	255.1	Copenaghen (Danimarca)	10		11790	25.45	Boston (S. U.)	W 1 XAL	5
658	455.9	Colonia (Germania)	100		1185	251	Francforte (Germania)	17		11810	25.40	ROMA	2 RO	25
658	449.1	North Regional (Inghilt.)	50		"	"	Treviri (Germania)	2		11830	25.36	Wayne (S. U.)	W 2 XE	1
677	443.1	Solothurn (Svizzera)	25		"	"	Cassel (Germania)	2.5		11860	25.29	Davenport (Inghilt.)	GSE	20
686	437.3	Belgrado (Jugoslavia)	2.5		"	"	Friburgo in Breg. (Ger.)	5		11870	25.27	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
695	431.7	Parigi P.T.T. (Francia)	7		1204	246.2	Praga II (Cecoslovacchia)	5		11880	25.23	Radio Coloniale (Fr.)	EYA	10
704	426.1	Stoccolma (Svezia)	55		1213	247.3	Lilla P.T.T. (Francia)	5		12000	25.00	Mosca (U.R.S.S.)	FNE	20
713	429.8	ROMA I	50		1222	246.5	TRIESTE	10		12825	23.39	Rabat (Marocco)	CNR	10
722	415.5	Kiev (U.R.S.S.)	36		1231	243.7	Gliwicz (Germania)	5		13120	19.84	Città del Vaticano	HVJ	10
731	410.4	Tallinn (Estonia)	20		1249	240.2	Niza-Juan-les-Pins	2		15140	19.82	Davenport (Inghilt.)	GSF	15
"	"	Siviglia (Spagna)	1.5		1258	238.5	S. Sebastiano (Spagna)	3		15200	19.74	Zeesen (Germania)	DJB	5
740	405.4	Monaco di Baviera (Ger.)	100		"	"	ROMA III	1		15210	19.72	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
749	400.5	Marsiglia P.T.T. (Francia)	5		1267	236.8	Norimberga (Germania)	2		15248	19.68	Radio Coloniale (Fr.)	EYA	10
758	395.8	Katowice (Polonia)	12		1285	233.5	Aberdeen (Inghilterra)	1		15250	19.67	Boston (S. U.)	W 1 XAL	5
767	391.1	Scottish Regional (Inghilt.)	50		1294	231.8	Linz (Austria)	0.5		15270	19.64	Wayne (S. U.)	W 2 XE	1
776	385.6	Tolosa P.T.T. (Francia)	2		"	"	Klagenfurt (Austria)	4.2		15280	19.63	Zeesen (Germania)	DJQ	5
785	382.2	Lipsia (Germania)	120		1303	230.2	Danzica (Città libera)	0.5		15330	19.56	Schenectady (S. U.)	W 2 XAD	20
795	377.4	Leggoli (Polonia)	16		1312	228.7	Malmö (Svezia)	1.25		17780	16.87	Bound Brook (S. U.)	W 3 XAL	15
"	"	Barcelona (Spagna)	5		1330	225.6	Hannover (Germania)	1.5		17790	16.86	Davenport (Inghilt.)	GSF	15
804	375.1	West Regional (Inghilterra)	50		"	"	Brema (Germania)	1.5						
814	368.6	MILANO I	50		1339	224.1	Montpellier (Francia)	4						
823	364.5	Bucarest I (Romania)	12		1357	221.8	MILANO II	4						
832	360.6	Mosca IV (U.R.S.S.)	100		1366	219.6	TORINO II	0.2						
841	356.7	Berlino (Germania)	100		1384	216.8	Varsavia II (Polonia)	2						
850	352.9	Bergen (Norvegia)	1		1393	215.4	Radio-Lione (Francia)	5						
"	"	Valencia (Spagna)	1.5		1411	212.6	Stazioni portoghesi	2						
859	349.2	Strasbourg (Francia)	35		1429	209.9	Beziers (Francia)	1.5						
"	"	Sofia (Bulgaria)	10		1456	206	Radio-Normandie	10						
868	345.6	Poznan (Polonia)	16											
877	342.1	London Regional (Inghilt.)	50											

La potenza delle stazioni è indicata dal kW. sull'antenna in assenza di modulazione

(Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione di Ginevra).

Radioascoltatori attenti!!!!

Prima di acquistare qualunque Dispositivo contro i **RADIO-DISTURBI**, prima di far riparare, modificare, cambiare la Vostra Radio; prima di comprare valvole di ricambio, consultate l'opuscolo illustrato - 80 pagine di testo, numerosi schemi, norme pratiche per migliorare l'audizione dell'apparecchio radio.

Si spedisce dietro invio di **L. 1** anche in francobolli - Opuscolo e modulo consulenza tecnica, va'evole un cenno **L. 5** (rimborso al 1° acquisto). Laboratorio specializzato Riparazioni Radio Ing. F. TARTUFARI - Via del Milite, 24 - TORINO - tel. 46-249

MOD. 651
M I D G E T
CHASSIS 650

Supereterodina 3 valvole

IN CONTANTI L. 700

Nel prezzo non è compreso l'abbonamento alle radioaudizioni

*Foto E. Mangini
Torino---*
L'annunzio della Primavera!

**armonie di fiori e di sorrisi nella
casa allietata dal canto della**

PHONOLA

PRODUZIONE **FIMI** SOC. ANONIMA
MILANO - SARONNO